



Bilancio sociale e di genere 2012



Un anno di attività, risultati e risorse
del Comune di Sassari

bilancio sociale e di genere 2012

Bilancio sociale e di genere 2012 del Comune di Sassari

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento: Patrizia Puggioni

Alessandra Bazzoni
 Antonello Campus
 Paolo Cau
 Cristina Cherchi
 Cristina Cugia
 Annalisa Desole
 Daniela Erre
 Giovanni Esposito
 Caterina Fresu
 Maurizio Geraci
 Cecilia Godani
 Lucia Guaraglia
 Miro Lutz
 Mimma Maccioni
 Daniela Marcellino
 Miriam Marini
 Giusy Marrosu
 Giuseppe Medda
 Irene Melis
 Elisa Muglia
 Gianni Murgia
 Battistina Oliva
 Sara Petretto
 Manuela Perotti
 Anna Pilo
 Wanda Pinna Nossai
 Paola Piras
 Maria Rita Pitzolo
 Maurizio Scalas
 Giuseppina Rosa
 Rosanna Scotto
 Maria Antonietta Sircana
 Laura Soro
 Franco Spada
 Roberta Spano

Settore Direzione generale

Settore Ambiente
 Settore Sistemi informativi, Statistica e Protezione civile
 Settore Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico
 Settore Organizzazione e gestione risorse umane
 Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico
 Settore Polizia Municipale
 Settore Lavori pubblici e Manutenzioni
 Settore Mobilità Urbana
 Settore Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico
 Settore Direzione generale
 Settore Gabinetto del Sindaco e comunicazione istituzionale
 Settore Punto Città
 Settore Politiche finanziarie bilancio e tributi
 Settore Lavori pubblici e Manutenzioni
 Settore Affari generali e contratti
 Settore Ambiente
 Settore Affari generali e contratti
 Settore Sistemi informativi, Statistica e Protezione civile
 Settore Politiche sociali e pari opportunità
 Settore Punto Città
 Settore Urbanistica ed Edilizia privata
 Settore Politiche sociali e pari opportunità
 Settore Politiche sociali e pari opportunità
 Settore Punto Città
 Settore Ambiente
 Settore Direzione generale
 Settore Affari generali e contratti
 Settore Politiche educative e giovanili
 Settore Direzione generale
 Settore Politiche della Casa e Patrimonio
 Settore Politiche educative e giovanili
 Settore Sistemi informativi, Statistica e Protezione civile
 Settore Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico
 Settore Direzione generale
 Settore Affari generali e contratti

bilancio sociale e di genere 2012

Cristiana Valenti

Mariangela Valentini

Paolo Valle

Silvia Vargiu

Zucca Giampiero

Settore Politiche del lavoro, SUAP e Sviluppo economico

Settore Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico

Settore Politiche della Casa e Patrimonio

Stagista

Settore Lavori pubblici e Manutenzioni

bilancio sociale e di genere 2012

GRUPPO FACILITATORI FOCUS GROUP

Maria Giovanna Campus	Settore Politiche sociali e pari opportunità
Lucia Guaraglia	Settore Punto Città
Stefania Cabigiosu	Settore Polizia Municipale
Antonio Mereu	Settore Ambiente
Francesco Demontis	Settore Lavori pubblici e Manutenzioni
Barbara Fozza	Settore Politiche sociali e pari opportunità
Pier Paolo Spanedda	Settore Ambiente
Caterina Fresu	Settore Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico

COORDINAMENTO EDITORIALE

Pietro Masala	Gabinetto del Sindaco e comunicazione istituzionale
Maria Grazia Ledda	Gabinetto del Sindaco e comunicazione istituzionale
Daniele Froggeri	Gabinetto del Sindaco e comunicazione istituzionale
Grazia Sini	Gabinetto del Sindaco e comunicazione istituzionale

bilancio sociale e di genere 2012

INDICE

Presentazione del documento	6
Nota metodologica	8
La visione e la missione del Comune di Sassari	11
Identità storica	12
Analisi socio economica	18
Struttura politico amministrativa	38
Donne e rappresentanza	55
La macrostruttura comunale	59
Il personale dell'Ente	61
Il gruppo locale	70
La lettura delle linee programmatiche in un'ottica di genere	75
Rendicontazione delle Attività e dei Servizi erogati	83
• Direzione generale	83
• Gabinetto del Sindaco e comunicazione istituzionale	85
• Polizia municipale	87
• Punto Città	89
• Politiche educative giovanili	94
• Politiche sociali	100
• Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico	107
• Ambiente e verde pubblico	135
• Urbanistica ed edilizia privata	142
• Politiche del lavoro, Suap e sviluppo economico	148
• Affari generali e contratti	155
• Sistemi informativi, statistica e protezione civile	158
• Organizzazione e gestione risorse umane	164
• Lavori pubblici e manutenzioni	167
• Politiche della casa e patrimonio culturale	178
• Mobilità urbana	188
I portatori di interesse	190
Il Bilancio 2012	196
La riclassificazione del Bilancio in un'ottica di genere	206

bilancio sociale e di genere 2012

bilancio sociale e di genere 2012

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Cammino del Bilancio Sociale è partito nel 2008, anno di svolta e di scelte importanti: il Comune che “apre le sue porte” ai cittadini e si rende visibile e giudicabile; in questi anni il percorso è stato costante e proficuo e possiamo già toccare con mano i risultati di questa politica di apertura, trasparenza e comunicazione.

I cittadini ogni giorno di più parlano con il Comune, interagiscono, giudicano, formulano proposte, segnalano malfunzionamenti e, perché no, ringraziano quando il servizio che viene offerto rispetta o supera le aspettative.

Oggi più che mai tutto questo è indispensabile, le ristrettezze economiche in cui versano gli Enti Locali, ci obbligano ad essere, ancora di più, chiari e trasparenti: dobbiamo spiegare ai cittadini di quante risorse disponiamo e dove, come e quando queste risorse vengono spese e investite, dove decidiamo di risparmiare e dove, invece, cerchiamo di puntare la nostra attenzione e la nostra strategia per continuare a cercare uno sviluppo e una crescita per la nostra città e poi quali reali ricadute sul territorio hanno gli interventi messi in atto. Così dalle pagine di questo Bilancio si potrà capire non solo cosa si è fatto, come e con quante risorse, ma anche la rotta, la direzione verso cui si sta andando.

Quest'anno il Bilancio Sociale si arricchisce di un ulteriore strumento di verifica, il Bilancio di Genere che propone una lettura del Bilancio dell'Ente sotto una nuova lente di ingrandimento che vede quali ricadute hanno le azioni e gli interventi pubblici nei confronti degli uomini e delle donne al fine di avere un altro strumento che renda l'azione amministrativa sempre più equa ed efficace.

Il Bilancio di Genere chiarisce che anche le azioni degli Enti Pubblici non possono essere neutrali e permette di ricalibrare e correggere atti che si siano rivelati lesivi nei confronti delle donne o degli uomini, o di distribuire diversamente risorse sbilanciate a favore degli uni o delle altre.

Ritengo che il Bilancio di Genere sia un ulteriore e fondamentale passo avanti nel processo della partecipazione democratica e nel miglioramento dell'equità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Sindaco

Gianfranco Ganau

bilancio sociale e di genere 2012

Negli ultimi anni, il legislatore nazionale ha posto in essere numerosi interventi in relazione alla struttura, ordinamento e funzionamento degli Enti locali. Recenti governi si sono prodigati nella produzione di nuova normativa tesa a stimolare l'economia, a contenere la spesa pubblica, a ridurre progressivamente i dipendenti pubblici, e nel contempo, a semplificare il rapporto fra cittadino e amministrazione pubblica. Sono stati introdotti nuovi strumenti di programmazione, controllo e rendicontazione delle attività e delle *performance* nella pubblica amministrazione e delle società ad essa partecipate. Nel contempo, la crisi socio-economica e politica del paese non ha risparmiato le amministrazioni comunali; anzi l'impatto è stato intenso. La diminuzione delle risorse derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni è stata molto rilevante negli ultimi anni, fino ad assumere profili di drammaticità. La situazione, se possibile, si acuirà nel breve-medio termine, in considerazione delle scelte di politica economica dello Stato, tutte orientate ad una significativa riduzione della spesa pubblica e alla sua sostanziale revisione. I limiti alla spesa delle risorse possedute dal Comune derivanti dal patto di stabilità rappresentano un altro elemento critico. La situazione economico-finanziaria dell'ente Comune deve inoltre essere accostata a quella dell'area vasta di riferimento, che si trova in una condizione di estrema debolezza in molti comparti - cittadini, imprese, associazioni - e dove le richieste di assistenza da parte del Comune aumentano di giorno in giorno.

In questo contesto difficile, il dipendente pubblico deve camminare lungo un sentiero stretto che trova da un lato un sistema legalitario - adempimentale, e dall'altro l'imperativo sociale di attuare un processo amministrativo efficiente, trasparente e mirato al risultato. La crisi economica ed occupazionale e il correlato aumento vertiginoso delle "nuova povertà" e delle richieste di assistenza da parte dei cittadini e delle imprese messe allo stremo impone ad ogni dipendente pubblico uno sforzo in più: un dovere sia morale che professionale per cercare soluzioni sempre più orientate a dare delle risposte concrete in tempi utili.

Il Bilancio Sociale 2012, arricchito rispetto ai bilanci sociali precedenti con l'inclusione del Bilancio di Genere, evidenzia la risposta orgogliosa degli amministratori e dei dipendenti del Comune a questa sfida.

Il Direttore generale

David Harris

bilancio sociale e di genere 2012

NOTA METODOLOGICA

Da alcuni anni il Comune di Sassari dà conto del suo operato ai cittadini, ricorrendo a forme innovative di comunicazione dei propri programmi, delle modalità di attuazione e dell'impatto degli interventi, non solo in termini di risorse economico-finanziarie, ma soprattutto in termini di efficacia e di ricaduta sul territorio.

Il Bilancio sociale rappresenta a tale riguardo uno degli strumenti utilizzati per favorire forme di partecipazione dei cittadini singoli e associati, delle loro organizzazioni, e delle altre istituzioni sociali alle attività ed agli scopi della Pubblica Amministrazione.

Per l'annualità 2012 il bilancio sociale è stato integrato con un altro strumento di ammodernamento e razionalizzazione dell'amministrazione pubblica secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza: il Bilancio di genere.

Il bilancio di genere propone una lettura del bilancio dell'ente pubblico riclassificandolo in aree sensibili al genere per verificare i diversi effetti che le entrate e le spese hanno rispettivamente per le donne e per gli uomini. Alla base del Bilancio di genere vi è infatti il principio che i bilanci non sono neutri dal momento che "la cittadinanza alla quale le politiche vengono indirizzate non è un'entità astratta, ma, al contrario, un insieme di persone con le loro specificità, caratteristiche, capacità ed esigenze"¹.

Questa tipologia di analisi, che permette una migliore allocazione della spesa pubblica, richiede un ampliamento del processo democratico con la partecipazione di numerosi soggetti così da garantire equità, efficienza e trasparenza.²

La terminologia anglosassone in uso distingue tra due tipologie di bilancio di genere: il bilancio applicato a ciclo amministrativo concluso sul rendiconto consuntivo (Gender Auditing) in cui si analizzano i risultati prodotti dalle politiche e dalle scelte dell'Ente, utili ad orientare e calibrare quelle future, e un bilancio di genere applicato nell'ambito della costruzione di un bilancio preventivo (Gender Budgeting) dove invece viene eseguita un'analisi ex ante.

Per la prima annualità del Bilancio di genere si è voluta attivare una fase di sperimentazione includendo la dimensione di genere nel bilancio sociale e optando dunque per la formula del Gender Auditing. Tale fase, come descritto in precedenza, sarà

¹ Bilancio di Genere 2009 del Comune di Torino (p.2)

² Le tematiche legate direttamente o indirettamente al genere vengono evidenziate con il logo della Commissione



bilancio sociale e di genere 2012

fondamentale per iniziare a mettere in atto tutti i meccanismi e ottenere le informazioni indispensabili alla formulazione di un bilancio di genere previsionale.

Gli approfondimenti e le analisi di genere verranno opportunamente evidenziate all'interno del documento.

Il bilancio sociale e il bilancio di genere si configurano come procedure attraverso le quali leggere in modo diverso e innovativo non solo i documenti di bilancio di un ente pubblico ma anche la corrispondenza tra servizi erogati e domanda degli utenti.

Struttura e contenuti

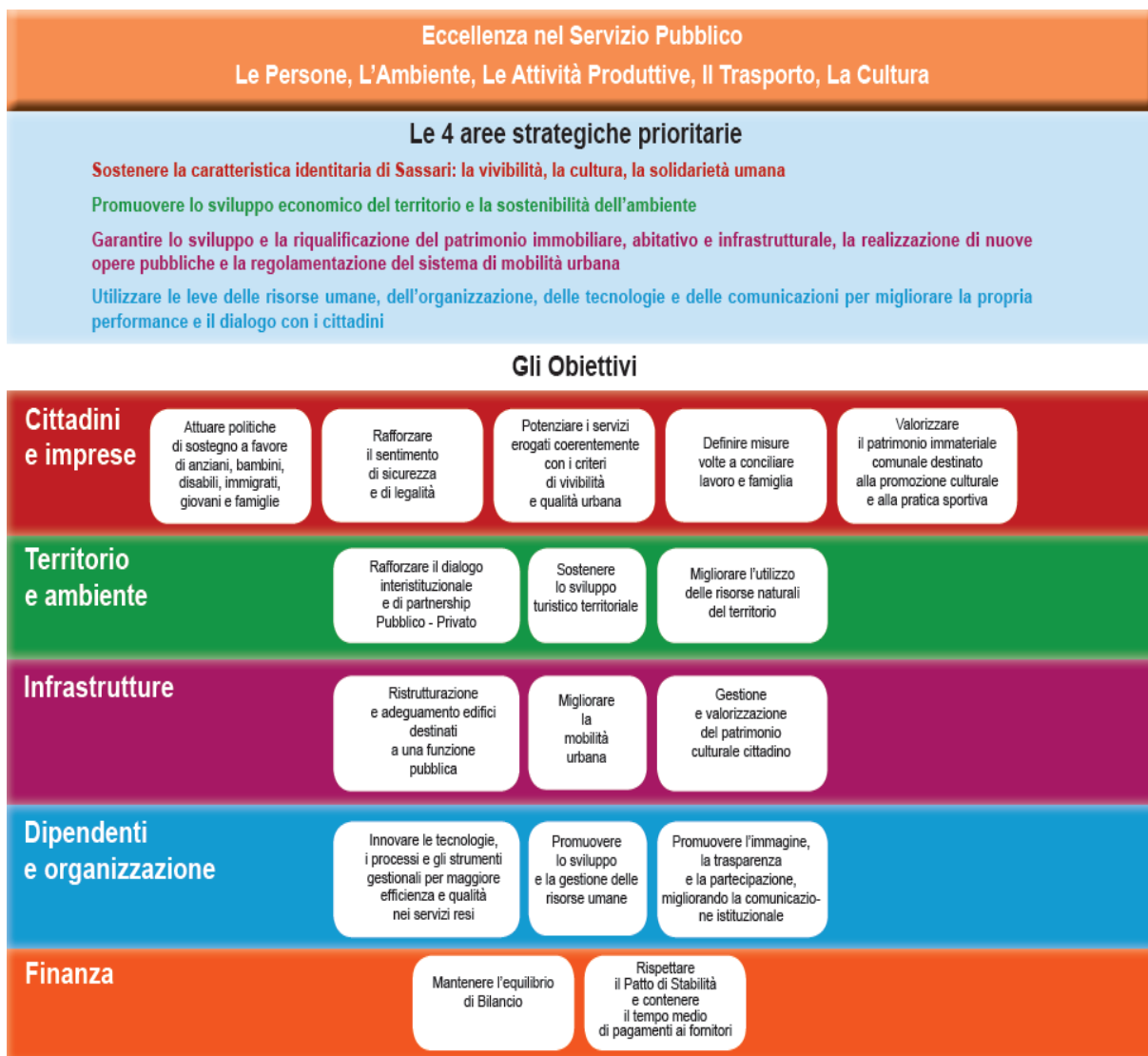
Mentre per la redazione del bilancio sociale il punto di riferimento rimane ancora una volta la proposta dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali che ne dettaglia il percorso e i contenuti essenziali, non vi sono per il bilancio di genere analoghe specificazioni. Esiste tuttavia un'importante letteratura, sia a livello nazionale che internazionale, che ci ha indirizzati verso la costruzione del documento.

bilancio sociale e di genere 2012

Le aree di rendicontazione

Il Bilancio sociale 2012 riporta gli obiettivi e i risultati per singolo settore. Essi riflettono il nuovo assetto organizzativo del Comune e si riferiscono all'attività ordinaria e alle attività intersettoriali alle quattro aree strategiche individuate dal Piano della Performance 2012-2014 che si riferiscono ad attività di miglioramento ed innovazione svolte nel rispetto delle priorità politiche e strategiche dell'Ente.

Le quattro aree strategiche della nuova macrostruttura sono: i Servizi al cittadino, le Infrastrutture; il Territorio e l'impresa; l'Amministrazione.



bilancio sociale e di genere 2012

LA VISIONE E LA MISSIONE DEL COMUNE DI SASSARI

Sassari città territorio

All'interno della profonda crisi che sta investendo anche il nostro territorio, Sassari si rende punto di riferimento con le forze produttive, imprenditoriali e culturali per rilanciare le risorse del territorio verso un nuovo sistema di sviluppo.

“Sassari deve, con tenacia, favorire i processi di confronto sullo sviluppo e le strategie del territorio, svolgendo il ruolo che le compete per i molti servizi che offre, consapevole che la crescita del territorio equivale alla crescita di Sassari e viceversa”.

Sassari verso il 2015, le scelte strategiche

Città del nuovo Piano urbanistico comunale. Ormai giunto verso la conclusione del suo percorso il nuovo PUC di Sassari sarà lo strumento per ri-disegnare la città nei prossimi anni.

Città dalla parte dei più deboli. Dall'assistenzialismo alle politiche sociali “attive”, il Comune affronta la crisi economica studiando e sperimentando nuove modalità di intervento e di vicinanza ai cittadini in difficoltà.

Città della cultura e del turismo. Attraverso il nuovo marchio Thàmus, logo e progetto identificativo della rete museale e culturale di Sassari, si sta concretizzando la rete della cultura e del turismo della nostra città. Inoltre è ormai ufficiale la candidatura della Festa dei Candelieri a patrimonio immateriale dell'UNESCO, riconoscimento che aprirebbe alla “Festha Manna” uno scenario internazionale.

Città dei giovani e dello sport. Il protagonismo e l'azione dei giovani sono la vera speranza per superare la crisi: nuovi spazi e nuove idee sono le risorse per renderli protagonisti. La pratica sportiva è sicuramente uno dei filoni da incentivare, traghettata dai successi del nostro Basket, della Pallamano e del Calcio, è necessario favorire la crescita e la diffusione capillare di tutti gli sport.

Città del verde, sicura e decorosa. Occorre proseguire con maggiore qualità ed efficacia con le politiche ambientali e del verde, sarà una nuova occasione anche il nuovo appalto per la gestione dell'igiene ambientale della città ma deve crescere costantemente anche la sensibilità dei cittadini e la crescita del senso di tutela del bene comune.

L'IDENTITÀ STORICA



IL LAVORO FEMMINILE A SASSARI NEL CORSO DEL XIX SECOLO

Lavorare al femminile: comunali atipiche nella Sassari dell'Ottocento

Nonostante gli studi degli ultimi periodi, la questione della storia dell'impiego femminile nel “pubblico” ha certamente molti margini di approfondimento: in particolare, all'interno delle amministrazioni locali italiane che offrono un panorama eterogeneo dal punto di vista politico-istituzionale. Sotto questo profilo, l'ambito più conosciuto è quello dell'istruzione, grazie agli studi sulla maestra elementare, figura storica di dipendente con un rapporto di lavoro consolidato nel Comune della seconda metà dell' Ottocento.

In sede locale, altri settori lasciano intravedere forme di lavoro, più o meno istituzionalizzato, “al femminile”, come quelli dell'assistenza al parto e dell'infanzia abbandonata. L'ostetrica e la levatrice, la didotta municipale e le balie sono l'ossatura della filiera dell'assistenza civica così come comincia a delinarsi dalla seconda metà dell'Ottocento: tre mestieri “di genere”, per così dire contigui, esercitati da donne, con rapporto di lavoro “atipico”.

La levatrice. Nel 1839 l'ostetrica Margherita Manconi Thessier, nativa di Montpellier, si offriva di prestare gratuitamente la propria opera alle donne indigenti di Sassari e a formare - a spese del Comune - due o più allieve con un corso della durata di un anno. L'offerta di collaborazione fu accettata dall'Amministrazione Comunale di Sassari: «ciò in vista di un importante servizio, poco o niente conosciuto da quelle donne che attualmente sono in Sassari le quali limitano le loro operazioni a volgare pratica, non di rado causa di sinistri accidenti».

Le dichiarazioni degli amministratori civici sassaresi autorizzavano a prefigurare uno scenario nuovo in materia di assistenza al parto delle donne cosiddette *povere*, in cui il Comune avrebbe avuto un ruolo istituzionale direttivo nel fronteggiare il fenomeno in tutta la sua gravità. Eppure solo nel 1855 il Comune istituirà ufficialmente il servizio di levatrice municipale, avente la finalità di «ricevere» gratuitamente i bambini delle partorienti povere il cui stato di indigenza doveva essere certificato dal parroco della parrocchia di residenza.

Il *Regolamento del servizio* aveva avuto un padrino d'eccellenza in quanto era stato redatto su progetto del consigliere comunale Pasquale Umana, futuro professore di clinica

bilancio sociale e di genere 2012

chirurgica ed ostetricia della Facoltà di Medicina del locale ateneo. Per esercitare, la levatrice comunale doveva essere in possesso del titolo rilasciato da un'Università dello Stato, godere di buona salute, condurre una vita morigerata e mantenere rigorosamente il segreto connesso all'esercizio della sua arte. Sotto il profilo più squisitamente tecnico, la levatrice comunale non poteva eseguire manovre di «rivolgimento» del feto né poteva applicare strumenti. In caso di pericolo di asfissia del feto o di emorragia della madre era obbligatorio l'intervento del chirurgo. La puerpera doveva essere lasciata soltanto una volta cessato il pericolo di emorragia.

Restava tuttavia irrisolto il problema della scarsa qualificazione professionale delle ostetriche operanti in città. Più o meno nello stesso periodo, il dottor Col - Bene, incaricato delle lezioni di Ostetricia e del servizio necroscopico, si scagliava contro l'imperizia «somma» delle levatrici sassaresi e condannava il malvezzo locale di non voler mai ricorrere «ad un pratico talché in due mesi soccombettero tre puerpere e cinque feti». A trenta anni di distanza dai primi corsi «di formazione» tenuti dalla levatrice francese trapiantata in città, l'amministrazione locale punterà ancora sullo stesso sistema basato su una sorta di circuito autoreferenziale di trasmissione del sapere. Così, nel 1870 il Comune di Sassari nominerà levatrice comunale, in via provvisoria e d'urgenza, Margherita Alciati per non lasciare indefinitamente scoperto il posto divenuto vacante. Tenuto conto della penuria di levatrici «patentate» operanti in città e vista l'esigenza dell'amministrazione di accrescerne il numero attraverso la formazione di «buone allieve», alla levatrice municipale spetterà anche l'incombenza della formazione delle aspiranti colleghe con corsi articolati su frequenza bisettimanale.

Un passo in avanti in direzione di una maggior tutela delle partorienti povere fu fatto nel 1873, quando il Consiglio Comunale approvò la proposta tesa all' impianto in città di una *Sala di Maternità*, avanzata dal Consiglio Provinciale; nella assoluta mancanza di buone levatrici o di levatrici patentate, le gestanti povere erano costrette a rivolgersi alle cosiddette *mammane* che esercitavano l'ostetricia senza alcun fondamento scientifico. Alcune di queste furono scoperte e vennero anche condannate per esercizio abusivo della professione. La *Sala di Maternità*, oltre a garantire alle puerpere una permanenza all'insegna dell'igiene e del decoro morale, negli intendimenti dei proponenti, avrebbe dato contestualmente la stura per l'avviamento di una Scuola di Ostetricia di cui la città lamentava la mancanza. A tale scopo, gli amministratori civici locali stanziarono anche la somma di 500 lire per l'impianto del Gabinetto Ostetrico.

bilancio sociale e di genere 2012

Nel frattempo, stando ai resoconti dei rettori del locale ateneo, verso la fine degli anni Settanta dell'Ottocento la cattedra di clinica ostetrica «prese un qualche notevole incremento». Nel 1879 era “ospitata” - con le altre quattro della facoltà di Medicina - nell'Ospedale: aveva una dotazione di 8 letti e aveva garantite 2.000 giornate di «spedalità».

La fine del secolo vede anche un'effettiva istituzionalizzazione del ruolo della levatrice all'interno della macchina comunale: col *Regolamento organico degli uffici del Comune* adottato nel 1879, due levatrici entreranno nella pianta del personale dell'Ente, all'interno della *Divisione Sanità e Polizia*, con uno stipendio di 400 lire. Per un debito confronto, gli stipendi dei medici oscillavano tra le 1.500 e le 2.000 lire; l'archivista Enrico Costa ne percepiva 1.500 sino a un massimo di 1.800 e l'ufficiale d'ordine Pompeo Calvia superava di poco le 1.000 lire.

La didotta municipale. I provvedimenti emanati dopo la metà del XIX secolo sembrarono conferire una maggior razionalizzazione alla materia dell'assistenza all'infanzia abbandonata. Con la legge del 20 novembre 1859 si superò definitivamente lo spinoso e cronico problema della direzione amministrativa degli ospedali, affidando le competenze delle opere pie a corpi morali, consigli, direzioni, etc. posti sotto la tutela diretta delle Deputazioni Provinciali.

A Sassari, il conseguente passaggio di competenze tra Ospedale e amministrazione civica nella gestione degli infanti esposti aveva portato all'istituzione della figura della «didotta municipale, ossia una donna pagata dal Municipio per raccogliere gli esposti»: la donna, che abitava «la casa per ricevimento dei bambini esposti» adibita allo scopo dal Comune, aveva poi il compito di consegnare gli infanti all'ufficiale di Stato Civile per la registrazione.

La procedura è ben esemplificata in un fascicolo relativo al mantenimento della “spuria” Celestina che, rifiutata dalla madre alla nascita, era stata portata a casa della *didotta municipale* dalla levatrice che aveva assistito al parto. Un'analoga procedura era seguita dalla *didotta* per il ritiro degli infanti nati presso la Clinica Ostetrica dell'Ospedale Civile di Sassari. Alla *didotta* spettava anche il compito di portare il trovatello presso la balia cui era stato affidato.

Si ha l'impressione che alla *didotta municipale*, al di là di queste mere mansioni per così dire da messo, venissero in qualche misura richieste altre e più delicate funzioni, come quella di raccordarsi con ambienti e realtà di degrado sociale più difficilmente raggiungibili

bilancio sociale e di genere 2012

dalle strutture amministrative istituzionali della macchina comunale: suo era anche il compito di «sorvegliare le balie». Talvolta, poteva accadere che la stessa fungesse anche da balia, come nel caso di Rosa Moro che nel 1886 prese presso di sé una «spuria», sostituendosi alla nutrice originaria deceduta.

Le balie. Dopo il ritrovamento e la consegna dell'infante abbandonato al capo del servizio dello Stato Civile del Comune, questi redigeva il processo verbale di consegna e accettazione del trovatello al quale assegnava nome e cognome e ne annotava l'atto di nascita nel relativo «Registro generale esposti». L'infante viene munito di una medaglia in metallo, indicante il numero d'ordine progressivo corrispondente al numero riportato nel registro, che dovrà tenere appesa al collo sino al raggiungimento del settimo anno d'età. (*«Regolamento per il servizio esposti»* approvato dal Consiglio Provinciale e dal Consiglio di Prefettura nel 1887, art. 3).

Per gli illegittimi la dichiarazione di nascita poteva contenere «il nome e il cognome, la professione e il domicilio della madre» purché constasse per atto autentico che questa acconsentisse alla dichiarazione. Se la madre si opponeva nessuno poteva obbligarla a denunciare il proprio nome sull'atto di nascita del bambino, come risulta anche da vari pronunciamenti del Consiglio di Stato.

Il Regolamento provinciale del 1887 stabiliva inoltre che gli esposti venissero affidati per l'allevamento e l'educazione, a nutrici «oneste e di sana complessione e appartenenti a famiglie aventi i mezzi necessari al loro sostentamento» previo consenso dei loro mariti e capifamiglia (art. 5). Il collocamento del trovatello presso una nutrice spettava all'autorità comunale competente (Sindaco o un suo delegato): nello specifico era l'ufficiale di Stato Civile a dotare l'infante «di nutrice e di indumenti». Il corredo era composto da 4 fasce di due metri l'una, metà bianche e metà colorate; 8 pezze di mussola; 6 pezzoni; 2 cuffie bianche; 2 cuffie colorate; 2 vestiti di tela; 3 camicie di mussola; 2 camicie di piquet.

La nutrice riceveva anche il «libretto dell'infante» nel quale venivano registrati i «movimenti» presso le varie nutrici, i dati sulle vaccinazioni, un estratto del regolamento (con la parte riguardante i doveri delle nutrici) e vari «tagliandi» corrispondenti ai mesi per i quali era dovuta la mercede di baliatico. I tagliandi comprendevano da una parte il certificato di esistenza in vita dell'esposto, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove risiedeva la balia e dall'altra l'ordine di pagamento per la prestazione del baliatico.

Allo scadere del secondo anno di età il sussidio di baliatico poteva essere protratto a causa delle precarie condizioni di salute dell'esposto: in tal caso alla balia veniva consegnato un

bilancio sociale e di genere 2012

letto in ferro, 30 chili di crine vegetale; 2 fodere per materasso; 4 lenzuola di mussola; 2 metri di tela cerata.

Oltre che in possesso dei requisiti necessari, la nutrice doveva essere a conoscenza degli obblighi imposti, quali «...provvedere all'esposto vitto, vestito, abitazione e dargli una buona educazione religiosa e morale, mandandolo alla scuola, esercitandolo sulla agricoltura od in un'arte o mestiere, senza aggravarlo di fatiche superiori alle su forze» (art. 6).

In casi particolari di impossibilità di avviamento al lavoro per inabilità certificata dall'ufficiale sanitario, il baliatico poteva protrarsi anche sino al sedicesimo anno di età.

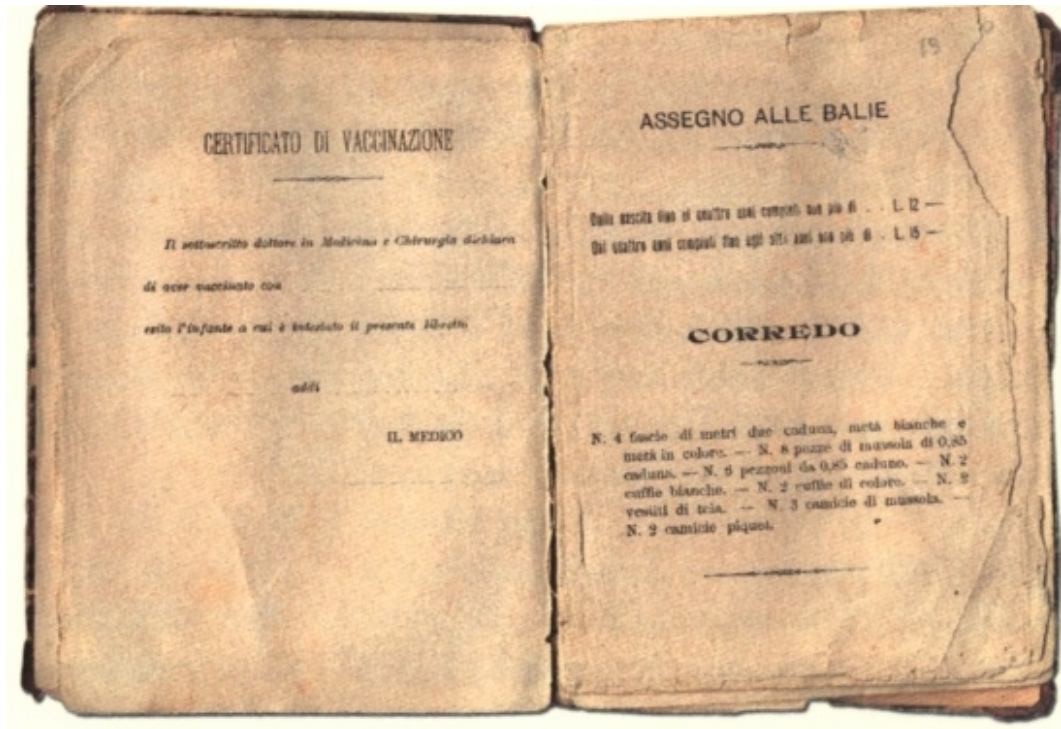
L'assegno alle balie, dalla nascita ai quattro anni, non doveva superare le dodici lire mensili mentre dai quattro sino agli otto anni non doveva eccedere le 15 lire.

Spesso, le donne si impegnavano ad allevare un bambino esposto ogni qualvolta ne avevano occasione come, ad esempio, alla nascita di un proprio figlio o alla morte di questi in tenera età. Le condizioni socio-economiche delle famiglie interessate al baliatico appaiono estremamente modeste: in questo senso, il dato locale sarebbe in linea con quello nazionale. Infatti, nella quasi generalità i trovatelli approdavano presso famiglie di poveri contadini, braccianti e piccoli artigiani che si mostravano disponibili ad accogliere l'esposto nella prospettiva di poter contare sull'entrata per così dire "fissa" della retta mensile percepita per l'allevamento del bambino.

In questo senso, la documentazione comunale offre un'ampia casistica di situazioni familiari al limite del disagio che fanno da sfondo alle istanze di sussidio straordinario presentate dalle balie cui quello ordinario non sarebbe stato sufficiente a coprire le spese per il trovatello. Ma, a dire il vero, il trattamento riservato agli esposti non doveva differire di molto da quello garantito ai propri figli, fatto di scarsa alimentazione e scadenti condizioni igienico - sanitarie, strutturale della società del tempo.

I registri di mantenimento dei bambini abbandonati nel Comune di Sassari riportano anche informazioni circa la residenza delle balie, che per l'occasione sono state suddivise per parrocchia di riferimento. Questa era la situazione nel triennio 1884-86: 16 a San Nicola, 8 a Santa Caterina, 13 a San Donato, 7 a San Sisto, 11 a Sant'Apollinare, 9 a San Giuseppe, 13 senza indicazione di residenza.

bilancio sociale e di genere 2012



(Archivio Storico del Comune di Sassari, Archivio Moderno, Libretto dell'infante)

bilancio sociale e di genere 2012

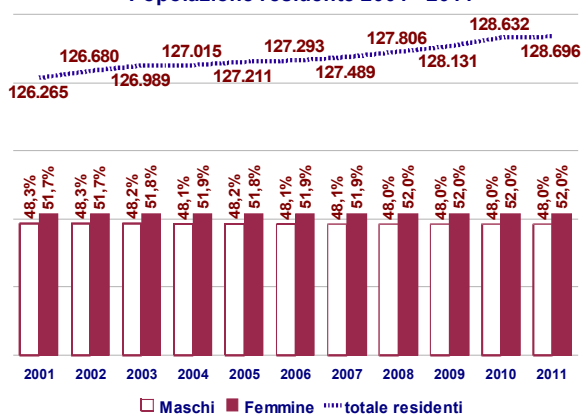
ANALISI SOCIO ECONOMICA



I residenti nel Comune di Sassari al 31/12/2011 sono pari a 128.696. Rispetto all'anno precedente è stata registrata una crescita poco significativa, pari a 64 unità (+0,1%). Negli ultimi anni l'andamento è segnato da una sostanziale stabilità.

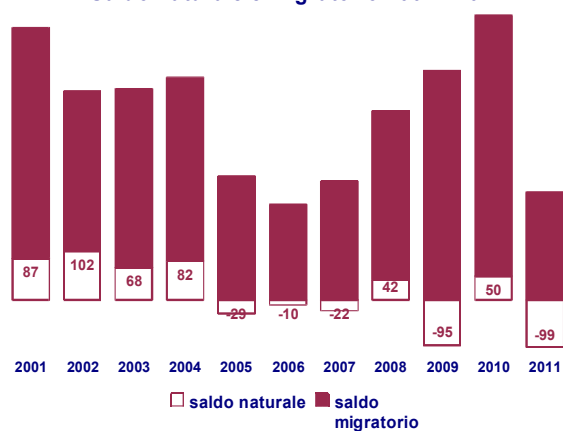
La distribuzione per genere risulta a favore della componente femminile: a fronte di 61.748 maschi risultano residenti 66.948 femmine

Popolazione residente 2001 - 2011



La crescita della popolazione di 64 unità è stata dovuta quasi esclusivamente al maggior numero di immigrati rispetto agli emigrati (saldo migratorio: +227 unità). Il saldo naturale è, infatti, negativo (-99 unità).¹

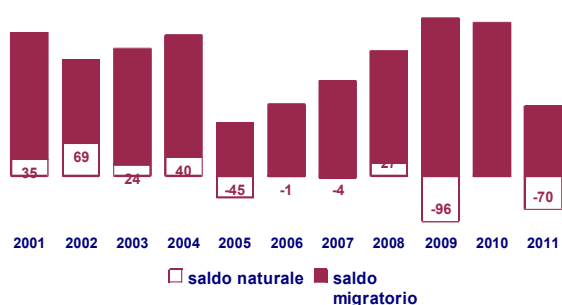
Saldo naturale e migratorio 2001 - 2011



bilancio sociale e di genere 2012

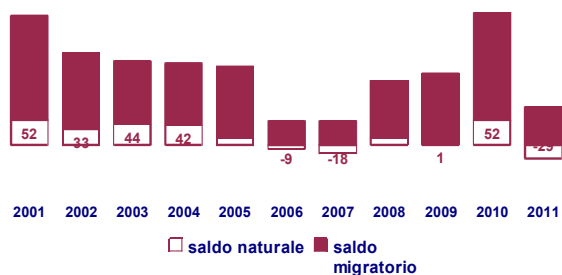
La componente migratoria della crescita della popolazione è prevalentemente femminile dal 2001 al 2011.

Saldo naturale e migratorio 2001 - 2011 - Femmine



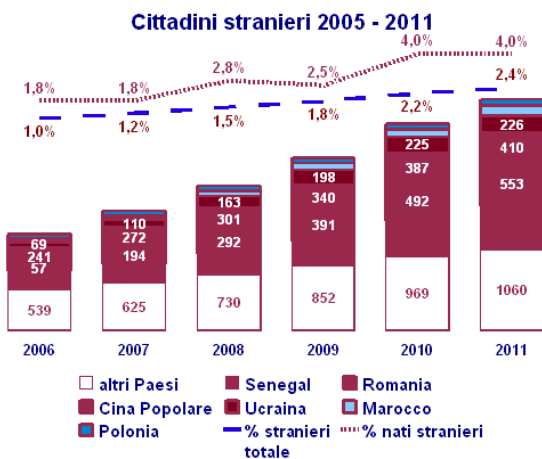
La componente naturale della crescita della popolazione (saldo naturale: differenza fra nati e morti) è, invece prevalentemente maschile, anche se di modesta entità; ciò è dovuto al maggior numero di decessi fra le donne che, come mostrato più avanti, hanno una componente anziana più numerosa.

Saldo naturale e migratorio 2001 - 2011 - Maschi

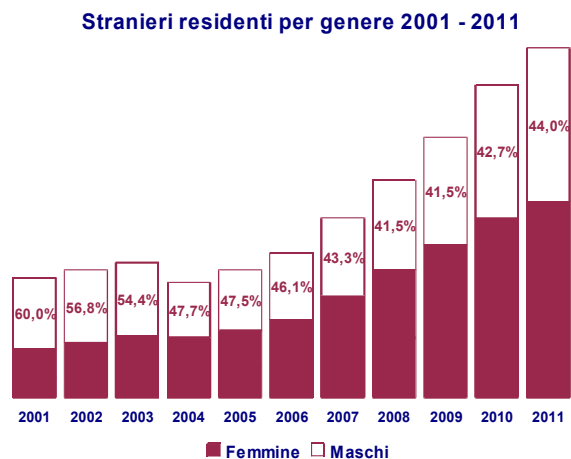


bilancio sociale e di genere 2012

I cittadini stranieri residenti a Sassari nel 2011 sono pari a 3.062, contro i 2.738 dell'anno precedente (+11,8%). Essi rappresentano, quindi, poco più del 2,4% della popolazione.

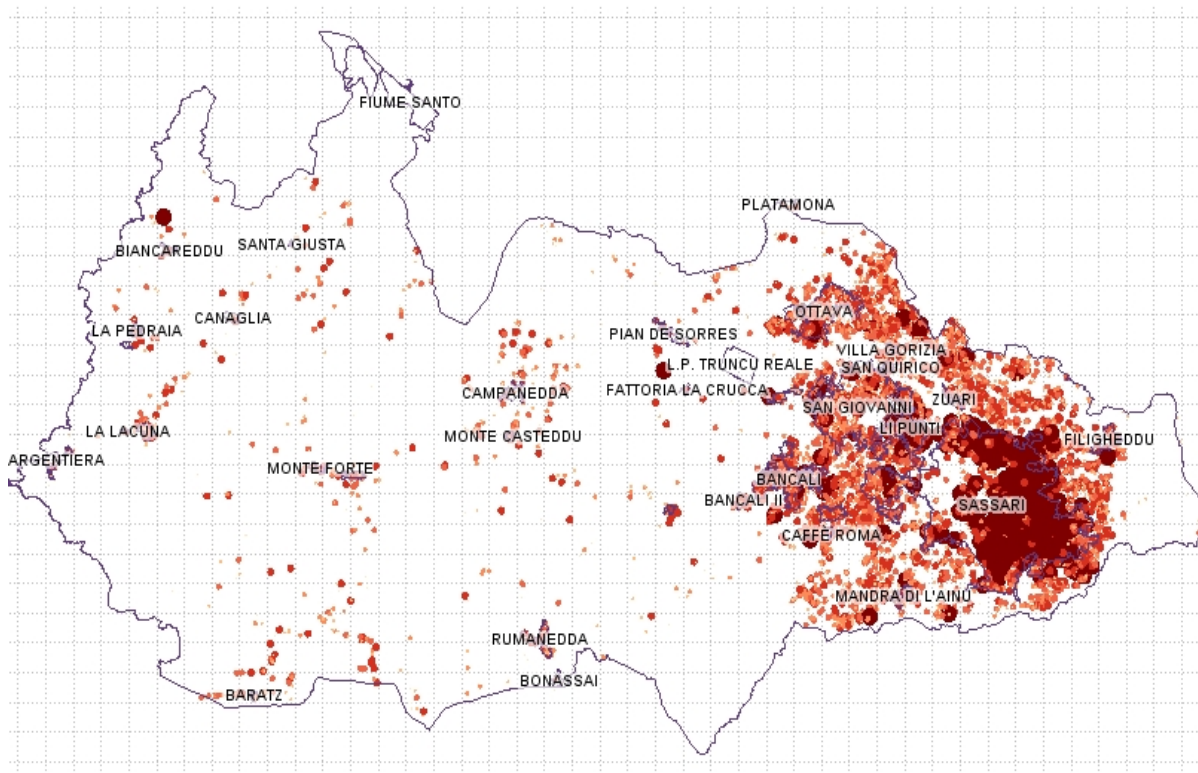


A partire dall'anno 2004 si è invertita la composizione di genere della popolazione straniera. Se nel 2001 essa era rappresentata dal 40% di femmine e il 60% di maschi, nel 2011 il 56% è rappresentato da femmine, mentre la componente maschile si è ridotta al 44%.



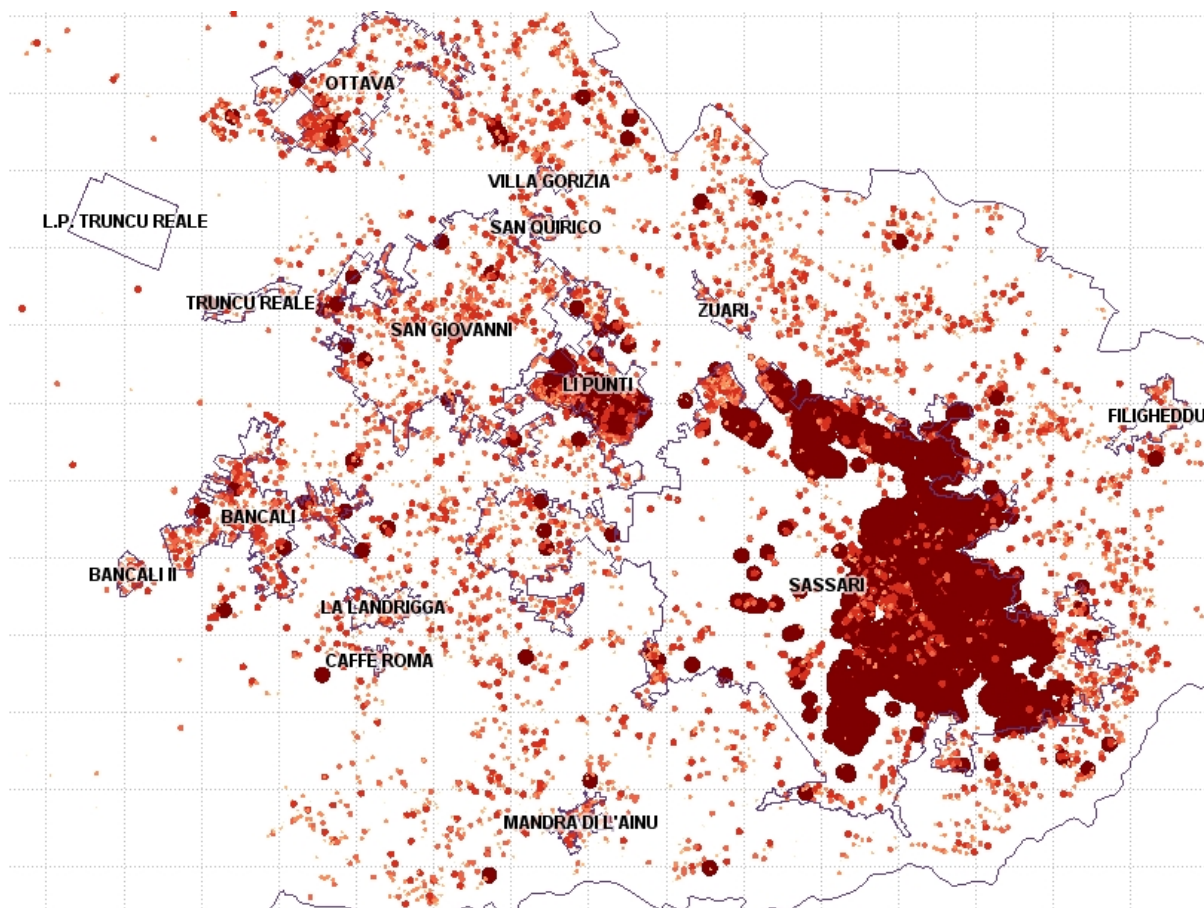
bilancio sociale e di genere 2012

La distribuzione della popolazione per territorio mostra che oltre il 95% della popolazione risiede in meno del 25% della superficie comunale, concentrata nei centri abitati situati fra Sassari, Li Punti, San Giovanni, Bancali e Ottava.



bilancio sociale e di genere 2012

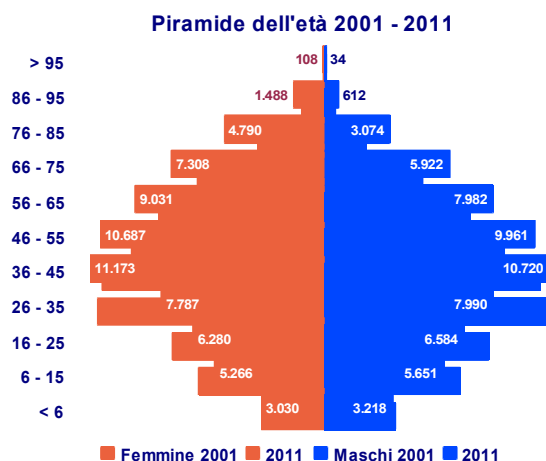
La densità della popolazione è, infatti, pari a 235,7 abitanti per Km² per l'intero territorio comunale, ma con valori pari a 4.083 ab/km² nel centro abitato di Sassari e 4.831 ab/km² a Li Punti.



bilancio sociale e di genere 2012

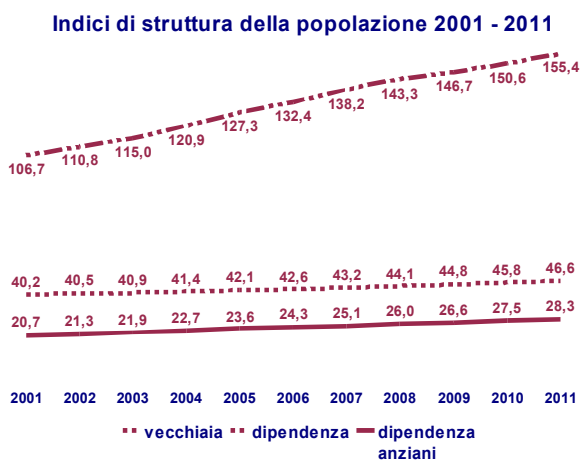
Le fasce d'età più rappresentate, nel 2011, sono quelle fra i 36 e i 55 anni, mentre nell'anno 2001 erano quelle fra i 26 e i 45 anni.

La differenza più significativa confrontando gli anni 2011 e 2001 è nella fascia d'età fra i 26 e i 35 anni: si è passati da 21.586 cittadini a 15.777 (-27%).



L'indice di vecchiaia (persone dai 65 anni in su ogni 100 persone fino ai 14 anni d'età) è in continua crescita, raggiungendo nel 2011 il valore di 155,4 (era pari a 106,7 nel 2001).

Gli indici di dipendenza sono in lieve ma continua crescita. In particolare, il rapporto fra popolazione fuori dall'età lavorativa (fino a 14 anni e dai 65 anni in su) e la popolazione in età lavorativa (fra i 15 e i 65 anni) ha raggiunto nel 2011 il valore di 46,6.



bilancio sociale e di genere 2012

Rielaborando i dati demografici per periodi di vita, vale a dire per caratteristiche personali, familiari, e socioeconomiche che possono essere associate alle varie generazioni, sono state create delle nuove classi individuate come segue, per permettere di rappresentare meglio le differenze di genere ad esse collegate.

L'area di **cura infanzia e adolescenza** va dai 0 ai 19 anni e comprende la fascia di età nella quale per lo più si ricopre ancora il ruolo di figli o nipoti.

All'interno di questa macro-categoria si sono rappresentate le età secondo bacini potenziali di utenza di servizi pubblici (asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie, scuole superiori, obbligo scolastico e formativo, e, più in generale, servizi ricreativi, estivi, sportivi e di intrattenimento).

L'area di **conciliazione famiglia e lavoro** copre una ampia fascia di età che va dai 20 ai 59 anni, nella quale si sviluppa il periodo di vita "attivo", anch'esso a sua volta specificato secondo l'attinenza a particolari problematiche di genere (conclusione del ciclo scolastico e ingresso nel mondo del lavoro, primi matrimoni, stabile costituzione della famiglia, nascita di figli e consolidamento dell'attività professionale, problemi di conciliazione della famiglia e del lavoro; affermazione di eventuali carriere o reinserimento nel mondo del lavoro dopo un periodo di allontanamento, gestione di una famiglia con figli adolescenti, conclusione della carriera lavorativa, prime responsabilità di assistenza e cura verso genitori anziani).

L'area di **assistenza e supporto** comprende la fascia di età 60-79 anni: è caratterizzata dalla fuoriuscita dal mondo del lavoro, dallo stato non lavorativo di pensionati accompagnato però da una forte autonomia in termini fisici, sociali ed economici.

Il limite superiore di questa fascia di età è stato allineato in modo da tenere conto delle donne che sono più impegnate nelle attività di sostegno alle altre generazioni (presenza nel mercato del lavoro decrescente ed eventuale impegno nella assistenza e cura di anziani e bambini, altri impegni nei confronti di eventuali nipoti, prime problematiche collegate alla salute).

bilancio sociale e di genere 2012

L'area di **cura agli anziani**: ritorno alla condizione di soggetti destinatari di assistenza e cura, suddivisa in due fasce di età (stato di salute e progressiva perdita di autonomia, proporzionale maggior bisogno di cure e assistenza).

ETÀ	ITALIANI				Totale	STRANIERI				Totale
	FEMMINE		MASCHI			FEMMINE		MASCHI		
0 – 2	1.429	47,9%	1.555	52,1%	2.984	50	47,2%	56	52,8%	106
3 – 5	1.504	49,1%	1.561	50,9%	3.065	47	50,5%	46	49,5%	93
6 – 10	2.591	49,2%	2.678	50,8%	5.269	61	48,8%	64	51,2%	125
11 – 14	2.020	47,4%	2.245	52,6%	4.265	41	38,7%	65	61,3%	106
15 – 19	2.800	48,8%	2.939	51,2%	5.739	61	43,6%	79	56,4%	140
Area di cura infanzia e adolescenza	10.344	48,5%	10.978	51,5%	21.322	260	45,6%	310	54,4%	570
20 – 29	6.470	48,7%	6.812	51,3%	13.282	273	55,2%	222	44,8%	495
30 – 39	8.978	49,4%	9.178	50,6%	18.156	442	56,0%	347	44,0%	789
40 – 59	20.609	51,7%	19.221	48,3%	39.830	624	60,8%	402	39,2%	1.026
Area di conciliazione lavoro e famiglia	36.057	50,6%	35.211	49,4%	71.268	1.339	58,0%	971	42,0%	2.310
60 – 69	8.327	53,5%	7.246	46,5%	15.573	102	68,5%	47	31,5%	149
70 – 79	6.361	56,9%	4.822	43,1%	11.183	12	42,9%	16	57,1%	28
Area di assistenza e supporto	14.688	54,9%	12.068	45,1%	26.756	114	64,4%	63	35,6%	177
80 – 89	3.535	64,7%	1.929	35,3%	5.464	1	20,0%	4	80,0%	5
≥ 90	610	74,0%	214	26,0%	824	0	0,0%	0	0,0%	0
Area di cura anziani	4.145	65,9%	2.143	34,1%	6.288	1	20,0%	4	80,0%	5
Totale	65.234	51,9%	60.400	48,1%	125.634	1.714	56,0%	1.348	44,0%	3.062

In linea generale, la fascia più rappresentata risulta l'età adulta di conciliazione tra lavoro e famiglia sia per i cittadini residenti italiani sia per gli stranieri (71.268 e 2.310 rispettivamente), seguita da quella successiva dell'assistenza e supporto per gli italiani (26.756 cittadini), mentre per gli stranieri è predominante la fascia dell'area di cura infanzia e adolescenza (570 residenti) a conferma della minore età media dei cittadini stranieri rispetto agli italiani.

Le "fasce di cura" rappresentano un totale del 21,9% nel 2011 (17% per quella più giovane e 4,9% per quella più anziana): la numerosità di cittadini potenzialmente necessari di sostegno è pari a 28.185 unità, di cui 6.293 ultraottantenni. Nel 2001 la quota totale delle fasce di cura era superiore (22,3%), ma con una composizione maggiormente a carico della componente più giovane (19,2%) rispetto a quella anziana (3,1%). Gli ultraottantenni, nel 2001, erano 3.934.

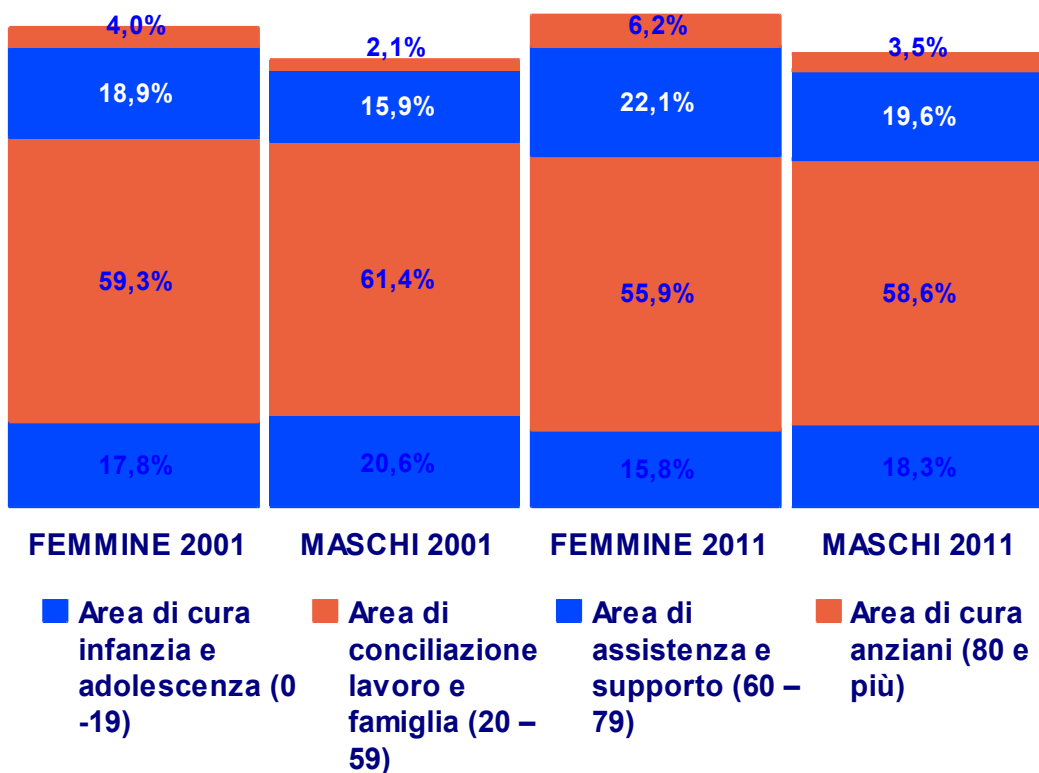
Si noti che se non esiste una differenza significativa nella composizione di genere dalla popolazione nell'area di cura infanzia e adolescenza, la percentuale di donne nell'area di

bilancio sociale e di genere 2012

cura anziani è predominante: 65,9% contro il 34,1% degli uomini. Fra i cittadini stranieri si registra l'inverso, ma la numerosità è poco significativa.

Se la numerosa - e pressoché totalmente italiana - popolazione anziana può portare a impatti di conciliazione molto rilevanti per l'intera componente femminile ultra-ventenne, essa può rappresentare anche un potenziale bacino di inserimento occupazionale nella categoria delle badanti per le donne straniere, particolarmente presenti nella fascia tra i 20 e i 59 anni (58% del totale stranieri della fascia d'età).

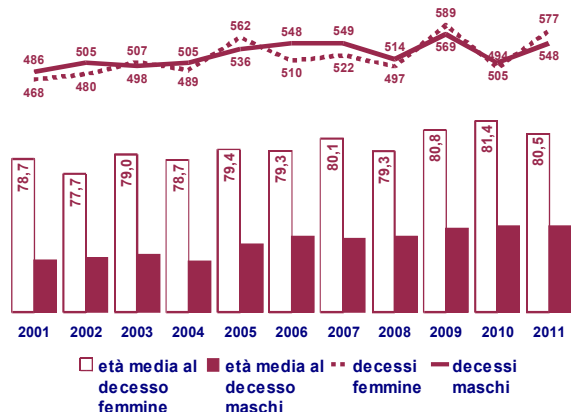
Fasce di età per periodi di vita



bilancio sociale e di genere 2012

È in tendenziale aumento l'età media al momento del decesso con una **marcata differenza fra uomini e donne**. Si passa da oltre 78 anni e mezzo per le donne e 71 anni e mezzo per gli uomini nel 2001, a quasi 80 anni e mezzo per le donne e 74 anni per gli uomini nel 2011.

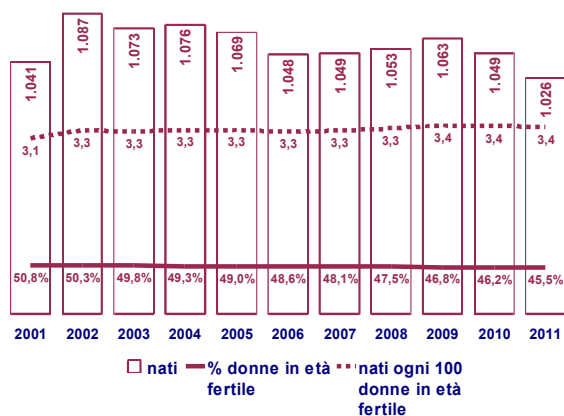
Decessi ed età media al decesso per genere 2001 - 2011



Il numero di nati nel 2011 è stato di 1.026 unità e segna una lieve flessione rispetto al 2010 e al 2009. Gli indici di fertilità mostrano una sostanziale stabilità: nel 2011 si registrano 3,4 nati ogni 100 donne in età fertile (15 - 49 anni).

È diminuita di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2001 ed è in **continua diminuzione la percentuale di donne in età fertile sul totale delle femmine**, arrivando al 45,5% nel 2011.

Nati e tassi di fertilità 2001 - 2011

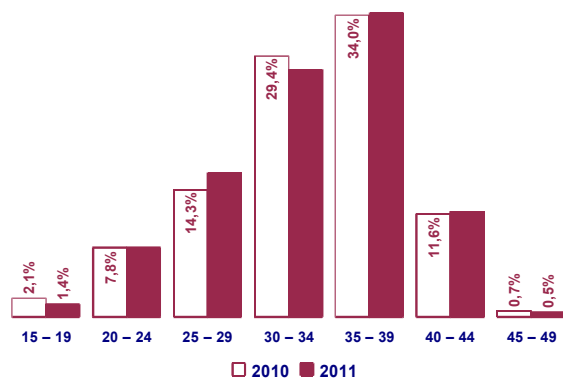


È in **tendenziale crescita l'età media delle madri al parto** che raggiunge nel 2011 i 33 anni e tre mesi.

bilancio sociale e di genere 2012

Nell'anno 2011 uno ogni quattro nati è da donne sotto i trent'anni. È in continua crescita, arrivando a oltre il 12%, il numero di nati da donne di quarant'anni e oltre.

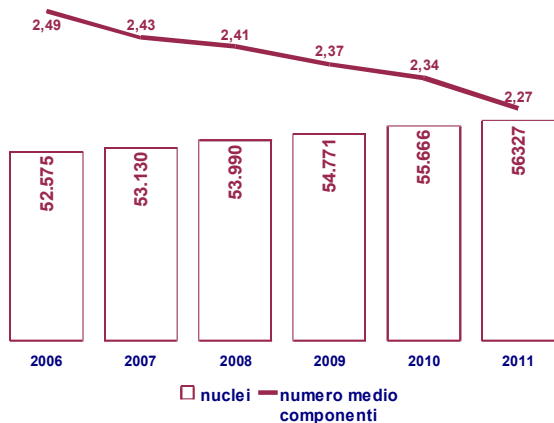
Età delle madri al parto 2010 - 2011



Nel 2011 sono presenti a Sassari 56.337 nuclei familiari, 661 in più rispetto all'anno precedente. È in diminuzione, tuttavia, il numero medio di componenti per nucleo, che si assesta sotto i 2,3 componenti per famiglia.

Sono presenti, inoltre, 47 convivenze.

Nuclei familiari e media componenti 2006 - 2011

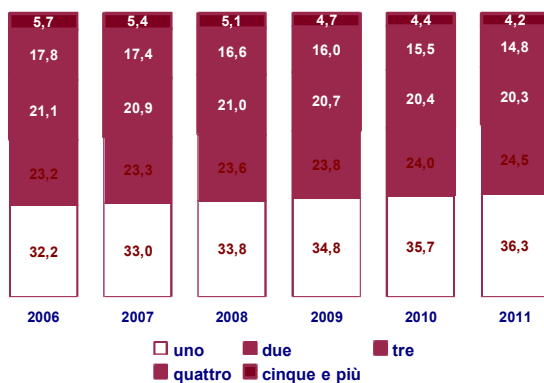


La maggior parte dei nuclei familiari è costituito da nuclei con un solo componente (20.434, pari al 36,3%). Sono presenti 13.783 nuclei con due componenti, 11.412 con tre

bilancio sociale e di genere 2012

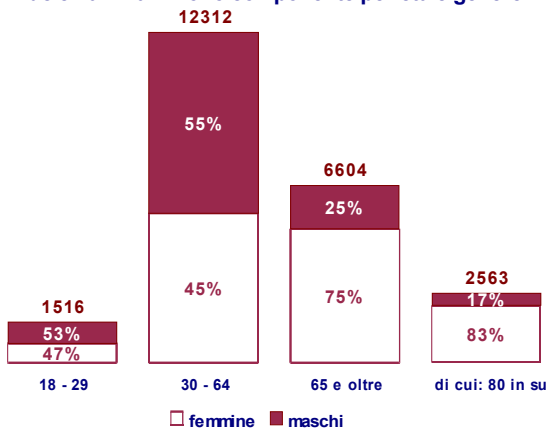
componenti, 8.345 con quattro componenti. Le famiglie con 5 o più componenti sono 2.353, pari a meno al 4,2% delle famiglie.

Componenti per nucleo familiare % 2006 - 2011



Le persone anziane che vivono da sole sono soprattutto donne: il 75% per le età dai 65 anni in su. La quota supera l'83% se si considera le età dagli 80 anni in su.

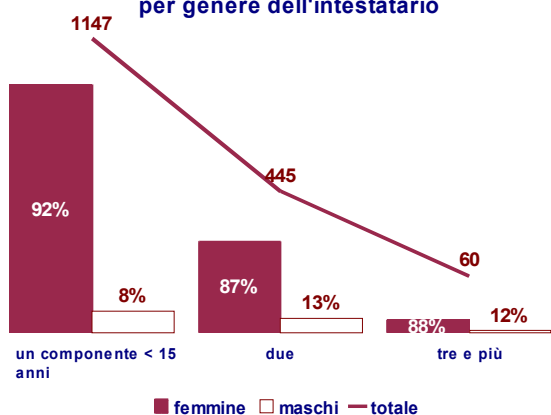
Nuclei familiari mono componente per età e genere



bilancio sociale e di genere 2012

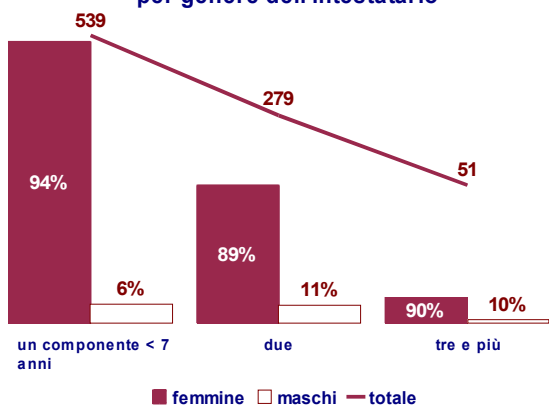
Sono presenti 1652 nuclei familiari composti da un adulto con altri componenti sotto i 15 anni. Si tratta, soprattutto, di donne con bambini (il 92% del totale nel caso di un solo componente sotto i 15 anni).

Nuclei mono parentali con componenti sotto i 15 anni per genere dell'intestatario



Restringendo l'analisi per i nuclei mono parentali con bambini entro i 6 anni, si riscontra ancora la predominanza di donne “capo-famiglia”.

Nuclei mono parentali con componenti entro i 6 anni per genere dell'intestatario

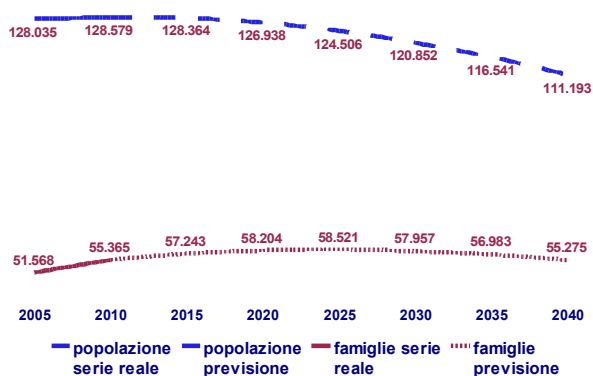


bilancio sociale e di genere 2012

Considerate le tendenze degli ultimi dieci anni, nei prossimi anni, la numerosità della popolazione dovrebbe iniziare una lenta decrescita, che assumerà un carattere più repentino a partire dal 2025.

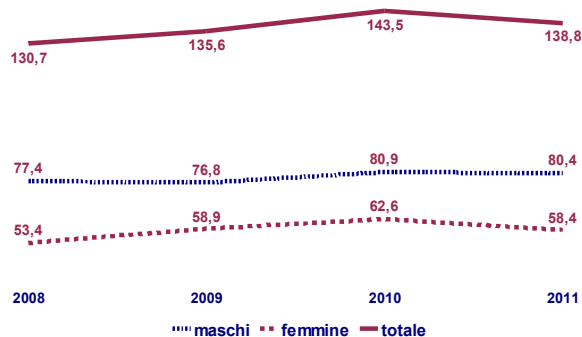
A causa della crescita di nuclei familiari con uno o due componenti, il numero di famiglie continuerà a crescere per circa 15 anni, poi inizierà un periodo stazionario o di lieve diminuzione, legato alla decrescita della popolazione.

Previsioni popolazione e famiglie 2010 - 2040



Le forze lavoro (somma delle persone che lavorano più quelle in cerca di occupazione) in Provincia di Sassari registrano nel 2011 una diminuzione rispetto all'anno precedente di circa 4.700 unità. È all'interno della componente femminile la principale causa di tale diminuzione (-4.200 unità).

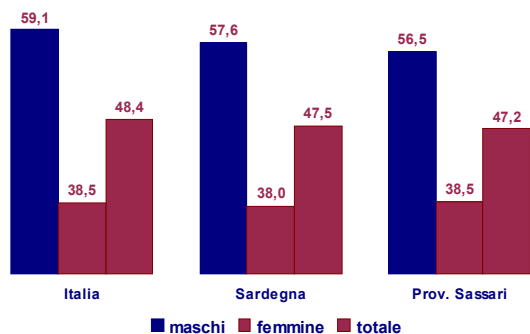
forze di lavoro Provincia di Sassari (migliaia)



bilancio sociale e di genere 2012

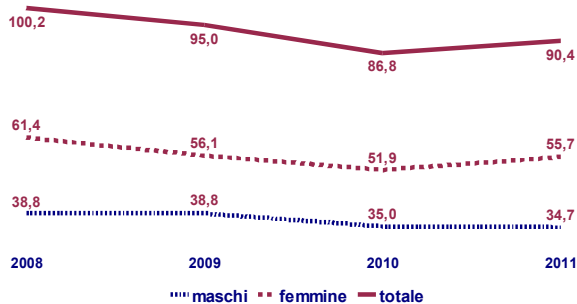
Il tasso di attività (% di persone in forza lavoro in rapporto al totale della popolazione) è pari al 47,2%, inferiore al dato nazionale; la differenza è dovuta alla componente maschile.

tasso di attività anno 2011 (%)



Il numero di inattivi (persone che non cercano lavoro e/o che non sono disponibili a iniziare subito un lavoro) è in netto aumento rispetto al 2010, ma solo a causa della fuoriuscita dalla forza lavoro di donne.

inattivi in età 15 - 64 Provincia di Sassari (migliaia)

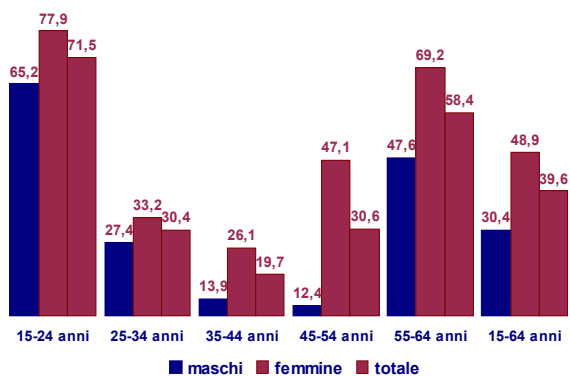


bilancio sociale e di genere 2012

Il tasso di inattività (inattivi in rapporto alla popolazione della corrispondente età) è, fra le persone di età 15 - 64 anni, pari al 30,4% per i maschi e 48,9% per le donne.

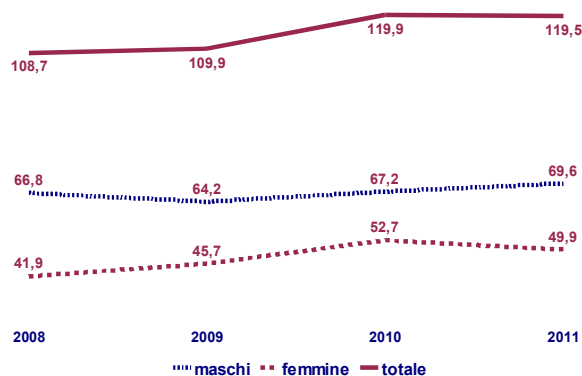
È macroscopica la differenza che si registra per la fascia d'età 45-54 anni: se la % di inattivi è fisiologica per i maschi (12,4%), per le donne raggiunge il 47,1%.

tasso di inattività Provincia di Sassari anno 2011 (%)



Il numero di occupati in Provincia è in lieve diminuzione, a causa della significativa diminuzione del numero di occupati donne (-2.800 unità). In aumento, invece, il numero di occupati maschi.

occupati Provincia di Sassari (migliaia)

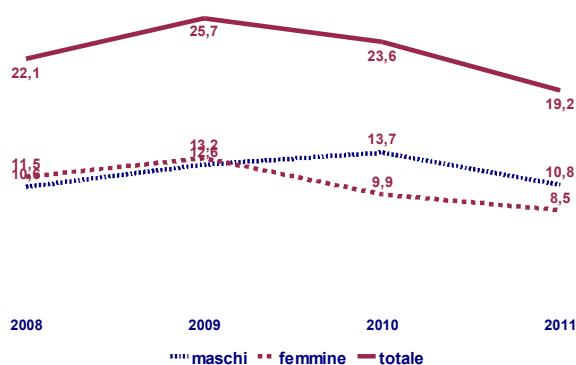


bilancio sociale e di genere 2012

È di 3,6 punti percentuali il gap del tasso di occupazione (numero di occupati in rapporto alla popolazione in età lavorativa) della Provincia rispetto al dato nazionale.

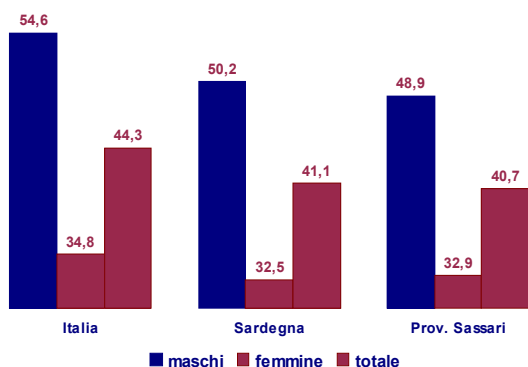
Enorme la differenza fra uomini e donne: 16 punti percentuali. Poco meno di una donna su tre in età lavorativa ha un'occupazione.

disoccupati Provincia di Sassari (migliaia)



In calo il numero di disoccupati (-4.400 unità). Siccome a tale calo non è corrisposto un aumento del numero di occupati, si può concludere che poco meno di 4.000 persone che cercavano lavoro hanno smesso di farlo, uscendo dalla forza lavoro. Si tratta soprattutto di donne.

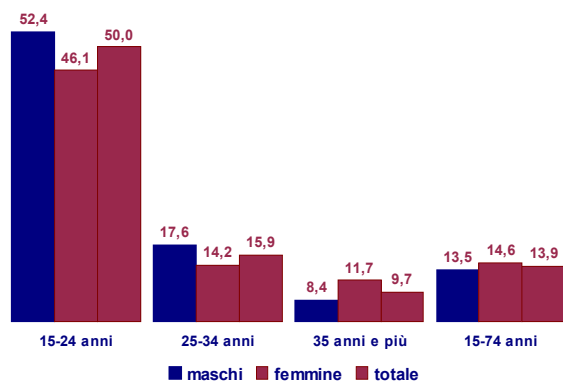
tasso di occupazione Provincia di Sassari anno 2011 (%)



bilancio sociale e di genere 2012

Il tasso medio di disoccupazione nell'anno 2011 è stato in Provincia, pari a 13,9%, contro l'8,4% a livello nazionale. Fra i più giovani, una persona su due che cerca lavoro non lo trova.

tasso di disoccupazione Prov. di Sassari anno 2011 (%)



In lieve aumento il numero di imprese iscritte e attive. Il 2011 non ha fatto registrare gli effetti della crisi che emergeranno dai dati dell'anno 2012.

Movimentazione imprese Comune di Sassari					
Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
2006	13.337	10.430	887	589	+298
2007	13.434	10.508	957	744	+213
2008	13.635	10.887	902	697	+205
2009	13.652	10.949	823	711	+112
2010	13.840	10.967	903	710	+193
2011	14.028	11.039	835	644	+191

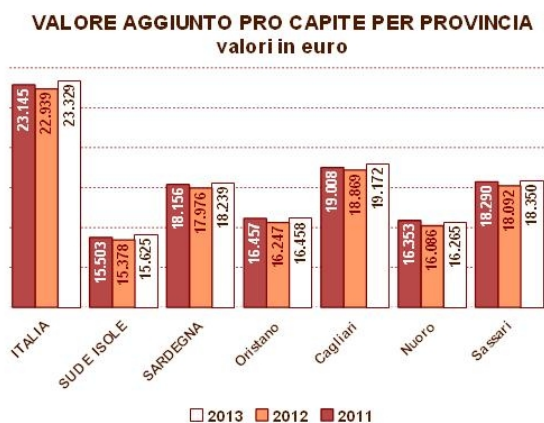
È pari al 24,5% delle imprese attive la quota delle imprese femminili.

Imprese femminili attive		
anno	numero imprese	%
2009	2.684	24,5%
2010	2.654	19,2%
2011	2.710	24,5%

bilancio sociale e di genere 2012

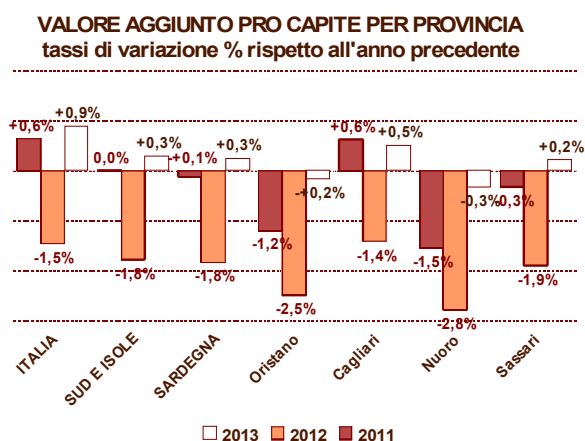
Il valore aggiunto pro capite della Provincia di Sassari è stato nel 2011 pari a 18.290 euro, lievemente superiore alla media regionale (18.156), ma inferiore al valore nazionale (23.145).

Tale valore è pari al 79% del dato nazionale. Si prevede una calo nel 2012 e un ritorno, nel 2013, agli attuali livelli.



Il valore aggiunto della Provincia di Sassari ha fatto registrare nel 2011 un calo dello -0,6%. In Italia si è registrata, invece, una crescita pari a +0,6%.

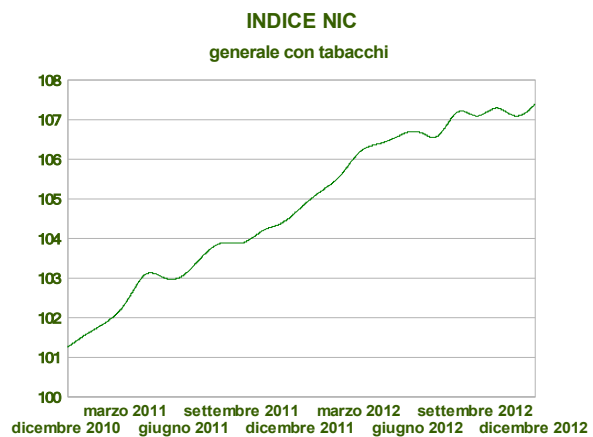
Si prevede un calo pari al -1,9% nel 2012 e una lieve ripresa (+0,2%) nel 2013.



Nel corso degli ultimi due anni, il livello generale dei prezzi ha registrato una continua crescita con alcune fasi altalenanti nell'ultimo anno, che comunque fa segnare per tutto il 2012 un rallentamento tendenziale dell'inflazione.

bilancio sociale e di genere 2012

Dall'inizio dell'anno e fino a dicembre 2012, il livello dei prezzi è cresciuto di +2,48% con aumenti medi su base mensile, pari a circa +0,21%.



bilancio sociale e di genere 2012

LA STRUTTURA POLITICO AMMINISTRATIVA

IL SINDACO

Il Sindaco, che viene eletto direttamente dai cittadini, è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune; rappresenta l'ente; convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti; sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune.

Il Sindaco del Comune di Sassari è Gianfranco Ganau. Nel 2009 è stato eletto al primo turno con 45.552 preferenze corrispondenti al 58,1% dei voti. Nel 2010 è stato confermato con 47.066 preferenze corrispondenti al 65,96% dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Comune. Dura in carica per un periodo di 5 anni e viene eletto dai cittadini sassaresi che hanno compiuto i diciotto anni. E' composto dal Sindaco e da 40 Consiglieri. Il Consiglio Comunale determina l'indirizzo politico-amministrativo del Comune e ne controlla l'attuazione adottando gli atti fondamentali previsti dalla legge, che prendono il nome di "deliberazioni". I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano la loro funzione senza vincolo di mandato. Il Consiglio Comunale è rappresentato dal proprio Presidente, che esercita le sue funzioni secondo le norme del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale. Ogni Consigliere può esercitare il potere di iniziativa per tutti gli atti consiliari, presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni, ottenere informazioni ed ogni elemento utile all'espletamento del mandato ricevuto dagli elettori. I Consiglieri si costituiscono in Gruppi consiliari. Il Consiglio istituisce le Commissioni consiliari permanenti, nominate dal Presidente del Consiglio su indicazione della conferenza dei Capi gruppo.

Composizione del Consiglio comunale:

Presidente: Luciano CHESSA

Sindaco: Gianfranco GANAU

bilancio sociale e di genere 2012

Gruppi di maggioranza

PARTITO DEMOCRATICO

Domenico Roberto ARA

Pierpaolo BAZZONI

Simone CAMPUS

Antonio DEROMA

Giovanni ISETTA

Gianpaolo MAMELI

Gavino PINNA

Antonio PIU

Roberto RUGGIU

Pier Luigi SALIS

Paolo SCANU

Massimo SECHI

Esmeralda UGHI

ORA SÌ

Efreem Fabio Mauro CARTA

Giovanna COSTA

UNIONE POPOLARE CRISTIANA

Gian Gregorio Costantino TEDDE

ITALIA DEI VALORI

Isidoro Cesare Giuseppe AIELLO (Ora GRUPPO MISTO DI MINORANZA)

Giampaolo MANUNTA

SINISTRA UNITA

Dario SATTA

bilancio sociale e di genere 2012

SINISTRA e LIBERTÀ

Antonio Gavino SANNA

Sergio SCAVIO

Raffaele TETTI

ALLEANZA PER SASSARI

Piero FRAU

AUTONOMIA SOCIALISTA SARDEGNA

Paolo Piero PANU

GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA

Giancarlo ROTELLA

Gruppi di minoranza

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Manuel ALIVESI

Giancarlo CARTA

Antonio Nicola DESOLE

Giovanni Maria FADDA

Luigi PISANU (Ora GRUPPO MISTO DI MINORANZA)

Giampiero UNEDDU (Ora GRUPPO MISTO DI MINORANZA)

CASINI - UNIONE DI CENTRO

Marco Antonio Felice M. BISAIL

Ottaviano CANALIS

Antonio Giuseppe Maria COSSU

PARTITO SARDO D'AZIONE

Antonio CARDIN

Francesco ERA

Giacomo SANNA

bilancio sociale e di genere 2012

UDS - SARDI UNITI

Gian Carlo SERRA (Ora in UNIONE POPOLARE CRISTIANI)

SASSARI È

Michele FOE

I numeri del Consiglio comunale 2012

Sedute	57
Deliberazioni	67
Segnalazioni	151
Mozioni	34
Ordini del giorno	20
Interrogazioni	23
Interpellanze	1
TOTALE ore Aula	232,33

Conferenze capigruppo: Sedute 53 - Totale ore: 49,50

Sedute ufficio di presidenza e conferenza presidenti e vice presidenti: Sedute 5 - Totale ore: 6,50;

LE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Le Commissioni consiliari permanenti, alle quali sono attribuite specifiche competenze per materia, sono organi interni del Consiglio e svolgono funzioni in sede redigente, consultiva, conoscitiva e di controllo; possono, inoltre, adottare risoluzioni.

Le Commissioni consiliari permanenti hanno il compito: a) di formulare, in sede redigente, proposte di deliberazioni loro deferite dal Presidente dell'Assemblea di propria iniziativa o su richiesta del Sindaco o delle Commissioni stesse; b) di esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di deliberazioni da sottoporre al Consiglio comunale, loro assegnate dal Presidente, con esclusione di quelle concernenti persone; c) di svolgere, a richiesta del Sindaco, o di propria iniziativa indagini conoscitive intese ad acquisire notizie, informazioni e documenti in ordine agli argomenti di rispettiva competenza e di presentare relazioni al Consiglio sull'esito delle stesse; d) di svolgere funzioni di controllo secondo le norme di regolamento. Ciascun assessore riferisce almeno due volte all'anno alle Commissioni permanenti o speciali sulle attività e sui programmi operativi del rispettivo

bilancio sociale e di genere 2012

ufficio. Il comune di Sassari ha istituito sei commissioni consiliari permanenti che si occupano di specifiche tematiche.

Con deliberazione del Consiglio n.77 del 22/11/2011 è stata istituita la settima commissione e ridefinite le competenze delle sei preesistenti nell'ottica di semplificazione e snellimento dei lavori consiliari.

1^ commissione

È competente in materia di affari generali, personale, C.E.D., innovazione tecnologica, statistica, ristrutturazione uffici, decentramento, partecipazione, attività regolamentare nelle materie di competenza, altre materie non comprese nella competenza di altre commissioni.

Presidente: Giancarlo ROTELLA

Vicepresidente: Antonio COSSU

Commissari

Simone CAMPUS

Roberto RUGGIU

Gavino PINNA

Pierpaolo BAZZONI

Antonio G. SANNA

Giancarlo ROTELLA

Giampaolo MANUNTA

Dario SATTA

Luigi PISANU

Antonello DESOLE

Giovanni Maria FADDA

Antonio COSSU

Giacomo SANNA

SEDUTE 47 TOTALE ORE: 65,45

bilancio sociale e di genere 2012

2^ commissione

È competente in materia di programmazione economica, bilancio, finanze, tributi, patrimonio e attività produttive; società partecipate; attività regolamentare nelle materie di competenza.

Presidente: Massimo SECHI

Vicepresidente: Manuel ALIVESI

Commissari

Massimo SECHI

Gavino PINNA

Paolo SCANU

Esmeralda UGHI

Efreem CARTA

Isidoro AIELLO

Dario SATTA

Piero FRAU

Giancarlo CARTA

Manuel ALIVESI

Antonio COSSU

Francesco ERA

Gian Carlo SERRA

SEDUTE 57 TOTALE ORE: 94,36

3^ commissione

È competente in materia di urbanistica, assetto del territorio, piani della circolazione urbana; attività regolamentare nelle materie di competenza.

Presidente: Gianpaolo MAMELI

Vicepresidente: Giampiero UNEDDU

Commissari

Gianpaolo MAMELI

Domenico Roberto ARA

Giovanni ISETTA

Giovanna COSTA

Giancarlo ROTELLA

bilancio sociale e di genere 2012

Raffaele TETTI

Piero FRAU

Paolo Piero PANU

Giovanni Maria FADDA

Giampiero UNEDDU

Manuel ALIVESI

Antonio COSSU

Franco ERA

SEDUTE 74 TOTALE ORE: 160,00

4^ commissione

È competente in materia di programmazione di lavori pubblici e di opere di manutenzione; attività regolamentare nelle materie di competenza.

Presidente: Piero FRAU

Vicepresidente: Marco Antonio BISAIL

Commissari

Antonio DEROMA

Pierpaolo BAZZONI

Paolo SCANU

Domenico Roberto ARA

Sergio SCAVIO

Giancarlo ROTELLA

Piero FRAU

Paolo Piero PANU

Antonio DESOLE

Giampiero UNEDDU

Luigi PISANU

Marco Antonio BISAIL

Antonio CARDIN

SEDUTE 65 TOTALE ORE: 140,36

bilancio sociale e di genere 2012

5^ commissione

È competente in materia di problemi sociali, pubblica istruzione, attività culturali, sport, turismo e spettacolo; attività regolamentare nelle materie di competenza.

Presidente: Sergio SCAVIO

Vicepresidente: Francesco ERA

Commissari

Esmeralda UGHI

Pierluigi SALIS

Simone CAMPUS

Antonio PIU

Massimo SECHI

Sergio SCAVIO

Gian Gregorio TEDDE

Isidoro AIELLO

Giancarlo CARTA

Marco BISAIL

Francesco ERA

Gian Carlo SERRA

Michele FOE

SEDUTE 41 TOTALE ORE: 83,35

6^ commissione

E' competente in materia di sicurezza, ambiente, ecologia, igiene e tutela del territorio; attività regolamentare nelle materie di competenza.

Presidente: Giampaolo MANUNTA

Vicepresidente: Giancarlo CARTA

Commissari

Antonio DEROMA

Gianpaolo MAMELI

Antonio PIU

Roberto RUGGIU

Eleonora GAVIANO

Gian Gregorio TEDDE

bilancio sociale e di genere 2012

Giampaolo MANUNTA

Raffaele TETTI

Giancarlo CARTA

Ottaviano CANALIS

Antonio CARDIN

Gian Carlo SERRA

Michele FOE

SEDUTE 39 TOTALE ORE: 70,08

7^ commissione

E' competente in materia di affari istituzionali; statuto; regolamenti in materia di autonomia organizzativa e contabile del Consiglio comunale; pari opportunità; consultazione dei cittadini e referendum; attività regolamentare nelle materie di competenza.

Presidente: Luciano CHESSA

Vicepresidente: Ottaviano CANALIS

Commissari

Giovanna COSTA

Giovanni FADDA

Isidoro Cesare AIELLO

Antonio CARDIN

Efreem CARTA

Antonio Nicola DESOLE

Michele FOE

Piero FRAU

Paolo Piero PANU

Gavino PINNA

Giancarlo ROTELLA

Dario SATTA

Giancarlo SERRA

Gian Gregorio TEDDE

SEDUTE 26 TOTALE ORE: 21,40

bilancio sociale e di genere 2012

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta comunale è l'organo esecutivo dell'Ente locale con competenza autonoma e residuale rispetto alle materie non espressamente attribuite dalla legge o dallo statuto ad altri organi. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da 11 Assessori da lui nominati. Ogni Assessore collabora per il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle linee programmatiche del Sindaco e, nell'ambito delle deleghe assegnate dal Sindaco stesso, nei diversi settori dell'amministrazione, svolge attività propositiva nei confronti della Giunta.

Composizione della Giunta comunale

PIETRO ZIRATTU (vice sindaco) urbanistica, agro, strade vicinali;

MICHELE AZARA mobilità urbana, polizia municipale, protezione civile, compagnia barracellare, Punto Città, politiche dell'innovazione;

GIOVANNI ANDREA DOMENICO CARBINI attività produttive, commercio, edilizia privata

SAVATORE DEMONTIS lavori pubblici, decoro urbano;

MARIA DOLORES LAI culture, turismo;

ALESSIO MARRAS sport, pubblica istruzione, politiche educative e giovanili, partecipazione democratica;

STEFANO PERRONE manutenzioni;

NICOLA SANNA bilancio, tributi, programmazione, personale, politiche abitative;

MICHELE PODDIGHE politiche sociali e pari opportunità;

MONICA SPANEDDA politiche ambientali e verde pubblico;

GAVINO TEDDE patrimonio, contratti, appalti, affari legali, affari generali, decentramento, società partecipate.

I numeri della Giunta

	2012
Sedute	70
Deliberazioni	372

bilancio sociale e di genere 2012

LA SEGRETERIA GENERALE

L'organizzazione burocratica del Comune si avvale delle funzioni della Segretaria generale, figura di vertice insieme al direttore generale, ove nominato.

La segretaria partecipa - con responsabilità verbalizzante - alle riunioni del Consiglio e della Giunta, esercitando funzioni di consulenza e assistenza giuridico - amministrativa alle leggi, allo statuto ai regolamenti.

Nel corso del 2012 la Segretaria generale ha sovrinteso al controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali, che, in conformità alle previsioni del Testo Unico degli Enti Locali, ha ad oggetto la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il suddetto controllo, attuato con cadenza quadrimestrale (gennaio - aprile, maggio - agosto, settembre - dicembre) e per il tramite di due auditors, funzionari del Settore Affari Generali, è stato svolto attraverso un monitoraggio ex post a campione volto a verificare la coerenza ovvero lo scostamento degli atti adottati nel corso di ogni quadrimestre da tutti i centri di responsabilità del Comune agli standard di riferimento (leggi, regolamenti e disposizioni). I risultati del monitoraggio sono stati inseriti in appositi report sulla base dei quali la Segretaria Generale ha comunicato al Sindaco, agli Assessori, al Direttore Generale e ai Dirigenti le proprie valutazioni sull'attività svolta, nonché le proposte di soluzione o miglioramento delle problematiche emerse.

La Segretaria generale ha svolto la supervisione ed il coordinamento delle attività relative ai dieci referendum abrogativi e consultivi regionali tenutisi nella giornata del 6 maggio 2012.

Dal 2008 l'incarico di Segretario Generale del Comune di Sassari è svolto dalla dott.ssa Antonietta Sanna.

LE CIRCOSCRIZIONI

Il territorio comunale è articolato in quattro circoscrizioni. Si tratta di organismi di partecipazione, consultazione e di gestione di servizi di base, e in alcuni casi di funzioni delegate dal Comune.

bilancio sociale e di genere 2012

<p>1^ Centro Storico - Sassari Centro - San Giuseppe - Cappuccini - Luna e Sole - Porcellana - Rizzeddu - Monserrato - Carbonazzi Sede istituzionale: Via Carlo Felice n. 10/a</p>	<p>3^ Caniga - Bancali - La Landrigga - Li Punti - San Giovanni - Ottava - S. Orsola Sede istituzionale: Punto Città 2 - Via Giovanni Bruno 7/g (Li Punti) - Via Padre Luga 3 (Caniga)</p>
<p>2^ Monte Rosello - Latte Dolce - Santa Maria di Pisa Sede istituzionale: Via Poligono - Via dell'Anziano</p>	<p>4^ Tottubella - La Corte - Campanedda - Palmadula - Biancareddu - Canaglia - Baratz - Argentiera Sede istituzionale: Regione Palmadula</p>

GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Nel luglio del 2012 la Garante per i diritti delle persone private della libertà personale presentando la relazione sulla propria attività al Consiglio comunale utilizza una definizione che più di qualunque altra descrive la fragilità delle persone che sono sottoposte a regime di restrizione *“il carcere per gran parte della sua popolazione è, oltre la responsabilità personale, anche l’emblema del fallimento del nostro sistema di relazioni sociali”*. Infatti è sulla centralità della persona e sul rispetto della dignità umana che si snoda un anno di lavoro che è anche il frutto della collaborazione con chi opera all'interno dell'amministrazione penitenziaria e di quella giudiziaria.

La situazione carceraria all'interno di San Sebastiano al limite del collasso con oltre 200 detenuti a fronte di una capienza tollerabile di 90, e il problema dell'approvvigionamento idrico, che il gestore Abbanoa non riesce a risolvere, ora temporaneamente garantito dalle autobotti della Protezione civile del Comune di Sassari, aggravano una condizione già complessa per definizione che porta la Garante, insieme alla direzione e ai funzionari, a intraprendere un intenso lavoro di supervisione sul nuovo carcere di Bancali in vista del prossimo, e non più rinviabile, trasferimento.

Con la pubblicazione del libro fotografico «San Sebastiano saluta Sassari», ideato e realizzato dall'Associazione Festina Lente con il contributo della Fondazione Banco di Sardegna e dell'Assessorato alle Culture del Comune di Sassari, si è concluso il progetto con il quale le detenute del carcere fanno un regalo simbolico alla città di Sassari.

bilancio sociale e di genere 2012

Per far fronte alle svariate esigenze dei/delle detenuti/e stranieri/e il 19 maggio 2012 è stato siglato il Protocollo d'intesa con lo Sportello per i cittadini Extracomunitari e Stranieri dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Pari Opportunità del Comune di Sassari. Il Protocollo prevede l'erogazione di un servizio di mediazione linguistico-culturale da offrire presso la Casa Circondariale a favore dei detenuti e delle detenute straniere.

Altri interventi riguardano l'installazione di pensiline per i parenti dei detenuti che attendevano l'ingresso in carcere all'esterno senza alcun riparo e la presenza di un istruttore sportivo che per due volte alla settimana aiuta i detenuti ad utilizzare correttamente gli attrezzi della palestra; tale iniziativa è stata possibile grazie alla sinergia tra l'Assessorato alle Politiche Sociali e la UISP - Sassari.

L'aumentata consapevolezza, da parte dei detenuti/e, sul ruolo della Garante, ha fatto sì che tanti/e di loro chiedano di avere un incontro. I "primi colloqui", oltre 160, sono seguiti da successivi incontri per informare il detenuto/a su come si sta affrontando l'istanza presentata.

La Garante è poi intervenuta affinché le mamme autorizzassero per i loro bambini la frequentazione degli asili pubblici e, in collaborazione con l'Area Educativa, per consentire per la prima volta nel carcere di San Sebastiano la realizzazione del pranzo di Natale, ciò ha permesso ai detenuti di stare con la propria famiglia e con i figli. Questo si è rivelato un momento di intenso impatto emotivo e affettivo anche per rafforzare il sostegno alla genitorialità in carcere.

La Garante ha, inoltre, aderito al Coordinamento Nazionale Garanti, tale impegno implica una costante attività di studio e aggiornamento sulle tematiche penitenziarie e sulle proposte giuridico/legislative che mirano al miglioramento della vita carceraria, alla riduzione del sovraffollamento e al reinserimento sociale del detenuto.

Dal 2011 la Garante per i diritti delle persone private della libertà personale è la dott.ssa Cecilia Sechi.

LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ



La Commissione Pari Opportunità del Comune di Sassari ha lavorato finora per concretizzare le numerose idee e proposte scaturite dal confronto interno costante e dalla lettura dei bisogni della città in tema di politiche di genere, realizzando e collaborando ad azioni positive.

Eventi realizzati nel corso del 2012:

13 febbraio 2012: patrocinio alla manifestazione delle donne insieme al comitato cittadino *“Se non ora, quando?”*

8 Marzo 2012: in collaborazione con la rete delle donne e il comitato cittadino *“Se non ora, quando?”* presentazione del video di Lorella Zanardo *“Il corpo delle donne”*

Al Teatro Civico, sono intervenute la sociologa Elisabetta Cioni e la giornalista Daniela Scano. A seguire interventi musicali con videoproiezioni a cura di Annalisa Zarelli

15,16,17 luglio 2012: Patrocinio all'evento realizzato dalla scuola d'arte *“La Volpe bianca”* dal titolo: Nia Workshop, La Rivoluzionaria e Magica Arte del Movimento, Un mix di danza, arti marziali e tecniche corporee *“A passo di donne”*

20, 21, 22 settembre 2012: Patrocinio al IX Convegno Internazionale del gruppo di ricerca scrittrici e scrittura dell'Università di Siviglia *“Le voci delle Dee”*

Ottobre-novembre 2012: "A testa alta: insieme contro ogni violenza" 2012: Il Progetto si è sviluppato attraverso eventi che hanno segnato il percorso fino alla data del 25 novembre in cui si è celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; le attività sono state distribuite tra il 15 ottobre ed il 30 novembre con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere in tutte le sue forme. E' stato pensato per lavorare in profondità nel tessuto sociale, affrontando la questione della violenza contro le donne sul piano politico e culturale. Tutte le attività che hanno fatto parte sostanziale del Progetto 2012 avranno la finalità di contribuire alla diffusione di una cultura che non ammetta e che non rimanga in silenzio dinanzi a qualsiasi forma di violenza di genere. Saranno coinvolti bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ma anche gli adulti - dai genitori agli insegnanti delle scuole - che insieme daranno vita a nuovi modelli culturali e di relazione per prevenire e rispondere al dramma delle violenze: di genere, fisiche, psicologiche, sessuali, economiche, culturali.

bilancio sociale e di genere 2012

La Commissione Pari Opportunità ha curato e finanziato laboratori ludico culturali negli istituti scolastici cittadini (Istituto comprensivo di Li Punti, il 1° circolo didattico, la scuola media n° 7, il Liceo Magistrale “Margherita di Castelvi”), volti a diffondere la cultura dei diritti della persona, delle pari opportunità e modelli relazionali fondati sul rispetto e l'accoglienza di ogni diversità oltre che segnalare la possibilità di trovare supporto ed aiuto per chi si trova in situazione di disagio. I laboratori, condotti da esperti, sono stati supportati dalle operatrici del **Centro antiviolenza del Progetto Aurora del Comune di Sassari**. Il 25 novembre, evento conclusivo, si è articolato in diverse attività fra le quali un forum, la proiezione di un film, il dibattito e la rilevazione ex post delle azioni svolte e delle proposte rivolte alle scuole.

24, 25 novembre 2012: Uomini che odiano le (loro) donne, due giornate tra Sassari e Alghero, focalizzate sul tema della violenza intrafamiliare, promosse con forza dalla rete creata ad hoc fra istituzioni pubbliche e private, Commissione Pari Opportunità del Comune di Sassari, Società Umanitaria Alghero, Progetto Aurora - Centro Antiviolenza e Casa di Accoglienza per donne e figli minori vittime di violenza, Assessorato alla Cultura e Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Alghero, Consorzio Andalus de Amistade, Camera di Commercio Comitato per l'imprenditoria femminile, Provincia di Sassari, Fondazione Dinamo Sassari.

La manifestazione si è aperta sabato 24 novembre, presso la Sala Angioy del Palazzo della Provincia di Sassari, alle 17.30, con il forum dal titolo “Migr-Azioni. La violenza intrafamiliare subita dalle donne immigrate”. Sono intervenute *Speranza Canu* del Coordinamento Emigrazione della Caritas, docente di lingua e cultura italiana per stranieri nelle scuole statali; *Luisa Lenguini*, responsabile dell'Ambulatorio per la persona immigrata della ASL n°1 Sassari; *Annalisa Calabretta*, Psicologa del Centro di Salute mentale della ASL n°1 Sassari; *Sabrina Mura*, consulente legale e vicepresidente dell'Associazione ACOS (un'associazione di volontariato impegnata nella lotta contro la prostituzione schiavizzata); *Antonella Dettori*, educatrice Casa di Accoglienza del Progetto Aurora, *Maria Elena Alvarez*, Presidente della Cooperativa Mediatori Linguistici Culturali di Sassari, *Serena Macone*, Referente area immigrazione ACLI provincia di Sassari. *Lucia Cardone* della Commissione Pari Opportunità del Comune di Sassari ha moderato l'incontro. Alle 19.00, Giusy Salvio, operatrice della Società Umanitaria di Alghero, ha introdotto *Kadosh*, film del celebre regista israeliano Amos Gitai.

bilancio sociale e di genere 2012

25 novembre Sassari: Palazzetto dello Sport di Sassari, prima del fischio d'inizio della partita Dinamo vs Vanoli Cremona, performance di *Elvira Conconi*, 101 persone che volontariamente hanno realizzato una significativa azione di sensibilizzazione dedicata alle vittime di violenza del 2012.

25 novembre Alghero: presentazione di un reading a più voci che ruba il titolo ad una frase di Concita De Gregorio: "Le donne si possono toccare con tutte le dita. Basta farlo con cura". Dieci narratori (Alessandra Sento, Emiliano Di Nolfo, Nadia Rondello, Fabio Sanna, Sonia Borsato, Raffaele Sari, Cinzia Galleri, Francesco Palmieri, Ignazio Chessa con Claudio G. Sanna, Claudia Soggiu ai quali si aggiunge la voce narrante di Giusy Salvio), ciascuno a suo modo, hanno raccontato dieci storie violente tra musica, cinema e dintorni. Si tratta di vicende in cui vittime e carnefici sono personaggi celebri (Bertrand Cantat, Roman Polanski, Franca Rame tra gli altri) che intendono, da un lato sensibilizzare il pubblico, dall'altro stimolare la riflessione e la discussione. Per questa ragione, al termine del reading, si è aperto il dibattito, coordinato dagli operatori del Progetto Aurora.

La giornata si è chiusa con la proiezione del film *Tyrannosaur* di Paddy Considine, premiato al Sundance Festival 2011.

17 dicembre 2012: manifestazione d'interesse al progetto *EducataMENTE allo sviluppo*, a valere sull'Avviso per la Manifestazione di Interesse per Interventi di Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Mondiale - Anno 2012; Importo progetto: 120.000,00 €; Importo cofinanziamento RAS: 100.000,00 €; Cofinanziamento in natura a carico dei Partner: 20.000,00 €; Partenariato: IPSIA Sardegna - Associazione di volontariato capofila, Acli Provinciale di Cagliari- Associazione di promozione sociale, Genti de Mesu - Associazione di volontariato, Provincia di Cagliari, Commissione Pari Opportunità Comune di Sassari.

Buona prassi consolidata: Il tempo liberato. Il tempo delle donne

È sempre più difficile per le donne conciliare il tempo della cura, degli affetti, della famiglia e quelli del lavoro, delle scadenze, degli incarichi professionali. Per questo la CPO del Comune di Sassari crede che dare tempo alle donne sia un gesto necessario e vitale, un gesto profondamente politico. La Commissione libera simbolicamente "un tempo per le donne" rendendo disponibile un luogo attrezzato per i bambini che, con il supporto di operatori qualificati, possono trascorrere qualche ora impegnati in attività ludico sportive.

bilancio sociale e di genere 2012

Si garantisce così la possibilità alle donne di dedicarsi a se stesse, di partecipare alle iniziative organizzate in città, ma anche di fare una passeggiata in centro o di andare al cinema.

L'obiettivo è quello di instaurare una buona pratica, una modalità di gestione e scansione del tempo che tenga conto delle donne e che possa essere ripetuta e diventare un'abitudine per Sassari, persino in un momento di crisi e di restrizione del welfare come quello che stiamo vivendo.

Eventi programmati nel 2012

Nel corso dell'anno 2012 la Commissione ha svolto un'analisi attenta su tre macroaree d'intervento ed ha creato tre gruppi di lavoro che sinergicamente hanno programmato e realizzato azioni positive e proposte di sviluppo.

Gli ambiti sono: **Città sostenibile, Cultura, Lavoro.**

Composizione della Commissione Pari Opportunità:

Consuelo Sari

Lucia Cardone

Maria Pina Casula

Nives Rosa Biosin

Paola Righi

Sara Maria Pulino

Silvia Vagnoni

Vittoria Tola

Viviana Fiorella Cossu

Organi rappresentativi:

Presidente: Silvia Vagnoni

Vice presidenti: Maria Pina Casula e Paola Righi

DONNE E RAPPRESENTANZA DAL 1995 AL 2013

Dal 1995 fino a oggi, in un arco temporale che copre appena 18 anni della nostra storia, l'Italia assiste a mutamenti e trasformazioni del panorama politico, di quello istituzionale e di quello sociale. Degli anni '90 del secolo scorso vale la pena citare tre fatti che per la loro portata hanno tracciato un profondo solco nell'alveo della storia, il più dirompente è senz'altro il ricambio della classe dirigente, sopraggiunto anche a seguito delle vicende giudiziarie che di fatto hanno azzerato quasi per intero il ceto politico della cosiddetta "Prima Repubblica"; le novità normative che, con la legge 81 del 21 marzo 1993 prima e con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto del 2000 poi, oltre a prevedere l'elezione diretta del sindaco e del presidente della Provincia, mutano radicalmente i compiti e le attribuzioni degli organi di governo territoriale; le considerevoli e migliori prestazioni dei percorsi di studio femminili consentono alle donne di accedere in numero crescente al mondo del lavoro, questo fatto, più di altri, ha messo in discussione l'inadeguatezza, la carenza o addirittura la mancanza di una rete di servizi e di cura idonea a rispondere al verificarsi dei nuovi bisogni, ma ha anche posto l'accento sulle numerose forme di discriminazione che si nascondono all'interno dell'organizzazione del lavoro.

In questi ultimi anni seppure da una parte si registri una certa evoluzione in materia di parità uomo - donna, in particolare a livello normativo, dall'altra parte va evidenziato il considerevole ritardo nella mancata programmazione di adeguate politiche di genere, di politiche pubbliche a sostegno delle donne e di interventi finalizzati a colmare il gap maschile/ femminile nella sfera politico istituzionale e in quella lavorativa. In entrambi i casi il persistere del fenomeno della cosiddetta "segregazione orizzontale e verticale", ovvero la concentrazione o sottorappresentazione in un determinato ambito o all'interno di un determinato ambito, fa sì che resista in maniera tenace l'idea della donna confinata a svolgere i ruoli e i compiti tipici di quel modello che la vuole dedicata alla cura della famiglia e degli affetti.

Prima di considerare in che modo gli esiti elettorali hanno definito la rappresentanza consiliare nella città di Sassari e come, a seguito di questi, si sono orientate le scelte dei sindaci rispetto alla presenza delle donne nelle Giunte, è necessario esaminare il più ampio contesto europeo e nazionale.

bilancio sociale e di genere 2012

L'esigua presenza delle donne a tutti i livelli istituzionali costituisce, senza dubbio, una anomalia tutta italiana, secondo un rapporto dell'Unione europea "... la presenza femminile in seno ai governi ed ai parlamenti nazionali è in media del 25%. La percentuale cresce nei paesi nordici, dove le politiche per le pari opportunità sono più radicate e incisive: nel 2003, il Parlamento svedese contava il 43,5% di donne, quello danese il 38% e quello finlandese il 37,5%. All'estremo opposto figurano l'Italia e la Grecia con, rispettivamente, l'11,5 e l'8,7% di donne presenti in Parlamento. Per quel che riguarda i governi, sono ancora la Svezia e la Finlandia a vantare il maggior numero di donne, con rispettivamente il 52,6 e il 44,4% degli incarichi ministeriali, contro una media del 23% nei governi degli Stati membri".

Oggi la media della presenza femminile nei consigli comunali non supera il 15 %, va peggio se si considerano le assemblee regionali dove, secondo i dati diffusi nel 2011 dalla Commissione europea, la percentuale scende al 12% contro una media Ue del 31%, nel rapporto dell'ANCI del 2011 Donne e Rappresentanza si dice invece che "il numero di comuni amministrati da sindaci di genere femminile non raggiunge il 10%, scendendo addirittura al di sotto del 5% nei comuni del sud Italia e sotto al 4% per la fascia di comuni di maggior dimensione demografica".

Nel lungo cammino verso la parità, un nuovo corso è stato aperto dalla legge del 23 novembre 2012 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni", che contiene importanti novità in materia di parità di accesso alle cariche elettive e agli organi esecutivi di comuni, province e regioni.

Una città (ancora) da declinare al femminile

Era il 1995 quando Anna Sanna, sperimentando, in virtù della legge 81/90, l'elezione diretta, diviene la prima sindaca della città di Sassari e le consigliere Clara Spanò e Paola Frau (appena diciottenne diventa anche la più giovane amministratrice d'Italia) assumono rispettivamente la presidenza e la vicepresidenza del Consiglio comunale. Quel momento sembrò rappresentare una svolta storica, tre donne a capo dell'amministrazione, ma questo primato durò poco, l'anno successivo vennero infatti sostituite nell'incarico da due uomini. Nel Consiglio comunale le donne elette furono quattro su quaranta consiglieri e in Giunta una su otto assessori, fatta eccezione per l'assessora Giovanna Puligheddu prima e

bilancio sociale e di genere 2012

l'assessora Antonietta Duce poi, la sindaca Anna Sanna concluderà il mandato con una forte presenza di uomini nella Giunta, si caratterizzò per essere monogenere al novanta per cento.

Nel 2000, eletto sindaco Nanni Campus, le proporzioni continuarono a rimanere invariate e nei banchi del Consiglio comunale andarono a sedersi quattro donne; la pattuglia femminile continuò a rimanere esigua anche nella Giunta, dove l'unica donna nominata ad assumere l'incarico di assessora ai Servizi sociali fu Caterina Flumene.

Nel 2005, con l'elezione a Sindaco di Gianfranco Ganau, il numero delle donne elette si ferma al 5 per cento, appena 2 su un'aula composta da 40 eletti. Una di loro Monica Spanedda assumerà la presidenza del Consiglio comunale e conserverà questo ruolo fino alla fine del mandato. In Giunta a ricoprire l'incarico di assessora verranno chiamate 3 donne su un complessivo di 12 componenti. Per la prima volta a una di loro, Angela Mameli, è affidato un assessorato tecnico, quello al Bilancio e Tributi. E' l'istante in cui si spezza la visione istituzionale femminile tradizionalmente intesa a occuparsi di funzioni sociali e di assistenza, un radicato stereotipo viene messo in discussione.

Nello stesso tempo è chiamata a ricoprire l'incarico di Segretario Generale Antonietta Sanna prima donna a ricoprire questa funzione nel Comune di Sassari. Nel 2006 assume l'incarico di Presidente del Collegio dei revisori dei Conti Giuseppina Sanna.

La presenza di una donna alla presidenza del Consiglio fa sì che in poco tempo accadano dei fatti nuovi: le donne amministratrici diventano “consigliera e assessora”, si adottano in parte le raccomandazioni che Alma Sabatini suggeriva vent'anni prima, anche il linguaggio comincia a mutare.

Il 28 maggio 2008 viene nominata la professoressa Lucia Giovanelli quale componente del Nucleo di Valutazione. Il suo incarico è stato rinnovato nel corso del 2011. La presenza femminile nell'organo di controllo viene potenziata con la nomina, nel corso del 2013, della dottoressa Maria Cristina Mancini, direttore generale del Comune di Cagliari.

Il 12 ottobre del 2009 per la prima volta il Sindaco e la Presidente del Consiglio comunale incontrano le associazioni femminili della città di Sassari, nel corso dell'incontro si affrontano tra gli altri argomenti quali la parità di genere, la violenza, la maternità consapevole e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

Nel mese di dicembre del 2009 il Sindaco e la Presidente del Consiglio comunale sottoscrivendo il progetto proposto dalla ONG Mani Tese per il Benin “Sviluppo dei mercati

bilancio sociale e di genere 2012

locali attraverso il rafforzamento di gruppi di donne nelle attività' di produzione, trasformazione e commercializzazione della manioca” proiettano lo sguardo locale a sostegno delle donne d'oltre confine.

Sempre nel 2009 per impulso del Difensore civico, Graziano Tidore, viene promossa la campagna di sensibilizzazione sui diritti delle donne.

A seguito del nuovo turno elettorale, nel 2010 Gianfranco Ganau è rieletto Sindaco di Sassari, e nel Consiglio comunale così come nella Giunta non si registrano incrementi relativi al numero delle donne.

Nel 2011 il Consiglio comunale designa quale Garante per i diritti delle persone private della libertà personale Cecilia Sechi.

Nel corso del 2012 la Giunta comunale approva, per la prima volta una delibera per la predisposizione del Bilancio sociale e di genere.

LA MACROSTRUTTURA COMUNALE

L'organizzazione del Comune di Sassari e il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri:

- a) la centralità dei cittadini, dei loro bisogni ed esigenze;
- b) la semplificazione, la trasformazione e la qualità dell'azione amministrativa;
- c) la chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni dirigenziali con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate;
- d) la flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane;
- e) la cooperazione tra le diverse unità organizzative;
- f) la programmazione delle attività e il loro monitoraggio;
- g) lo sviluppo e la valorizzazione del personale, garantendo a tutti pari opportunità.

L'esperienza maturata negli ultimi anni con la precedente organizzazione, le indicazioni dei cittadini, il feedback ricevuto dai dipendenti, l'architettura del Piano delle Performance 2011 - 2013 (che ha indicato gli assi strategici e gli obiettivi prioritari per Sassari nei prossimi anni) e la nuova realtà economica che il Comune si è trovato ad affrontare a partire dal 2012 ha portato alla riforma della macrostruttura comunale.

Tale variazione nasce anche dalla consapevolezza che i problemi e le esigenze dei cittadini e delle imprese non possono essere condizionati dagli stretti confini amministrativi e che l'assetto organizzativo deve essere in grado di servire al meglio l'utenza.

Gli obiettivi strategici che il nuovo modello organizzativo intende favorire sono:

- rafforzare la qualità della programmazione, della progettualità e delle decisioni strategiche;
- governare la complessità, favorendo tutte le forme di integrazione possibili passando dall'approccio di attuazione della norma all'approccio per processi maggiormente integrati;
- contenere la spesa per i servizi, a parità o con incremento dei livelli qualitativi - quantitativi degli stessi;
- migliorare la capacità di elaborare risposte, anche grazie alla capacità di ascoltare e accogliere le proposte dei cittadini;

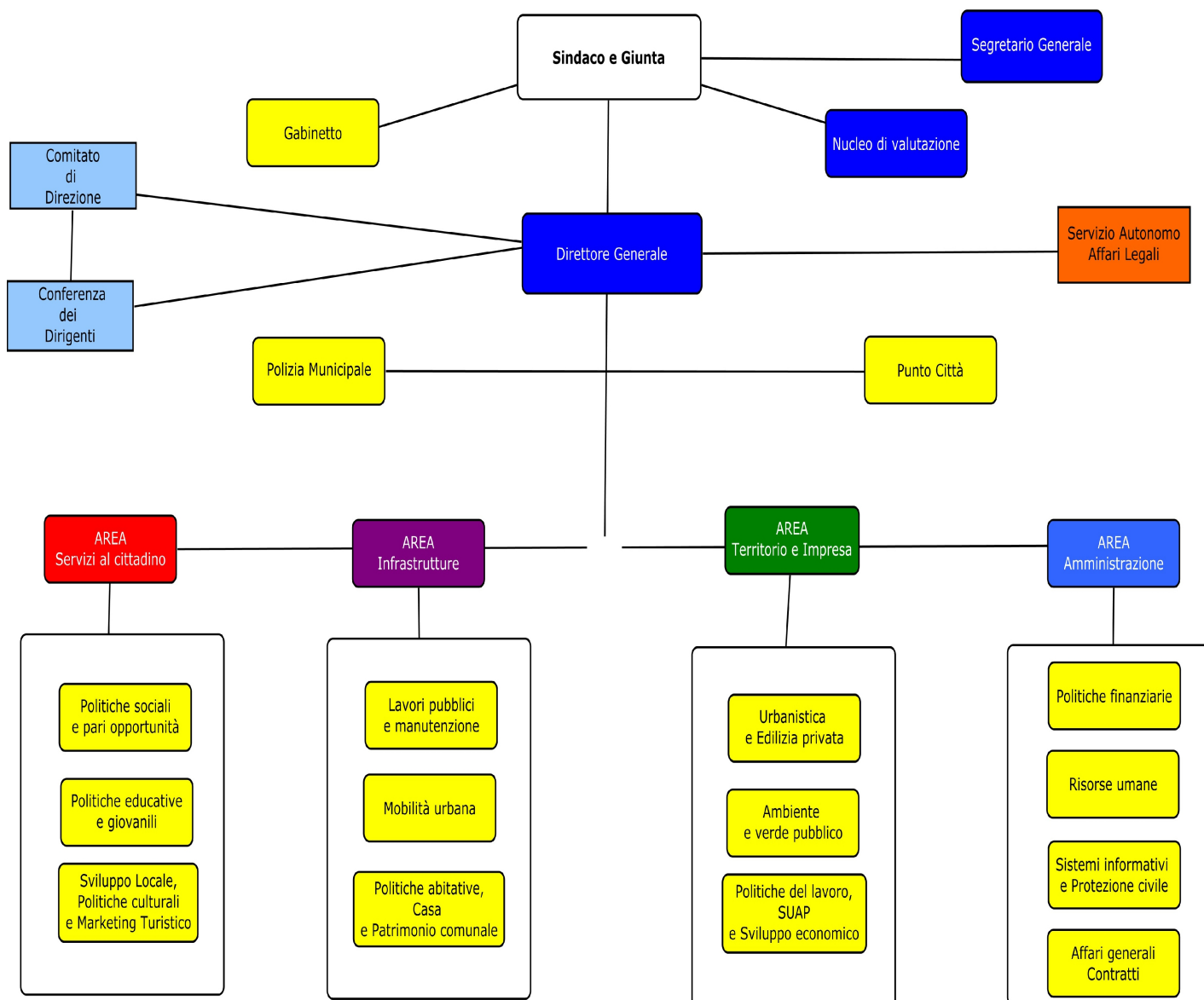
bilancio sociale e di genere 2012

Il nuovo assetto organizzativo del Comune di Sassari prevede quattro Aree al cui interno sono inseriti i Settori, i Servizi e gli Uffici.

Le Aree hanno il compito di garantire l'unitarietà di indirizzo di direzione, di coordinamento e di integrazione delle diverse realtà organizzative che svolgono attività e funzioni omogenee affini o complementari.

In virtù delle caratteristiche loro proprie e dei compiti affidati, non fanno parte di una specifica area: la Direzione generale, il Gabinetto del Sindaco, gli Affari legali, la Polizia Municipale e, ovviamente, l'ufficio di Segreteria generale.

L'organigramma del Comune



IL PERSONALE DELL'ENTE



La pianificazione di obiettivi specifici in tema di pari opportunità, così come espressamente richiesto dal decreto legislativo 150/2009, scaturisce dalla consapevolezza che le differenze di genere, se opportunamente valorizzate, possono rappresentare per l'amministrazione un valore aggiunto e garantire un miglioramento dell'efficienza lavorativa. L'analisi seguente è tesa ad agevolare tale pianificazione.

Lo studio sulla dotazione organica dell'Ente permette di evidenziare alcuni elementi che non emergono dalla usuale riclassificazione del bilancio in aree dirette, indirette e neutre solitamente effettuata per individuare la ricaduta di genere dell'operato dell'Ente. Le spese per il personale, all'interno di tale classificazione, vengono infatti inserite all'interno delle aree neutre che rappresentano le attività per le quali non si rilevano effetti significativi rispetto alle differenze di genere. La disamina dei dati sul personale interno è invece indispensabile perché consente di testare il grado di *empowerment* femminile nel territorio e l'eventuale presenza, all'interno dell'organizzazione comunale, di fenomeni comunemente definiti di "segregazione verticale e orizzontale".

Le caratteristiche della popolazione dipendente verranno evidenziate mediante l'impiego di diversi indicatori quali l'età, il titolo di studio, il profilo professionale, il tasso di femminilizzazione.

Il primo dato che emerge dalle statistiche sulla **composizione del personale** è che il Comune di Sassari è un importante datore di lavoro per le donne. Al 31.01.2013 esse rappresentano il 44% del personale dipendente. La letteratura in materia sostiene che l'elevata presenza della componente femminile va collegata a due ordini di fattori:

- l'accesso tramite concorso permette alle donne di superare alcune barriere che invece permangono nel mercato del lavoro;
- gli orari e la possibilità di beneficiare di alcuni istituti (part - time, congedo parentale, legge 104) favorisce la conciliazione tra lavoro e carichi familiari.

bilancio sociale e di genere 2012

Tab. 1 Dipendenti per Categoria e genere

Categoria	M	F	MF
A	20	8	28
B	88	33	121
C	197	151	348
D	78	111	189
D - Posizioni organizzative	14	20	34
Dirigenti	10	6	16

Fonte: Dati comunali

La distribuzione dei dipendenti per **livello contrattuale** evidenzia in generale una maggiore presenza delle donne nelle categorie più elevate. Su 320 lavoratrici l'82% appartengono alle categorie C e D contro il 72% registrata nelle stesse qualifiche per la componente maschile. Rispetto all'intera popolazione dipendente un altro dato significativo riguarda l'elevata concentrazione femminile nella categoria D (16% donne e 11% uomini).

Nei livelli gerarchicamente superiori prevalgono i dirigenti uomini (63%) mentre tra le posizioni organizzative prevale la componente femminile. Tuttavia se si rapporta il numero delle posizioni organizzative al numero di donne e uomini che appartengono alla categoria D si rileva una assoluta parità.

La distribuzione per **titolo di studio** mostra una maggiore scolarizzazione della componente femminile. Il 45% delle donne che lavorano nel Comune di Sassari è laureata, il 41% è diplomata e il restante 14% è in possesso della licenza media inferiore.

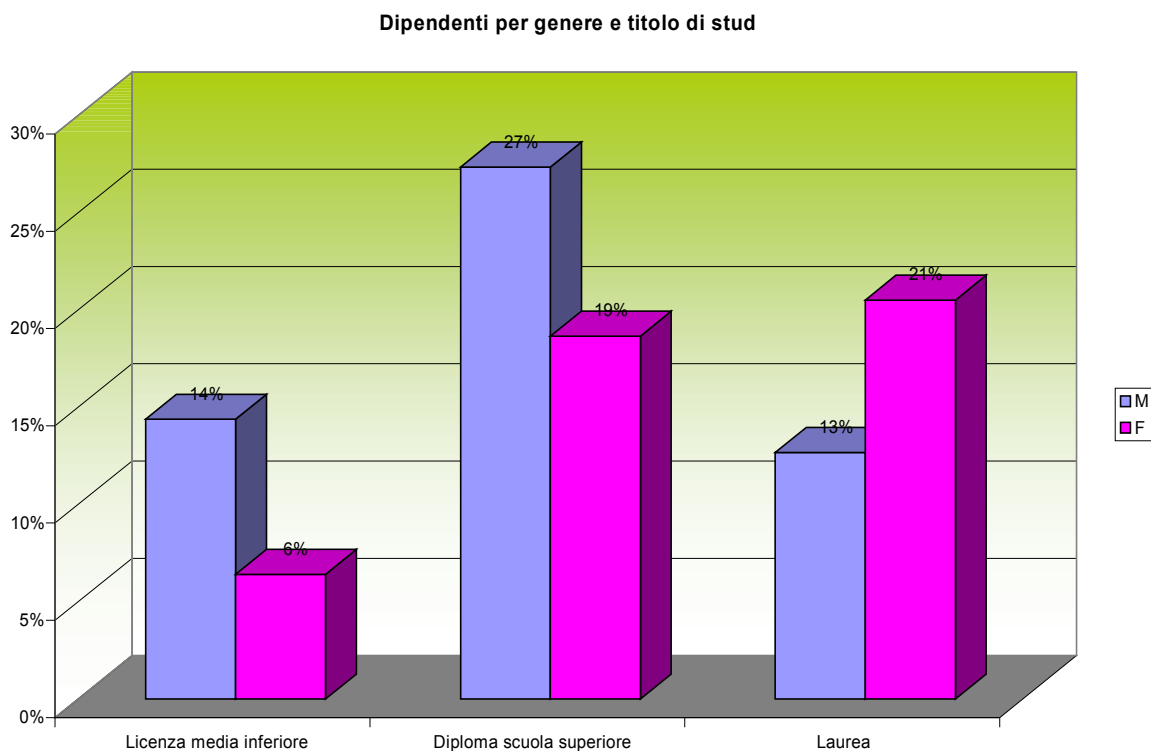
La componente maschile risulta così distribuita: 23% laurea, 50% diploma di scuola superiore, 27% licenza media inferiore

Tab. 2 Dipendenti per titolo di studio

Titolo di Studio	M	F	MF
Licenza media inferiore	101	45	146
Diploma scuola superiore	192	131	323
Laurea	89	144	233
Totale	382	320	702

Fonte: Dati comunali

bilancio sociale e di genere 2012



Incrociando il dato del personale per titolo di studio e quello della categoria professionale di appartenenza emerge una elevata percentuale di donne laureate anche nella categoria C e ciò rileva le elevate potenzialità delle risorse umane presenti nell'Ente.

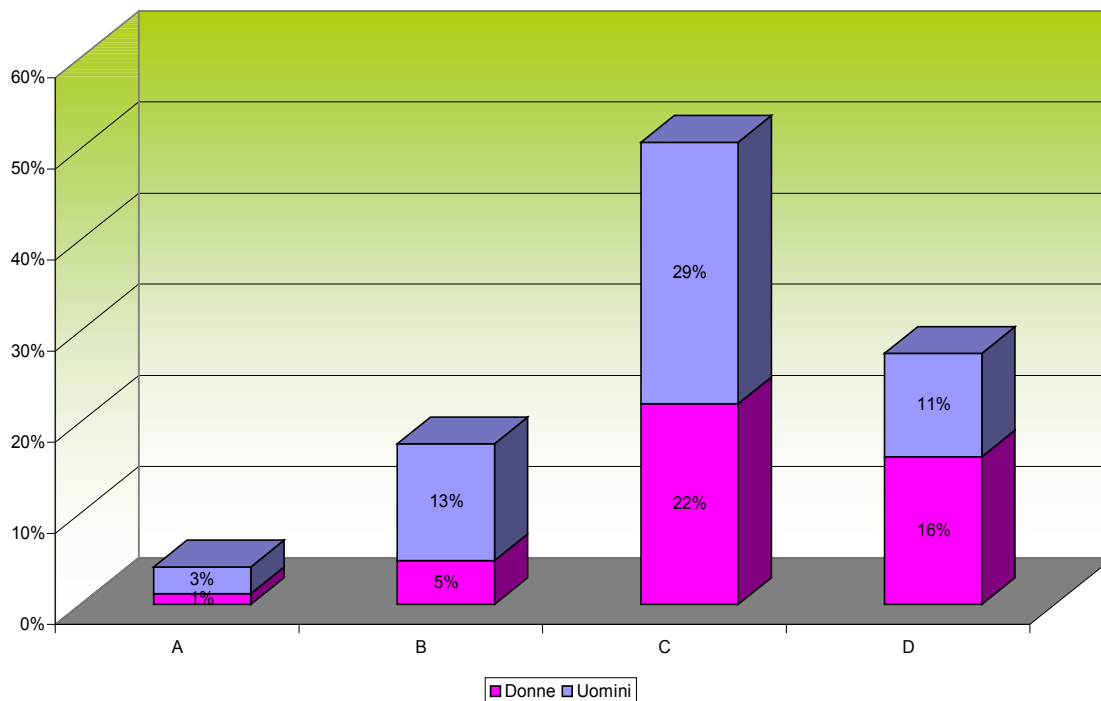
Tab. 2 Dipendenti laureati per categoria di appartenenza

Categoria	M	F	MF
A			
B	1		1
C	23	33	56
D	65	111	176
Totale	89	144	233

Fonte: Dati Comunali

bilancio sociale e di genere 2012

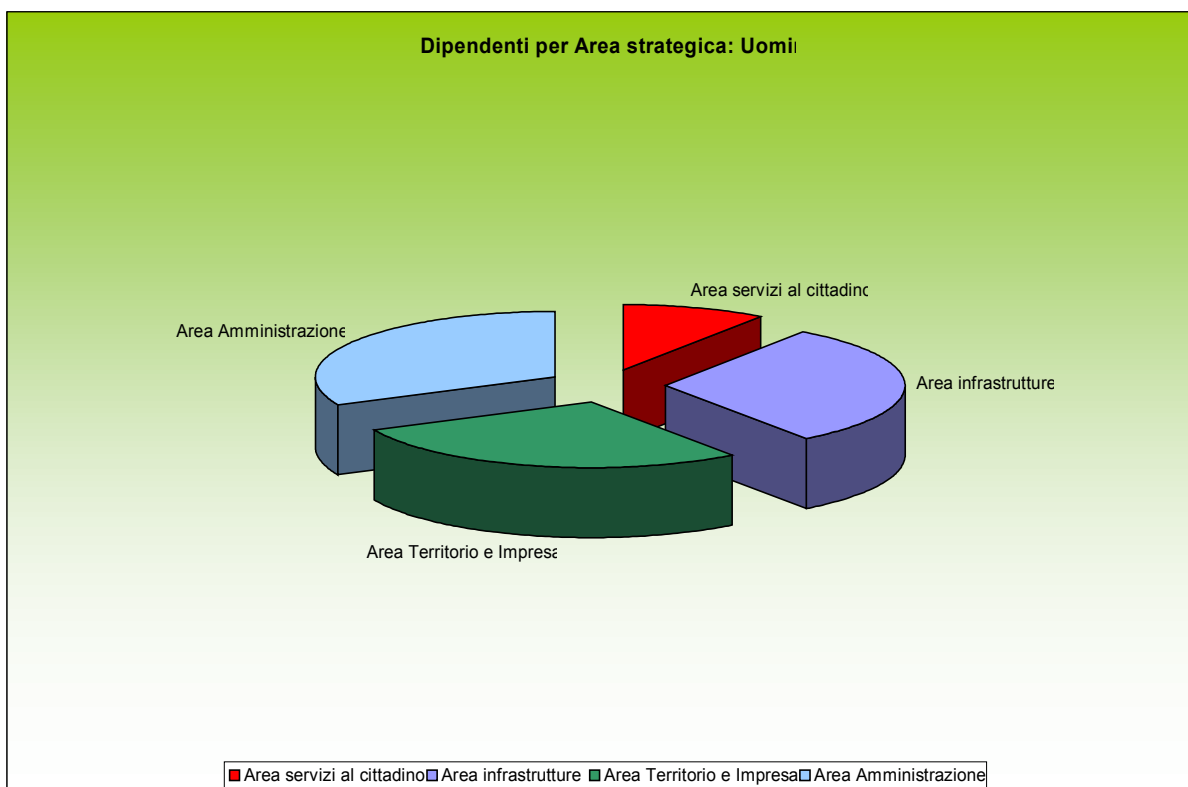
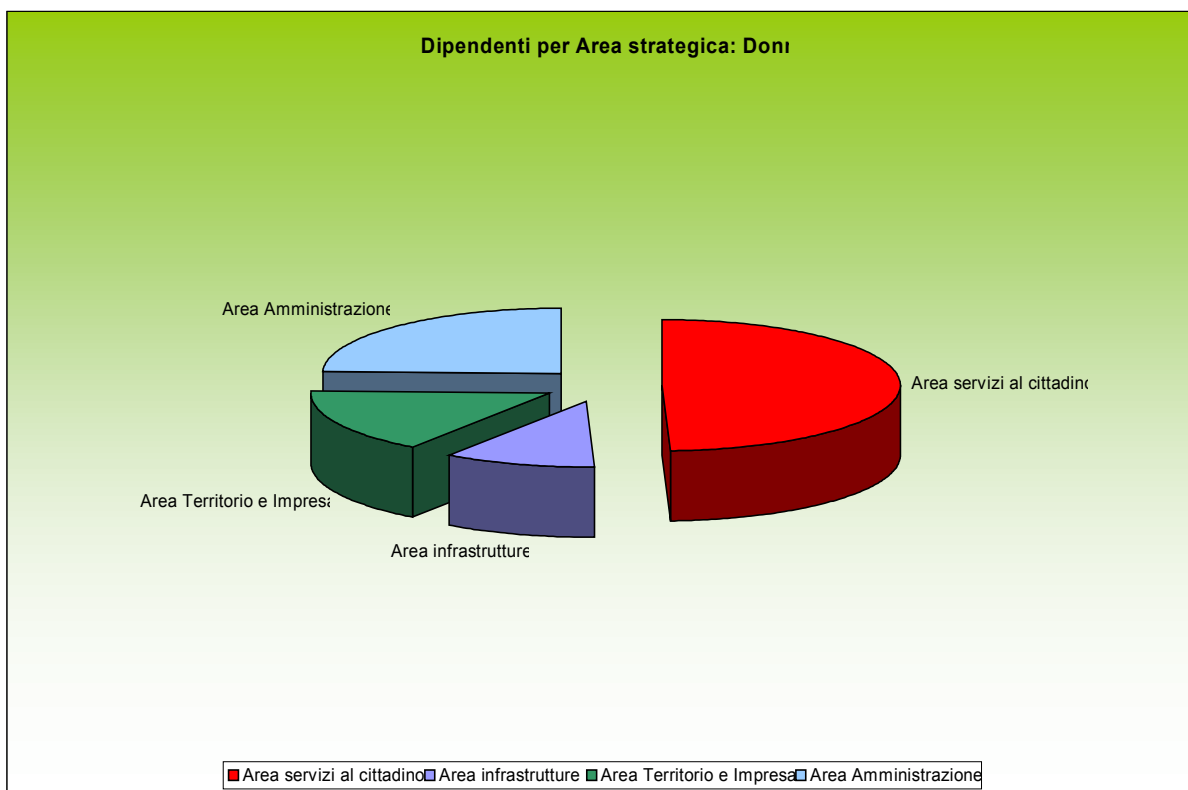
Personale per categoria economic



Il confronto tra i dati relativi al **personale per Settore ed Area di appartenenza** mostra un tasso di femminilizzazione che non è equamente ripartito tra le aree organizzative. Le donne risultano sottorappresentate nei settori tecnici, che sono anche i settori dove le remunerazioni (in termini di stipendi lordi) sono più elevate, mentre sono sovrarappresentate nell'area dei servizi al cittadino. Permane una netta divisione tra impieghi "maschili" riguardanti i settori tecnici e quelli legati alle nuove tecnologie e quelli femminili inerenti i servizi alla persona. In altri termini anche nel Comune di Sassari, come nella maggior parte dei Comuni italiani, esiste un chiaro fenomeno di segregazione orizzontale³. Un dato interessante è che il 51% delle donne che ruotano intorno all'area dei servizi al cittadino appartiene alla categoria professionale più elevata. Si tratta pertanto di un'area che conta un elevatissimo numero di dipendenti in possesso del massimo titolo di studio.

³ La segregazione orizzontale è il fenomeno di concentrazione di uno dei due sessi in un determinato settore.

bilancio sociale e di genere 2012



bilancio sociale e di genere 2012

Tab. 3 Dipendenti per genere e struttura organizzativa di appartenenza

AREA SERVIZI AL CITTADINO	D	U	TOTALE
Politiche Sociali e pari opportunità	62	17	79
Politiche educative e giovanili	29	1	30
Sviluppo locale, Politiche culturali e Marketing turistico	20	6	26
TOTALE	111	24	135

AREA INFRASTRUTTURE	D	U	TOTALE
Lavori pubblici e Manutenzioni	15	54	69
Politiche della casa e Patrimonio comunale	8	9	17
Mobilità urbana	0	12	12
TOTALE	23	75	98

AREA TERRITORIO E IMPRESA	D	U	TOTALE
Ambiente e verde pubblico	7	34	41
Politiche del lavoro, SUAP e Sviluppo economico	16	9	25
Urbanistica ed Edilizia privata	12	27	39
TOTALE	35	70	105

AREA AMMINISTRAZIONE	D	U	TOTALE
Affari generali e Contratti	18	21	39
Sistemi informativi e Statistica	7	26	33
Organizzazione e gestione delle risorse umane	8	11	19
Politiche finanziarie bilancio e tributi	22	21	43
TOTALE	55	79	134

SETTORI INFRA AREA	D	U	TOTALE
Direzione generale (Servizio Affari legali)	5	5	10
Gabinetto del Sindaco	4	4	8
Polizia Municipale	40	84	124
Punto Città	33	41	74
TOTALE	134	82	216

bilancio sociale e di genere 2012

La suddivisione del personale **per fascia di età** è stata effettuata in modo da riflettere gli impegni di conciliazione famiglia - lavoro. Sono state pertanto identificate quattro fasce: meno di 30 anni; 31-40 (persone che presumibilmente hanno impegni di cura verso i figli piccoli); 41 - 50 e oltre 50 (persone con minori difficoltà di conciliazione per la cura dei figli con maggiori necessità di cura verso familiari anziani).

Tab.2 Dipendenti per genere e fascia di età

	M	F	TOTALE
< 30	2	11	13
31-40	55	41	96
41-50	138	115	253
>50	195	145	340
Totale	390	312	702

Fonte: Dati comunali

La maggior parte dei dipendenti del Comune di Sassari ha un'età superiore ai 50 anni (48%). In tale fascia la presenza femminile è pari al 43%. Segue, in termini assoluti, il gruppo di persone che hanno un'età compresa tra i 41 e i 50 anni. La minore presenza di donne nell'intervallo 31-40 è un dato importante che si riflette sull'utilizzo di alcuni istituti solitamente richiesti per far fronte alle esigenze di cura verso i propri figli.

Part - time

Dalla lettura della seguente tabella i dipendenti sembrerebbero non fare largo ricorso al part - time: **12 dipendenti** su 702 che equivalgono all'**1,7%** dell'intera popolazione dipendente. Se colleghiamo tale dato al numero di lavoratori nella fascia di età nella quale la tematica della conciliazione tra le esigenze lavorative e quelle familiari raggiunge il massimo della criticità la percentuale sale sensibilmente all'**11% (12 dipendenti su 109)**.

Tab.3 Dipendenti per genere con orario di lavoro part - time

	M	F	TOTALE
Contratto part - time verticale	2	3	5
Contratto part - time orizzontale	1	6	7
Totale	3	9	12

Fonte: Dati comunali

Lo studio dei dati sul ricorso a questa forma contrattuale ripropone alcuni aspetti tipici del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni e del differenziale tra genere maschile e femminile. Il numero di lavoratrici che usufruisce dell'orario part - time è più

bilancio sociale e di genere 2012

alto di quello dei dipendenti di sesso maschile ed esse utilizzano soprattutto la formula del contratto part - time orizzontale che consiste nella riduzione di orario all'interno dell'orario giornaliero. Questo dato, insieme a quello complessivo, avvalorata la tesi di un utilizzo dell'istituto per conciliare la vita familiare e quella lavorativa. Gli uomini preferiscono invece la forma contrattuale di tipo verticale che comporta una riduzione nell'ambito di periodi concordati (settimana, mese, anno) solitamente per svolgere attività diverse dal lavoro abituale.

Congedo parentale

Il congedo parentale è il periodo di astensione facoltativa dal lavoro nei primi otto anni del bambino per un periodo complessivo di sei mesi, continuativi o frazionati, fruibile dalle madri e dai padri.

Tab.3 Dipendenti e congedo parentale

	M	F	TOTALE
Congedo parentale al 100%	17	16	33
Congedo parentale al 30%	3	8	11
Congedo parentale non retribuito	1	5	6

Fonte: Dati comunali

Al congedo parentale ricorrono 33 dipendenti comunali e sorprende il maggior numero, sebbene di una sola unità, di uomini. L'analisi specifica per tipologia di congedo parentale mette tuttavia in evidenza, ancora una volta, come siano le donne a sacrificare parte del proprio reddito per la cura dei figli: solo il 24% dei padri usufruisce del congedo parentale retribuito al 30% e non retribuito contro il 74% delle madri.

Alcune conclusioni

L'esplorazione delle condizioni organizzative dell'amministrazione ha fornito delle evidenze interessanti sulla composizione per genere del personale interno. Dall'analisi è emerso come la componente femminile abbia, in termini quantitativi, un ruolo importante nel Comune di Sassari, sia altamente scolarizzata e sia prevalentemente inquadrata nelle categorie professionali C e D. Esistono tuttavia alcune specificità ed alcuni gap da colmare che vanno presi in considerazione per la futura attività di programmazione.

bilancio sociale e di genere 2012

L'amministrazione potrebbe muoversi in diverse direzioni:

- favorire la conciliazione tra la vita lavorativa e la vita privata individuando nuove modalità;
- articolare dell'orario di lavoro così da soddisfare le esigenze del dipendente e le aspettative dell'organizzazione;
- sperimentare meccanismi in grado di avvantaggiare coloro che si trovano in particolari situazioni di svantaggio personale o familiare (telelavoro);
- garantire l'attuazione della normativa in tema di pari opportunità (piano triennale delle azioni positive);
- migliorare la distribuzione occupazionale all'interno dell'Ente a partire dalla mappatura delle competenze.

IL GRUPPO LOCALE

Le innovazioni apportate dal legislatore nell'ambito della partecipazione degli enti pubblici in società e aziende e il contesto economico, sia generale che quello più direttamente riguardante il nostro territorio, ha imposto la necessità di una riflessione e di un riposizionamento del Comune anche rispetto al suo "gruppo locale". Questa riflessione è stata avviata proprio nel corso del 2012 e ha prodotto i suoi primi frutti nel corso dell'anno successivo. A gennaio del 2013, infatti, il Consiglio comunale ha approvato la delibera di ricognizione sullo stato del suo portafoglio di partecipazioni, disponendo nel contempo la dismissione di alcune di esse.

Fermando l'attenzione sull'anno di riferimento di questo Bilancio sociale, va rilevata una sostanziale conferma della situazione già illustrata con riferimento al 2011: immutato è il numero di soggetti a diverso titolo e in differente misura partecipati dal Comune. Tra quelli più rilevanti vanno senz'altro segnalati Abbanoa spa, gestore unico del servizio idrico integrato in Sardegna, e l'Azienda Trasporti Pubblici ATP, che si occupa di assicurare il sistema di trasporto pubblico su gomma in città e nell'hinterland. Quest'ultima è anche l'unica tra i soggetti partecipati per i quali il Comune abbia una posizione di controllo (per quanto riguarda Abbanoa, Sassari è il terzo azionista, ma la estrema parcellizzazione dell'azionariato e la complessità della gestione rende difficile l'esercizio di effettivo e puntuale controllo); essa ha confermato anche nel corso del 2011 l'impegno perseguito negli ultimi anni di un rinnovo aziendale e di un governo accorto della situazione economico-finanziaria.

La congiuntura economica che vede in un momento di sofferenza particolarmente acuta, probabilmente la peggiore dal dopoguerra, tutta l'area del Nord Ovest dell'isola non può che ripercuotersi anche sulle società partecipate dal Comune, ciascuna con le sue specificità: la SOMEAANS srl (che gestisce il mercato ortofrutticolo all'ingrosso nell'area industriale di Predda Niedda), la Società Ippica Sassarese srl (che cura la gestione dell'Ippodromo "Pinna" e le attività connesse all'equitazione e al mondo sportivo-impenditoriale dell'ippica). La crisi che stiamo affrontando richiede, tra gli altri, uno sforzo sempre maggiore per individuare percorsi e modelli organizzativi adeguati anche in quei soggetti che hanno il compito di promuovere e sostenere le attività delle imprese: il Consorzio Industriale Provinciale (ex ASI) e il Consorzio Zona Industriale regionale "Predda Niedda" (ZIR) hanno proseguito nella loro attività a servizio dell'interesse del territorio pur

bilancio sociale e di genere 2012

nelle difficoltà e con risorse sempre minori, con l'ulteriore handicap dato dalla esigenza di una loro complessiva riforma, che è stata avviata dalla Regione nel 2008 ma che poi la stessa Regione ha lasciato a metà.

Vanno infine segnalate alcune situazioni che potremmo definire “residuali”, in considerazione della limitata rilevanza che hanno avuto per la vita e le attività del Comune nel periodo considerato: la società PROMIN scpa, che in passato si era occupata della gestione dei Piani Integrati d'Area è in liquidazione ormai da diversi anni e solo la necessità di concludere l'iter di alcuni procedimenti col Ministero del Lavoro non ne ha permesso la definitiva estinzione; la DEMOS scpa, già in liquidazione, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Sassari, e per essa si è aperta la relativa procedura concorsuale; il Consorzio Liceo Musicale “L. Canepa” ha proseguito nell'iter di messa in liquidazione e il suo patrimonio, secondo le disposizioni statutarie e le decisioni dell'assemblea, viene gradualmente conferito al Comune per il perseguimento di quelli che erano gli scopi istituzionali, come la promozione e la diffusione della cultura musicale.

Per un maggiore dettaglio su aspetti significati dal punto di vista economico dei soggetti presenti nel portafoglio comunale, si rinvia allo specchio che chiude questa sezione del Bilancio sociale e in cui, considerata la tempistica con cui esso viene pubblicato, sono stati inserite le informazioni più aggiornate, e cioè quelle relative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Ragione sociale:	Consorzio Azienda Trasporti Pubblici ATP
Attività prevalente:	Trasporto pubblico locale
Entità partecipazione:	72,13%
Numero dipendenti:	302
Spesa per il personale:	€ 10.328.684,81
Spesa per gli organi sociali:	€ 160.000,00
Patrimonio netto:	€ 3.576.341,21
Valore della produzione:	€ 19.308.953,33
Risultato di gestione:	€ 14.707,96

bilancio sociale e di genere 2012

Ragione sociale:	Consorzio Industriale Provinciale
Attività prevalente:	Gestione aree industriali di Sassari (Truncu Reale) - Porto Torres - Alghero (San Marco)
Entità partecipazione:	20,00%
Numero dipendenti:	49
Spesa per il personale:	€ 2.438.352,00
Spesa per gli organi sociali:	€ 99.500,00
Patrimonio netto:	€ 9.858,734
Valore della produzione:	€ 12.168.554,00
Risultato di gestione:	€ 256.001,00

Ragione sociale:	Consorzio Liceo Musicale "L. Canepa"
Attività prevalente:	Promozione della cultura e dell'insegnamento della musica
Entità partecipazione:	-
Numero dipendenti:	2 collaboratori part time a contratto
Spesa per il personale:	€ 4.000,00
Spesa per gli organi sociali:	-
Fondo cassa:	€ 1.385.396,08

Ragione sociale:	Consorzio Zona Industriale Regionale "Predda Niedda" - ZIR
Attività prevalente:	Gestione delle aree industriali e commerciali di Sassari (area Predda Niedda) e dei relativi servizi
Entità partecipazione:	33,33%
Numero dipendenti:	13
Spesa per il personale:	€ 704.379,70
Spesa per gli organi sociali:	€ 23.600,00 (si riferisce al solo costo del Collegio dei Revisori, poichè il Commissario straordinario è un dirigente della Regione stipendiato dalla stessa)
Patrimonio netto:	€ 903.970,00
Valore della produzione:	€ 1.893.152,00
Risultato di gestione:	€ -1.284.328,96

bilancio sociale e di genere 2012

Ragione sociale:	Abbanoa Spa
Attività prevalente:	Gestione del servizio idrico integrato
Entità partecipazione:	13,25%
Numero dipendenti:	1469
Spesa per il personale:	€ 58.258,00
Spesa per gli organi sociali:	€ 160.000,00
Patrimonio netto:	€ 94.275.416,00
Valore della produzione:	€ 216.264.374,00
Risultato di gestione:	€ -11.587.246,00

Ragione sociale:	PROMIN scpa in liquidazione
Attività prevalente:	Promozine sviluppo industriale territoriale e gestione dei fondi nazionali destinati
Entità partecipazione:	1,20%
Numero dipendenti:	1 collaboratore part time
Spesa per il personale:	€ 26.972
Spesa per gli organi sociali:	€ 14.200,00
Patrimonio netto:	€ 100.383,00
Valore della produzione:	€ 3.889,00
Risultato di gestione:	€ 83.520,00

Ragione sociale:	SOMEAANS srl
Attività prevalente:	Gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso
Entità partecipazione:	33,33%
Numero dipendenti:	9
Spesa per il personale:	€ 357.565,00
Spesa per gli organi sociali:	€ 47.000,00
Patrimonio netto:	€ 112.201,00
Valore della produzione:	€ 638.881,00
Risultato di gestione:	€ 2.097,00

bilancio sociale e di genere 2012

Ragione sociale:	Società Ippica Sassarese srl
Attività prevalente:	Promozione dell'allevamento ippico e delle relative pratiche e manifestazioni sportive presso l'Ippodromo "Pinna" di Sassari.
Entità partecipazione:	1,00%
Numero dipendenti:	7
Spesa per il personale:	€ 126.350,00
Spesa per gli organi sociali:	€ 56.000,00
Patrimonio netto:	€ 1.212.112,00
Valore della produzione:	€ 437.992,00
Risultato di gestione:	€ -89.899,00

Ragione sociale:	Sistema Turistico Locale "Sardegna Nord Ovest" scarl - STL
Attività prevalente:	Promozione turistica del territorio e dei servizi annessi
Entità partecipazione:	8,64%
Numero dipendenti:	2
Spesa per il personale:	€ 84.813,30
Spesa per gli organi sociali:	-
Patrimonio netto:	€ 96.766
Valore della produzione:	€ 233.733
Risultato di gestione:	€ -8

Ragione sociale:	Consorzio Obbligatorio Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la Sardegna - ATO
Attività prevalente:	Affidamento e di controllo del sistema idrico integrato
Entità partecipazione:	5,63%
Numero dipendenti:	13
Spesa per il personale:	€ 639.862,29 (dato consuntivo 2011)
Spesa per gli organi sociali:	€ 56.000,00 (dati relativi al solo Collegio revisori - l'Ente nel 2011 e 2012 era stato commissariato dalla Regione)
Patrimonio netto:	€ 7.316.686,63
Risultato di gestione:	€ 1.540.038,74 (dato consuntivo 2011)

LA LETTURA DELLE LINEE PROGRAMMATICHE IN UN'OTTICA DI GENERE



I documenti programmatici delle amministrazioni pubbliche non sempre, fino ad oggi, hanno tenuto conto della tematica di genere in maniera strutturata e precisa. Soprattutto non si è valutato il diverso impatto che gli interventi programmati hanno sugli uomini e sulle donne.

L'evoluzione della programmazione in termini di maggiore o minore presenza di dichiarazioni riguardanti l'impatto di genere è esso stesso un indicatore della presa di coscienza da parte degli organi decisionali di un'Amministrazione della necessità di assicurare parità di condizioni economiche e sociali al genere femminile.

L'introduzione della prospettiva di genere nei documenti di programmazione permette di stabilire se l'amministrazione favorisce le pari opportunità e qual è la ricaduta che le politiche hanno sulle diverse categorie di persone.

Nei capitoli successivi verrà operata una riclassificazione del bilancio dell'Ente distinguendo le aree direttamente o indirettamente legate al genere dalle aree neutre.

In questa sezione si procederà invece ad una rilettura delle linee programmatiche del Sindaco (2010- 2015) con l'obiettivo di stabilire se tali indirizzi sono in linea con il principio di valorizzazione delle pari opportunità, se in fase di definizione delle politiche si prendono in considerazione tutte le categorie di cittadini e su quali aree si deve intervenire per rendere più efficace l'intervento pubblico.

L'impianto metodologico impiegato per la rilettura delle linee di governo del Comune di Sassari è quello proposto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la valutazione dei Programmi Operativi nell'ambito della programmazione comunitaria finanziata con i fondi strutturali (2000-2006). Il modello, noto come "Valutazione d'Impatto strategico delle Pari Opportunità (VISPO)", contempla l'obiettivo di "miglioramento delle Pari Opportunità e della partecipazione di uomini e donne ad uno sviluppo equilibrato". Tale obiettivo generale viene declinato in ulteriori quattro obiettivi:

- a.miglioramento delle condizioni di vita;
- b.miglioramento dell'accesso alle donne al mondo del lavoro ed alla formazione;

bilancio sociale e di genere 2012

c.miglioramento della condizione delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura;

d.promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche.

A ciascuno di questi obiettivi viene attribuito un punteggio che varia da zero a sei in base agli effetti delle linee di intervento sulle pari opportunità secondo la seguente specificazione:

0. nessun effetto benefico
1. effetti poco significativi indiretti
2. effetti poco significativi diretti
3. effetti significativi indiretti
4. effetti significativi diretti
5. effetti molto significativi indiretti
6. effetti molto significativi diretti.

In base al punteggio ottenuto dalla somma dei quattro singoli risultati si definisce l'impatto potenziale:

- impatto Neutro (da 0 a 8);
- impatto Aperto (da 9 a 15);
- impatto Impostato sulla parità (da 16 a 24).

RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA VISPO ALLE LINEE PROGRAMMATICHE 2010-2015

DICHIARAZIONI PROGRAMMATICHE 2010-2015	1° OBIETTIVO PRIMARIO Miglioramento delle condizioni di vita	2° OBIETTIVO PRIMARIO Miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione	3° OBIETTIVO PRIMARIO Miglioramento della condizione delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura	4° OBIETTIVO PRIMARIO Promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche	TOTALE PUNTEGGIO	NAI (Neutro; Aperto; Impostato alla parità)
Sassari al centro e al servizio del territorio per superare la crisi: un patto per il territorio	3	3	0	1	7	N
Sassari, capitale finanziaria dell'isola	3	3	0	1	7	N
Partecipazione e trasparenza	5	3	1	1	10	A
Migliorare la mobilità urbana ed extraurbana	5	5	3	1	14	A
Le anime del commercio cittadino	3	3	0	3	9	A
Le politiche sociali: dalla parte dei più deboli	6	6	6	4	22	I
Emergenza casa	5	0	0	0	5	N
Sassari, città della cultura e dell'alta formazione	5	5	1	3	14	A
La sfida del turismo	3	5	0	3	11	A
Sassari, città a misura dei più giovani	6	6	6	3	21	I
Sassari, città dello sport	5	3	0	1	9	A
Sassari, città del verde	3	1	0	1	5	N
Una città più sicura e decorosa	3	1	0	1	5	N
I problemi della giustizia	3	1	0	0	4	N
Sassari, città della salute	5	5	0	0	10	A
Crisi, bilancio e programmazione	5	5	3	3	16	I

Dall'analisi delle linee di mandato risulta che sei di queste hanno un impatto potenziale neutro, sette hanno un impatto potenziale aperto e tre hanno un impatto potenziale impostato sulla parità di genere.

Le linee aventi un impatto potenziale neutro rispetto alla parità sono le seguenti: "Sassari al centro e al servizio del territorio per superare la crisi: un patto per il territorio", "Sassari, capitale finanziaria dell'isola", "Emergenza casa", "Sassari, città del verde", "Una città più sicura e decorosa", "I problemi della giustizia".

Le prime due linee, pur essendo neutre, sono quelle che hanno i maggiori effetti indiretti sul miglioramento delle condizioni di vita (Obiettivo 1) e sul miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione (Obiettivo 2). Questo perchè la prima linea, che vuole Sassari al centro e al servizio dei Comuni dell'area vasta in quanto la crescita del territorio equivale alla crescita di Sassari e viceversa, comprende ambiti di intervento che riguardano la difesa dei posti di lavoro, la reindustrializzazione, il miglioramento ambientale e il turismo. La seconda linea, Sassari capitale finanziaria dell'isola, oltre ai contributi di cultura e conoscenza che possono essere messi a disposizione della cittadinanza, ha significative ricadute economiche. Anche **l'ambiente, la sicurezza, il decoro della città e la giustizia** hanno effetti significativi sul miglioramento delle condizioni di vita. Il Comune si impegna in azioni di prevenzione, riduzione ed eliminazione dell'inquinamento e di ogni altra forma di degrado ambientale; gli sforzi hanno interessato il miglioramento del sistema di raccolta differenziata, la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la maggiore attenzione al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti alternative, il recupero degli spazi verdi per migliorare l'offerta ambientale, oltre che per servizi e spazi giochi per i più piccoli. Al fine di incrementare il livello di sicurezza dei cittadini e di garantire il costante presidio del territorio, sono stati previsti una serie di interventi volti alla riduzione del disturbo notturno e degli atti vandalici, all'ottimizzazione della protezione civile e al potenziamento della prevenzione dell'infortunistica stradale; a ciò si aggiungono le misure attinenti al decoro urbano - quale la predisposizione di apposite squadre di intervento per la manutenzione di opere pubbliche, strade e marciapiedi.

Le linee che si sono invece dimostrate potenzialmente aperte alla parità sono: "Partecipazione e trasparenza", "Migliorare la mobilità urbana ed extraurbana", "Le anime del commercio cittadino", "Sassari, città della cultura e dell'alta formazione", "La sfida del turismo", "Sassari, città dello sport", "Sassari, città della salute", "Le periferie e le borgate: parte integrante della città". In generale, si tratta d'interventi che sono in grado di avere un impatto positivo sulle Pari Opportunità, soprattutto con riferimento al miglioramento delle condizioni di vita (Obiettivo 1). Più specificatamente, la linea "**Partecipazione e trasparenza**", si fonda sull'importanza del coinvolgimento dei cittadini nelle principali scelte programmatiche dell'Ente, quale presupposto indispensabile per garantire l'equa gestione delle risorse collettive.

In tema di **mobilità**, il programma di mandato prevede molti interventi orientati al miglioramento della viabilità urbana, del trasporto pubblico e della mobilità urbana ed extraurbana. Le caratteristiche dei trasporti e la connessa tematica della mobilità e dell'organizzazione dei tempi della città, oltre ad avere dei riflessi sulla qualità della vita, incidono sulle esigenze di conciliazione vita-lavoro, assolutamente diverse per la componente maschile e femminile. Le linee programmatiche risultano sensibili alle politiche di intervento di conciliazione, legate tanto al sistema del tempo e degli orari, quanto al sistema dei trasporti e dell'accessibilità.

Per quanto riguarda il **commercio**, sono previsti degli strumenti per il rilancio delle attività commerciali e artigianali nel centro città e in generale in tutti i quartieri. Le iniziative finalizzate allo sviluppo economico, se concepite in modo che sia concesso con la stessa misura sia a donne e a uomini di contribuire alla crescita collettiva attraverso il proprio lavoro ha degli impatti rilevanti in termini di partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche e porta ad un conseguente miglioramento delle condizioni di vita.

La **cultura e l'alta formazione**, vengono considerate come momento ricreativo e di svago, ma soprattutto come elemento di arricchimento umano, fattore di sviluppo e crescita individuale e collettiva. La volontà è quella di mettere il Polo dell'Alta Formazione, con le proprie conoscenze, qualità ed eccellenze, al servizio del territorio, contemplando anche un supporto alle attività di programmazione della città. Si prevede la realizzazione di nuove strutture che rispondano alle esigenze di chi opera e studia in città, una maggiore promozione dei riti e delle tradizioni cittadine, la costante programmazione di eventi culturali. Ciò, oltre a salvaguardare il patrimonio della città, crea abitudini e stili di vita e ha forti ricadute sociali ed economiche. La cultura, infatti, sta interessando sempre più la dimensione economica e occupazionale e l'offerta reale di servizi in grado di rispondere a determinate tipologie d'utenza. La linea ha infatti effetti molto significativi (indiretti) sia sul miglioramento delle condizioni di vita (Obiettivo 1), che sul miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione (Obiettivo 2).

In tema di **turismo**, l'attenzione è rivolta alla valorizzazione delle aree naturalistiche e costiere attraverso lo sviluppo dei servizi, il recupero e la costruzione di nuove strutture ricettive, il miglioramento della viabilità; inoltre si intende dare valenza turistica al sistema espositivo e museale. Il turismo viene inserito, dalla letteratura sulla tematica di genere, tra le attività che determinano importanti ricadute sia in termini di miglioramento della qualità della vita sia di miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro per gli effetti diretti, indiretti e indotti legati a tale attività economica.

Per quanto riguarda la **salute**, la priorità è il raggiungimento della piena autonomia di ASL e AOU e la definizione di una strategia di organizzazione della presenza diffusa della sanità sul territorio, in modo da rispondere alle richieste di qualità ed efficienza sanitaria. Dare priorità

all'articolazione territoriale dell'offerta di servizi sanitari è anch'esso un elemento che permette di valutare la capacità di un'amministrazione pubblica di soddisfare i bisogni dei cittadini e, in particolare delle donne. Spesso infatti il lavoro femminile di cura e assistenza compensa le carenze assistenziali del sistema sanitario. A ciò si aggiunge il potenziamento del livello di formazione, l'avvio di un piano di ammodernamento strumentale, e il superamento di alcune criticità - quali la manutenzione e messa a norma del servizio materno-infantile e la necessità di una più puntuale erogazione dell'assistenza domiciliare integrata. Anche la linea riguardante la salute, così come quella della cultura, ha effetti indiretti molto significativi in termini di miglioramento delle condizioni di vita e dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione.

Le linee di mandato di impatto potenziale impostato sulla parità riguardano le politiche sociali e i giovani e l'area Bilancio/programmazione, che hanno effetti molto significativi sui primi tre Obiettivi e comunque significativi sul quarto Obiettivo. Questi sono anche gli unici casi che si caratterizzano per l'esplicitazione di politiche/interventi direttamente rivolti alle donne.

Il ruolo e l'impegno del servizio pubblico per **le politiche sociali** è fondamentale per le differenze di genere. Le differenze tra uomini e donne riguardano soprattutto il diverso grado di impegno e responsabilità di cura e assistenza nei confronti dei bambini e degli anziani, tuttora a maggiore appannaggio delle donne. I servizi per l'infanzia e per il sociale presenti nel territorio influiscono quindi sulle scelte lavorative della popolazione femminile, altro ambito - quello del mercato del lavoro - in cui le disuguaglianze di genere sono più evidenti. Dare priorità all'offerta di servizi socio-assistenziali è un primo elemento che permette di valutare la capacità di un'amministrazione pubblica di soddisfare i bisogni dei cittadini e, in particolare delle donne. Molti studi sulla povertà mostrano infatti la debolezza e la sovraesposizione delle donne al fenomeno delle nuove povertà e dell'esclusione sociale, che impediscono alle donne di raggiungere standard di vita più favorevoli, ma anche di realizzare aspirazioni e potenzialità. In questa linea si dichiara esplicitamente che il tema della parità di genere deve essere presente nelle politiche locali: l'idea è quella di tracciare un percorso che favorisca azioni che portino ad un allargamento delle opportunità, verso una vera parità, in tutti i settori della società - anche adeguando i servizi e i tempi in cui è organizzata la città, in modo da garantire la migliore fruizione degli stessi. Un altro impegno assunto con le linee di mandato è quello di prestare una maggiore attenzione al tema e alle azioni proposte dalla Commissione Comunale Pari Opportunità.

Per l'area tematica dei **giovani** il Comune favorisce il loro coinvolgimento nella programmazione degli interventi a loro riservati, con l'obiettivo di costruire il "diritto alla città", inteso come luogo a misura dei bambini e dei più giovani: progetti come "Periferie al centro", "Scuole aperte", "Ludobus" e "Forum Giovanile" hanno rappresentato bene questo obiettivo. La sottoscrizione del "Patto per la scuola", riunendo anche tutti gli altri soggetti chiamati a

esercitare un ruolo attivo in campo scolastico, concretizza una nuova e più fattiva alleanza tra scuola e Comune, al fine di migliorare la qualità del sistema educativo e di istruzione e per stabilire relazioni più forti tra scuola e comunità. L'istruzione è un rilevante veicolo di emancipazione sociale e l'investimento in istruzione e formazione è un fattore in grado di influenzare i tassi di attività/partecipazione, sia di uomini che di donne: maggiore è l'investimento in istruzione e formazione (di tempo e risorse) maggiore sarà l'incentivo a partecipare e rimanere nel mercato del lavoro. Si prevede uno sviluppo dei servizi socio-educativi in tutte le realtà scolastiche e i quartieri della città per promuovere il benessere dei bambini, diversificare il sistema delle attività educative, sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte per la formazione, favorire la conciliazione tra i tempi di assistenza e i tempi di lavoro. Oltre a interventi riguardanti il servizio mensa e di trasporto, i servizi sociali per la dispersione scolastica e l'assistenza ai disabili e ai bambini con difficoltà di apprendimento, si vuole ulteriormente ampliare l'offerta di posti in asilo nido (già ben oltre la media nazionale) e incentivare la diversificazione dell'offerta. Anche tutte queste attività concorrono al raggiungimento dei primi tre obiettivi di miglioramento.

Per l'ultima linea, "**Crisi, Bilancio e Programmazione**", il Comune si impegna a nuove politiche di bilancio che non scarichino indistintamente su tutti i cittadini il peso della crisi, ma anzi prevede risorse aggiuntive a sostegno delle vecchie e nuove difficoltà dei singoli e delle famiglie perché a condizioni di disagio sociale maggiori devono corrispondere pari servizi e strumenti di prevenzione e intervento. Per questo si rende necessario salvaguardare i servizi essenziali, ottimizzare le politiche di gestione del patrimonio e di lotta all'evasione, una strutturazione del settore programmazione che gli consenta di entrare nei bandi europei e regionali e ottenere i finanziamenti necessari alla pianificazione di nuove strategie di sviluppo della città. L'impatto potenziale sulle pari opportunità è positivo - gli effetti risultano infatti molto significativi per i primi due Obiettivi e comunque significativi per il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura (Obiettivo 3) e per la promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche (Obiettivo 4).

L'analisi del programma di mandato ha evidenziato come molte azioni in esso contenute siano strettamente interrelate tra loro e ciò sicuramente non ha agevolato il lavoro di valutazione di impatto. Inoltre, molti concetti sono estremamente ampi e, abbracciando una molteplicità di fattori (tra l'altro non sempre misurabili), sono difficilmente riconducibili ad un indicatore numerico. Prendiamo ad esempio il mercato del lavoro: dal punto di vista strutturale, le componenti di offerta e di domanda devono essere osservate non solo sulla base delle caratteristiche del mercato di lavoro in senso stretto, ma anche alla luce di un complesso di variabili sociali e culturali e di fattori come l'istruzione, l'età, le condizioni familiari, la collocazione geografica, la presenza di servizi, il sistema di welfare, il sistema produttivo.

L'applicazione della metodologia VISPO alle linee di mandato ha evidenziato che la maggior parte degli interventi hanno effetti molto significativi sul miglioramento delle condizioni di vita (Obiettivo 1). Tali livelli di positività, tuttavia, si affievoliscono man mano che si passa dal secondo Obiettivo (miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione) al terzo (miglioramento della condizione delle donne sul lavoro e redistribuzione del lavoro di cura) ed al quarto (promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio-economiche).

Si tratta evidentemente di ambiti specifici per i quali si richiede una programmazione più mirata agli aspetti legati all'occupazione e alla conciliazione.

Un tema, quello delle pari opportunità che richiede pertanto un ulteriore sviluppo e crescita, e un ruolo attivo dell'amministrazione comunale.

**RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ
E DEI SERVIZI EROGATI****DIREZIONE GENERALE**

La Direzione generale assicura l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e sovrintende alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Cura in particolare il controllo strategico; la direzione dei sistemi di programmazione e controllo; la direzione strategica delle politiche dell'organizzazione del personale e della sua formazione; delle politiche dei sistemi informativi ed informatici; delle politiche di comunicazione ed informazione ai cittadini; delle politiche di controllo delle società partecipate; delle politiche di qualità dei servizi. Sovrintende all'insieme delle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Nel corso del 2012 l'attività della Direzione generale si è sviluppata principalmente lungo due direttrici. Da una parte, con lo sforzo per una complessiva e generale opera di ridefinizione della macrostruttura del Comune, con il correlato rinnovo del Regolamento di organizzazione. Da segnalare in questo ambito è senz'altro la novità della ripartizione della struttura comunale in quattro grandi Aree, l'aggregazione in un unico settore delle politiche e delle attività per lo sviluppo economico e delle politiche del lavoro, e infine, la costituzione di un settore appositamente dedicato ai temi della mobilità urbana.

La seconda direttrice verso cui si è operato è quella del costante adeguamento del Comune alle più recenti innovazioni nel campo della riforma e dell'ammodernamento della pubblica amministrazione. In questo ambito, nel 2012 è stata prodotta la prima "Relazione sulla Performance", che ha dato conto dei risultati raggiunti nel "Piano della Performance", di cui si era parlato già nel Bilancio sociale 2011.

Inoltre, per un più efficiente ed efficace governo delle risorse del Comune, con lo scopo di poter programmare mirate ed incisive politiche di sviluppo si è proceduto a studiare e strutturare un sistema di reporting basato sugli atti di contabilità economico analitica e su un sistema di business intelligence.

L'insieme dei documenti di programmazione è stato poi arricchito, e ciò si vedrà chiaramente con la lettura di questo bilancio sociale, da una particolare e doverosa attenzione alle politiche di genere. In conclusione, la Direzione generale ha svolto la sua

bilancio sociale e di genere 2012

attività di supporto agli organi istituzionali per ciò che riguarda il controllo delle società ed Enti partecipati del Comune, ambito anche questo in cui si è manifestata una importante produzione normativa e che richiederà un processo di trasformazione che, avviato nel 2012, sta proseguendo anche nell'anno in corso.

bilancio sociale e di genere 2012

GABINETTO DEL SINDACO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività routinaria del Settore è consistita nell'assicurare supporto al Sindaco e alla Giunta comunale nell'azione amministrativa e istituzionale e nello sviluppare la comunicazione istituzionale dell'ente attraverso la promozione dell'immagine e del ruolo del Comune.

Le attività svolte hanno riguardato la concessione di patrocini e contributi a enti e associazioni. Si sono attivate le procedure di intervento necessarie per la salvaguardia della incolumità e salute pubblica con l'emissione delle ordinanze relative. Si è svolta l'attività di ascolto dei cittadini, sia attraverso la posta e i canali telefonici, sia attraverso colloqui personali. Si è predisposto e curato il cerimoniale in occasione delle manifestazioni cittadine più importanti e nell'accoglienza di alte personalità e autorità nazionali ed estere, come il Presidente della Repubblica e l'Ambasciatore cinese.

L'attività di aggiornamento costante delle pagine del sito istituzionale dell'ente ha riguardato in particolare le nuove sezioni introdotte di “filo diretto” con il cittadino e della sezione riguardante la “trasparenza e il merito”. Una maggiore trasparenza delle attività dell'Ente è obiettivo da perseguire costantemente da parte del Comune. A questo proposito nel 2012 è stata attivata la pubblicazione automatica delle determinazioni dirigenziali sul sito internet. Il Gabinetto del Sindaco e il Settore Sistemi informativi hanno collaborato nello studio circa la fattibilità di un progetto di revisione del sito istituzionale del Comune.

Sempre il Gabinetto del Sindaco, in attuazione del piano triennale della trasparenza approvato con la delibera G.C. n. 320 del 18/11/11, ha collaborato con la Direzione generale per l'organizzazione della seconda giornata della trasparenza. Si è provveduto ad aggiornare l'apposita sezione del sito internet istituzionale con l'inserimento dei documenti programmatici dell'ente inviati dai referenti di settore ed è in fase di aggiornamento la tabella programmatica che prevede la calendarizzazione delle azioni da svolgere anche in relazione alle nuove delibere della CIVIT emanate nel corso dell'anno 2012. Altro adempimento assicurato è stato quello relativo all'indagine sul benessere organizzativo, svolta su tutto il personale dell'ente nel 2011. Il report contenente le tabelle con i risultati dell'indagine è stato pubblicato nella sezione “organizzazione procedimenti” in “Trasparenza valutazione e merito” del sito internet istituzionale. È stato inoltre inviato a

bilancio sociale e di genere 2012

tutte le organizzazioni sindacali presenti nell'ente tramite posta elettronica e, in forma ristretta ai dati di ogni singolo settore, ai rispettivi dirigenti.

Le indagini demoscopiche di customer satisfaction dei residenti, delle imprese nel territorio e dei turisti sono state condotte attraverso l'adesione alla convenzione stipulata tra l'ANCI e l'Istituto Piepoli S.p.A di Milano. È stato messo a punto un modello per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza su una serie di servizi come la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, la gestione del verde pubblico, le scuole comunali, i servizi di anagrafe, la gestione dei mezzi pubblici urbani, con l'aggiunta delle prime rilevazioni sul gradimento circa l'introduzione della ZTL . Le rilevazioni, a cadenza mensile, hanno prodotto l'elaborazione del rapporto relativo al semestre con scadenza a giugno 2012. I risultati saranno pubblicati sul sito internet. Inoltre il servizio Statistica ha verificato la sostanziale correttezza del sistema di customer satisfaction precedentemente sperimentato via internet, confrontando i risultati a suo tempo ottenuti con i dati della indagine svolta con le metodologie tradizionali.

Nel dicembre 2012, con un numero speciale della rivista comunale, sono state diffuse tutte le informazioni legate al bilancio di metà mandato del Sindaco(2010-2015): un modo per comunicare e ricevere suggerimenti e proposte dai cittadini.

POLIZIA MUNICIPALE

Il Settore esercita una costante azione di tutela dei cittadini nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle competenze dell'autorità comunale; assicura le funzioni istituzionali previste dalle leggi dello Stato, della Regione e dai Regolamenti comunali e vigila allo scopo di assicurare il rispetto delle norme. Esso vigila a salvaguardia dell'integrità del patrimonio pubblico; presta soccorso d'intesa con le autorità competenti, nelle pubbliche calamità e nei disastri, nonché in caso di privati infortuni. Collabora con le Forze di Polizia dello Stato e della protezione civile; svolge servizi d'ordine, di vigilanza, di scorta necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'Amministrazione comunale.

Tra i compiti tradizionalmente svolti dal Settore Polizia municipale vanno annoverati il controllo della mobilità e della sicurezza stradale, le funzioni ausiliare di pubblica sicurezza e l'attività di polizia giudiziaria su delega della magistratura, il soccorso in caso di calamità, la tutela dei consumatori, con particolare riguardo, al controllo dei prezzi e la repressione delle forme di commercio irregolari. Infine vanno segnalate le azioni per la vigilanza e la tutela urbanistica, ambientale e del demanio, le iniziative per la promozione dell'educazione stradale e alla legalità, soprattutto con le scuole, il supporto agli organi sanitari per le attività di controllo.

Nel corso del 2012 diversi sono stati gli interventi specificamente messi in campo, nell'ambito delle competenze della Polizia municipale, per il miglioramento dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione. Tra questi va segnalato senz'altro il lavoro svolto dal personale della polizia per consentire l'apertura per sei giorni alla settimana degli uffici circoscrizionali delle borgate di Campanedda - Tuttubella - Palmadula - La Corte. Ulteriore apporto dato per il miglioramento della sicurezza urbana e della qualità della vita è stato l'articolazione su tre turni, del servizio di Polizia municipale (dalle 07.30-13.30 / 13.00-19.00 / 18.00-24.00), venerdì/sabato (00.00-06.00) e sabato/domenica 22.00-04.00).

di particolare rilievo il lavoro svolto dall'ufficio di Polizia ambientale, che ha intensificato l'attività di vigilanza, prevenzione e contrasto del fenomeno del gettito abusivo, dell'abbandono dei rifiuti sul suolo e sul sottosuolo del deposito incontrollato degli stessi: nel periodo considerato sono stati effettuati ben 350 controlli.

bilancio sociale e di genere 2012

A partire dal mese di marzo il personale del settore, nel turno antimeridiano e pomeridiano ha operato nella Zona a Traffico Limitato (ZTL) istituita all'interno del centro storico cittadino. Il Settore ha impostato una campagna di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei conducenti e dei cittadini; successivamente ha provveduto a sanzionare i veicoli non autorizzati al transito e/o alla sosta. L'ufficio Pronto Intervento ha esteso il servizio ordinario articolandolo su tre turni (07.30-13.30 / 13.00-19.00 / 18.00-24.00). Durante il fine settimana il personale è stato impegnato nel Progetto denominato "Controllo del territorio comunale in orario notturno".

La Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, ha svolto supporto per i servizi d'istituto, per le richieste di intervento da parte dei cittadini e per le attivazioni dei servizi di emergenza (Prefettura, Vigili del Fuoco, ecc.). Alla Centrale Operativa sono inoltre collegati gli impianti di allarme di alcuni edifici comunali.

Durante tutto il corso dell'anno, infine, sono state puntualmente assicurate le diverse attività d'istituto e le altre che per consuetudine sono assicurate dalla Polizia municipale.

PUNTO CITTÀ

Il Settore Punto Città assicura i diversi processi dei servizi demografici in un'ottica di semplificazione e flessibilità sino all'erogazione del servizio nel rispetto degli standard di qualità e del potenziamento del decentramento; cura le banche dati dall'acquisizione alla registrazione sino all'elaborazione dei dati; garantisce la semplificazione delle procedure di certificazione; assicura modalità operative più vicine alle esigenze e alle aspettative della comunità attraverso una forte integrazione tra i diversi servizi dell'Ente. Collegata alla missione del settore è la programmazione dell'apertura di altri due Punto Città.

Principali funzioni e attività

- gestione delle principali attività demografiche in materia di Anagrafe, di Stato Civile e di leva militare;
- gestione delle attività di regolarizzazione dei cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari residenti nel territorio comunale;
- gestione delle liste, degli atti e delle procedure elettorali;
- gestione amministrativa dei cimiteri cittadini e delle attività di polizia mortuaria;
- governo e cura dei rapporti con le circoscrizioni;
- gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'ambito di azione del settore Punto Città ha riguardato principalmente i servizi demografici, ma la vocazione del centro, già dalla sua nascita, è stata quella di costituire un'interfaccia tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione.

Nella sua sede sono stati collocati - oltre ai servizi dell'anagrafe - lo stato civile, gli stranieri, lo sportello Enel, lo sportello per sordomuti e l'Urp.

Dal marzo 2012, infine, mediante sportelli dedicati, è stata fornita assistenza per la compilazione delle domande relative ai permessi per la zona a traffico limitato. Sono state raccolte circa 2015 domande.

I Servizi Demografici sono regolati dalla normativa statale che disciplina specificatamente l'attività da espletare. Compito dell'Anagrafe è quello di registrare gli abitanti residenti nel comune; la funzione dello stato civile è quella di registrare il complesso di eventi determinanti lo status della persona.

bilancio sociale e di genere 2012

Nel 2012 sono stati rilasciati **60.929** estratti/certificati di anagrafe e stato civile, **18.361** carte di identità cartacee e **1583** carte di identità elettroniche. Esemplicativamente si può evidenziare che **54.969** persone sono state direttamente ricevute solo a Punto Città, in corso Angioy.

E' stata completata la prima fase delle attività legate al 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e si sta proseguendo in una complessa attività interna mirata ad attivare il procedimento previsto per legge, teso all'allineamento e alla verifica dei dati ricevuti. Tale procedimento è finalizzato alla definitiva cancellazione del singolo cittadino non più residente o all'iscrizione nei registri di anagrafe dei cittadini residenti e non ancora iscritti.

Il settore Punto Città è impegnato ad attivare e implementare un processo di snellimento amministrativo a tutto vantaggio dell'utenza, al fine di ottimizzare i costi di gestione. Gli ultimi provvedimenti governativi sulla semplificazione e decertificazione, infatti, **obbligano ad incentivare l'uso dei mezzi telematici per lo scambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni.**

Al settore Punto Città appartengono inoltre il servizio elettorale, leva, decentramento e cimiteriale.

La direzione del cimitero ha garantito tutte le attività amministrative per la gestione dei tre cimiteri: nuovo cimitero, S.Paolo e Argentiera; ha proseguito nella digitalizzazione dei fascicoli relativi al campo comune.

È da segnalare l'aumento delle cremazioni che durante l'anno sono state **283**, delle quali 154 hanno riguardato cittadini residenti a Sassari.

Il servizio elettorale ha svolto gli adempimenti tecnico organizzativi relativi all'aggiornamento degli elenchi degli elettori del Comune, previsti anche al fine di rilasciare ai cittadini le tessere necessarie per l'esercizio del diritto di voto. Si è inoltre proceduto alle operazioni di tenuta e aggiornamento degli Albi obbligatori (Presidenti di Seggio e Scrutatori). Sono stati gestiti gli adempimenti concernenti la formazione delle liste di leva, la tenuta dei ruoli matricolari e l'invio delle documentazioni previste dalle norme vigenti alle competenti Autorità del Distretto Militare di Cagliari.

Di particolare importanza è stata la verifica delle sedi delle 137 sezioni elettorali, eseguita anche al fine della modifica di ubicazione in concomitanza con le consultazioni elettorali. Durante il 2012 l'ufficio è stato impegnato nello svolgimento del referendum regionale.

bilancio sociale e di genere 2012

Quanto al Decentramento, il servizio ha garantito segreteria e supporto all'attività dei Consigli Circostrizionali e relative Commissioni; ha curato le operazioni amministrative-contabili e ha dato supporto per la realizzazione dell'attività programmata nella gestione dei compiti attribuiti alle Circostrizioni nel campo sociale, culturale e sportivo.

Gli uffici decentrati dell'Anagrafe hanno provveduto al rilascio delle relative certificazioni ed hanno collaborato con altri settori dell'Amministrazione Comunale per il rilascio di abbonamenti mensa scolastica, tesserini di trasporto studenti e raccolta richieste di iscrizione agli asili nido comunali.

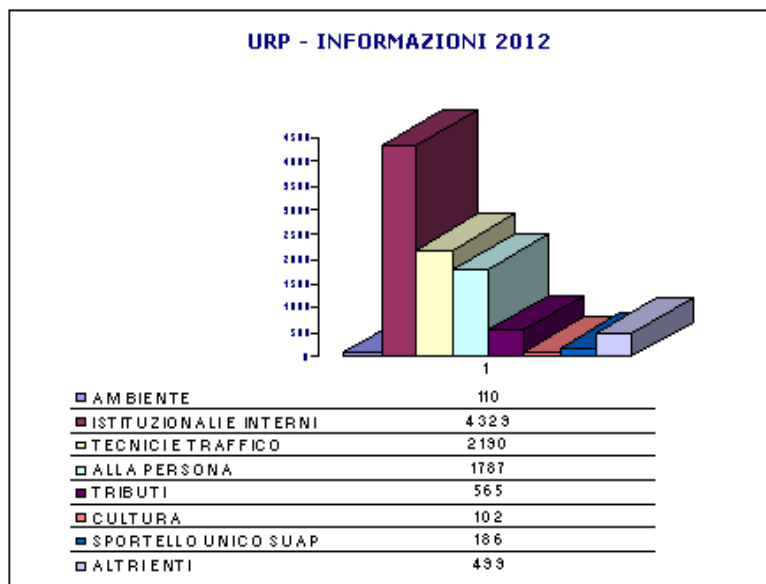
L'URP, nel corso del 2012, ha alternato le attività di comunicazione interna con quelle inerenti la comunicazione esterna, tipiche del servizio, modulandole secondo le richieste e le necessità dell'ente e dei cittadini.

In particolare ha studiato e predisposto le pagine web relative alle nuove circostrizioni - pubblicate nella sezione "Punto Città, cosa fare per.../ il Decentramento" - per un totale di **367** pagine informative sulle attività, le certificazioni, i servizi sociali territoriali, i servizi operativi di Polizia Municipale, i servizi di pubblica utilità e le news. Si è provveduto in collaborazione con Punto Città alla creazione di una guida online per stranieri in 6 lingue: arabo, inglese, francese, rumeno, spagnolo e italiano, oltre alla raccolta on line degli argomenti più richiesti (faq).

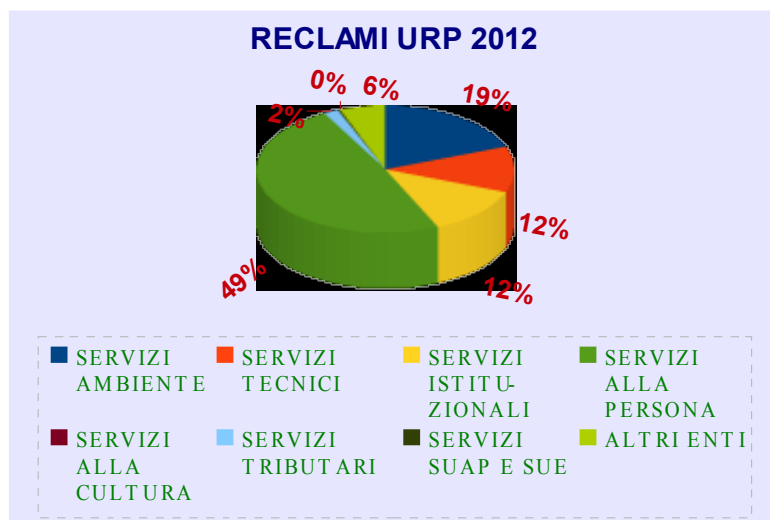
L'ufficio ha curato tutti gli adempimenti connessi alla comunicazione sulla istituzione della ZTL, fornendo assistenza al cittadino per la corretta compilazione della relativa modulistica, distribuendo mappe cittadine e opuscoli informativi. L'ufficio ha nel contempo continuato a collaborare con l'Ufficio Statistica, durante il 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, per tutte le comunicazioni a livello locale.

Sono state ricevute ed ascoltate circa **9700** persone alle quali sono state fornite informazioni, principalmente per i servizi istituzionali, alla persona, tecnici e di vigilanza e per altri enti extracomunali, quali Regione, Provincia, Asl, Caaf, Inps ecc.

bilancio sociale e di genere 2012



Sono stati ricevuti e monitorati **418** reclami, che distribuiti nelle varie attività amministrative hanno visto principalmente il 49% di essi interessare il servizio alla persona, il 19% l'ambiente e il 12% i servizi Istituzionali, Tecnici e Traffico.



L'URP ha inoltre provveduto alla rilevazione semestrale degli orari di apertura al pubblico dei front-office dell'ente e altri uffici pubblici extracomunali, nonché alla ricerca specifica di normative complesse relative ad argomenti vari, raccolte in schede informative e pubblicate sul sito web.

bilancio sociale e di genere 2012

Le finalità, gli obiettivi e le risorse funzionali al loro raggiungimento

L'analisi svolta nel 2012 su costi, benefici e alternative per la creazione di un unico Punto di Contatto con i cittadini - istituito per una efficiente e veloce gestione di tutte le richieste - ha evidenziato la necessità di razionalizzare gli spazi che attualmente risultano non sufficienti ad accogliere un servizio polifunzionale.

Quanto ai servizi di Punto Città sono stati puntualmente svolti tutti gli adempimenti previsti per il 2012.

Nell'ottica dell'ampliamento del servizio polifunzionale è stato individuato il locale per lo sviluppo di un ulteriore Punto Città nella sede di via Dell'Anziano. Sono state inoltre trasferite, in appositi locali presso via Carlo Felice, le attività circoscrizionali che in un ulteriore sviluppo costituiranno un nuovo "Punto Città".

AREA SERVIZI AL CITTADINO



POLITICHE EDUCATIVE E GIOVANILI

Il Settore Politiche Educative e Giovanili offre servizi che impattano sulla vita dei cittadini e delle loro famiglie. Sono rivolti a soddisfare gli interessi di tutti, nel rispetto dei diversi bisogni, condizioni, priorità e vincoli, al fine di attenuare le disparità di genere. L'offerta infatti riguarda attività a sostegno dei minori, dei giovani e delle famiglie, assicura i servizi per la prima infanzia, l'attuazione del diritto allo studio, il supporto alle scuole, la promozione della pratica sportiva e delle iniziative ludico-ricreative e i servizi di informazione, orientamento e consulenza rivolti ai giovani.

Nel corso del 2012 Il Settore ha assicurato:

- **i servizi per la prima infanzia** come servizi essenziali per garantire il benessere psico-fisico delle bambine e dei bambini, il sostegno alle famiglie nelle scelte educative e la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. Negli ultimi cinque anni è notevolmente aumentata l'offerta dei servizi comunali per la prima infanzia: dai 331 posti offerti nell'anno educativo 2007/2008 si è passati ai 453 nell'anno in corso (2012-2013), garantendo un indice di copertura del 18,9%, rispetto alla popolazione in età 3/36 mesi residenti nel Comune. La scelta di ampliamento dei servizi risponde alle prospettive e agli obiettivi che sono all'attenzione da tempo della Comunità Europea in quanto esiste una precisa correlazione fra i servizi educativi per l'infanzia, l'incremento del tasso di natalità e la maggiore presenza delle donne nel mercato del lavoro;
- **l'attuazione del diritto allo studio** al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono determinare l'evasione dell'obbligo scolastico, o renderne eccessivamente oneroso l'assolvimento; favorire il proseguimento degli studi ai capaci e meritevoli; promuovere e sostenere lo sviluppo nella scuola del tempo pieno e prolungato. I servizi erogati - quali il servizio di mensa scolastica, di trasporto scolastico e il finanziamento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per attività post-scolastiche - influiscono favorevolmente sull'organizzazione familiare, garantendo ai genitori (soprattutto alle madri lavoratrici) una migliore gestione dei tempi;

bilancio sociale e di genere 2012

- **la promozione della pratica sportiva** in considerazione dei valori fondamentali associati al mondo dello sport ovvero spirito di squadra, disciplina, solidarietà, rispetto delle regole, tutela della salute, inclusione sociale. Si è garantita inoltre la fruibilità degli impianti dedicati alla pratica delle diverse discipline sportive; il pieno utilizzo delle palestre scolastiche al di fuori degli orari di lezione; il sostegno economico alle società sportive cittadine per lo svolgimento delle attività ordinarie e per manifestazioni. Gli interventi erogati consentono di incontrare gli interessi di tutti, senza differenze di genere. Tuttavia, l'analisi condotta su alcune discipline ha evidenziato come l'attività sportiva sia meno praticata dalle donne, con la sola eccezione dei giovanissimi per i quali si rilevano talvolta valori analoghi;
- **la promozione delle iniziative ludico-ricreative estive** finalizzate ad offrire alle famiglie servizi di accoglienza sicuri e qualificati e ai bambini/ragazzi proposte ludico-ricreative, ludico-acquatiche e sportive, dove il gioco, in tutte le sue forme e manifestazioni, caratterizza le attività di animazione;
- **il servizio ludotecario di Li Punti** per promuovere e diffondere la cultura del gioco e del giocattolo, qualificare il tempo libero e rispondere ai bisogni di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro delle famiglie;
- **la promozione di politiche giovanili** per favorire l'integrazione sociale, la partecipazione democratica, il sostegno e l'orientamento dei giovani con riferimento alle varie opportunità esistenti a loro rivolte;

Le attività in cifre

- 453 bambine/i, dai 3 ai 36 mesi, hanno usufruito di servizi comunali per la prima infanzia erogati in diverse zone delle città: 6 nidi d'infanzia (dai 3 ai 36 mesi), di cui uno aziendale; 2 sezioni sperimentali (dai 18 ai 36 mesi); una sezione primavera (dai 24 ai 36 mesi). Le modalità di funzionamento proposte sono state tali da soddisfare le diverse esigenze delle famiglie (es. orari flessibili in tutte le sedi e nido di sera in via De Carolis aperto dalle ore 15,30 alle ore 20,30);
- **5.489** bambini hanno usufruito della mensa scolastica. Il servizio mensa è stato garantito presso 33 scuole di infanzia, 24 scuole primarie e 3 scuole secondarie di I° grado ed i pasti serviti sono stati **686.601**;

bilancio sociale e di genere 2012

- **828** alunni abitanti nell'agro cittadino hanno usufruito del servizio scuolabus. Il servizio è stato inoltre garantito a **31** alunni con disabilità;
- **4.500** utenti hanno beneficiato di borse di studio per rimborso spese e per rimborso libri di testo;
- **1631** bambine/i, ragazze/i, in età 3/13 anni, di cui circa **152** disabili, hanno frequentato le Iniziative Estive nei diversi servizi proposti (Estate Bimbi, Sole & Mare, Mare Vacanza, Non solo...mare);
- **40** bambine/i ragazze/i hanno usufruito giornalmente del servizio ludotecario presso la Ludoteca comunale di Li Punti e **20** adulti hanno frequentato, una volta la settimana, le attività laboratoriali a loro dedicate;
- **6.960** utenti si sono rivolti al servizio Informagiovani e allo sportello Eurodesk per ricevere informazioni, orientamento e consulenza sulla generalità dei temi di interesse giovanile quali: la formazione scolastica e professionale, università, lavoro, opportunità offerte dall'Unione Europea, tirocini, stage, volontariato, vita sociale, cittadinanza attiva, attività culturali e del tempo libero, sport, vacanze studio;
- **8.091.571** gli accessi alle pagine web dell'Informagiovani, costantemente aggiornate dall'operatore dello sportello;
- **173** contributi a sostegno economico dell'attività istituzionale delle società dilettantistiche;
- **40** contributi a sostegno economico delle iniziative e manifestazioni di carattere sportivo;
- **43** società sportive hanno usufruito della concessione di palestre scolastiche;
- **27** impianti sportivi cittadini, affidati in gestione convenzionata, sono stati monitorati al fine di garantirne l'efficiente funzionamento ed una regolare fruibilità da parte dell'utenza.

Sono proseguiti i progetti:

- **“Allattamento materno per le bambine/i inseriti nei nidi d'infanzia comunali”**, con la collaborazione della pediatra dell'Asl e la nutrizionista del Comune. Il progetto consente la somministrazione del latte materno per i bambini in fase di

bilancio sociale e di genere 2012

allattamento attraverso un protocollo specifico che garantisce idonee condizioni di conservazione e consegna.

- **“Melampo al nido”** in collaborazione con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (U.O.N.P.I.A.) della Asl n.1. Il progetto ha consentito l'attivazione di percorsi educativi individualizzati per 18 bambine/i con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio.
- **“Nati per leggere...al nido”**, con l'obiettivo di favorire la diffusione della lettura ad alta voce e dei suoi benefici sin dalla primissima età. Sono stati realizzati appositi incontri, presso tutte le sedi dei servizi, con associazioni esperte nell'animazione alla lettura e con visite guidate presso le sedi della biblioteca comunale di Caniga e di Li Punti.
- **“Continuità educativa servizi 0/3-scuola dell'infanzia”** per sostenere il passaggio alla scuola dell'infanzia. Tra i referenti dei circoli didattici e i referenti dei Servizi 0/3 sono stati organizzati momenti di scambio e visite, presso le sedi delle scuole dell'infanzia, tra le bambine e i bambini delle scuole e dei servizi 0/3.
- **“Ore preziose - P.O.R . Sardegna 2007/2013 - Interventi per la conciliazione tempi di lavoro e cura familiare” - anno educativo 2010-2011** che ha coinvolto circa 700 famiglie, beneficiarie dei contributi, erogati a dicembre 2012, a sostegno delle rette per la frequenza nei servizi per la prima infanzia.
- **“Patto per la scuola”** finalizzato alla concertazione e al coordinamento delle azioni e degli interventi di politica scolastica.
- **“Progetti scolastici”** per ampliare l'offerta formativa delle scuole cittadine. Sono stati finanziati 18 progetti, privilegiando quelli in rete, quelli che hanno garantito una certa continuità e quelli che, per la varietà delle attività proposte, garantiscono la pari fruibilità da parte di ragazze e ragazzi.
- **“Progetti scolastici di carattere sportivo:** per potenziare iniziative sportive in ambito scolastico, realizzando un iter educativo oltre gli ambiti disciplinari e affrontando con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Sono stati concessi contributi a sostegno di 6 progetti scolastici che hanno visto il coinvolgimento degli alunni delle Scuole Medie cittadine e degli Istituti Comprensivi. In tal modo si è anche favorita l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate.

bilancio sociale e di genere 2012

- **“Scuole aperte”**, progetto teso a favorire le attività culturali ed educative in rete nelle scuole secondarie di II° grado e arginare il fenomeno della dispersione scolastica. Sono stati attivati 7 laboratori didattici, dedicati all'arte contemporanea, alla musica, alle arti culinarie, al cinema, al teatro, alle nuove tecnologie e al rispetto della legalità.
- **“Periferie al centro”**, per coinvolgere i più giovani nei processi di trasformazione del territorio cittadino. Il progetto, svolto in collaborazione con la facoltà di Architettura, ha coinvolto le scuole del centro storico e del Monte Rosello. Sono state realizzate, con il coinvolgimento degli insegnanti, delle famiglie e dei bambini, azioni di riqualificazione degli spazi del centro storico (piazze, slarghi, vicoli, ecc) e azioni di promozione della mobilità pedonale dei bambini del quartiere di Monte Rosello.

Nel corso del 2012 si è ottenuto un finanziamento specifico da parte dell'ANCI con fondi del Ministero della Gioventù per il **“Progetto Unicittà”**. Il progetto ha come obiettivo il miglioramento e l'intensificazione dei rapporti tra città e Ateneo, valorizzando il ruolo attivo degli studenti universitari, i processi di accoglienza ed orientamento degli iscritti e favorendo l'utilizzo degli impianti sportivi universitari.

Altri obiettivi specifici realizzati nel corso del 2012 riguardano:

- il nido aziendale di **via Satta** di cui si è realizzato l'obiettivo, previsto nel Piano degli Obiettivi, di incrementare del 15% i posti a disposizione delle famiglie (da 40 a 46). Sono stati allestiti inoltre gli spazi cucina e lavanderia.
- la ludoteca comunale di via Era. A seguito della stabilizzazione del personale ludotecario sono state approvate le modalità e le linee operative di funzionamento della ludoteca.
- Il **Sistema sperimentale integrato pubblico-privato**. Sulla base della sperimentazione avviata nell'anno educativo 2011/2012 sono state rimodulate le modalità di convenzionamento in un'ottica di miglioramento della qualità pedagogica dei servizi offerti alla cittadinanza. Si è pertanto proceduto a sottoscrivere, per il terzo anno consecutivo, la convenzione con 21 strutture educative private per la prima infanzia, autorizzate al funzionamento. Il sistema integrato pubblico - privato ha permesso l'inserimento in tali strutture di 240 bambine/i, presenti nella graduatoria a tal fine predisposta e le famiglie hanno

bilancio sociale e di genere 2012

potuto usufruire dei servizi convenzionati con rette analoghe a quelle dei servizi comunali. Il sistema convenzionato ha consentito di ampliare l'offerta complessiva dei posti offerti e di portare l'indice di copertura dei servizi per la prima infanzia al 28,9%, con un aumento del 3,9% rispetto all'anno precedente. A garanzia del servizio convenzionato offerto alle famiglie, sono proseguite le azioni di controllo delle strutture e i percorsi formativi e di scambio con i referenti delle stesse e il gruppo di coordinamento pedagogico comunale.

- A dicembre 2012 si è concluso il progetto triennale **“Bampè - Bambini e prodotti agricoli di eccellenza”**. Il progetto è stato realizzato per promuovere il consumo locale dei prodotti agricoli ed agroalimentari di eccellenza del territorio, migliorare e valorizzare l’offerta per la loro collocazione nel canale delle mense scolastiche. Beneficiari sono stati i bambini in età scolare, poiché consumatori finali dei prodotti di eccellenza, che hanno imparato a riconoscere le valenze qualitative e culturali dei prodotti. Sono stati realizzati incontri con i partner del progetto (Agenzia LAORE, Comune di Lucca, Comune di Genova e la Camera dell'Agricoltura di Bastia e dell'Alta Corsica), con gli stakeholder (produttori ed operatori del settore agro alimentare, associazioni di categoria, scuole, gestori del servizio mensa) e tavoli di concertazione con gli operatori agricoli. Sono stati realizzati 10 progetti di educazione alimentare presso altrettanti istituti scolastici cittadini, finalizzati alla conoscenza dei prodotti alimentari di eccellenza. Sono state coinvolte 28 classi per un totale di 570 bambini. Sono state elaborate le Linee Guida utili per la predisposizione dei capitolati di mensa scolastica.

Risorse finanziarie:

Entrate: € 4.556.779,84 - **Entrate progetto Bampè:** € 414.015,53

Uscite: € 12.933,532,71 - **Uscite progetto Bampè:** € 452.158,36

bilancio sociale e di genere 2012

POLITICHE SOCIALI

Il Settore sociale rappresenta per l'Amministrazione una *policy* imprescindibile per dare risposte concrete alla crisi economica che, soprattutto nel 2012, ha inciso sulla collettività accentuandone le difficoltà, aumentando le povertà estreme e generando malessere nelle sfere sociali più deboli.

Nonostante i significativi tagli alla spesa pubblica imposti dalla *spending review*, sono state prese tutte le misure necessarie per limitare il malessere sociale e favorire prospettive di inclusione sociale tenendo conto dei bisogni emergenti derivati dalle tendenze demografiche e socio-culturali del territorio quali: l'*indice di vecchiaia* cioè il grado di invecchiamento della popolazione; l'*indice di dipendenza* ovvero il rapporto tra la popolazione in età non attiva e la popolazione in età attiva; l'*indice CARE* ossia la relazione esistente tra l'offerta dei servizi e i bisogni di assistenza; le *nuove povertà*; l'aumento delle *dipendenze* e il persistere delle *discriminazioni di genere*.

Attraverso le sedi decentrate dislocate nell'area urbana sono state raccolte e valutate in modo capillare le esigenze dei cittadini/utenti e attivati gli interventi di volta in volta necessari.

Il Settore assicura la promozione e realizzazione delle politiche sociali favorendo l'integrazione e la cooperazione sociale e tutelando il benessere della popolazione. Promuove e sostiene le azioni rivolte alla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione del principio delle pari opportunità. Promuove e supporta le iniziative sociali promosse dal terzo settore. Garantisce la qualità dei servizi sociali erogati e il presidio del processo di accreditamento di servizi e strutture.

Il Settore svolge le seguenti attività primarie di erogazione di servizi e contributi, compresa la gestione amministrativa, attraverso quattro Servizi Territoriali decentrati sul territorio:

- accoglienza, segretariato sociale, orientamento;
- accoglienza delle domande e predisposizione dei progetti individualizzati di: servizio civico, L.R. 162/98, "Ritornare a casa", "Interventi immediati", contributo Badanti, Servizio educativo territoriale, predisposizione dei PAI per l'erogazione dell'assistenza domiciliare agli anziani e ai portatori di handicap, L.R. 20/97;

bilancio sociale e di genere 2012

- raccolta delle domande e della erogazione dei contributi previsti dalle leggi di settore (contributi per i talassemici, nefropatici, rimborsi per persone affette da neoplasie maligne), dei contributi straordinari e dei contributi povertà estreme;
- raccolta delle domande relative agli assegni di maternità e figli minori, alle vacanze anziani, alle attività estive per disabili;
- inserimenti in strutture socio-assistenziali per minori e adulti;
- interventi di tutela a favore dei minori e dei soggetti fragili, indagini socio-ambientali, valutazione delle capacità genitoriali;
- incontri periodici con la rete di volontariato presente nell'ambito territoriale di riferimento.

I quattro Servizi rappresentano, quindi, il punto di riferimento per la comunità e operano con la duplice funzione di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini e di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita.

Ogni servizio territoriale, inoltre, è polo di competenza su una tematica specifica e su questa funge da punto di riferimento per gli altri servizi territoriali.

- 1) Il **Servizio Territoriale 1**, operativo per il Centro Storico, Caniga, la Landrigga e Bancali, cura l'area **Minori e Famiglia**, in particolare rientrano nelle sue attività specifiche:
 - le politiche di sostegno alla maternità ed ai nuclei con figli minori;
 - il Servizio Educativo Territoriale (SET);
 - il Progetto “Insieme per la Famiglia”;
 - le attività di affido e l'adozione internazionale di minori;
 - il Progetto Aurora: Centro Antiviolenza e Casa di Accoglienza;
 - il Servizio Spazio Neutro.

- 2) Il **Servizio Territoriale 2**, operativo in via Baldedda e per Latte Dolce, Santa Maria di Pisa, Li Punti, San Giovanni, San Giorgio, Ottava, Sant'Orsola e Latte Dolce, cura l'area **Giovani**, in particolare rientrano nelle sue attività specifiche:
 - il Progetto “PoliSS, la città dei giovani”;

bilancio sociale e di genere 2012

- i Progetti Agorà;
- il Centro di Aggregazione;
- il Servizio di assistenza scolastica specialistica;
- la lotta alla dispersione scolastica;
- il Progetto “PolissImpariamo Insieme”
- il Progetto “Riproviamoci”;
- il progetto “L'impresa della legalità”.

3) Il **Servizio Territoriale 3**, operativo per le zone di Cappuccini, Luna e Sole e Monte Rosello, cura l'area **Adulti**, in particolare rientrano nelle sue attività specifiche il coordinamento e la riorganizzazione per:

- gli interventi di cui alla L.R. 20/97;
- gli inserimenti lavorativi disabili psichici;
- i soggiorni estivi disabili mentali;
- gli interventi di inclusione sociale;
- la gestione del bonus famiglia;
- la gestione della graduatoria per gli inserimenti nei cantieri comunali per gli ex detenuti e tenuta dei rapporti con l'ufficio personale;
- la gestione della graduatoria per l'accesso dei senza fissa dimora al contributo canone di locazione e tenuta dei rapporti con l'ufficio casa;
- la definizione delle linee guida e coordinamento degli interventi di contrasto alle Povertà estreme;
- l'elaborazione delle nuove linee guida per il servizio civico e cura della stesura di nuove convenzioni con aziende ed enti disponibili ad accogliere persone in attività di servizio civico.

L'orientamento al lavoro in ambito sociale è svolto dal **CESIL** (Centro Servizi Inserimenti Lavorativi), un servizio destinato ai cittadini utenti svantaggiati con particolare riguardo ai portatori di handicap fisici e psichici e alle persone in estrema povertà economica. Offre sostegno personalizzato tramite servizi di accoglienza, orientamento alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo agevolando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

bilancio sociale e di genere 2012

Il servizio a favore degli immigrati è curato dallo **Sportello extracomunitari** che fornisce consulenza e informazioni relative al disbrigo di pratiche amministrative (richieste ad uffici comunali, prefettura, ufficio di collocamento, questura, ufficio del registro, ufficio del lavoro, camera di commercio, ASL, INPS ed altri uffici); consulenza inerente la ricerca ed il rapporto di lavoro; supporto alla ricerca di alloggi; organizzazione di iniziative culturali (per esempio l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione della lingua italiana), ricreative e sportive che favoriscono la socializzazione e l'integrazione multiculturale.

4) **Il Servizio Territoriale 4**, operativo per le zone di San Giuseppe, Carbonazzi, Porcellana, Tuttubella, La Corte, Campanedda, Palmadula, Argentiera e Baratz, cura l'area **Anziani e Handicap**, in particolare rientrano nelle sue attività specifiche:

- l'individuazione di nuovi criteri per l'accesso ed erogazione di servizi quali: SAD (Servizio di assistenza domiciliare), pasti a domicilio, telesoccorso, comunità alloggio e comunità protette;
- il Progetto INPDAP "Home care premium";
- la predisposizione del protocollo d'intesa con la Asl e l'attuazione dello stesso in relazione all'obiettivo strategico integrazione socio-sanitaria;
- la predisposizione e gestione della graduatoria e la formazione dei gruppi dei partecipanti ai soggiorni estivi per anziani.

Tra le attività di competenza del settore si aggiunge la gestione diretta dell'Istituto **Casa Serena**, una struttura per gli anziani di proprietà del Comune che offre un servizio residenziale di accoglienza e assistenza integrato dalla costante attività di supporto sia agli ospiti che ai loro familiari. Dotata di una sala da pranzo, due sale TV, una biblioteca, una sala giochi e di un reparto infermeria, al suo interno sono svolte iniziative di animazione e socializzazione per il rafforzamento dell'autostima degli anziani; attività di pittura; corsi di canto e recitazione; ginnastica, programmi di mantenimento delle capacità residue, interventi di carattere psico-fisico individuale per il recupero delle attività perse; progetti di pet therapy.

I servizi del settore attraverso i quali vengono svolte le attività amministrative e di supporto sono:

- Il Servizio "Programmazione e controllo" che garantisce le attività amministrative di supporto operativo alla dirigente e all'assessore e ai servizi del settore; l'attività di

bilancio sociale e di genere 2012

programmazione e di gestione progettuale; la progettazione regionale e comunitaria; il monitoraggio degli obiettivi di progetto e i macro obiettivi del settore; il bilancio di previsione del settore; la rendicontazione; l'aggiornamento del PLUS; l'accreditamento degli interventi e i servizi domiciliari.

- Il Servizio "Supporti Interni" che svolge l'attività di progettazione e gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi a gestione esternalizzata; le selezioni pubbliche; la stipula delle convenzioni; l'accesso agli atti; la privacy; la gestione delle risorse strumentali; la gestione degli automezzi e del magazzino; il protocollo interno; la gestione del personale.

Con riferimento agli obiettivi strategici si sta lavorando:

1) alla realizzazione del percorso di **integrazione socio-sanitaria** avviato, con la firma di un protocollo d'intesa con l'Asl, e finalizzato prioritariamente alla:

- definizione di un modello organizzativo-gestionale integrato di PUA/UVT, in linea con le indicazioni regionali (Delibera GR 51/49 del 20/12/2007; Delibera GR 15/24 del 13/04/2010);
- costruzione e potenziamento di un percorso per le Cure Domiciliari Integrate (CDI) e SAD;
- definizione di un percorso per la gestione integrata delle dimissioni protette.

2) agli interventi e alle attività finalizzate a dare una risposta concreta al problema **della dispersione scolastica**, mirati alla conoscenza quantitativa e qualitativa del fenomeno, delle cause che lo generano e, alla programmazione, con tutti gli attori sociali interessati, di un sistema integrato di misure finalizzate a combatterlo ed arginarne gli effetti.

In relazione alla gestione ordinaria è stato realizzato il sistema definitivo di accreditamento degli interventi e servizi domiciliari ed è stato approvato il Regolamento sui Servizi Sociali erogati dal Comune e sono stati definiti i criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Il Settore colloca al primo posto del proprio operato i destinatari degli interventi e della programmazione delle attività nel campo dell'inclusione sociale ovvero tutti i cittadini che sono, o possono, diventare utenti nelle aree di intervento. Per essi sono disponibili

bilancio sociale e di genere 2012

interventi di orientamento e sostegno nei quali possono trovare ascolto, orientamento, supporto nei momenti di crisi della loro vita e sostegno di carattere economico.

Relativamente al terzo settore, il Settore ha rafforzato la rete con le associazioni e le imprese operanti nel territorio. In partenariato con esse sono stati offerti e potenziati alcuni servizi e interventi (es. povertà estreme, persone senza fissa dimora e inserimenti lavorativi), in un'ottica di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, consentendo in tal modo di migliorare le risposte ai bisogni della città.

bilancio sociale e di genere 2012

L'attività in cifre

Tipologia utenza	Servizio erogato	Risorse liquidate	Donne	Uomini	Totale domande evase	
Handicap / Non autosufficienza	Assistenza domiciliare	€ 2.019.195,86	315	163	478	
	Piani personalizzati L. 162/98 - Gestione diretta	€ 701.612,94	121	107	228	
	Piani personalizzati L. 162/99 – Gestione indiretta	€ 4.340.923,17	827	507	1334	
	Ritornare a casa	€ 1.357.031,92	72	38	110	
	Interventi immediati	€ 74.339,80	23	21	44	
	Handicap scuola	€ 1.387.219,51			171	
	Inserimenti in Residenza Sanitaria Assistita	€ 815.999,00			151	
	Inserimenti in comunità alloggio e comunità protetta	€ 857.150,23			139	
	Sussidi economici a favore di persone con disturbo mentale (L.R. 20/97)	€ 1.903.737,93	304	269	573	
	Casa Serena	€ 2.150.075,00	111	70	181	
	Contributi talassemici (L.R. 27/83)	€ 265.186,39	66	65	131	
	Contributi nefropatici (L.R. 11/85)	€ 461.187,81	113	155	268	
	Contributi neoplasie (L.R. 9/2004)	€ 18.098,07	44	41	85	
	Contributi trapiantati (L.R. 12/2011)	€ 19.138,58	0	11	11	
	POR FESR 2007-2013 – Asse 2 Obiettivo specifico 2.2 Avviso Pubblico "Nella vita e nella casa" : progetti "Domotica" (PLUS)	€ 52.052,00	4	4	8	
	Rimborsi per trasporto soggetti con handicap	€ 156.431,11	12	35	47	
	Rette di ricovero in struttura per persone affette da patologie psichiatriche (L.R. 20/97)	€ 57.307,00	4	0	4	
	Assegni di cura comunali	€ 56.284,13	6	2	8	
	Povertà ed inserimento lavorativo	Carta Argento (carta sconto del 50% sul costo del biglietto mensile dell'Atp per le corse urbane per il trasporto pubblico a favore di over 65 a basso reddito)	€ 2.555,00	32	15	47
		Home Care Premium – servizio di assistenza domiciliare "Un marcia in più"	€ 63.125,73	39	12	51
L.R.6/95 art. 5 - Rette di ricovero a favore di portatori di handicap		€ 98.057,90	2	2	4	
Povertà estreme - Linea 1 (Povertà continuativa)		€ 1.435.829,63	978	598	1.576	
Povertà estreme - Linea 2 (Famiglie numerose)		€ 701.600,02	1.163	698	1.861	
Anziani	Povertà estreme - Linea 3 (Servizio Civico)	€ 508.768,93	204	369	573	
	Bonus famiglia	€ 173.486,12			158	
Minori e nuclei familiari in situazioni problematiche	Contributi straordinari comunali	€ 55.547,75			82	
	Soggiorni vacanza anziani	€ 49.522,50	67	23	90	
	Inserimenti in strutture	€ 2.295.335,40			92	
	Contributi Affidi	€ 387.657,66			73	
	Servizio Educativo Territoriale	€ 118.008,65			50	
	Contributi a favore dei figli riconosciuti legalmente da un solo genitore (EX ONMI)	€ 73.907,04			65	
	Tutoring	€ 90.848,51			625	
Giovani	Progetto Casa Aurora: centro di accoglienza anti violenza	€ 336.599,44	10		124	
	Progetto Casa Aurora: centro di ascolto		114			
	Agorà (PLUS)	€ 68.286,17			521	
Immigrati ed etnie diverse	Centro di aggregazione socio educativo	€ 57.342,06			107	
	Progetti di inclusione sociale	€ 61.828,80	4	5	9	
	Sportello extracomunitari	€ 39.186,26			1.910	
TOTALE		€ 23.310.464,02			11.989	

bilancio sociale e di genere 2012

SVILUPPO LOCALE POLITICHE CULTURALI E MARKETING TURISTICO

La cultura e il turismo sono elementi essenziali di sviluppo economico e di conoscenza del nostro territorio. Per questo le azioni intraprese dal Comune sono rivolte a favorire lo sviluppo di un sistema integrato territoriale turistico e culturale che promuova l'immagine della città. Un impegno e una volontà rivolti anche alla gestione, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali e ambientali del territorio.

Le associazioni e gli operatori culturali presenti a Sassari contribuiscono fortemente a sostenere l'attività dell'Amministrazione.

Gli obiettivi

- Garantire la programmazione di iniziative e manifestazioni culturali;
- Garantire la valorizzazione, la promozione e la fruizione della rete museale e culturale dei luoghi e dei siti della cultura, Thàmus;
- Migliorare l'offerta di un servizio di accoglienza e di informazione turistica di qualità per la città e il territorio;
- Assicurare la realizzazione e la promozione di manifestazioni ricorrenti e di grandi eventi tradizionali quali la Cavalcata Sarda e i Candelieri;
- Promuovere le azioni di marketing territoriale ai fini dell'informazione e della promozione turistica in un'ottica di sistema integrato turistico - culturale;
- Gestire e valorizzare il patrimonio immateriale comunale destinato alla promozione culturale

Le attività

- garantire la fruizione e la messa in sicurezza di alcune strutture comunali a destinazione culturale quale il Barbacane del Castello Aragonese;
- definire le modalità gestionali per alcune strutture comunali a destinazione culturale, attivando le procedure di ascolto per l'utilizzo futuro di tali strutture (Teatro Comunale, Ex Mà e Ex Cinema Astra);
- realizzare la catalogazione della collezione del Museo del Palazzo di Città;
- realizzare azioni promozionali della rete museale e culturale Thàmus;

bilancio sociale e di genere 2012

- attivare le procedure per la tutela e valorizzazione del marchi della Cavalcata Sarda.

Le associazioni e gli operatori culturali

Le associazioni sono un elemento fondamentale del miglioramento della qualità della vita della comunità. Nel 2012 sono state presentate **418** proposte culturali e per servizi diversi da parte di **328** associazioni. Sono state realizzate **705** iniziative sui diversi temi culturali: teatro, musica, danza, cinema, arti visive, convegni.

E' stata realizzata una puntuale comunicazione per promuovere tutte le iniziative presenti in città e negli spazi comunali attraverso i punti di informazione in piazza Azuni, al Museo della Città-Palazzo di Città, all'Infosassari, al Palazzo dell'Infermeria San Pietro sede dell'Assessorato alle Culture e Turismo, alla Biblioteca Comunale a Palazzo d'Usini, al Palazzo dell'Insinuazione sede dell'Archivio Storico Comunale, a Palazzo Ducale, presso le Circoscrizioni, oltre alle affissioni in tutta la città.

Manifestazioni ricorrenti che vengono scandite cronologicamente e riprendono, esaltandole, la tradizione, l'anima più popolare e la religiosità. Ecco dunque il Carnevale, I Riti della Settimana Santa, Il Maggio sassarese con la Cavalcata Sarda, Sassari Estate, Il ferragosto sassarese con i Candelieri, il Natale con il concerto del Capodanno.

Il carnevale

Anno	Iniziative realizzate
2010	15
2011	12
2012	12

I riti della Settimana santa e le confraternite

Anno	Iniziative realizzate
2010	34
2011	36
2012	36

Il Maggio sassarese

Anno	Iniziative realizzate
2010	105
2011	158
2012	143

Monumenti aperti

Anno	Siti	Presenze
2010	37	18632
2011	42	27976
2012	50	34388

bilancio sociale e di genere 2012

Sassari estate

Anno	Iniziativa realizzate
2010	168
2011	123
2012	153

Il Ferragosto sassarese e i Candelieri

Anno	Iniziativa realizzate
2010	56
2011	56
2012	63

Natale e Capodanno

Anno	Iniziativa realizzate
2010	138
2011	124
2012	126

Gli spazi per la cultura

**** Museo della Città- Palazzo di Città, il Teatro Civico ****

Con i suoi **249** posti ospita manifestazioni musicali, teatrali e culturali in genere.

Sono state realizzate **209** iniziative a cui hanno assistito un numero di **28.611** spettatori (da ricordare che nei mesi di luglio e agosto l'attività si svolge all'aperto).

Anno	Iniziativa realizzate	Spettatori
2010	186	17.899
2011	198	20.752
2012	209	28.611

**** Teatro il Ferroviario ****

Il teatro gestito dalla Compagnia La Botte e il Cilindro ospita gli spettacoli teatrali e le iniziative destinate ad un pubblico particolarmente giovane. Da gennaio a giugno 2012 sono state utilizzate le **24** giornate previste comprese nell'arco di tempo che va da aprile a giugno, per un numero di **2.980** spettatori.

**** Teatro Verdi ****

Nell'arco dell'anno sono state realizzate **58** iniziative e la presenza è stata quella di **26.480** spettatori.

**** Nuovo Teatro Comunale ****

La struttura è stata inaugurata nel febbraio 2012 con la presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Sono stati realizzati **17** spettacoli per **14.700** spettatori partendo da settembre sino a dicembre 2012.

**** Palazzo della Frumentaria ****

bilancio sociale e di genere 2012

Il palazzo, sezione distaccata del Museo per le mostre temporanee, è divenuto sede pregevole di importanti eventi legati alle arti figurative.

Nel 2012 sono state realizzate 6 mostre al piano superiore per 15.641 visitatori.

Lo spazio del piano terra è destinato alla realizzazione di personali di pittura, di fotografia e ha visto la realizzazione di 11 mostre e hanno registrato 15.833 presenze.

Anno	numero mostre	presenze	giorni di utilizzo
2010	20	12.000	335
2011	22	31.937	315
2012	17	31.474	239

** Sala Duce a Palazzo Ducale **

All'interno di Palazzo Ducale, oltre l'ampio cortile, è situata la sala G. Duce, spazio espositivo adatto alla realizzazione di personali di pittura ed arte contemporanea. 10 mostre che hanno registrato 7.210 visitatori

Anno	numero mostre	presenze	giorni di utilizzo
2010	14	3.703	190
2011	15	7.816	219
2012	10	7.210	237

Sassari museale e culturale Thàmus

Thàmus è un progetto di identità visiva che ha dato vita alla realizzazione di un'immagine e di un marchio coordinati per le sedi museali e la rete culturale. Il nome Thàmus nasce dall'incontro tra il toponimo medievale della città Thatari e il circuito museale, racchiudendo in sei lettere l'identità, la cultura e la storia di Sassari.

Sassari museale è composta da:

- Il Museo della Città-Palazzo di Città assolve al ruolo fondamentale di custodia, conservazione, valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio culturale della città. Inoltre il palazzo sede del Museo è il luogo in cui storicamente si sono formati e riconosciuti comportamenti collettivi dei sassaresi, poiché in esso si è espressa la municipalità e la socialità in quanto sede della casa comunale prima e sede del teatro poi. Proprio per continuare l'opera di tutela e valorizzazione del Museo e dei materiali, reperti, manufatti in esso contenuti, è stata realizzata la loro catalogazione secondo gli standard catalografici MIBAC, elaborati dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Il Museo

bilancio sociale e di genere 2012

comprende le sezioni espositive di Palazzo Ducale, le stanze del Duca e il Palazzo della Frumentaria .

Nella rete culturale vanno ricordati anche: **Palazzo Ducale**, **Palazzo dell’Insinuazione**, **Palazzo d’Usini**, la **Fontana del Rosello**, l’area archeologica di **Monte d’Accoddi** e la **domus di Montalè** a Li Punti. Nel febbraio 2012 è stato poi aperto al pubblico il **barbacane del Castello Aragonese** che ha registrato la presenza di **13.739** visitatori di cui **9.291** residenti.

	2010	2011	2012
Museo della Città - Palazzo di Città	2.990	3.056	5.020
Le Cantine del Duca	-	-	4.210
Il Castello Aragonese	-	-	13.739
La Fontana di Rosello	4.972	4.722	7.527
Monte d’Accoddi	8.963	10.041	9.984
Montalè	-	-	165

Un’attività espositiva all’interno del Museo ha investito da giugno a settembre tutti i siti urbani della rete con la mostra “Mauro Corda: itinerarie” che ha registrato la presenza di oltre **10.750** visitatori. All’esterno dei palazzi della rete compaiono il marchio Thàmus e le indicazioni sugli orari di apertura dei siti e i servizi in essi proposti.

Promozione pubblicitaria

Un’importante attività è data dalla realizzazione di materiale promozionale e di valorizzazione della città e del territorio.

Nel 2012 sono state realizzate in occasione delle diverse iniziative ed eventi:

Settimana Santa: 5.000 brochure, poster e spot televisivi;

Maggio sassarese: 60.000 brochure, poster e stendardi; **Monumenti Aperti:** 5.500 guide, 5.000 cartine, presentazione su quotidiani;

SassariEstate: 60.000 brochure, manifesti e poster;

Discesa dei Candelieri: 1.400 cartoline per la vestizione, manifesti, brochure, pubblicità presso l’aeroporto di Alghero;

Promozione dei Candelieri e rete Thàmus: 5.000 brochure Timetable, realizzazione della cartellonistica per la rete;

Natale e Capodanno: 30.000 brochure, poster.

Risorse finanziarie anno 2012: € 1.608.670

bilancio sociale e di genere 2012

II TURISMO

Il ruolo che la città sta assumendo negli anni quale centro di attrazione e di ricezione turistica è stato sostenuto da una serie di azioni riferibili a tre ambiti: informazione e accoglienza, rete dei beni storico-culturali e ambientali e grandi eventi.

INFOSASSARI, l'ufficio di informazione turistica del Comune, si pone quale punto qualificato delle attività di cooperazione, assistenza e accoglienza, di informazione e promozione delle attività turistiche del territorio.

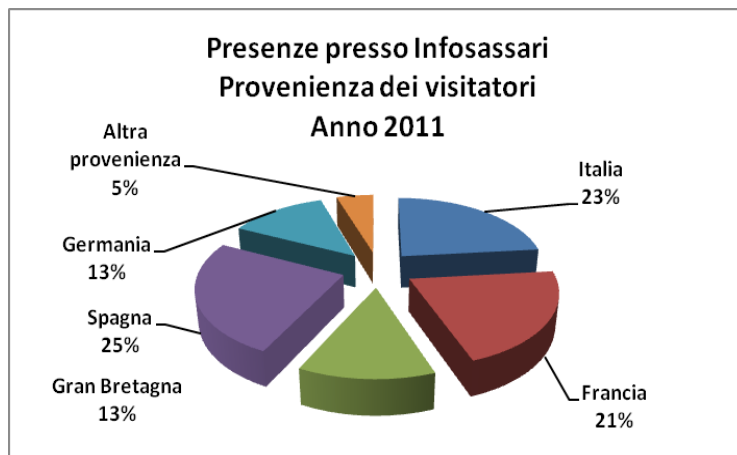
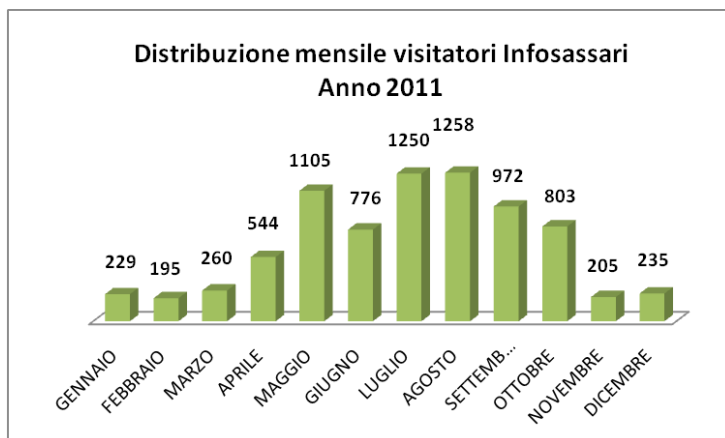
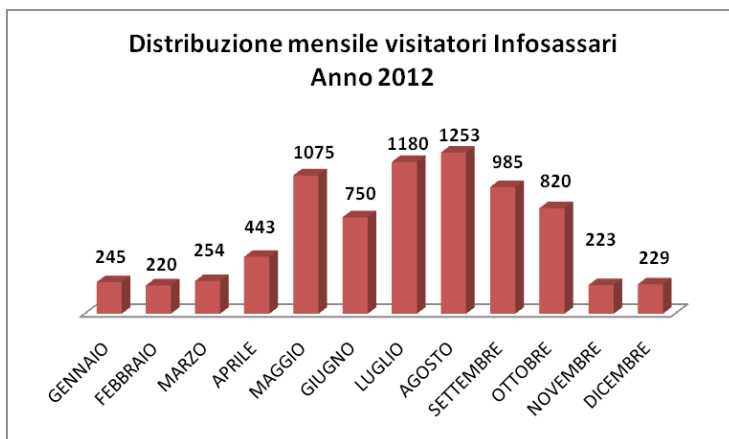
L'Infosassari:

- Fornisce informazioni relative a risorse locali ambientali, paesaggistiche e storiche, itinerari turistici, musei, mostre ed eventi nel territorio; strutture alberghiere ed extralberghiere (servizi offerti, prezzi e disponibilità di alloggio); locali di ristorazione; strutture ricreative e del tempo libero; mezzi di trasporto pubblici e privati; accessibilità e agibilità delle strutture ricettive e dei rispettivi servizi turistici presenti nel territorio in un'ottica di turismo accessibile; emergenze e notizie utili;
- Distribuisce materiale informativo promozionale, quale piantine del luogo, guide con notizie di carattere storico, artistico e culturale, itinerari tematici, calendario degli eventi culturali;
- Fornisce assistenza e accoglienza a operatori turistici, giornalisti e addetti alle attività di comunicazione;
- Raccoglie i dati utili ai fini statistici.

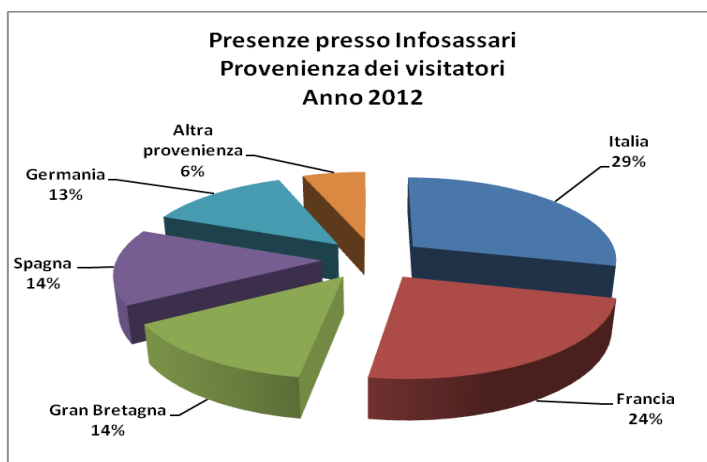
Per quel che riguarda i contatti diretti, ossia il numero di utenti che si presentano al desk dell'ufficio, il raffronto nel tempo sembra decretare un interessante flusso di richieste di informazioni.

bilancio sociale e di genere 2012

Come si può evincere dai grafici, i picchi di presenza si riferiscono ai mesi estivi e in particolare ad agosto, tuttavia anche i mesi di inizio e fine stagione, maggio e settembre, hanno registrato un discreto numero di presenze. I dati si riferiscono esclusivamente ai turisti che hanno usufruito del servizio di informazione turistica presso Infosassari.



bilancio sociale e di genere 2012



Pur prendendo in esame periodi diversi dell'anno, i dati relativi al 2011 e al 2012 mostrano come le percentuali relative alla provenienza dei turisti hanno subito delle variazioni. In particolare, è stato registrato un brusco calo delle presenze dei turisti spagnoli a fronte di un incremento dei turisti francesi (dal 21 al 24%) e di quelli italiani (dal 23% al 29%). Tra gli stranieri che si rivolgono all'Ufficio prevalgono gli inglesi, i tedeschi, i francesi e gli spagnoli.

ANNO 2011		
1	Spagna	1.962
2	Italia	1.829
3	Francia	1.658
4	Germania	1.007
5	Gran Bretagna	993
6	Altra Provenienza	383
	TOTALE	7.832

ANNO 2012		
1	Italia	2.212
2	Francia	1.823
3	Spagna	1.117
4	Gran Bretagna	1.074
5	Germania	1.005
6	Altra Provenienza	446
	TOTALE	7.677

La richiesta più frequente attiene al territorio e alle risorse da questo offerte, seguita dagli eventi in programma nel Comune e dalle domande sull'offerta in termini di ricettività e ristorazione.

bilancio sociale e di genere 2012

LA RETE DEI BENI STORICO - CULTURALI E AMBIENTALI

Oltre alla rete culturale Thàmus il sistema ambientale della Nurra rappresenta una risorsa per il territorio anche dal punto di vista turistico. Le aree naturalistiche di Baratz e l'area costiera di Porto Ferro costituiscono oggi un riferimento importante su cui vanno proseguite le azioni di sviluppo dei servizi, non solo balneari. La valorizzazione dell'area dell'Argentiera ha visto nel 2012 la realizzazione di diverse iniziative culturali.

Grandi eventi

**** La Cavalcata sarda ****

All'iniziativa, che si svolge ogni anno nella penultima domenica di maggio, hanno partecipato negli anni centinaia di Comuni della Sardegna con i loro gruppi folkloristici e i loro cavalieri che si esibiscono in spericolate pariglie a conclusione della sfilata.

Sono state realizzate numerose iniziative a contorno della Cavalcata Sarda: manifestazioni teatrali, musicali, mostre, visite guidate nel centro cittadino.

La 64^a edizione nel 2012 ha visto **62** comuni presenti con **63** gruppi.

21 gruppi di cavalieri per un totale di **252 cavalli** provenienti dalla provincia di Oristano, di Sassari, di Nuoro, di Cagliari, Ogliastra, Sulcis Iglesiente. Inoltre **68 coppie a cavallo** provenienti dalla provincia di Sassari di Nuoro, di Oristano, Sulcis Iglesiente. **2 carri a buoi** provenienti dalla provincia di Oristano.

La Rassegna di Danze e Canti Tradizionali della Sardegna, ha visto la partecipazione di **74 gruppi** compreso il gruppo ospite proveniente dalla Catalogna, il gruppo Esbart Dansaire Fontcoberta.

Durante la serata di Monte d'Accoddi hanno sfilato **60 coppie** in costume rappresentanti della provincia di Sassari. Alla manifestazione hanno partecipato anche i gruppi di Seneghe, i Mamuthones di Mamoiada e il Coro di Tonara.

L'edizione del 2012 della Cavalcata è stata del tutto particolare per via delle avverse condizioni meteorologiche. La pioggia battente ha costretto la maggior parte dei gruppi a non sfilare per paura che i costumi di valore inestimabile potessero rovinarsi. **25 gruppi** hanno deciso di prendere parte alla manifestazione sfilando sotto la pioggia.

Una nuova immagine, un nuovo marchio e un nuovo logo, un invito a scoprire un mondo che va oltre il mare. Il nuovo messaggio "C'è qualcosa di più profondo del nostro mare" è dunque l'invito a scoprire la storia, la tradizione, la bellezza, l'arte della nostra isola. Il

bilancio sociale e di genere 2012

logo della coppia a cavallo - stilizzazione delle statue di Tilocca - rappresenta l'unione dell'arte con la tradizione. L'Amministrazione per tutelare l'immagine della Cavalcata Sarda nel 2012 ha registrato il logo.

** Azioni di comunicazione **

Livello Internazionale

Flight Magazine "Ulisse" di Alitalia	Mese di aprile	1 pagina intera con servizio redazionale
--------------------------------------	----------------	--

Le destinazioni Alitalia sono: 16% intercontinentali, 44% internazionali e 40% nazionali

Livello nazionale

Bell'Italia Sardegna 100.000 copie in tutte le edicole nazionali per oltre 1 milione di lettori	Mese di maggio	Inserto di 2 pagine ed una sull'allegato
Rivista Quotidiano Travel	4 maggio Aprile Maggio il banner	1 pagina pubblicitaria più un banner rettangolo sul sito del Quotidiano Travel
Rivista Airone	Mese di aprile	1 pagina pubblicitaria
Rivista Atmosphere (Meridiana)	Aprile Maggio	1 pagina pubblicitaria
Rivista Spazio Italia Air Dolomiti	Aprile Maggio	1 pagina pubblicitaria

Livello Locale e Regionale

La Nuova Sardegna		1 pagina più lo speciale
La Nuova Internet	4 settimane	Home page 728x90 pixel
Unione Sarda	13 e 20 maggio	2 mezze pagine a colori più uscita nell'edizione speciale
Ditta locale	20 giorni in ambito regionale 20 giorni in ambito regionale 4 settimane ambito regionale 4 settimane ambito regionale	100.000 brochure percorso e Rassegna 5.000 brochure per Monte d'Accoddi 800 manifesti 14 manifesti 6x3

Comunicazione televisiva

Videolina	Dal 18 al 22 maggio 2011	N° 40 spot pubblicitari da 10'
Antenna 1	Dal 12 al 16 maggio	N° 40 spot pubblicitari da 10'
Sardegna 1	Dal 12 al 16 maggio	N° 40 spot pubblicitari da 10'
Telegi	Dal 12 al 16 maggio	N° 40 spot pubblicitari da 10'

bilancio sociale e di genere 2012

Comunicazione aeroportuale: livello nazionale ed internazionale

Pisa	15 marzo - 15 maggio	1 impianto pubblicitario di cm 130x200 in PVC 2 lati espositivi nell'area Check In
Alghero	15 marzo - 15 maggio	Area esterna 1 Prisma rotante 6x3
Alghero	15 marzo - 15 maggio	Sala arrivi 1 banner 2x 5 mt
Alghero	15 marzo - 15 maggio	Sala arrivi 1 banner 2x 5 mt
Alghero	15 marzo - 15 maggio	Sala arrivi 1 cavaliere 7x 1,15
Alghero	15 marzo - 15 maggio	Sala accettazione 1 quadro a parete 2,74x2,77
Girona	15 marzo - 15 maggio	1 impianto pubblicitario di cm 80x120 su colonna area partenze
Francoforte	20 marzo - 20 maggio	5 spazi pubblicitari nell'area partenze

Distribuzione **30.000 dépliant** nell'aeroporto di Alghero.

**** I Candelieri ****

L'Amministrazione comunale sostiene da sempre l'impegno dei Gremi, altra grande realtà storica e culturale per la città.

Tra le iniziative collaterali che accompagnano la manifestazione storica del 14 agosto sono state inserite in programma concerti, spettacoli, esposizioni. E' proseguita l'attività rivolta al riconoscimento da parte dell'UNESCO della Festa dei Candelieri quale patrimonio dell'umanità. La candidatura concluderà l'iter nel 2013.

La comunicazione diventa momento fondamentale per promuovere e valorizzare questi due eventi fondamentali nella storia e nella tradizione della città. Ogni anno vengono coinvolte le strutture ricettive, gli aeroporti nazionali ed internazionali e i porti dell'isola, con distribuzione di manifesti, locandine, brochure, poster e attraverso spot nelle tv locali e regionali, pagine pubblicitarie nelle maggiori riviste nazionali ed internazionali.

Risorse finanziarie per l'anno 2012: € 594.750,00

bilancio sociale e di genere 2012

LA BIBLIOTECA COMUNALE

La biblioteca comunale, servizio pubblico di base gestito dal Comune in forma diretta, è un luogo di mediazione informativa e documentaria ma anche di aggregazione sociale.

Presidio culturale presente sul territorio, fattore di qualificazione urbana, è uno strumento fondamentale per combattere l'analfabetismo funzionale, che sempre più danneggia ed emargina fasce rilevanti della popolazione.

Oltre alla disponibilità di libri, di tecnologie e di spazi per lo studio e per la ricerca, la biblioteca mira alla formazione e al potenziamento delle capacità personali e a costruire le competenze per un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione.

Grazie alla sua gratuità, consente ai cittadini maggiormente colpiti dalla crisi di continuare ad accedere a servizi culturali ed informativi di qualità.

Gli obiettivi

- Fornire l'informazione e la documentazione generale su qualsiasi supporto, privilegiando l'alfabetizzazione informatica e digitale;
- Promuovere la diffusione del libro, della lettura, della cultura e della conoscenza;
- Promuovere l'autoformazione e il sostegno delle attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico;
- Sostenere lo sviluppo della cultura democratica, permettendo uguaglianza di accesso alle conoscenze e all'informazione;
- Rafforzare l'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale;
- Promuovere l'integrazione delle categorie svantaggiate, attraverso l'eliminazione degli ostacoli di ogni genere alla fruizione dei diversi servizi;
- Consolidare l'incremento, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio librario e documentario;
- Adeguare i servizi per forme e funzioni ai nuovi usi, riuscendo a offrire un'immagine di contemporaneità senza perdere la memoria del luogo e del passato.

bilancio sociale e di genere 2012

Le attività

Fin dalla sua costituzione la Biblioteca Comunale si configura sia come istituzione deputata alla raccolta e alla fruizione di documenti e di informazioni di interesse generale, sia come biblioteca storica di documentazione e di conservazione per quanto riguarda la città di Sassari e l'intera Regione.

La sua missione prioritaria è quella di garantire il diritto alle pari opportunità di accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza.

Promozione della lettura

Di particolare rilevanza sono le azioni mirate alla promozione della lettura e delle biblioteche organizzate nel corso dell'anno 2012:

82 gli eventi organizzati dal Sistema Bibliotecario finalizzati alla promozione e diffusione della lettura (presentazione di libri, conferenze, reading, recital musical /letterari, laboratori di scrittura, animazione alla lettura, mostre ed esposizioni documentarie)

E-book e prestito digitale

La Biblioteca Comunale di Sassari, nell'ambito di una promozione all'uso del libro in formato digitale, ha avviato dal mese di marzo la sperimentazione del nuovo servizio che consente di prendere in prestito oltre i libri digitali (e-book) anche i dispositivi di lettura (e-book reader).

Il progetto del prestito di e-book reader e di quello digitale, parte proprio dalla sperimentazione del prestito gratuito di **22 e-book reader** - disponibili in sei differenti modelli - agli utenti della biblioteca.

Il servizio, attivato inizialmente nella sede della Biblioteca centrale, è riservato agli utenti iscritti al Sistema Bibliotecario del Comune di Sassari, che abbiano compiuto 18 anni e ha una durata di 30 giorni.

In questa prima fase, nei dispositivi di lettura (e-book reader) sono stati precaricati una serie di **libri digitali (circa 250)**, liberi dal diritto d'autore.

Attualmente da tutte le postazioni del Sistema Bibliotecario è accessibile il catalogo dedicato agli e-book prestabili, dal quale è possibile salvare i testi digitali nel proprio dispositivo di lettura.

L'adesione alla piattaforma nazionale **MediaLibraryOnLine (MLOL)** quale strumento per la gestione dei servizi di biblioteca digitale, attivata nel mese di ottobre, consente di

bilancio sociale e di genere 2012

veicolare attraverso la rete Internet, e soprattutto in modalità remota, i contenuti digitali ai dispositivi di lettura (pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc.) dell'utente finale.

Tale servizio innovativo consente agli utenti del Sistema Bibliotecario Comunale di accedere gratuitamente via Internet, attraverso il portale dedicato, a una grande collezione di oggetti digitali (e-book, quotidiani, audiolibri, musica, film, materiali didattici, banche dati, ecc.). Attraverso Medialibrary on line, gli utenti possono prendere in prestito gratuitamente e-book dei principali editori italiani, leggere le versioni edicola dei quotidiani o di altri periodici (sia italiani che stranieri), consultare banche dati ed enciclopedie, ascoltare e scaricare audio musicali, visionare video, ascoltare e scaricare audiolibri.

Le risorse sono consultabili dalle Biblioteche Comunali o da qualunque altro luogo tramite pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc., 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno.

Scaricare legalmente musica gratis è ora possibile grazie all'opportunità d'accesso all'intero catalogo Sony (circa 500.000 titoli).

Quotidiani e periodici in tutte le lingue del mondo si possono leggere e consultare nella versione odierna e integrale accedendo ad un archivio di oltre 1900 giornali in 52 lingue.

Fra le risorse disponibili in download è presente, oltre ad una vastissima disponibilità di e-book liberamente scaricabili, una collezione di e-book (tra i quali le novità editoriali) scaricabili in prestito digitale per un periodo di 14 giorni, in formato ePub. Ogni utente può scaricare fino a 2 e-book al mese, anche contemporaneamente, con la possibilità di prenotare gli e-book al momento non disponibili.

Rete wi-fi

Nell'ambito della politica culturale, volta al potenziamento dei servizi informatici e al superamento del digital divide e della disuguaglianza informativa che ne deriva, è stata progettata ed attivata, nel mese di aprile, la rete W-Fi nella Biblioteca Comunale a Palazzo d'Usini, che diventa così un "hotspot" appositamente attrezzato per garantire l'accesso ad Internet libero, gratuito e senza bisogno di fili per connettersi alla rete.

bilancio sociale e di genere 2012

Il sistema bibliotecario urbano

Il Sistema Bibliotecario Urbano è costituito da una sede centrale e da due sedi decentrate nei quartieri di Li Punti e Caniga. Dispone di un catalogo on line collettivo, aggiornato in tempo reale, che comprende oltre 100.000 titoli originali.

Le postazioni attrezzate con computer e stampanti a disposizione del pubblico e per la navigazione Internet sono 38 e si aggiungono alla disponibilità di collegamenti wireless con portatili e dispositivi personali.

Le biblioteche

Il Fondo antico è costituito da circa **50.000 volumi** attinenti la storia locale.

La raccolta moderna è costituita da circa **100.000 volumi**, costantemente aggiornata. Notevole è la dotazione dell'emeroteca con **900 periodici estinti e 480 correnti**, che costituiscono un'aggiornata raccolta della produzione periodica di informazione e attualità internazionale, nazionale e locale, oltre alla ricca collezione di periodici sardi del secolo 19°. Ricca e varia è anche la raccolta di materiale multimediale, **2.500 CD, 2.500 DVD**.

Particolare cura è dedicata all'incremento, conservazione, fruizione e valorizzazione della raccolta locale con l'intento di documentare ogni aspetto della storia, della vita e della cultura del territorio della Sardegna e della città di Sassari.

La Biblioteca di Li Punti

Istituita nel 1984, dispone di un patrimonio librario di oltre **20.000 volumi**. La sezione ragazzi comprende circa **5.000 pubblicazioni** rivolte alla fascia di età da 0 a 14 anni.

La Biblioteca di Caniga

Istituita nel 1987 dispone di un patrimonio librario di oltre **10.000 volumi**. Circa un terzo della dotazione è rivolta alla fascia di età da 0 a 14 anni.

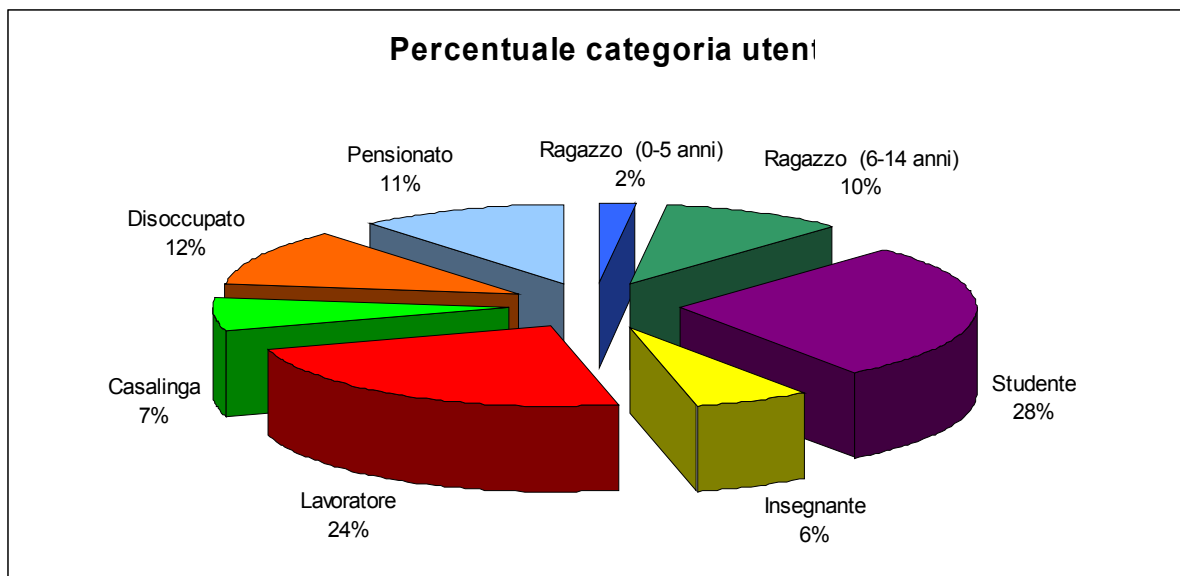
I servizi all'utenza

- Accoglienza e orientamento
- Consulenza bibliografica e reference
- Consulatazione e lettura in sede
- Prestito domiciliare
- Prestito digitale
- Fotoriproduzione:

bilancio sociale e di genere 2012

- Accesso ad Internet
- Accesso remoto a collezioni digitali
- Catalogo on-line e banche dati
- Visite guidate per le scuole e i gruppi organizzati
- Sezione speciale emeroteca
- Sezione speciale ragazzi
- Sezione speciale documentazione locale
- Sezione speciale fondo antico e manoscritti

Tipologia dell'utenza del Sistema bibliotecario comunale



Dati statistici attività gennaio 2010 - dicembre 2012

Attività	2010	2011	2012
Presenze	52.860	55.284	64.276
Iscrizioni	30.776	31.971	33.411
Prestiti	48.154	48.900	49.654
Iscritti servizio Internet	3.623	4.388	5.620
Ore di apertura	4.368	4.436	4.435

bilancio sociale e di genere 2012

Attività	Incremento % dal 2010 al 2011	Incremento % dal 2011 al 2012
Presenze	4,59	16,26
Iscrizioni	3,88	4,5
Prestiti	1,55	1,54
Internet	21,12	28,08

Nel corso dell'anno 2012 tutti i servizi offerti hanno registrato non solo un consolidamento consistente del loro utilizzo da parte dell'utenza, ma anche un netto incremento - ad esempio il numero delle presenze è aumentato del 16% e il numero degli iscritti al servizio Internet del 28% - segnale questo di una crescente affezione verso le biblioteche comunali che dimostrano di saper rispondere con servizi efficienti, di qualità e innovativi.

Risorse finanziarie anno 2012: € 553.184,98

ARCHIVIO STORICO

L'Archivio Storico Comunale è il "luogo" deputato alla conservazione e valorizzazione della memoria civica e dell'identità della città e come tale il luogo di promozione della storia come elemento fondamentale di formazione.

In tale veste, l'Archivio Storico raccoglie e conserva tutti i documenti prodotti dal Comune nel corso dei secoli: dagli Statuti Sassaresi degli inizi del XIV secolo sino ai più "recenti" che hanno quaranta anni di vita.

Gli obiettivi

- Rafforzare la missione di "luogo" della ricerca e della sperimentazione in ambito storico documentario;
- Offrire all'utenza cittadina e "della rete" servizi innovativi sotto il profilo della qualità, con particolare riguardo al reference;
- Promuovere e veicolare la memoria storica dei luoghi;
- Innalzare la qualità delle competenze storiche;
- Consolidare e incentivare collaborazioni con istituti universitari, istituzioni culturali e col mondo della scuola finalizzate a progetti di ricerca in ambito storico - documentario;

bilancio sociale e di genere 2012

- Selezionare ed effettuare lo scarto dei documenti non più utili alla conservazione permanente finalizzata alla ricerca storica;
- Ordinare e inventariare il patrimonio documentale conservato;
- Riprodurre il materiale documentario conservato;
- Tutelare il patrimonio documentario attraverso la predisposizione di strumenti che consentano di monitorarne lo stato di conservazione;
- Gestire il workflow documentale

I servizi

- Elaborazione di strumenti di descrizione (guide, inventari) che facilitino l'accesso alla documentazione ai fini giuridico - amministrativi e di ricerca scientifica;
- Reference e assistenza all'utenza finalizzati alla consultazione delle carte d'archivio, a partire dall'individuazione dei percorsi della ricerca storica.

Le attività

Gestione delle informazioni custodite nell'Ente in formato elettronico

Il lavoro ha portato alla creazione di un nuovo strumento per l'attuazione del programma di reingegnerizzazione dell'intera filiera degli archivi dell'Ente: il *Manuale operativo per la gestione degli Archivi del Comune*.

Nello specifico, il *Manuale Operativo* identifica quali documenti vanno conservati, per quanto tempo e in quale formato (cartaceo o elettronico) secondo gli indirizzi della scienza archivistica ed in linea con le normative generali di settore.

La razionalizzazione dei flussi documentali - con l'introduzione diffusa del workflow documentale ma soprattutto con una puntuale applicazione delle buone pratiche di gestione della documentazione analogica attraverso lo sfoltimento periodico delle carte non più necessarie alla conservazione - consentirà di valutare appieno le complesse problematiche della dematerializzazione, in attesa dell'emanazione delle "Regole Tecniche" da parte dell'Autorità competente.

Promozione e valorizzazione

- Mostra «Personaggi illustri della Sardegna nell'archivio fotografico di Salvatore Marras 1947 - 1987» (5 - 27 febbraio 2012)

bilancio sociale e di genere 2012

- Mostra «Orti e ortolani di Sassari», in collaborazione col Gremio degli Ortolani (11 aprile - 7 maggio 2012)
- Mostra «Motori lontani», in collaborazione con il Club Il Volante (21 maggio - 9 giugno 2012)
- Mostra «Cuore e follia '800. Moda, costumi e socialità a Sassari», in collaborazione col Circolo Aristeo (20 dicembre 2012 - 11 gennaio 2013)

Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Città

Contributo dell'Archivio Storico nell'ambito dell'azione di tutela, salvaguardia e valorizzazione della memoria storica delle antiche corporazioni di mestiere della città intrapresa dall'Amministrazione Comunale con la presentazione del *dossier* di candidatura della festa dei Candelieri come patrimonio UNESCO.

Collaborazioni scientifiche

Progetto "1871-1971. San Sebastiano e dintorni nei suoi primi 100 anni" attraverso la collaborazione alla formazione delle detenute nelle operazioni di schedatura e catalogazione del materiale documentario iconografico riguardante la città di Sassari, sfociato nel volume *Saluti da San Sebastiano*.

Convegni

Presentazione del progetto di digitalizzazione della cartografia storica comunale alla tavola rotonda «Gli archivi storici della Provincia di Sassari. Interventi di informatizzazione ed esperienze a confronto» (3 dicembre 2012)

Tutela

Acquisizione in deposito dell'archivio fotografico Marras (1947-1987). Consistenza: 260.000 fotogrammi e 7300 stampe fotografiche di vario formato.

bilancio sociale e di genere 2012

I numeri della Sala di Studio dell'Archivio Storico	
N. ore apertura	1433
N. carte consultate	54180
N. accessi on line	38769
N. iscritti nell' anno	126

Gli utenti della Sala di Studio dell'Archivio Storico			
Per professione			
	Totale	Uomini	Donne
Studenti	43,00%	19,00%	24,00%
Insegnanti e ricercatori	9,00%	3,00%	6,00%
Liberi professionisti	13,00%	12,00%	1,00%
Artigiani	3,00%	2,00%	1,00%
Giornalisti	4,00%	4,00%	0,00%
Impiegati	10,00%	7,00%	3,00%
Pensionati - casalinghe	18,00%	13,00%	5,00%
Per fasce d'età			
	Totale	Uomini	Donne
aa. 13 - 20	11,00%	4,00%	7,00%
aa. 21 - 30	27,00%	14,00%	13,00%
aa. 31 - 40	15,00%	9,00%	6,00%
aa. 41 - 50	11,00%	8,00%	3,00%
aa. 51 - 60	8,00%	4,00%	4,00%
aa. 61 - 70	17,00%	13,00%	4,00%
aa. 71 - 80	8,00%	5,00%	3,00%
aa. 81 - 90	3,00%	3,00%	0,00%
Per sesso			
Uomini	60,00%		
Donne	40,00%		

Risorse finanziarie anno 2012: € 35.996,00

bilancio sociale e di genere 2012

LA PROGRAMMAZIONE

Il Servizio Programmazione e Sviluppo Locale - che fa parte del Settore Sviluppo Locale, Politiche Culturali e Marketing Turistico - dedica le sue attività ordinarie a favorire l'utilizzo degli strumenti tecnici e finanziari disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo, finalizzati alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Nello specifico il Servizio ha le seguenti finalità:

- costituire il punto di riferimento per l'attuazione e il monitoraggio della pianificazione e programmazione strategica comunale e intercomunale;
- monitorare costantemente gli strumenti finanziari utili all'Amministrazione, con particolare riferimento alla programmazione europea 2007-2013 ed al prossimo ciclo 2014-2020: bandi e avvisi relativi ai Fondi Strutturali, Programmi della Cooperazione Territoriale Europea, Piani dei Fondi per le Aree Sottoutilizzate, Programmi europei "a gestione diretta";
- dare supporto agli organi politici dell'Ente nell'approccio agli strumenti finanziari disponibili, anche attraverso l'utilizzo dei canali di contatto con gli altri enti e livelli istituzionali, partner e portatori di interesse locale;
- dare supporto agli altri Settori dell'Ente nella predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alle opportunità finanziarie applicando il metodo del Project Cycle Management (PCM);
- dare supporto all'Ente nell'utilizzo degli strumenti di progettazione "partecipata" nei processi di Governance locale e di concertazione con i portatori di interesse locale.

A seconda delle opportunità finanziarie offerte a tutti i livelli e dell'evoluzione in corso delle stesse, tali finalità generali si trasformano in veri e propri obiettivi sfidanti, il raggiungimento dei quali consente all'Ente di attrarre e gestire nuove risorse finanziarie che hanno quale target finale l'intera cittadinanza o segmenti specifici di questa.

Tali risorse costituiscono gli strumenti per attuare gli obiettivi dell'Ente, contenuti nei principali documenti di pianificazione e programmazione: le dichiarazioni programmatiche del Sindaco, la Relazione Previsionale e Programmatica, i Piani Strategici comunale e intercomunale, il Piano delle Performance, etc. Tutto ciò presuppone una serie di attività trasversali all'intero Ente, con benefici "indiretti" verso i cittadini attraverso il reperimento di finanziamenti per nuovi servizi ed opere pubbliche.

bilancio sociale e di genere 2012

Gli obiettivi 2012 sono stati così definiti:

- dare supporto al Tavolo delle Attività Produttive e svilupparne le azioni di concerto con i settori interessati;
- individuare ed attrarre nuove risorse finanziarie di derivazione regionale, nazionale ed europea e favorirne la fruibilità all'interno dell'Ente;
- elaborare o supportare progetti di Sviluppo Locale;
- supportare gli Organi politici dell'Ente nella definizione operativa degli strumenti finanziari attualmente disponibili, anche attraverso il rafforzamento dei canali di contatto con gli enti preposti (Regione Sardegna, Unione Europea, etc.);
- supportare gli altri Settori del Comune in modo mirato nella ricerca di finanziamenti e nella gestione dei progetti europei; diffondere presso l'Ente le linee della programmazione 2014-2020;
- supportare l'attuazione dei Piani Strategici Comunale e Intercomunale anche in collegamento al Piano delle Performance attraverso l'attrazione di risorse finanziarie.

Le principali attività svolte per raggiungere gli obiettivi

Un nuovo "PISU" per l'Area Vasta

Nel 2012 è stato avviato un nuovo importante processo di evoluzione della pianificazione strategica a livello di Area Vasta. Infatti è stato avviato e portato a conclusione l'iter di predisposizione di un nuovo Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) dedicato al tema della mobilità sostenibile. Tale processo ha coinvolto l'intera Area Vasta, che aveva e ha il compito di rendere operativi i piani strategici attraverso l'elaborazione dei "piani integrati di sviluppo urbano" (PISU), nell'ambito dei quali occorre inquadrare gli interventi da finanziare attraverso risorse regionali o di derivazione comunitaria. I comuni dell'Area Vasta hanno incaricato il Comune di Sassari, in qualità di capofila, di coordinare il processo del nuovo PISU sulla mobilità sostenibile con l'obiettivo di pervenire ad un documento strategico e operativo sul tema. Un primo passo dello strumento ha riguardato il finanziamento dei progetti di mobilità ciclabile proposti dai sette comuni dell'Area Vasta. Tutto ciò ha comportato:

- 15 incontri fra i sette comuni dell'Area Vasta sul tema della mobilità sostenibile;

bilancio sociale e di genere 2012

- la promozione, l'elaborazione, la concertazione e la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa fra i sette comuni sulla mobilità ciclabile;
- l'analisi dei diversi piani e programmi dei sette Comuni sul tema e raccolta delle proposte da inserire nel PISU sulla mobilità sostenibile;
- il supporto e il coordinamento delle diverse fasi e procedure del processo di concertazione sia nell'ambito delle amministrazioni coinvolte sia nei confronti della Regione Sardegna;
- la sottoscrizione tra i 7 Comuni dell'Area Vasta di un Accordo di Programma adottato dalla Regione Sardegna, che prevede una prima tranche di finanziamento per il Comune di Sassari di quasi 2 milioni di euro.

L'aggiornamento del Piano Strategico comunale: un dossier per il territorio

L'altra significativa attività riguarda l'attuale "parco-progetti" dell'Ente, che ha trovato sintesi nel "Dossier degli interventi strategici del Comune di Sassari" che si prefigge di utilizzare nel triennio 2012-2014 tutte le opportunità fruibili per la presentazione, la gestione e la realizzazione dei progetti dell'Ente in materia di sviluppo urbano, sociale, culturale ed economico, affrontando anche strumenti totalmente innovativi come "Jessica" e il relativo Fondo regionale di Sviluppo Urbano.

Il Monitoraggio delle Opportunità Finanziarie

In relazione alle funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento utili per l'attuazione delle strategie e degli obiettivi dell'Ente contenuti nei principali documenti di pianificazione e programmazione, il Servizio Sviluppo Locale e Programmazione Territoriale ha regolarmente implementato una serie di azioni così riassumibili:

- Monitoraggio delle delibere di Giunta regionale pubblicate e dei relativi allegati.
- Monitoraggio dei siti internet dei principali programmi comunitari e dei siti web che raccolgono e divulgano informazioni relativamente ai finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.
- Predisposizione e Aggiornamento costante del Monitoraggio delle Opportunità di Finanziamento (MOF).

bilancio sociale e di genere 2012

Il MOF nel 2012: 14 aggiornamenti MOF pubblicati; 101 scadenze segnalate; 39 nuovi bandi segnalati; 52 siti specializzati consultati costantemente

Il supporto operativo del Servizio

Il Servizio Sviluppo Locale e Programmazione Territoriale ha tra le sue finalità quella di dare supporto nell'utilizzo degli strumenti finanziari disponibili e nelle procedure necessarie ad ottenere le risorse. Tale supporto è diretto a più livelli: all'Amministrazione, ai Settori dell'Ente e al proprio Settore di appartenenza, dedicato alla Cultura e al Turismo.

Fra i principali temi cui si è dedicato il Servizio:

- le risorse finanziarie dell'art. 5 comma 1 della L.R. 28 dicembre 2009 n. 5, che ha istituito un fondo per il finanziamento di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive, attraverso il coinvolgimento del Tavolo delle attività produttive e dei Settori/Assessorati di competenza, nella redazione di una piattaforma di proposte progettuali e stesura dei documenti correlati;
- l'evoluzione in base agli indirizzi del governo nazionale di strumenti come i fondi FAS e il Piano di Azione Coesione, oltre ad altri strumenti di finanziamento regionale, attraverso una larga produzione di report e analisi dati, oltre ad una partecipazione attiva nella predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dei finanziamenti;
- la partecipazione al Bando per la selezione di "Progetti di qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale", attraverso un'azione di accompagnamento dei Comuni dell'Area Vasta di Sassari nella costituzione di una Rete al fine di presentare una proposta progettuale unitaria e integrata per la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale a fini turistici. Il progetto era fondato sulla seguente idea strategica: la realizzazione di interventi volti a rendere l'Area Vasta una destinazione turistica riconoscibile, attraverso un programma integrato di sviluppo, organizzazione e promozione turistica, quale ulteriore opportunità di condivisione dei saperi, delle risorse e dei valori delle singole comunità, nonché l'attuazione di un sistema integrato derivante dall'impegno convergente tra le funzioni pubbliche e quelle private in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Un sistema integrato costituito da una rete di relazioni e dall'insieme degli strumenti per la

bilancio sociale e di genere 2012

valorizzazione, l'informazione e la promozione dell'area individuata, con un'attenzione particolare alle nuove tecnologie applicate al turismo;

- gli studi sulla programmazione e gestione di importanti strutture della città, come l'Exmà, l'Auditorium e l'ex Cinema Astra, nell'ambito della definizione degli scenari futuri sull'utilizzo e la valorizzazione degli spazi culturali.

Il processo di negoziazione e di elaborazione di una proposta progettuale legata ad uno storico accordo tra il Comune di Cagliari e il Comune di Sassari, che hanno stabilito di avviare una strategia congiunta di sviluppo, valorizzazione e promozione del Teatro Lirico di Cagliari e dell'Auditorium di Sassari attraverso una forma di collaborazione duratura ed efficace a favore di attività e progetti finalizzati a tali obiettivi;

- le segnalazioni e gli approfondimenti relativi a strumenti di nuova istituzione, quali il Patto dei Sindaci, il PAAR (Piano di Azione Ambientale Regionale) e il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile);
- la raccolta e compendio della normativa in progress collegata alla futura Programmazione Europea 2014-2020 e il Programma JESSICA (Joint European Support for Sustainable Development in City Areas), iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, che ha il fine di incentivare gli investimenti nelle aree urbane attraverso un utilizzo più efficace dei Fondi Strutturali europei anche attraverso la realizzazione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU);
- la collaborazione nella redazione del "Progetto Operativo per l'Imprenditorialità Comunale - POIC" inteso come programma agevolativo articolato, diretto a sostenere lo sviluppo dell'imprenditorialità integrando le politiche di intervento attivate dal Comune.

Seguendo una metodologia di lavoro trasversale rispetto alle tematiche di tutti i settori, il supporto operativo si è tradotto in analisi e collegamento degli obiettivi e dei progetti dei Piani Strategici e del Piano della Performance del Comune di Sassari con gli strumenti di programmazione a disposizione a livello regionale, nazionale e comunitario. L'approccio trasversale è stato applicato anche nel caso della gestione dei database di monitoraggio interni, costantemente aggiornati con i progetti presentati a finanziamento da tutti i settori dell'Ente e i bandi pubblicati nell'ambito dei Fondi Strutturali 2007-2013, al fine di

bilancio sociale e di genere 2012

tenere sotto controllo la quantità di risorse ancora disponibili e la pubblicazione di nuovi bandi dedicati agli enti locali.

La cooperazione internazionale

- Le attività di base si sono concentrate innanzitutto sulla selezione dello strumento più adatto al perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione. Sono stati redatti dossier e report sui principali programmi comunitari legati ai fondi a gestione diretta e contestualmente si è portata avanti la ricerca di una partnership adatta allo scopo, particolare attenzione è stata data ai programmi INTERREG IVC, E.I.E. (Energia Intelligente Europa), Daphne III, MED, ENPI CBC Bacino del Mediterraneo, Europa per i Cittadini, URBACT II e il Programma Operativo Italia-Francia Marittimo.
- Il lavoro di sintesi ha infatti portato alla presentazione di nuovi progetti di Cooperazione, e la contestuale definizione di nuove partnership internazionali;
- nell'ambito del programma ENPI CBC Med, che rientra nel sostegno alla Politica di Vicinato dell'UE, è stato presentato il progetto "MED-Challenge" con capofila la Fondazione CIEDES di Malaga (Spagna) e con la partnership formata dal Comune di Mahdia (Tunisia), il Comune di Sfax (Tunisia), la Comunità Urbana di Al Fayhaa (Libano) e l'Area Metropolitana di Barcellona (Spagna). Lo scopo del progetto è lo sviluppo urbano sostenibile nell'area del Mediterraneo attraverso l'utilizzo dei processi di pianificazione strategica;
- sempre nell'ambito della tematica della governance e dello sviluppo locale, si è aderito al progetto "Future Proof Cities" che intende definire una strategia sostenibile per le autorità urbane per far fronte rapidamente alle tendenze negative del mercato, per alleviare gli effetti immediati della crisi del mercato del lavoro, dell'ecosistema degli affari, oltre che del sistema finanziario e sociale. La rete dei partner è composta dalla Regione Metropolitana di Eindhoven in Olanda (capofila) e le città di Bielefeld in Germania, Braila in Romania e Águeda in Portogallo.
- nell'ambito del programma MED dedicato alla cooperazione transnazionale europea nel bacino del Mediterraneo, il Comune di Sassari ha costituito una partnership con il Technological Educational Institute della Macedonia Occidentale in Grecia come Capofila, altri tre partner Greci, l'Istituto di Sviluppo Sociale del Portogallo e l'Agenzia per lo Sviluppo Locale PREDA in Bosnia, per la presentazione del progetto "Valorization of Waste Cooking Oil via Urban Mobilization" (acronimo: WACOMO) mirato alla riduzione delle emissioni di CO2 attraverso la sensibilizzazione pubblica

bilancio sociale e di genere 2012

per il riciclo degli oli di scarto delle cucine e il suo utilizzo come materia prima per la produzione di bio-carburanti;

- infine sono tutt'ora in corso i contatti per la definizione del partenariato del progetto “Ho.R.U.S - How to Restore Urban Spaces”, che intende avviare la collaborazione e il confronto tra 5 città europee partendo dai comuni valori europei della promozione e conservazione del proprio patrimonio ambientale e della cultura della sana alimentazione.

Le città coinvolte stanno attraversando una difficile fase dal punto di vista economico, con ripercussioni marcate in special modo sulle categorie più deboli; lo scambio di esperienze attraverso la condivisione di obiettivi e progetti vuole rappresentare il tentativo di affrontare il futuro con l'aiuto del valore aggiunto europeo e della ricerca di nuove soluzioni, legate alla terra, alla natura, allo sviluppo sostenibile di rilievo internazionale. Tabella 1 – Progetti presentati con il supporto diretto del Servizio Sviluppo Locale e/o dallo stesso elaborati

Fonti di finanziamento	Progetto	Importo complessivo
Fondo JESSICA	Interventi vari di rigenerazione urbana	€ 100.000.000,00
FESR	Progetto di valorizzazione dell'Auditorium di Sassari e del Teatro Lirico di Cagliari	€ 1.400.000,00
FSE	Progetto Operativo per l'imprenditorialità Comunale (POIC) – Comune di Sassari	€ 2.000.000,00
PISU	Piano Integrato per lo sviluppo Urbano (PISU) dell'Area Vasta sulla Mobilità sostenibile	In corso di definizione
L.R. 5/09 ex art. 5	Accordo di Programma per interventi di sviluppo urbano e mobilità ciclabile – Interventi Comune di Sassari – 1° stralcio	€ 1.875.000,00
L.R. 5/09 ex art. 5	Accordo di Programma per interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere Infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari	€ 6.500.000,00
L.R. 5/09 ex art. 5	Interventi vari (Dossier Interventi strategici)	€ 79.135.000,00
L.R. 5/09 ex art. 5	Opere immediatamente cantierabili	€ 1.460.000,00
DGR 36/10/2005	Progetti di Qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale	€ 1.064.000,00
Piano Nazionale per le Città	Intervento Comune di Sassari per il Piano Nazionale per le Città 2012	€ 5.000.000,00
ENPI CBC MED	MED – Challenge. Innovation and mainstreaming in territorial planning for a sustainable growth: a crossed challenge for EU Med Countries and MPCs.	€ 1.950.000,00
MED	WACOMO – Valorization of Waste Cooking Oil via Urban Mobilization	€ 1.250.000,00

bilancio sociale e di genere 2012

Tabella 2 – Altri Progetti segnalati dal Servizio Sviluppo Locale e presentati dagli altri Settori

Fonti di finanziamento	Progetto	Importo complessivo
FESR	Progetto "CEAS In classe A"	€ 125.000,00
FESR	Progetto "L'impresa della legalità"	€ 550.000,00
FESR	Extrapedestri. Lasciati conquistare dalla mobilità Allena	€ 199.500,00
Decreto Ministero delle Infrastrutture del 26 marzo 2008	Lavori di riqualificazione urbana della piazza S. Antonio e recupero dell'ex hotel Turritania	€ 5.000.000,00
Piano Nazionale di Edilizia Abitativa	Recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, compresa l'eventuale riqualificazione urbana, da assegnare in locazione permanente a canone sociale	€ 3.835.000,00
Fondo Unico L.R. 2/2007	Completamento lavori palazzo ex Tipografia Chiarella	€ 500.000,00
PO Italia Francia Marittimo	Oltre bampè – lavori di recupero di spazi innovativi per la promozione di prodotti agro – alimentari a Km 0	€ 490.000,00

AREA TERRITORIO E IMPRESA



AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

Il Settore assicura la qualità dell'ambiente ed il controllo delle sue risorse naturali attraverso la salvaguardia del territorio dall'inquinamento e dal degrado ambientale e curando l'implementazione e la manutenzione del verde pubblico.

Si occupa della manutenzione dei parchi e dei giardini, dello sviluppo, della promozione e della realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale; studia e applica, inoltre, le tecnologie in grado di assicurare il contenimento energetico anche tramite lo sviluppo di progetti finalizzati all'utilizzo di energie rinnovabili.

Garantisce la realizzazione di iniziative legate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale della cittadinanza.

Principali funzioni e attività:

- prevenzione, monitoraggio e interventi in materia di inquinamento, controllo e verifica dell'applicazione delle leggi relative;
- progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale;
- programmazione, gestione degli interventi di "educazione ambientale";
- gestione degli impianti di depurazione;
- programmazione, controllo e gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- progettazione e cura del verde urbano e delle zone di collegamento di proprietà dell'ente;
- gestione canile comunale.

L'attività del Settore è improntata ad una politica di riqualificazione ambientale, articolata su quattro direttrici fondamentali: igiene ambientale, tutela dell'ambiente, sostenibilità ambientale e verde pubblico. In particolare il Settore assicura la gestione completa del ciclo dei rifiuti, garantisce la cura e il miglioramento del verde pubblico, coordina le politiche energetiche dell'Ente, promuove progetti per l'utilizzo di energie rinnovabili e conduce le iniziative legate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale.

bilancio sociale e di genere 2012

Per il raggiungimento degli obiettivi connessi alla sua missione, il Settore è articolato in tre differenti aree, all'interno delle quali sono allocati i servizi che, pur avendo ambiti di operatività e competenza diverse, collaborano e interagiscono tra di loro:

- Area Amministrativa: Servizio Amministrativo, Servizio Staff.
- Area Verde pubblico: Servizio Tecnico Verde, Ufficio canile comunale.
- Area ambientale: Servizio Sostenibilità ambientale, Servizio Igiene Ambientale, Servizio Tutela dell'ambiente.

Miglioramento e tutela del verde pubblico e del decoro urbano

Risorse destinate : € 1. 649.250

Nell'ambito di tale obiettivo, sia attraverso personale interno (cantiere comunale) che attraverso affidamento a soggetti esterni, il Settore effettua tutte le operazioni colturali necessarie a mantenere elevati gli standard qualitativi degli spazi verdi della città ed effettua studi per progetti futuri di forestazione urbana e tutela degli esemplari arborei di pregio.

Nel 2012 sono state curate le procedure per l'affidamento della custodia e della manutenzione del verde in alcune aree verdi cittadine (rotatorie della città, giardini di viale Dante, via Asproni, Piazza Conte di Moriana, scalinate della città, parchi cittadini). Inoltre, si è proceduto ad un monitoraggio e controllo continuo sulla gestione di tali aree. Sono stati realizzati notevoli interventi nella ZTL consistenti nella realizzazione della fontana di Largo Brigata Sassari, di piccoli giardini in prossimità di aiuole spartitraffico, aree incolte e piazze del Centro Storico, utilizzando materiali compatibili con l'ambiente (legno) e piante a basse esigenze idriche (via/largo Brigata Sassari, piazza Fiume, piazza Rosario e Corso Vico-Porta Utzeri, via XXV aprile, piazza Fiume, via Enrico Costa, via Cavour). Nel periodo natalizio inoltre, in tutta la zona del centro, sono stati effettuati allestimenti a tema.

È stata indetta la gara d'appalto per la redazione del progetto preliminare e lo studio di fattibilità del primo lotto funzionale del progetto obiettivo "La strada del verde" che interessa il recupero della vallata dell'Eba Giara Rosello.

Sono infine stati avviati i lavori di recupero e sistemazione delle aree estensive attigue all'ex colonia campestre.

bilancio sociale e di genere 2012

Per quanto riguarda il miglioramento della fruibilità dei parchi e giardini sono stati realizzati nuovi servizi igienici nei giardini pubblici, nel Parco di Monserrato, in piazza Stazione e via Donizetti.

Con più stretto riferimento alla tematica del decoro urbano è stato effettuato un censimento degli immobili siti nel centro storico caratterizzati da sviluppo di vegetazione erbacea infestante sui prospetti esterni e nelle immediate vicinanze, al fine di avviare un programma di verifica per l'applicazione di quanto previsto nel vigente regolamento edilizio.

Nell'ambito del presente obiettivo non può essere tralasciata l'attività relativa al taglio erbe infestanti che ha interessato le vie principali di accesso e gli incolti di molti quartieri e borgate e tutti i cortili delle scuole sia in città che nelle borgate.

In risposta alle esigenze dei sempre più numerosi cittadini che possiedono animali da compagnia, sono state realizzate delle aree attrezzate (una all'interno dei giardini di via Di Vittorio, una seconda all'interno del parco di Via Venezia e una terza all'interno del parco di Baddimanna).

Gestione canile comunale e lotta al randagismo

Risorse destinate: € 714.147,00

Prosegue la gestione dei cani attraverso il canile comunale e i vari canili convenzionati; attualmente i canini gestiti sono **730**.

Sono proseguite le azioni di sensibilizzazione della popolazione contro l'abbandono e l'incentivazione delle adozioni di cani senza padrone. Nel 2012 sono stati dati in adozione 310 cani senza padrone.

È inoltre proseguito il programma di sterilizzazione dei cani ospiti del Canile Comunale e di quelli dati in adozione a privati. Ad oggi sono stati sterilizzati **218 cani**.

Infine è stato garantito il servizio di Anagrafe canina, in collaborazione con il Servizio Igiene Allevamenti dell'ASL n° 1, gratuitamente e con cadenza bimestrale; nel 2012 sono stati inseriti **955 microchip**.

bilancio sociale e di genere 2012

Tutela dell'ambiente e servizio di Igiene Ambientale

Risorse destinate: € 22.500.000

Nel mese di ottobre, è stato stipulato il contratto per il nuovo servizio di igiene urbana, le cui modalità di espletamento, non appena entrato a regime, apporteranno dei notevoli miglioramenti. Durante il periodo occorrente per la definizione della procedura di gara si è comunque provveduto a rimodulare il servizio attraverso una diversa dislocazione degli stalli destinati ai cassonetti; è stato riorganizzato il servizio di raccolta differenziata presso le utenze non domestiche mediante un servizio di ritiro a chiamata presso utenze particolari; sono stati attivati nuovi servizi di raccolta differenziata (raccolta imballaggi misti e imballaggi di carta e cartone presso utenze specifiche); è iniziato il passaggio al porta a porta integrale presso le utenze ricadenti nella zona industriale di Predda Niedda; è stata avviata una riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti presso il mercato ortofrutticolo comunale; è stato predisposto l'ampliamento dell'orario di conferimento dei rifiuti da parte degli utenti presso l'ecocentro comunale (orario estivo: dalle ore 8.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, orario invernale dalle ore 8.00 alle ore 17.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00). La gestione del servizio ha comportato un incremento nella percentuale di raccolta differenziata dal 35.54% (dato medio annuale 2011) al 37.00% (dato medio annuale 2012 al 31 luglio).

Nel contempo è stata avviata un'intensa attività di comunicazione ed informazione e coinvolgimento dei vari stakeholder cittadini per rendere noti i cambiamenti e i miglioramenti che, nel rispetto del progetto approvato dall'Amministrazione, saranno apportati con la gestione del nuovo servizio. In particolare:

- È stata effettuata una campagna per il reclutamento degli eco-volontari, con l'obiettivo di creare un gruppo che sia attivo sul territorio e possa affiancare l'Amministrazione e le realtà già esistenti nelle attività di sensibilizzazione e tutela ambientale; il percorso formativo si è articolato in cinque incontri che hanno portato alla costituzione di un gruppo formato da **200 ecovolontari**.
- Espletamento di attività di formazione dedicate a circa **60 insegnanti** di scuola primaria (elementari) e la secondaria di primo livello (medie), con consegna di un kit composto da 32 schede didattiche con attività sul tema della raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti da proporre in aula. E' quindi

bilancio sociale e di genere 2012

partito, nel mese di settembre, il concorso rivolto agli alunni delle scuole elementari sassaresi che sono stati chiamati a realizzare disegni sulla tematica della raccolta differenziata e della prevenzione dei rifiuti. La premiazione si è svolta il 4 dicembre e le classi vincitrici hanno ricevuto un premio in denaro per acquistare materiale didattico o da destinare ad altre attività educative sull'ambiente.

- In data 29 settembre 2012, si è svolta a Sassari la manifestazione "Puliamo il mondo" che ha visto la partecipazione di **8 classi** e **182 bambini** delle scuole cittadine, impegnati nella pulizia di vie e piazze del centro storico di Sassari.

Nell'ambito del medesimo obiettivo sfidante è inoltre proseguita ed intensificata l'attività di sensibilizzazione, controllo e sanzionamento, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale e coordinando le attività dei Barracelli e delle Associazioni di Volontariato convenzionate con l'Ente. Durante tale attività, finalizzata alla tutela dell'ambiente e del decoro cittadino, al rispetto delle regole previste in materia di raccolta differenziata e della sosta nelle aree litoranee e boschive, sono stati effettuati controlli costanti (in totale circa **3067**) in tutto il territorio comunale a seguito dei quali sono state elevate **321 sanzioni**.

Per quanto riguarda gli impianti di pre-selezione/biostabilizzazione a servizio dell'ex bacino 12 di smaltimento in loc. Scala Erre, ne è stata affidata la gestione, mentre per quanto riguarda l'impianto di compostaggio di qualità, è stato necessario predisporre un nuovo progetto di completamento suddiviso in n° 3 stralci funzionali: i primi due progetti sono stati approvati dalla Giunta ed terzo è in fase istruttoria.

Si sono conclusi inoltre i lavori nella discarica relativi alla realizzazione di una tettoia per i rifiuti pericolosi (oli, filtri, ecc.), alla sostituzione del cancello principale di accesso al sito e l'impermeabilizzazione del laghetto, rifacimento della percolato, della recinzione sul lato est del sito di discarica e ripristino dell'impermeabilizzazione nella copertura della palazzina uffici.

È infine in fase di predisposizione un progetto relativo alla realizzazione della copertura provvisoria e definitiva dei moduli esauriti della discarica a opera del personale interno, secondo le indicazioni della Provincia di Sassari, dell'ARPAS e della RAS.

bilancio sociale e di genere 2012

Per quanto riguarda la bonifica dell'ex discarica comunale in località Calancoi l'aggiudicatario dell'incarico per la pianificazione delle attività conclusive di caratterizzazione, progettazione e direzione lavori di messa in sicurezza ha presentato il progetto definitivo/esecutivo che è stato istruito e validato; al momento si è in attesa del finanziamento necessario all'esecuzione dell'intervento.

È stato finalmente condiviso con la Regione e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il testo della convenzione prevista dall'Accordo di programma sottoscritto il 22/9/2009.

Sostenibilità ambientale

Risorse destinate: € 122. 200,00

Nell'ambito dell'obiettivo di tutela e promozione delle aree naturali sono stati conclusi i lavori per il ripristino delle dune di Porto Ferro con criteri di ingegneria naturalistica e rimangono da completare alcuni interventi accessori.

Per quanto riguarda l'alimentazione idraulica di soccorso del lago di Baratz, i lavori sono stati consegnati alla ditta aggiudicataria e sono in corso gli incontri di concertazione con i proprietari dei terreni interessati.

Nell'ambito del Programma *CO.R.E.M* di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007/2013, il progetto prevede interventi sulla rete di sentieri in aree sensibili anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche in collaborazione con l'Ente Foreste della Sardegna e con il Dipartimento della Corsica del Sud e il Dipartimento della Corsica del Nord. Sono stati individuati i sentieri che saranno oggetto di ripristino, tutti dislocati nell'area SIC Baratz - Porto Ferro; è stato approvato il progetto esecutivo per la sistemazione dei sentieri ed è stata aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione dell'intervento.

Per quanto riguarda il CEAS Lago Baratz, è stato affidato per tre anni l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la gestione delle attività della struttura. È stato inoltre affidato l'incarico professionale per la progettazione dei lavori di riqualificazione energetica e miglioramento prestazionale della struttura.

Si è svolto inoltre il progetto "Di cosa sono fatti gli oggetti che utilizziamo quotidianamente? Percorsi interattivi alla scoperta della materia, forma e funzione", nell'ambito del quale è stata realizzata una mostra didattica sui materiali riservata alle

bilancio sociale e di genere 2012

scuole per un periodo di tre mesi, laboratori di animazione didattica per adulti e proiezioni cinematografiche nell'ambito della rassegna "Figurà".

Per quanto concerne lo sviluppo sostenibile, è stato avviato il Processo di Agenda 21 Locale denominato S.E.S. - Sassari Energicamente Sostenibile: tale processo prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Forum cittadino che, attraverso la partecipazione dei portatori di interesse, affronta le tematiche relative allo sviluppo sostenibile della comunità e propone delle soluzioni. Il Comune di Sassari ha individuato nel Forum dell'Agenda 21 il luogo di confronto pubblico sui temi dello sviluppo sostenibile della comunità.

I lavori del Forum sono proseguiti in 4 gruppi:

1. **Produzione di energia da F.E.R.;**
2. **Efficienza energetica nella P.A.;**
3. **Mobilità Sostenibile;**
4. **Risparmio energetico nella comunità.**

Per quanto concerne la Zonizzazione Acustica, è stata sottoposta a revisione la prima versione del piano di classificazione acustica del territorio comunale di Sassari, adottato con delibera del Consiglio comunale n. 30 del 1 marzo 2007 ed è stata redatta e approvata la mappa acustica strategica, secondo le tecniche della direttiva comunitaria.

Infine per quanto concerne l'obiettivo sfidante del PdO 2012 correlato alla Pianificazione energetica:

- A seguito dell'istituzione della figura dell'Energy Manager, è stata definita la procedura per l'affidamento dell'incarico.
- E' stato avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) durante il quale è stato discusso il documento preliminare del Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC).
- Si è definito il processo per il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Sassari ed in tale ambito sono stati effettuati diversi incontri con i vari portatori di interesse per la definizione del documento che, in data 20 dicembre 2012, è stato presentato al pubblico durante una riunione del Forum di Agenda 21 locale.
- È stata fatta un'analisi sui consumi energetici e relative emissioni di CO₂ e si è proceduto alla consegna dei dati di anagrafica delle utenze comunali e la serie di dati sui consumi energetici e termici 2010-2011.

bilancio sociale e di genere 2012

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata è stato istituito a seguito della modifica della macrostruttura. Per garantire omogeneità nella gestione dei processi di trasformazione del territorio unificando le funzioni in materia di pianificazione urbanistica e di gestione dei procedimenti edilizi.

Il Settore assicura lo sviluppo e la salvaguardia del territorio in conformità alle politiche urbanistiche garantendo l'integrazione delle attività ed il coordinamento della progettazione sul territorio, compreso quello di pertinenza del demanio marittimo.

Cura i diversi processi di pianificazione urbanistica, di approvazione e gestione degli strumenti attuativi del PUC e del PUL (Piano di Utilizzo dei Litorali).

Garantisce l'efficacia del controllo sul territorio e la legittimità delle trasformazioni edilizie e urbanistiche dello stesso.

Cura tutti i procedimenti inerenti l'edilizia privata e l'attività di controllo edilizio a prevenzione e contrasto delle violazioni della normativa di settore.

Esercita le funzioni catastali acquisite dal Comune; cura gli adempimenti relativi al cosiddetto Catasto delle aree percorse da incendi.

Principali funzioni e attività

- preparazione, revisione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale e sue varianti (compresi piani di borgata);
- pianificazione degli strumenti attuativi e particolareggiati;
- partecipazione alla pianificazione urbanistica e territoriale di livello sovracomunale;
- definizione della gestione e dell'aggiornamento della normativa comunale in materia di difesa del suolo e di protezione idrogeologica;
- pianificazione urbanistica delle aree per l'edilizia residenziale pubblica;
- coordinamento dell'ufficio del PUC e relativa gestione delle procedure;
- gestione della cartografia comunale;
- progettazione e cura della Qualità urbana (coordinamento degli interventi che incidono sull'immagine della città, progettazione dell'arredo urbano);
- gestione del Piano Riqualificazione urbana ex deliberazione CIPE del 17.3.1998;

bilancio sociale e di genere 2012

- coordinamento e gestione della segreteria per le attività propedeutiche alla costituzione della S.T.U;
- gestione del laboratorio per il recupero del centro storico;
- gestione competenze delegate dalla Regione Autonoma Sardegna in materia di tutela paesaggistica;
- gestione del Piano di Utilizzo dei Litorali;
- gestione dei beni del demanio marittimo per finalità turistico ricreative;
- gestione di tutti i procedimenti in materia di edilizia promossi da soggetti privati e istituzioni, compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio (concessioni e autorizzazioni edilizie), le verifiche sulle denunce di inizio attività e sulle comunicazioni, le certificazioni di agibilità degli edifici, nonché le attività di verifica delle DUAAP (dichiarazione unica autocertificativa attività produttive), nei casi in cui l'attività imprenditoriale è correlata a quella edilizia, in qualità di Ente Terzo rispetto al SUAP;
- indizione e convocazione delle conferenze di servizi;
- verifica sulla regolarità del computo degli oneri concessori relativi ai procedimenti con componente edilizia sia soggetti a rilascio di provvedimento edilizio diretto (concessione e provvedimento unico) che autocertificati (DIA e DUAAP);
- cura gli accertamenti preventivi sulle attività di edilizia e predispone gli atti e i provvedimenti sanzionatori;
- riceve gli esposti e conseguentemente effettua i sopralluoghi per accertare eventuali abusi edilizi; effettua i controlli sul territorio per reprimere l'abusivismo edilizio; redige le relazioni di accertamento a seguito di sopralluogo avvalendosi delle unità di Polizia Municipale assegnate al Nucleo di Vigilanza Edilizia;
- gestione delle pratiche di sanatoria riferite alle norme sul condono edilizio;
- esercizio delle funzioni catastali acquisite, compresi gli adempimenti del cosiddetto "Catasto delle aree percorse da incendi".

bilancio sociale e di genere 2012

Piano Urbanistico Comunale - Pianificazione insediamenti turistici

Il 26 luglio 2012 è stato adottato definitivamente dal Consiglio Comunale il nuovo Piano urbanistico Comunale di Sassari, dando avvio a quella che dovrebbe essere l'ultima fase di un procedimento lungo e complesso che ha coinvolto vari attori e che deve dare come risultato finale la piena esecutività delle nuove prescrizioni urbanistiche. È questa la fase della verifica di coerenza, nella quale le previsioni del PUC vengono analizzate dai competenti uffici regionali. Tutti gli elaborati sono stati trasmessi alla Regione il 10 agosto. Gli uffici sono tenuti a verificare la coerenza delle carte del PUC con la normativa e la pianificazione di livello regionale, principalmente con riferimento alla conformità con il Piano Paesaggistico Regionale. Questa fase alla fine del 2012 non si è ancora conclusa, non avendo gli uffici regionali adottato le apposite determinazioni previste dalla normativa vigente. È questo un elemento di criticità. In questo quadro normativo di incertezza è sempre più difficile dare risposte certe alle esigenze e alle aspirazioni dei cittadini su un corretto utilizzo del territorio. Con riferimento alle azioni individuate nel Piano degli Obiettivi - che mirano allo sviluppo delle aree extraurbane ed alla loro promozione sotto l'aspetto turistico e dei servizi - nel PUC sono contenuti i modelli insediativi delle borgate rurali e costiere di Biancareddu, La Pedraia, Palmadula, La Corte, Campanedda, Villa Assunta, Tottubella e Argentiera. Per ciascuna di queste borgate - a eccezione dell'Argentiera per la quale non sono previsti interventi di espansione edilizia ed è in corso di predisposizione un Piano Particolareggiato - sono previsti nel PUC dei progetti integrati di dettaglio per regolamentare le potenzialità di espansione.

Proprio in vista della definizione dei Piani Particolareggiati di Argentiera e Tottubella è stato predisposto un rilievo ed un'analisi quantitativa e qualitativa del patrimonio edilizio esistente. Nel PUC sono previste inoltre norme dettano le linee di sviluppo delle aree a vocazione turistico-ricettiva.

Tra le finalità che il settore persegue c'è la tutela del patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico presente sul territorio comunale. Sulla base delle prescrizioni del Piano Paesaggistico regionale sono stati individuati i beni meritevoli di tutela ed i relativi perimetri di tutela integrale e condizionata.

Ulteriore finalità che persegue il settore è la cura della pianificazione a livello comunale finalizzata alla difesa del territorio ed alla prevenzione del dissesto. Nel dicembre 2012 l'Autorità di Bacino Regionale ha approvato lo studio di compatibilità idraulica e eolico-

bilancio sociale e di genere 2012

geotecnica del territorio Comunale di Sassari. Lo studio di compatibilità individua zone di pericolo e rischio idraulico e di frana per i quali limitare o escludere interventi di trasformazione del territorio.

Questa attività pianificatoria è stata realizzata utilizzando le risorse umane e strumentali a disposizione del settore, per garantire di un contenimento dei costi e lo snellimento e la velocizzazione delle attività; qui si rileva un ulteriore elemento di criticità perché nel corso dell'anno sono cessate le prestazioni lavorative di un gruppo di lavoro costituito mediante forme di somministrazione di lavoro. Con il venire a mancare di queste figure ha subito un notevole rallentamento la realizzazione di un sistema informativo territoriale che contenesse l'intero patrimonio cartografico del settore ed il suo collegamento con le banche dati di altri settori ed enti, al fine di poter gestire completamente tutti i processi di trasformazione e di gestione del territorio Comunale.

Le **risorse finanziarie** a disposizione, comuni a tutte le attività e le funzioni del settore, comprese quelle relative all'edilizia privata, ammontano a **€ 599.490,00**

Il settore persegue altre finalità legate all'attività ordinaria, tra le quali si segnalano il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche per interventi edilizi in ambiti sottoposti a tutela, funzione delegata dalla Regione Sardegna e per la quale sono stati rilasciati **138 provvedimenti**. Il settore cura anche l'accertamento di compatibilità paesaggistica per gli interventi edilizi effettuati in assenza della prevista autorizzazione paesaggistica: nel 2012 sono stati effettuati **16 accertamenti** e comminate **sanzioni pecuniarie** per un importo di **€ 9.576,05**.

Il settore cura la gestione dei beni del demanio marittimo nelle funzioni conferite dalla Regione Sardegna; cura il rilascio e la gestione di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative non riservate alla Regione ed il rilascio di autorizzazioni temporanee per lo svolgimento di manifestazioni ludico-sportive e ricreative. A tal fine il settore gestisce **7 concessioni** delle quali cura anche la quantificazione dei canoni demaniali marittimi e dei sovracanonici regionali; questi ultimi a far data dal 2012 sono riscossi e incassati dall'Amministrazione Comunale. Nel corso dell'anno è stata revocata una concessione demaniale marittima per inadempimento degli obblighi della stessa da parte del titolare; sono state concesse due autorizzazioni temporanee per manifestazioni ludico-ricreative, una per lo svolgimento di riprese cinematografiche in spiaggia e due per

bilancio sociale e di genere 2012

il posizionamento di corridoi di lancio per natanti a servizio di concessioni demaniali esistenti.

Tra le attività gestionali del settore si segnalano il rilascio di **390 certificati** di destinazione urbanistica da allegare obbligatoriamente agli atti traslativi tra vivi ed il rilascio di **70 stralci di cartografia del P.U.C.**

Con la modifica della macrostruttura comunale il settore ha acquisito anche la competenza nella gestione di tutti i procedimenti in materia di edilizia promossi da soggetti privati e istituzioni, compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio. Le attività svolte perseguono le finalità di complessiva dell'istruttoria tecnica (compresi i pareri preliminari) e delle connesse verifiche sulle denunce di inizio attività.

In particolare il Settore cura:

- le comunicazioni e le certificazioni di agibilità degli edifici, nonché le attività di verifica delle DUAAP (dichiarazione unica autocertificativa attività produttive), nei casi in cui l'attività imprenditoriale sia correlata a quella edilizia, in qualità di Ente Terzo rispetto al SUAP;
- le attività di supporto istruttorio-amministrativo nell'ambito dei procedimenti edilizi;
- le attività di accertamento e repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio e la comminazione delle relative sanzioni;
- gli accertamenti preventivi sull'attività edilizia.

Alcuni dati del 2012:

Gestione procedimenti edilizi: **391** concessioni edilizie e **399** autorizzazioni edilizie; diniego di **231** richieste di concessione o autorizzazione edilizia; ricevute e verificate **685** D.I.A. di cui **442** relative al Piano Casa; effettuate **408** verifiche su DUAAP con intervento edilizio di cui 177 in conferenza di servizi; ricevute **1582** richieste di verifica di DUAAP per attività commerciali senza interventi edilizi su richiesta del SUAP; rilasciati **241** certificati di agibilità; effettuate **95** verifiche delle dichiarazioni di agibilità inerenti impianti produttivi e **7** verifiche di collaudo di impianti di distribuzione di carburante; rilasciati **36** certificati di destinazione d'uso, **202** certificazioni relative ad impianti fotovoltaici; ricevute **681** comunicazioni di edilizia libera.

Accertamento e repressione dell'abusivismo edilizio: effettuati **108** sopralluoghi a seguito di segnalazioni di privati cittadini, segnalazioni interne o di altri Enti; **71** relazioni di accertamento; **25** relazioni di trasmissione atti alla Procura della Repubblica in presenza

bilancio sociale e di genere 2012

di notizie di reato; **39 ordinanze di demolizione** e **14 provvedimenti di ingiunzione per abusi edilizi minori**, quali opere in assenza o difformità da autorizzazione edilizia o D.I.A..
Gestione delle pratiche condono edilizio: **rilasciate 70 concessioni in sanatoria** e sono stati **notificati 5 dinieghi**.

Altre attività finalizzate ad accertamenti preventivi su interventi edilizi: **25 sopralluoghi** su richiesta del settore Servizi Sociali; partecipazione a 26 riunioni della Commissione Comunale di Vigilanza Pubblico Spettacoli, per la quale sono state rilasciate 26 agibilità; rilascio di **79 certificazioni di idoneità abitativa di alloggi per extra-comunitari**; **21 dichiarazioni di inagibilità di fabbricati** a seguito di sopralluogo.

L'anno 2012 è stato caratterizzato da alcune importanti criticità nella gestione dei procedimenti edilizi e nelle attività sopra descritte: mancanza di un quadro normativo chiaro da applicare nella valutazione degli interventi edilizi che ha portato ad interpretazioni non sempre omogenee; la già segnalata difficoltà a rispettare i tempi di legge nella gestione degli adempimenti a causa di una carenza di risorse umane e all'aumento significativo dei procedimenti da gestire; difficoltà a conciliare le attività di verifica e istruttoria con le attività di informazione e ricezione del pubblico; impossibilità di estendere l'orario di apertura senza compromettere le attività da svolgere nei tempi prestabiliti. Nel corso dell'anno si è avviato un percorso diretto a far fronte a tali difficoltà: anzitutto sono stati espletati concorsi per personale tecnico, e di conseguenza, il Settore è stato rafforzato con l'inserimento due istruttori tecnici; si è avviato un processo di riorganizzazione procedurale e ridisegno del servizio di Front-Office teso a rafforzare l'impiego di strumenti ormai imprescindibili per la gestione informatica dei flussi di informazione, tra i quali la realizzazione di un sistema informativo territoriale implementato con le banche dati relative agli archivi edilizi.

bilancio sociale e di genere 2012

POLITICHE DEL LAVORO, SUAP E SVILUPPO ECONOMICO

Il Settore Sviluppo economico, Suap e Politiche del Lavoro promuove, programma e conduce, coordinandosi a seconda dei casi con gli altri Settori/Aree della macrostruttura e/o con altri soggetti esterni ad essa, le iniziative dirette dell'Amministrazione volte all'attuazione delle politiche attive per il lavoro e l'occupazione, la nascita e lo sviluppo delle imprese, il rafforzamento del tessuto economico del territorio. Assicura il supporto alla crescita dell'apparato produttivo cittadino attraverso l'attribuzione delle funzioni proprie dello sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.), cura la gestione di tutte le attività inerenti alle funzioni commerciali e in particolare il procedimento unico ai sensi della L.R. 3/2008 e succ. modif. e integrazioni. Garantisce l'acquisizione e l'implementazione dei canali diretti di concertazione con gli Enti terzi che sono coinvolti nei procedimenti dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

Principali funzioni e attività

- Inserimento della variazione e modulistica nonché la creazione dei nuovi software gestionali di ausilio alle attività dell'intero settore.
- Cura ed aggiornamento costante dei servizi e degli uffici in ordine a normativa, prassi e giurisprudenza, mediante la predisposizione di atti di indirizzo finalizzati ad omogeneizzare l'informazione interna ed esterna al Settore.
- Gestione dei procedimenti in materia di violazioni previste dalla normativa commerciale in generale, emanazione delle ordinanze di ingiunzione, sequestro, confisca, cessazione e sospensione dell'attività, diffide e adozione dei provvedimenti di annullamento in autotutela.
- Attività di supporto istruttorio amministrativo nell'ambito dei procedimenti edilizi, correlandosi direttamente nella procedura e nei tempi al Servizio Tecnico ed al Servizio di Controllo Edilizio.
- Consulenza al pubblico per l'esercizio di attività produttive non connesse ad intervento edilizio, cura degli aspetti amministrativi concernenti le DUAAP nel loro complesso.
- Predisposizione dei provvedimenti/atti e inserimento informatico delle DUAAP, curando la registrazione degli adempimenti anche nel programma informatico regionale nel rispetto dei termini del procedimento.

bilancio sociale e di genere 2012

- Gestione della contabilizzazione, accertamento, ordinazione degli oneri concessori sia per i provvedimenti SUE che SUAP (DUAAP o provvedimento finale) inserimento dei dati relativi nel programma informatico dell'edilizia.
- Programmazione e gestione delle attività e dei procedimenti inerenti le strutture del mercato e del mattatoio, e collaborazione con i Servizi degli Enti competenti al controllo igienico sanitario in relazione alla specifica attività.

Finalità

- Trasformazione dei processi di lavoro garantendo la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa.
- Progressiva "sburocratizzazione" dell'Amministrazione e l'avvicinamento al cittadino-utente.
- Riduzione dei costi di gestione con l'ottimizzazione della competitività e produttività dell'azione amministrativa, attraverso l'ampliamento delle possibilità offerte dall'informatica.

I Punti di forza

- " Definizione di un progetto organizzativo di sviluppo e innovazione".
- "Aspetto essenziale di questa strategia è coinvolgere e fare dialogare tra loro tutte le forze produttive del territorio".
- "Lo Sportello Unico quale unico punto di accesso per utenti e addetti, per le procedure in materia di attività produttive. Unico interlocutore per imprese e cittadini".
- "Incremento delle consulenze erogate a favore degli utenti (cittadini, imprese , altri enti)".

Le criticità

- Difficoltà a rispettare i tempi di legge nella gestione degli adempimenti a causa di carenza di risorse umane ed aumento esponenziale dei procedimenti da gestire.
- Vastità dell'ambito normativo e il suo costante mutamento.
- Difficoltà nell'approccio alla telematica e nell'abbandono delle procedure tradizionali.

bilancio sociale e di genere 2012

- Estrema difficoltà nella gestione telematica delle pratiche a causa di strumenti informatici adeguati e relativi supporti.
- Resistenza delle amministrazioni e degli uffici coinvolti nel procedimento unico a condividere le competenze.

Oltre all'attività ordinaria nel corso del 2012 il Settore ha realizzato i seguenti obiettivi:

Riorganizzare lo spazio storico del commercio ambulante

Nell'ambito della riorganizzazione dello spazio storico del commercio ambulante e monitoraggio degli stalli occupati nelle aree mercatali cittadine, si sta proseguendo con l'ausilio della Polizia Municipale all'accertamento delle assenze degli operatori, al fine della verifica degli stalli liberi da assegnare a seguito di apposite procedure ad evidenza pubblica. A tal fine nel mese di marzo si è anche proceduto all'acquisizione da parte del Concessionario della riscossione, Corit SPA, dell'elenco di tutti gli operatori dei mercati risultanti morosi con i pagamenti della tassa di occupazione suolo pubblico, con l'obiettivo di attivare i procedimenti di decadenza dei medesimi per morosità e successiva assegnazione degli stalli resi liberi a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Piazza Marconi - mercato dei fiori

Sempre nell'ambito della riorganizzazione dello spazio storico del commercio ambulante e della risoluzione della situazione dei fiorai di piazza Marconi, si è preliminarmente intervenuti con l'emissione dei provvedimenti di decadenza per morosità di 2 operatori. Pertanto allo stato attuale il mercato dei fiori è composto da 3 operatori titolari di autorizzazione.

Per gli stalli liberati a seguito di decadenza sono state rilasciate le autorizzazioni per lo spostamento di 2 operatori precedentemente autorizzati presso altri stalli, al fine di riunire nella piazza tutti i fiorai.

Il 31 maggio si è tenuta una riunione operativa per l'avvio del progetto per la riqualificazione del mercato dei fiori con la previsione della realizzazione di strutture precarie/gazebo permanenti al fine di un maggior decoro della piazza e custodia delle merci all'interno al termine dell'orario delle vendite. La realizzazione sarà in carico agli operatori commerciali.

bilancio sociale e di genere 2012

In relazione alle opportunità di cui all'art.5 della L.R.5/2009 per lo sviluppo economico delle attività produttive, per le quali la Regione Sardegna ha messo a disposizione una dotazione di 400 milioni di Euro per le annualità 2010/2013, la Giunta ha approvato il "Dossier" contenente l'elenco degli interventi strategici e intersettoriali come piattaforma negoziale, scaturiti attraverso il Tavolo delle Attività Produttive. Si segnala in particolare l'intervento relativo alla "Riqualificazione delle aree mercatali", per il quale è prevista la somma di euro 1.000.000,00 destinata principalmente al Mercato dei Fiori di Piazza Marconi e al Mercato dei Produttori Agricoli Locali dell'Emiciclo Garibaldi.

Promuovere il Tavolo delle Attività Produttive e svilupparne le azioni di concerto con i settori interessati

Nell'ambito dell'utilizzo delle tecniche di "democrazia partecipata" sono proseguiti gli incontri del Tavolo delle Attività Produttive con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali del mondo produttivo e sociale, per dar vita ad un dialogo condiviso e operativo finalizzato a rilevare le diverse esigenze e definire indirizzi sugli interventi da proporre alla RAS. Nel corso dell'anno 2012 sono proseguite le attività del Tavolo quale "Progetto comune" con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, Sindacati dei lavoratori, Camera di commercio, Università, Consorzio industriale provinciale, Ordini professionali. Attraverso il Tavolo delle Attività produttive si è promossa la condivisione di progetti di sviluppo urbano, sociale, culturale ed economico, promuovendo la conoscenza e l'utilizzo dei canali di finanziamento europei e regionali.

In particolare, tra le riunioni convocate del Tavolo, si evidenziano le seguenti:

- 27 febbraio: "normativa sul commercio: da Bersani a Monti", per approfondire i nuovi principi di liberalizzazione delle attività economiche evidenziando le relative criticità;
- 7 giugno illustrazione degli interventi previsti nel Progetto "L'Impresa della Legalità" - POR SARDEGNA FESR 2007/2013 - ASSE II: Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità. Obiettivo operativo 2.1.1. - Linea di attività B curato dal Settore Politiche sociali.

bilancio sociale e di genere 2012

Tavolo del commercio

Dal mese di luglio è stato avviato il Tavolo di lavoro del comparto commercio con la partecipazione di Confcommercio, Confesercenti, Confederazioni Sindacali (CGIL, CISCL, UIL), rappresentanti Centri Commerciali Naturali (“Il Castello”, “Sassari in centro”, “Stelle del centro”). Si sono tenuti 3 incontri nelle giornate del 6 luglio, 19 luglio e 1 Agosto per discutere sulle criticità della Zona a Traffico Limitato e sulla verifica degli orari di apertura al transito.

Accordo quadro di cooperazione sul marketing urbano

Nell’ambito dell’“Accordo quadro di cooperazione sul marketing urbano” tra il Comune di Sassari e la Camera di commercio, volto alla definizione di una pianificazione strategica per il rilancio delle attività commerciali e della vita economica del territorio comunale avvalendosi di risorse proprie e/o comunitarie, nazionali, regionali, sono stati organizzati alcuni incontri con Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti, Confederazioni e i rappresentanti dei tre Centri Commerciali Naturali.

Nel corso di tali incontri sono stati promossi gli eventi del 12 e 13 maggio “Cortes in centro... aspettando la Cavalcata” e “Centro...in fiore” e per il mese di settembre sono stati calendarizzati alcuni incontri per l’organizzazione di una giornata dedicata a favorire la fruizione del centro cittadino e della zona ZTL da parte dei diversamente abili, per sensibilizzare la categoria dei commercianti ad una maggiore attenzione all’accessibilità degli esercizi commerciali e all’accoglienza a favore di persone con disabilità, anziani e bambini.

Incontri vari con associazioni del mondo produttivo

- 31 gennaio: incontro per discutere sulle liberalizzazioni operate dal governo, con il coinvolgimento di Confcommercio, Confesercenti, Confederazioni Sindacali, rappresentanti Centri Commerciali Naturali.
- 23 febbraio: incontro con Confcommercio, Confesercenti, Confederazioni Sindacali, rappresentanti C.C.N. per proseguire sulle ulteriori norme intervenute in materia di liberalizzazioni.
- 22 marzo: incontro con Coldiretti, Confcommercio, Confesercenti per discutere sullo spostamento della Manifestazione Campagna amica presso emiciclo Garibaldi.

bilancio sociale e di genere 2012

- 26 luglio: un incontro con la rappresentanza dei tassisti per discutere sulla proposta di ampliamento delle zone di sosta.

Sviluppare e potenziare i Centri Commerciali Naturali attraverso le azioni coordinate tra A.C., Associazioni di categoria, Enti Terzi e Centri Commerciali Naturali

Sono state realizzate diverse iniziative finalizzate al processo di rilancio del centro cittadino già avviato nel 2011 e all'avvio di un grande centro naturale diffuso.

La manifestazione “Ieri oggi edomani” per la vendita di oggettistica, bigiotteria, vintage presso mercato Piazza Pescheria, avviata nel 2011, è stata prorogata per l'anno 2012 nell'ambito delle attività finalizzate al recupero e alla valorizzazione del Centro Storico e in particolare di un Mercato che ha subito un progressivo abbandono da parte di commercianti ed espositori fino all'attuale occupazione di due soli operatori del commercio ambulante.

Si è provveduto allo spostamento, dal 25.3.2012, del Mercatino Antiquariato e collezionismo in Piazza d'Italia ogni ultima domenica del mese a seguito di richiesta degli operatori e al fine di contribuire alla rivitalizzazione del centro cittadino in occasione dell'istituzione della Zona a Traffico Limitato e in concomitanza con la manifestazione promossa dall'Amministrazione Comunale “C'era una Notte... BLU e c'era anche il giorno dopo!” nei giorni 24 e 25 marzo 2012

A seguito del grande successo riscosso tra i cittadini dalla manifestazione "Campagna Amica" e nell'ottica della rivitalizzazione del Centro cittadino si è proceduto allo spostamento della Manifestazione “Campagna Amica” presso l'Emiciclo Garibaldi.

E' stata avviata la Manifestazione “La domenica dell'artigianato” presso Piazza Castello nella giornata del 22.4.2012, come contributo al recupero e alla valorizzazione del Centro Storico e in particolare all'utilizzo della ZTL cittadina.

In data 22 aprile 2012 presso il parco di Bunnari si è tenuta la “2° Giornata del cibo locale” per la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici sardi.

Il 12 e 13 maggio si sono svolte nel centro cittadino le manifestazioni rispettivamente “Cortes in centro... aspettando la Cavalcata” e “Centro...in fiore” con il coinvolgimento dei commercianti, centri commerciali naturali, svariati operatori del commercio su area pubblica con esposizione di opere del proprio ingegno.

bilancio sociale e di genere 2012

E' stata avviata la Manifestazione denominata "La domenica dell'artigianato" che si tiene la penultima domenica di ogni mese presso Piazza Castello.

A seguito dell'ottima riuscita dell'evento e del notevole consenso dei cittadini raggiunto con la manifestazione che ha dato nuovo impulso alla vendita diretta dei prodotti sardi a km zero e alla riscoperta del Centro Cittadino è stata avviata presso Piazza Tola la Manifestazione "Campagna Amica" per 4 venerdì tra luglio e settembre.

Ritenendo di poter estendere l'esperienza, già favorevolmente accolta dalla cittadinanza presso l'Emiciclo Garibaldi, anche nel quartiere densamente popolato di Li Punti è stata avviata tra Via Pasella e via Manunta la Manifestazione "Campagna Amica" da tenersi ogni venerdì mattina.

Verificare l'effettiva applicabilità delle N.T.A. e del R.E. del nuovo P.U.C. e la loro coerenza con il quadro normativo sopraordinato propedeuticamente all'adozione da parte dell'organo consiliare **

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale del nuovo PUC gli operatori del front-office sono in grado di fornire risposte più certe all'utenza in merito agli interventi possibili sul territorio. A tal proposito si sono tenuti diversi incontri all'interno dell'Ente per definire operativamente la reale applicazione del PUC in regime di salvaguardia ed alla luce delle modifiche normative intervenute nel 2012.

AREA AMMINISTRAZIONE**AFFARI GENERALI E CONTRATTI**

Il Settore affari generali e contratti a seguito della variazione della macrostruttura assicura:

- il supporto agli organi di governo dell'Ente e alle attività del Segretario generale nell'azione amministrativa, garantendo il rispetto della legittimità dei provvedimenti; assicura la gestione del protocollo generale, archivio e notifiche;
- il supporto alle strutture nei processi di acquisto e nella gestione delle procedure di gara; cura il programma e la gestione degli acquisti; garantisce l'ottimizzazione delle procedure di gara e dei processi di acquisto;
- la gestione dei rapporti con le società assicuratrici per quanto attiene la copertura assicurativa per amministratori e dirigenti dell'Ente, la responsabilità civile dello stesso e le assicurazioni dei veicoli facenti parte dell'autoparco comunale.

Principali funzioni e attività

- supporto alle attività del presidente del consiglio, del consiglio, delle commissioni consiliari e del Segretario generale; gestione dei rapporti con i Revisori dei conti;
- gestione del movimento delle deliberazioni del consiglio e della giunta dalla della proposta a quella della pubblicazione;
- gestione del protocollo generale, archivio corrente e di deposito e notifiche;
- gestione delle procedure pubbliche di gara, predisposizione dei contratti e delle convenzioni;
- studio e interpretazione della normativa in materia di appalti e contratti; consulenza ai settori su norme e procedure;
- definizione della metodologia per la stesura dei capitolati;
- gestione degli acquisti e forniture trasversali e generali (buoni mensa, assicurazioni, vestiario, pulizia uffici ecc.)
- cura i rapporti con le società assicuratrici nelle procedure di gestione dei sinistri.

bilancio sociale e di genere 2012

Nel corso del 2012 attraverso l'ottimizzazione delle competenze disponibili per il raggiungimento degli obiettivi di mandato, è stato conseguito il miglioramento della qualità dei servizi resi in termini di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il potenziamento delle procedure semplificate per la gestione degli atti consiliari ha consentito l'ottimizzazione dei tempi di elaborazione degli atti e della loro pubblicazione.

La conoscenza degli atti da sottoporre all'esame delle commissioni prima e del consiglio poi, è resa accessibile tempestivamente a tutti i consiglieri, con l'utilizzo di strumenti informatici, sostituendo l'utilizzo del materiale cartaceo (quasi completamente eliminato) costituendo quindi un risparmio per l'amministrazione in un momento storico nel quale il contenimento della spesa limita la capacità di spesa dei comuni. Il supporto del servizio del Consiglio comunale assicura alla presidenza del Consiglio, ai consiglieri il costante ausilio alle loro attività, anche quelle legate al controllo politico amministrativo favorendo una più efficiente collaborazione fra giunta e consiglio. L'approvazione del PUC ha richiesto interventi organizzativi significativi necessitati, in particolare, dal ritmo serrato imposto dalla 3^a commissione consiliare ai suoi lavori, sia fornendo ogni informazione utile alla trattazione della pratica stessa; predisponendo la documentazione informatica relativa alla proposta del piano e dei suoi allegati, fornendone copia a tutti i consiglieri comunali, sia il supporto giuridico amministrativo ai consiglieri stessi. Nell'ambito dell'informazione e della trasparenza e allo scopo di informare i cittadini in tempo reale sui lavori del consiglio comunale è stato attivato un servizio di *streaming e on demand* delle riprese delle sedute del consiglio che sarà attivo dai primi mesi del 2013. La sezione del sito web dedicata al consiglio è costantemente aggiornata con dati e resoconti dei lavori sia del consiglio che degli organismi consiliari, garantendo anche la diffusione di tutte le iniziative consiliari. Il servizio del consiglio è anche di supporto alla garante delle persone private della libertà personale nello svolgimento dei suoi delicati compiti e funzioni.

Il servizio contratti ha assicurato il supporto alle strutture nei processi di acquisto e nella gestione delle procedure di gara; curato il programma e la gestione degli acquisti di beni e servizi di uso generale; ha garantito l'ottimizzazione delle procedure di gara e dei processi di acquisto.

Sono stati stipulati **29 contratti** e gestiti **16 appalti di lavori, servizi e forniture**. Sono state gestite **11 polizze**.

bilancio sociale e di genere 2012

Si è proceduto alla revisione del regolamento sui diritti di partecipazione al procedimento amministrativo, con il contestuale aggiornamento delle tabelle dei procedimenti. Il regolamento è stato approvato dal consiglio comunale.

Per l'abbattimento dei costi di funzionamento nel luglio del 2012, dopo una lunga fase di studio e di predisposizione del capitolato, si è proceduto all'indizione della gara per l'affidamento dei servizi di notifica degli atti comunali e di postalizzazione della corrispondenza. La procedura d'affidamento (verifica delle offerte potenzialmente anomale) si definirà nei primi mesi del 2013. L'obiettivo che si intende perseguire con la fusione dei due servizi in appalto è la riduzione di circa il **35% della spesa complessiva** per i servizi nel prossimo triennio (da circa € 1.100.000 a circa € 700.000).

bilancio sociale e di genere 2012

SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICA E PROTEZIONE CIVILE

Il Settore assicura lo sviluppo del sistema informativo per garantire la massima efficienza e velocità sia nelle comunicazioni più classiche (telefonia fissa e mobile) che nella trasmissione dati attraverso sistemi e reti telematiche. Per garantire livelli e qualità di servizio adeguati è indispensabile la manutenzione e la gestione del sistema informatico, costituito da un sistema centrale di elaborazione, con i relativi sottosistemi di memorizzazione, salvataggio, ecc. (CED) e dalle postazioni di lavoro periferiche con le relative infrastrutture di collegamento al sistema centrale, la manutenzione e la gestione della rete telematica comunale, che collega le diverse sedi dell'amministrazione e che viene utilizzata anche per il sistema di videosorveglianza cittadina (VDS) e per i varchi elettronici per la ZTL, e della rete di fonia. Riveste particolare importanza la protezione dei dati da eventuali disastri, virus, accessi indesiderati e in generale da qualunque malfunzionamento che ne possa compromettere l'integrità. E' compito del settore garantire l'innovazione e l'aggiornamento dei sistemi per incrementare la qualità e i servizi offerti al cittadino e promuovere l'integrazione (ovvero il collegamento) tra la rete comunale e le reti e i servizi operanti nel territorio. L'aggiornamento della piattaforma hardware e software sulla quale si basa il sistema informativo comunale, consente di migliorare la fruibilità e le prestazioni dei servizi esistenti e la sempre maggiore integrazione fra applicazioni. L'obiettivo finale rimane l'erogazione di un supporto informatico di sempre migliore qualità a tutte le attività dei Settori e il potenziamento dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

Il settore, inoltre, svolge le attività relative alla toponomastica, ovvero l'assegnazione e gestione dei toponimi e dei numeri civici, la gestione e analisi dei dati del Sistema Informativo Territoriale (SIT) anche a supporto del processo decisionale dell'amministrazione. Il Settore, inoltre, cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di statistiche per il SISTAN (Sistema STATistico Nazionale), per l'amministrazione (a supporto del processo decisionale dell'amministrazione) e il territorio.

I principali obiettivi del Settore Sistemi Informativi, Statistica e Protezione Civile nel corso dell'anno 2012 sono:

- Rendere disponibile la reportistica, realizzando gli strumenti informatici e di business intelligence che aggregano i dati elementari provenienti dai vari data base (COAN, COEP, COFI, Obiettivi, Produzione, ecc.)

bilancio sociale e di genere 2012

- Diffondere al massimo l'accesso all'Internet tramite WiFi (in generale per il pubblico: giardini, piazze, ecc.).
- Programmare e realizzare delle azioni tese a salvaguardare gli spazi pedonali e ZTL, ad assicurare l'accessibilità in sicurezza alle predette aree, a rafforzare la percezione della legalità -Installazione ed attivazione tecnica dei varchi elettronici
- Censimento della popolazione 2011
- Obiettivo di miglioramento gestionale

Finalità

- Consolidamento del Sistema Informativo del Comune nell'ottica di un miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell'introduzione di nuovi servizi per i dipendenti ed i cittadini. Ricerca continua di tecnologie all'avanguardia per lo sfruttamento ottimale delle infrastrutture informatiche e telematiche a disposizione, esercitando un monitoraggio dei dispositivi hardware e dei prodotti software in esercizio.
- Maggiore sfruttamento della Rete Telematica Comunale, con l'obiettivo di erogare nuovi servizi ai cittadini, per esempio con l'estensione dei sistemi di videosorveglianza cittadina e dei varchi elettronici ZTL, oltre all'estensione di servizi già esistenti come le aree Wi-Fi.
- Supporto e gestione delle oltre 700 postazioni di lavoro utilizzate dall'amministrazione e distribuite in 34 sedi collegate in un'unica rete metropolitana.
- Gestione della rete in fibra ottica che collega le 10 sedi con il maggior numero di dipendenti, delle tratte wi-fi (3 sedi collegate) e dei 24 collegamenti SPC (collegamento ADSL del Sistema Pubblico di Connettività) che collegano le restanti sedi.
- Gestione del sistema di fonia, costituito da un nucleo principale di 9 centrali telefoniche collegate tra loro tramite l'utilizzo della rete telematica (fibra ottica) e da 25 centralini che forniscono servizio alle restanti sedi, dei centralini a servizio dei plessi scolastici e degli uffici giudiziari.
- Gestione del sistema di posta elettronica, che conta circa 720 caselle attive; gestione del servizio applicativo (software), che conta oltre 60 applicazioni centralizzate.

bilancio sociale e di genere 2012

- Attività relative alla toponomastica, ovvero assegnazione e gestione dei toponimi e dei numeri civici, gestione e analisi dei dati del Sistema Informativo Territoriale (SIT) anche a supporto del processo decisionale dell'amministrazione. Il Settore, inoltre, cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di statistiche per il SISTAN (Sistema STATistico Nazionale), per l'amministrazione e il territorio.

Risultati

La **business intelligence** (tecnologia) viene intesa come il processo di "trasformazione di dati e informazioni in conoscenza". Il software utilizzato ha l'obiettivo di permettere alle persone di prendere decisioni strategiche fornendo informazioni precise, aggiornate e significative nel contesto di riferimento. Ci si può riferire ai sistemi di business intelligence anche con il termine "sistemi per il supporto alle decisioni" (Decision support systems o DSS), o anche con il termine "business performance management" ci si può riferire a sistemi di business intelligence di nuova generazione. I dati generati dai vari sistemi (contabilità, produzione, R&S, CRM ecc.) possono venire archiviati in particolari database chiamati data warehouse, che ne conservano le qualità informative. Le persone coinvolte nei processi di business intelligence utilizzano applicazioni software ed altre tecnologie per raccogliere, immagazzinare, analizzare e distribuire le informazioni. Nell'ambito dell'obiettivo è stata predisposta la struttura hardware e software che già consente all'amministrazione un'analisi approfondita dei dati economico patrimoniali e che in futuro consentirà l'analisi di ogni banca dati o aggregazione di dati che abbia una rilevanza nell'ambito delle scelte strategiche dell'amministrazione

Considerato l'interesse del Comune nel promuovere la diffusione di servizi per i Cittadini e la loro possibile interazione attraverso la rete Internet, volta a garantire una migliore visibilità verso il complesso delle scelte e delle azioni sviluppate per il governo della città e del territorio e che è ormai ampiamente riconosciuto che la rete Internet non sia un semplice strumento di comunicazione ma possa assumere il ruolo decisivo nello sviluppo delle comunità e nel mettere in condizione i cittadini di avere pari opportunità economiche culturali e sociali. Per questi motivi si stanno sviluppando nuove esigenze da parte della utenza privata che spingono verso l'utilizzo della cosiddetta "connettività mobile" e cioè l'utilizzo di Internet e dei suoi servizi attraverso apparecchiature portatili come i Notebook, i Tablet ed gli Smartphone. L'amministrazione, in un'ottica di continuo perseguimento del pubblico interesse, ed alla luce di esperienze diverse che in questi anni

bilancio sociale e di genere 2012

sono state realizzate in molte città e territori in Italia e all'estero, ha attivato una serie di aree Wi-Fi per la navigazione internet gratuita dei cittadini iscritti ai servizi bibliotecari all'interno dei parchi cittadini e dei palazzi dell'amministrazione. Nell'ambito di tale progetto, nel corso del 2012, sono state realizzate le nuove tre aree Wi-Fi presso la Biblioteca Centrale (Palazzo D'Usini), Piazza Tola e Piazza S.Caterina che vanno ad aggiungersi alle cinque quelle già esistenti: Palazzo Ducale (P.zza del Comune), Palazzetto dello Sport, Parco via Montello, Parco Monserrato (Via Budapest), Parco Li Punti (Via Bruno). Durante l'anno è stato svolto uno studio di fattibilità tecnica che dovrebbe portare, nei primi mesi del 2013, alla stipula di una convenzione con il Banco di Sardegna per la creazione di una Rete WiFi Federata nella quale conferiranno le aree WiFi dei soggetti coinvolti. I due sistemi Wi-Fi federati, gratuiti, faranno capo ad un unico sistema di autenticazione, fornito e gestito da una società individuata dal Banco, le cui procedure di iscrizione non dovranno richiedere la presenza fisica dell'utente, pur garantendo l'identificazione certa del richiedente. La rete federata consentirà di ampliare le aree coperte dal servizio, fornire nuovi servizi indirizzati agli utenti e nuove piattaforme informative di prevalente interesse pubblico, contrastare il digital divide, favorire la promozione turistica e venire incontro alle esigenze degli studenti nel territorio;

L'obiettivo collegato alla ZTL ha impegnato il settore nella estensione del sistema di videosorveglianza cittadina al fine aumentare il numero dei punti di ripresa e quindi dell'area sorvegliata. L'impianto, che già consentiva il presidio di una interessante porzione del territorio cittadino attraverso l'utilizzo di 12 telecamere collegate alle rete in fibra ottica e 8 telecamere wireless, gestibili e visionabili direttamente dalla centrale operativa della Polizia Municipale, sia in tempo reale che in differita (registrazioni), è stato ulteriormente potenziato con l'installazione di ulteriori 2 telecamere, collegate in fibra ottica, in via Brigata Sassari. Inoltre è stato predisposto un ulteriore ampliamento, reso funzionante alla fine di gennaio 2013, per garantire un'adeguata sorveglianza e sicurezza in corrispondenza del sottopassaggio di Li Punti. Nell'ambito dello stesso obiettivo è stato predisposto un ulteriore ampliamento del sistema di gestione dei varchi elettronici ZTL, si è proceduto all'installazione di appositi pannelli a messaggio variabile, per consentire la corretta gestione e segnalazione delle mutate modalità operative dei varchi (ZTL a fasce orarie).

Nel corso del 2012, il settore, e in particolar modo il Servizio Statistica, è stato impegnato nelle operazioni di chiusura del *“Censimento 2011”*.

bilancio sociale e di genere 2012

Tra le attività gestionali/rutinarie ricadono tutte quelle che consentono di migliorare, complessivamente, la qualità dei servizi erogati. In tale ottica si è proceduto all'aggiornamento della piattaforma hardware e software sulla quale si basa il sistema informativo comunale procedendo nel processo di migrazione verso infrastrutture virtuali. Tali infrastrutture consentono una miglior gestione dei sistemi oltre che garantire un livello di continuità di servizio maggiore rispetto ai precedenti sistemi, inoltre consentiranno una più semplice implementazione del sito di “Disaster/Recovery” per il quale è stato pressoché completato un primo studio di fattibilità. Nel corso del 2012 si è proceduto anche alla revisione del sistema di sicurezza della rete dell'amministrazione (nuovo firewall) che consente una maggior protezione dell'intero sistema informativo e dei singoli elaboratori (postazioni di lavoro e server) oltre che ottimizzare l'utilizzo della risorsa 'rete' evitando il traffico non produttivo.

Nel settore del software applicativo si è portato avanti il processo di migrazione, verso la nuova piattaforma JAVA, delle procedure che costituiscono il nucleo centrale del sistema informativo dell'amministrazione. Le procedure che sono state soggette a migrazione nel corso dello scorso anno sono: entrate attese, catasto, fatturazione attiva, economico patrimoniale, controllo di gestione, gestione patrimonio immobili, gestione bollettazione affitti. Oltre alle migrazioni effettivamente completate sono state predisposte, testate e pianificate le migrazioni per il servizio elettorale e per l'anagrafe che verranno completate nel corso del 2013.

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa delle attività svolte nell'ambito dei sistemi informativi necessarie a garantire il corretto funzionamento dei sistemi di fonia, della rete dati, dei sistemi di elaborazione e delle postazioni di lavoro.

bilancio sociale e di genere 2012

Tipologia Attività	Numero Attività
Aggiornamento e sviluppo software	31
Assistenza Hardware (postazioni di lavoro)	297
Predisposizione nuove postazioni e ridistribuzione postazioni esistenti	63
Assistenza Remota/Telefonica ai dipendenti dell'amministrazione	469
Assistenza specialistica per le procedure	420
Attività Sistemistiche (manutenzione C.E.D.)	233
Elaborazioni complesse	164
Elaborazioni/stampe e altre attività della 'sala operatori CED'	1973
Formazione	5
Gestione guasti Fonia/Dati	165
Interventi fuori sede per supporto ai settori, uff.giudiziari e scuole	458
Networking (gestione rete dati)	62
Nuove attivazioni Fonia/Dati	54
Numeri civici assegnati	204
Denominazione nuove strade	5
Targhe di toponomastica installate	25
Censimento - rilevazione abitazioni non occupate	4.814
Censimento - rilevazione edifici	6.767
Censimento - questionari di famiglia o convivenza	52.849
Altre attività di supporto	462

bilancio sociale e di genere 2012

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

Il Settore assicura la programmazione delle azioni e delle metodologie finalizzata allo sviluppo del sistema professionale interno e assicura l'elaborazione di interventi di organizzazione delle strutture dell'ente e dei relativi processi di lavoro.

Cura la definizione delle relazioni sindacali, la rilevazione dei fabbisogni formativi e sovrintende al sistema formativo. Garantisce l'applicazione del contratto di settore dal punto di vista amministrativo e contabile.

Principali funzioni e attività

- programmazione triennale delle assunzioni;
- gestioni assunzioni a tempo determinato ed in ruolo tramite concorso pubblico, selezione, reclutamento dall'ufficio di collocamento;
- mobilità esterna ed interna;
- gestione amministrativa e contabile del personale (gestione paghe, pensionamenti, indennità ecc.);
- assunzioni e gestione amministrativa e contabile del personale cantieri lavoro;
- programmazione dell'attività di formazione;

Relativamente alla gestione dei Contributi De Minimis Bando 2010, il Settore ha dato inizio dal mese di gennaio a diverse fasi di scorrimento della graduatoria definitiva in favore dei soggetti utilmente collocati fino alla 40^a posizione per proseguire a breve con l'istruttoria di una successiva fase di scorrimento.

Sono stati sottoscritti **11 contratti** per un totale di **€ 485.8561,77** erogati a titolo di contributi.

Si è provveduto a garantire nel frattempo tutte le necessarie attività di supporto amministrativo e informativo alle imprese assegnatarie soprattutto in riferimento alla presentazione della documentazione necessaria alla stipula dei contratti fase preliminare all'avvio dell'attività imprenditoriale proposta.

Sono state gestite le procedure relative alle erogazioni delle quote di contributo a seguito delle relazioni predisposte dall'Ente istruttore (Banco di Sardegna) sullo stato di avanzamento degli investimenti delle attività finanziate. Sono state evase diverse richieste, da parte dei beneficiari, di svincoli di polizze fideiussorie a seguito di decorrenza dei prescritti termini previsti dal Bando. Il Servizio, in riferimento ai finanziamenti di cui

bilancio sociale e di genere 2012

alla L.R. 37/98, riferiti ai diversi Settori dell'Ente coinvolti, ha continuato a garantire l'attività di monitoraggio degli interventi nel sito regionale predisposto a tal fine.

Per quanto riguarda invece, i progetti operativi per l'imprenditorialità comunale (Poic), finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, si è provveduto alla predisposizione degli atti amministrativi necessari e preliminari alla presentazione del progetto per l'accesso al finanziamento medesimo ed elaborato le diverse rilevazioni statistiche riferite all'attuale situazione De minimis 2010 che hanno costituito parte integrante dei citati atti. Il progetto è stato presentato alla Regione in data 18 settembre 2012. Sul fronte delle relazioni sindacali, il Settore ha curato tutte le operazioni relative alle elezioni per il rinnovo delle R.S.U. 2012, tenutesi il 5/6/7 marzo 2012, dall'insediamento della Commissione Elettorale, previsto entro il 30/01/2012, alla predisposizione del materiale pubblicitario e relative affissioni, all'allestimento seggi e fino alla trasmissione del verbale definitivo dei risultati elettorali all'A.R.A.N. nel sito istituzionale dell'Agenzia avvenuta in data 21 marzo 2012, a conclusione di tutte le operazioni. In materia di reclutamento di nuovo personale, il Servizio ha proceduto all'attuazione delle previsioni della programmazione triennale del fabbisogno del personale - periodo 2012 - 2014 (approvata con provvedimento di Giunta n° 387 del 23.12.2011, e successivamente integrata con diversi ulteriori atti).

Tenendo conto anche di alcuni incrementi numerici apportati da provvedimenti di modifica al piano delle assunzioni sopra indicato, si è pertanto provveduto a pubblicare i bandi di concorso pubblico relativi alle seguenti assunzioni:

- **1 Istruttore direttivo archivista** - categoria D1;
- **1 Collaboratore ai servizi socio educativi** - educatore - categoria C;
- **2 Collaboratori ai servizi socio educativi** - operatori sportello extra comunitari - categoria C;
- **2 Collaboratori ai servizi socio educativi** - ludotecario - categoria C;
- **5 Collaboratori ai servizi tecnici** - categoria C;
- **1 Collaboratore ai servizi informativi** - categoria C.
- **1 Istruttore diretti amministrativo** - categoria D.

Tutte le procedure concorsuali appena citate si sono concluse con relativa assunzione dei vincitori nel corso dell'anno 2012.

bilancio sociale e di genere 2012

Sono stati inoltre pubblicati i bandi di concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n° **4 agenti di P.M.** - categoria C e per assunzione a tempo determinato per mesi 12 di n° **10 agenti di P.M.** - categoria C. Entrambi i concorsi si sono chiusi nell'anno 2012.

Prima pubblicazione dei relativi avvisi, sono state esperite le procedure di mobilità volontaria non propedeutiche a concorso e relative all'assunzione delle seguenti figure:

- **4 Responsabili tecnici e/o istruttori direttivi tecnici** - categoria D3/D1;
- **4 Responsabili gestionali e/o istruttori direttivi amministrativi** - categoria D3/D1;
- **3 Collaboratori ai servizi amministrativo contabili** - categoria C.

Tutte le procedure si sono concluse positivamente.

Nel periodo considerato si è provveduto inoltre, tramite il locale Centro Servizi Lavoro, all'assunzione a tempo indeterminato di **1 Operatore specializzato** - posizione di lavoro centralinista - categoria B1.

Per quanto riguarda la gestione avviamenti al lavoro nei cantieri comunali, nel periodo considerato sono stati avviati al lavoro i seguenti lavoratori:

- **65 unità nel cantiere verde urbano;**
- **32 unità nel cantiere igiene ambientale;**
- **146 unità nel cantiere assistenti scuolabus;**
- **23 unità nel cantiere cultura;**
- **33 unità nel cantiere manutenzioni;**
- **5 unità nel cantiere traffico.**

In data 9 agosto 2012, sulla base della deliberazione G.C. n° 244/2012, è stata sottoscritta la nuova convenzione con il locale Centro servizi lavoro tesa a disciplinare le modalità di avviamento al lavoro per il tramite, appunto, del C.S.L.

I crescenti vincoli in materia di spesa del personale e di possibilità assunzionali, peraltro oggetto di interventi normativi e giurisprudenziali che nel corso del periodo hanno più e più volte modificato il quadro di riferimento, hanno impegnato inoltre il Servizio in un importante lavoro di continua verifica e aggiornamento dei dati di spesa.

AREA INFRASTRUTTURE



LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Il Settore assicura la realizzazione delle nuove opere pubbliche di natura edilizia, impiantistica e infrastrutturale; cura le diverse fasi di attuazione del programma dei lavori dalla programmazione all'attivazione dei finanziamenti, dall'analisi dei progetti e direzione dei lavori al monitoraggio e controllo delle attività esternalizzate.

Garantisce consulenza e supporto agli altri Settori nelle materie tecniche di competenza; assicura la realizzazione del programma di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza. Cura le diverse fasi di attuazione del programma dai rilievi del fabbisogno alla programmazione e la gestione delle procedure espropriative ed amministrative connesse alla realizzazione degli interventi di competenza.

Recupero primario e secondario di 72 alloggi ubicati in via Anglona

L'intervento, che prevede il recupero di **72 alloggi** suddivisi in **6 blocchi a schiera**, ciascuno composto da **12 abitazioni** disposte su due piani, ubicati in via Anglona nel quartiere di Monte Rosello, nel corso 2012 ha raggiunto il suo primo obiettivo, con il recupero delle abitazioni del blocco numero 1.

Gli immobili, di proprietà dell'Amministrazione comunale, sono concessi in locazione a persone incluse nelle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Economico Popolare - E.R.P.

L'opera, del valore di **3.000.000,00 di euro**, è finanziata con i fondi di cui alla legge regionale 2/2007 e rientra nel programma straordinario di edilizia abitativa.

Gli interventi primari consistono nel recupero della funzionalità e della sicurezza degli edifici e comprendono il consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni, il risanamento delle murature, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti. Gli interventi secondari sono volti al ripristino dell'agibilità e della funzionalità dei singoli alloggi.

Come previsto nell'appalto, la ditta esecutrice si è occupata di trovare una sistemazione temporanea alle famiglie di via Anglona, in modo da sgomberare almeno un blocco alla volta e procedere coi lavori senza interferenze. L'organizzazione di tale servizio di

bilancio sociale e di genere 2012

trasporto e l'assegnazione degli alloggi provvisori ha determinato dei ritardi nell'avvio del cantiere, avvenuto a giugno. Ulteriori ritardi sono scaturiti dall'analisi dello stato di degrado degli edifici, da cui è emersa la necessità di prevedere ulteriori lavori di rinforzo strutturale alle coperture, per cui la direzione lavori ha predisposto una perizia di variante.

Completamento di un Centro Servizi Giovani nei locali di proprietà comunale di piazza Santa Caterina

L'opera, conclusa nel dicembre 2012, ha interessato il piano terra dello stabile di piazza Santa Caterina, e ha riguardato la ristrutturazione dei locali, l'adeguamento impiantistico e funzionale e la fornitura di arredi ed attrezzature per la nuova destinazione d'uso dei locali che ospiteranno il Centro Servizi Giovani, luogo di aggregazione per i giovani che comprende la biblioteca, laboratori creativi, postazioni per l'accesso a internet e spazi ricreativi. L'importo complessivo dell'intervento è pari a **787.348 euro**.

I lavori erano iniziati nel novembre 2010: le difficoltà nell'esecuzione erano da addebitare all'impossibilità di spostare ad altra sede l'Ufficio Notifiche, il che ha comportato la consegna parziale dell'area di intervento e conseguente posticipazione dei tempi per l'ultimazione dei lavori. Ulteriore difficoltà è emersa a seguito di perdite negli impianti idrici e fognari dei piani superiori, che hanno reso necessari ulteriori lavori su questi ultimi, nonché la riparazione dei danni subiti nel piano oggetto dell'intervento.

Realizzazione di 25 alloggi Erp di via Flumenargia

L'opera consiste nella realizzazione di un edificio di edilizia residenziale pubblica di elevata qualità architettonica nell'area di proprietà comunale di via Flumenargia, nel quartiere di Monte Rosello. L'edificio, composto da **25 unità abitative e parcheggi**, sarà dotato di pannelli solari termici e fotovoltaici e di collegamento con la rete del gas. A completamento dell'intervento è prevista la sistemazione dell'area di pertinenza retrostante e parzialmente dell'area a verde pubblico limitrofa. Il progetto prevede un investimento complessivo di € **3.400.000,00** di cui € **3.000.000,00** finanziati dalla **Regione Sardegna**.

La necessità di una rivisitazione del progetto iniziale, per superare alcune incongruenze, ha comportato un ritardo nella realizzazione di questo obiettivo. La nuova soluzione

bilancio sociale e di genere 2012

progettuale, approvata dal Consiglio comunale a settembre 2012, prevede l'ampliamento della superficie coperta, la riduzione dell'altezza complessiva del fabbricato e la riduzione delle distanze tra le pareti finestrate. A ottobre è stato poi approvato il progetto definitivo.

Ristrutturazione dell'edificio della Colonia Campestre, da destinare all'assessorato ai Servizi Sociali

L'opera riguarda il completamento di un struttura solo parzialmente realizzata, precedentemente di proprietà della Regione Sardegna, da adibire a uffici comunali e a locali a servizio di attività sociali. Essa è finanziata con fondi regionali, per circa € **1.500.000** successivamente integrati dalla Regione con un'ulteriore assegnazione di € **500.000**.

I lavori relativi al primo lotto, avviati nel 2003, avevano subito un'interruzione a seguito di risoluzione del contratto per inadempienza dell'appaltatore e nel mese di aprile 2011 si era proceduto alla consegna dei lavori ad altra impresa. Nel corso dei lavori relativi al rinforzo strutturale, si è rilevato che la struttura presentava maggiori problemi rispetto alle previsioni progettuali. Questo ha determinato una sospensione dei lavori e la necessità di predisporre una perizia suppletiva e di variante con la quale si è deciso, tra l'altro, di prevedere degli infissi "a taglio termico", al fine di ridurre le spese energetiche. Si è reso inoltre necessario procedere anche ad una revisione della copertura e alla relativa coibentazione, al fine di creare un maggior isolamento termico dell'edificio.

Alla fine del 2012 era stato realizzato oltre il 60 % dell'intervento.

Ristrutturazione dell'edificio "Centro Servizi Latte Dolce" (ex S.e.r.d.)

I lavori di *manutenzione ordinaria e straordinaria* del "Centro Servizi Latte Dolce (ex S.e.r.d.)" sono stati finalizzati alla realizzazione di una nuova sede decentrata dei servizi sociali. L'intervento ha interessato una superficie interna di circa **700 mq**, disposta principalmente al secondo piano dell'edificio e parte nel piano terra e la copertura esterna dello stabile, con il rifacimento di circa **1200 mq di impermeabilizzazioni**. Inoltre è stata operata la sostituzione integrale degli infissi esterni e della pavimentazione interna, il rifacimento dell'impianto di climatizzazione e dell'impianto elettrico. Verrà inoltre installato un servoscala per disabili ed una scala esterna di accesso al tetto.

bilancio sociale e di genere 2012

Nel corso dei lavori si è reso necessario approvare una perizia suppletiva e di variante, al fine di consentire la realizzazione di alcune lavorazioni “impreviste e imprevedibili” quali il ripristino funzionale dell’ascensore, il risanamento esterno del fabbricato, il sistema d’allarme, ecc.

Completamento del Mercato Civico

I lavori del secondo lotto funzionale del Mercato Civico erano stati consegnati nel 2011; per effetto di una perizia di variante, è stato successivamente previsto l'adeguamento della struttura alle richieste del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e l'incremento della capacità portante del solaio, necessario per l'utilizzo della zona sovrastante ai fini di una più ampia offerta della capacità commerciale del mercato. Inoltre, sono stati ricalibrati gli spazi interni di vendita in funzione delle richieste degli operatori commerciali, il che ha comportato una modifica ai divisori murari e agli impianti elettrici. L'area di vendita del primo livello, costituita dai box degli operatori per un totale di circa **1830 mq di superficie**, è stata consegnata alla città a fine anno. Attualmente risultano realizzati **4 dei 5 livelli di progetto**, di cui 3 destinati a parcheggio interrato già terminato nell'ambito del primo lotto funzionale.

Nell'ambito degli interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture per l'accessibilità alle aree produttive, l'Amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna che consentirà di completare il Mercato Civico mediante la realizzazione della piazza sovrastante l'area di vendita. La piazza, che si trova in quota con la galleria di collegamento tra viale Umberto e via Mercato, è destinata ad attività multifunzionali di promozione a supporto del mercato; alla medesima quota è inoltre prevista la realizzazione di una zona commerciale chiusa di circa **235 mq**. A maggio 2012 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo, che consentirà l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Considerato che la spesa complessiva prevista per la realizzazione del Mercato Civico, incluso il parcheggio e la piazza soprastante, ammonta a **7.000.000 di euro**, al termine del 2012 risultava realizzato l'86% dei lavori previsti.

bilancio sociale e di genere 2012

Completamento della rotatoria e modifiche alla viabilità circostante il Mercato Civico

La realizzazione della **rotatoria n.38** compresa tra viale Umberto, via Sorso, corso Trinità e corso G. Pascoli, e la sistemazione degli spazi attigui in prossimità del Mercato Civico, rientrano nell'ambito di un più ampio disegno dell'Amministrazione per rendere più razionale e fruibile l'accesso alla città di Sassari. In particolare, tale intervento è finalizzato a riqualificare gli accessi al nuovo Mercato Civico sia su corso Trinità sia su viale Umberto, rimodellandoli in modo da raccordarli alla viabilità circostante e a due importanti monumenti della città, quali la Fontana di Rosello e la chiesa della Santissima Trinità. Il finanziamento complessivo della Regione Sardegna per queste opere ammonta a **500.000 euro**.

I lavori, nel mese di ottobre 2011 riguardavano la realizzazione della pavimentazione con i basoli originali riposizionati attorno all'aiuola centrale, l'impianto di illuminazione stradale, la segnaletica orizzontale e verticale, la sistemazione a verde della rotonda e l'arredo urbano (parapetti, dissuasori, ecc.). Trattandosi di uno snodo stradale strategico per la mobilità veicolare cittadina, i lavori sono stati eseguiti a traffico aperto, senza interrompere il flusso veicolare né pedonale in quanto, nelle varie fasi di cantiere, è stata predisposta un'adeguata viabilità provvisoria.

Nel corso dell'anno sono state predisposte due perizie di variante, a causa del rinvenimento di importanti sottoservizi, in particolare opere idrauliche, che hanno richiesto la realizzazione di opere provvisorie per garantire la continuità del traffico veicolare in condizioni di sicurezza. Durante gli scavi è stata rinvenuta anche la rete comunale di fibra ottica e la rete telefonica ad una quota non compatibile con quella della nuova pavimentazione, il che ha comportato importanti spostamenti degli impianti. I lavori si sono conclusi nel mese di dicembre 2012, in notevole ritardo non solo per i rinvenimenti imprevisti ma anche per le evidenti difficoltà economiche dell'impresa appaltatrice, manifestatesi specie nella fase conclusiva.

A completamento dell'opera si dovranno programmare ulteriori interventi di riqualificazione, atti a ricucire le opere realizzate con il tessuto urbano esistente.

bilancio sociale e di genere 2012

Completamento dei lavori dell'Auditorium

La realizzazione del IV lotto funzionale dell'Auditorium comunale ha completato l'intera opera. I lavori, affidati nel 2009, si sono conclusi nel corso del primo trimestre 2011. Nel 2012 si è perfezionano il collaudo tecnico amministrativo ed è in fase di rilascio il certificato di agibilità. La messa in esercizio è avvenuta nel mese di febbraio 2012 e nel corso dell'anno si sono svolte diverse manifestazioni musicali, teatrali e di intrattenimento.

Il 26 gennaio 2012 è stato sottoscritto dalla Regione Sardegna, dal Comune di Sassari e dalla Provincia di Sassari l'accordo di Programma Quadro per la realizzazione degli "interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura del Comune di Sassari", all'interno dei quali è posto il completamento del distretto di musica e della creatività.

Nel successivo mese di giugno è stato ottenuto il 10% del finanziamento accordato, che consentirà l'avvio delle procedure per l'esecuzione dei lavori.

Nell'ambito degli interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture esistenti a servizio dell'accessibilità e fruibilità del Teatro comunale, l'Amministrazione ha ottenuto anche un ulteriore finanziamento della Regione Autonoma della Sardegna di **1.000.000 di euro**, che consentirà, nell'ambito del complesso edilizio "Auditorium comunale" la realizzazione delle opere esterne e di collegamento tra l'Auditorium, il parcheggio e l'esistente Conservatorio di Musica, ubicato nel limitrofo piazzale dei Cappuccini. Sono in corso di realizzazione i lavori di completamento del parcheggio, per un importo complessivo di **1.350.000 euro**, finanziati dalla Regione Sardegna.

Completamento dei lavori nei locali dell'ex Cinema Astra

I lavori di riconversione e di ristrutturazione dei locali dell'ex Cinema Astra hanno lo scopo di realizzare una struttura da adibire a teatro e a centro culturale polivalente per la programmazione di spettacoli, sia teatrali che cinematografici. Il progetto generale prevede anche la sistemazione dell'area adiacente, al fine di valorizzare l'edificio risalente all'anno 1935. Dopo un'interruzione dovuta alla risoluzione del contratto con l'impresa esecutrice, i lavori sono ripresi nel 2009. Essi hanno poi subito dei rallentamenti, in ragione della predisposizione di due perizie di variante: la prima, con conseguente rimodulazione del progetto, per problemi di stabilità dell'edificio; la seconda, per

bilancio sociale e di genere 2012

l'adeguamento degli impianti di climatizzazione e d'illuminazione, dell'isolamento acustico della sala e della pavimentazione dell'atrio alle vigenti prescrizioni normative. Tali modifiche consentiranno una riduzione dei costi di energia elettrica e di manutenzione. I lavori hanno raggiunto una percentuale di realizzazione superiore al 60 %.

Completamento dei lavori di ristrutturazione funzionale dei locali della ex Tipografia Chiarella

L'intervento, finanziato con i fondi della Comunità europea concessi per interventi di restauro e ristrutturazione funzionale di immobili storici da destinare a sedi di biblioteche, ha lo scopo di migliorare e ampliare l'offerta culturale della biblioteca comunale, mettendo in collegamento funzionale l'edificio oggetto della ristrutturazione con la stessa, che ha sede nell'adiacente Palazzo d'Usini in piazza Tola. L'intervento è molto complesso, anche a causa dell'ubicazione dell'edificio nel centro storico.

Nel corso del 2010 i lavori avevano subito un notevole rallentamento, a causa di imprevisti dovuti a perdite idriche nei fabbricati adiacenti la struttura, nonché al ritrovamento di importanti reperti archeologici, con il conseguente coinvolgimento della competente Soprintendenza. In seguito, nel corso del 2011, problemi relativi alle coperture ed ai numerosi reperti archeologici hanno comportato la necessità di predisporre una perizia suppletiva, con incremento dell'importo di contratto. Questa perizia comprendeva opere di sostegno e consolidamento dei pilastri portanti e delle coperture, modifiche interne per il superamento delle barriere architettoniche, eliminazione dei divisori dei locali, sostituzione dell'impianto di riscaldamento a pavimento con un impianto di condizionamento, realizzazione anche al piano terra di un collegamento diretto con Palazzo d'Usini. I reperti archeologici rinvenuti in corso d'opera, verranno esposti nello stesso edificio.

I lavori non sono conclusi, in quanto a causa degli imprevisti archeologici e strutturali non è stato sufficiente il finanziamento a disposizione, per cui si è provveduto a richiedere un ulteriore stanziamento di **€ 500.000** per consentire di completare i lavori e rendere utilizzabile l'opera. È comunque in fase di predisposizione un utilizzo parziale del fabbricato, che consentirà il collegamento di due nuove sale con la Biblioteca Comunale.

bilancio sociale e di genere 2012

Completamento dei lavori di restauro dell'ex Mattatoio

L'intervento prevede il recupero del complesso monumentale dell'ex Mattatoio, per la creazione del "Parco della cultura e della scienza", con lo scopo di migliorare l'offerta di spazi culturali e scientifici. È stato realizzato con un finanziamento regionale nell'ambito del programma "Progetti di Qualità" e con un contributo della Provincia di Sassari.

I lavori, affidati nel 2008, nel corso del 2012 hanno subito un rallentamento, a causa della complessità dell'opera, per cui è stato necessario approvare una perizia di variante per risanare le superfici murarie dall'umidità di risalita, migliorare l'efficienza energetica installando illuminazione a led, prevedere un impianto fotovoltaico e infissi in ferro di qualità superiore. Attualmente le lavorazioni effettuate hanno **superato il 60% delle opere previste.**

Completamento dei lavori di realizzazione del "Museo della miniera", in località Argentiera

L'intervento di realizzazione del "Museo della miniera" in località Argentiera è in fase di ultimazione. Di recente è stato contabilizzato l'undicesimo stato di avanzamento dei lavori pari al **93% del totale.** Inoltre è stata acquisita l'autorizzazione della Regione Sardegna all'utilizzo dei fondi, inizialmente previsti per la sistemazione delle scarpate, che consentirà il completamento degli interventi programmati e di far fronte parzialmente agli imprevisti determinatisi in corso d'opera. La struttura contribuirà ad arricchire ulteriormente l'offerta culturale della città e della borgata ospitante il sito minerario.

Interventi volti a ridurre i consumi energetici degli apparecchi illuminanti Cofinanziamento delle iniziative nel campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso.

Nell'ambito dei progetti finanziati dalla Comunità europea finalizzati al risparmio energetico e alla riduzione dell'inquinamento luminoso, l'Amministrazione comunale ha avviato nel corso del 2011 una serie di interventi volti a ridurre drasticamente i consumi energetici degli apparecchi illuminanti e adeguarli ai principi fissati dalle linee guida della Regione Sardegna in materia di impianti di pubblica illuminazione. Gli interventi riguardano il quartiere di Li Punti e la parte dell'impianto della via Carlo Felice ricadente a ridosso della borgata di Ottava.

bilancio sociale e di genere 2012

Con la perizia di variante approvata nel mese di giugno del 2012, sono state progettate delle nuove linee di alimentazione in sostituzione di tratti della vecchia che sono risultati danneggiati ovvero ostruiti. Inoltre, si è deciso di migliorare l'illuminazione lungo la Strada Statale 131, nel tratto in cui attraversa la borgata di Ottava.

I lavori non sono stati ultimati entro l'anno per i ritardi nel rilascio delle autorizzazioni per l'accesso ad aree di proprietà di altri enti pubblici.

A causa delle difficoltà emerse nell'esecuzione degli scavi per i sottoservizi, si sta predisponendo, con i fondi dello stesso finanziamento un progetto di completamento in cui è prevista, tra i diversi interventi, l'integrazione di una decina di punti luce nel quartiere di Li Punti.

Rinegoziazione del contratto "Servizio luce".

Nell'ambito del contratto "Servizio luce" per la gestione di circa **13.000 punti luce** dell'illuminazione pubblica, la rinegoziazione del contratto con la PUBLILUCE S.c.a.r.l., società ESCO (Energy Service Company), a costo zero per l'Amministrazione comunale, ha come obiettivo il risparmio energetico.

A seguito della rinegoziazione, l'Amministrazione comunale ha preso atto dello studio di fattibilità degli interventi di risparmio energetico dell'impianto di illuminazione pubblica predisposto dalla Publiluce S.c.a.r.l., che si farà carico di un **investimento aggiuntivo di 2.600.000 euro**.

Il nuovo contratto stipulato nel 2012, prevede la sostituzione di circa **8.000 punti luce** con ottiche a norma contro l'inquinamento luminoso e lampade a basso consumo, grazie alle quali si otterrà un risparmio stimato in circa **400.000 euro l'anno**. Inoltre, i nuovi punti luce avranno un'alimentazione elettronica con una minore dispersione rispetto agli attuali alimentatori elettromagnetici e un sistema di controllo remoto, il cosiddetto "*Luminibus*", attraverso il quale sarà possibile monitorare ogni singola lampada, nonché regolare gli orari di accensione e spegnimento dei singoli punti luce. Una volta ultimato l'intervento di sostituzione, si arriverà ad una riduzione dell'emissione in atmosfera di **6000 tonnellate di anidride carbonica**, in adesione agli obblighi imposti dal Protocollo di Kyoto in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera di elementi inquinanti.

bilancio sociale e di genere 2012

Allargamento della strada “Buddi Buddi” nel tratto urbano e realizzazione delle rotonde n° 1, 2 e 3

I lavori sono consistiti nell'allargamento della Strada Provinciale 60, detta “Buddi Buddi”, nel tratto di competenza dell'Amministrazione comunale, compreso tra la rotonda posta all'incrocio con via Sette Fratelli e l'incrocio con la strada vicinale Santu Tettaru. A seguito della risoluzione del contratto con l'impresa aggiudicataria, è stato necessario modificare il progetto e affidare i lavori al secondo classificato della gara d'appalto a dicembre 2010. In fase di esecuzione si sono rese necessarie nuove lavorazioni relative a opere geotecniche e a miglioramenti della geometria stradale; ciò aveva richiesto nel 2011 una sospensione dei lavori per la redazione della perizia suppletiva. Dopo l'approvazione della perizia di variante n. 2, sono state realizzate la seconda rotonda, all'altezza di Ponte Brandinu, e la terza prevista nel tratto di competenza comunale, all'incrocio con la Strada Vicinale Santu Tettaru.

I lavori sono stati ultimati nell'anno successivo a quello cui si riferisce questo documento. Sono in corso di esecuzione due ulteriori interventi di completamento dell'opera: il primo, di importo pari a **350.000 euro** finanziato con fondi comunali, prevede la sistemazione a verde, la realizzazione di piste ciclabili e di percorsi-vita nelle aree lungo la sede stradale. Il secondo, per l'importo di **1.800.000 euro** finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, prevede l'integrazione di piste ciclabili e l'adeguamento della sede stradale. Mentre il primo, nel momento in cui si scrive è pressoché ultimato, il secondo sta completando l'iter progettuale.

Sistemazione della piazza sovrastante il parcheggio di viale Dante

L'intervento ha riqualificato, sia esteticamente sia funzionalmente, il parcheggio interrato di Viale Dante, che andrà a migliorare il sistema della mobilità a servizio del polo scientifico e culturale dell'adiacente complesso dell'Ex Mattatoio.

La piazza è realizzata in materiale lapideo sardo (basalto grigio e marmo di Orosei). I lavori, iniziati nel 2011, hanno previsto anche la sistemazione a verde, l'installazione di una fontana, l'illuminazione e opere accessorie. La piazza potrà ospitare anche eventi culturali, teatrali e musicali da svolgersi all'aperto e avrà tre ingressi, di cui uno carrabile da utilizzare solo in caso di necessità.

bilancio sociale e di genere 2012

Va segnalata, riguardo a questa piazza, la scelta dell'Amministrazione di intitolarla alla memoria della dottoressa Monica Moretti, vittima di femminicidio. Si tratta di un ulteriore segno dell'attenzione alle politiche di genere e di un gesto forte contro ogni discriminazione e violenza.

Altre attività

- Presso il nuovo teatro comunale, sono stati eseguiti una parte dei lavori richiesti dalla Commissione provinciale di Vigilanza di concerto con il Comando dei vigili del fuoco ai fini del rilascio del certificato di agibilità. La certificazione definitiva (attualmente l'Amministrazione possiede soltanto l'agibilità temporanea, limitatamente agli spettacoli di volta in volta programmati) è ancora condizionato all'effettuazione di ulteriori lavori integrativi richiesti dalla Commissione di Vigilanza per i Pubblici Spettacoli. Il bilancio 2013 ha stanziato le somme necessarie per questi interventi.
- È stata indetta una procedura aperta per la "Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria comunale" da effettuare nel quadriennio 2012-2015, il cui progetto è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 222 del 01.8.2012. in questo modo verrà assicurata la manutenzione di tutte le strade, anche extra urbane, per i prossimi quattro anni, e sarà anche realizzato il catasto strade, con annessa analisi del degrado dei tessuti stradali, che consentirà una manutenzione programmata degli interventi manutentivi.
- È risultata efficace la soluzione adottata dal Settore di affidare i lavori di completamento della rotatoria n. 38 (antistante il Civico Mercato) ad una nuova impresa, in sostituzione della precedente impresa che stava realizzando l'opera con evidenti difficoltà legate tanto alla tempistica che alla qualità dell'opera realizzata.

bilancio sociale e di genere 2012

POLITICHE DELLA CASA E PATRIMONIO COMUNALE

Il Settore cura gli aspetti programmatori e gestionali delle politiche abitative; provvede all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; provvede alla concessione dei contributi per l'affitto sulla base di finanziamenti regionali e comunali; interviene sulle emergenze abitative; garantisce lo studio per l'individuazione dei processi più idonei per la cura delle problematiche della casa.

Assicura il mantenimento, lo sviluppo e la gestione del portafoglio immobiliare comunale; cura i rapporti con gli uffici giudiziari e la logistica degli uffici dell'ente. Gestisce le procedure relative all'acquisizione al patrimonio immobiliare comunale degli immobili costruiti in difformità alla normativa edilizia e per i quali il procedimento di condono si è chiuso con un diniego.

Stato attuazione "Piano Prima Casa" al 31/12/2012

Realizzazione nuovi immobili Erp

- **Via Nurra (Monte Rosello) - 16 alloggi.** L'intervento ha riguardato le strutture portanti, la copertura e la pavimentazione; è stato già adottato il provvedimento di assegnazione degli alloggi ai soggetti utilmente posizionati in graduatoria (la consegna degli appartamenti avverrà entro la fine del 2013).
- **Via Bellini (Latte Dolce) - 20 alloggi.** I lavori sono in fase di realizzazione: sono state pressoché completate le strutture portanti dei 2 edifici, compresi i muri perimetrali e copertura. (Ultimazione lavori prevista per l'inizio 2014).
- **Piazza Aldo Moro (Carbonazzi) - 24 alloggi.** È stata deliberata l'aggiudicazione dell'appalto-concorso ed è stato approvato il progetto esecutivo in deroga al PRG e rilasciata la Concessione Edilizia.
- **via Flumenargia (Monte Rosello) - 25 alloggi.** Nel corso del 2012 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva del fabbricato. Inoltre è stato approvato il progetto definitivo, modificato in seguito a nuovi rilievi, in deroga al PRG. (L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta nel mese di Ottobre del 2013).

bilancio sociale e di genere 2012

- **Quadrilatero via G. Deledda - 56 alloggi.** E' stata espletata la gara per l'appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione delle opere) da parte dell'azienda regionale edilizia abitativa, amministrazione appaltante e destinataria del finanziamento. A seguito dell'accoglimento di un ricorso da parte del Consiglio di Stato, la commissione di gara ha riefettuato parte della procedura valutativa provvedendo all'aggiudicazione provvisoria. Si è in attesa del decorrere dei tempi per i potenziali ricorsi.
- **Reg. Cabbu di Spiga (San Francesco) - 30 alloggi.** E' stata inoltrata alla Regione la richiesta di modifica della finalità dei fondi, originariamente destinati ad un intervento di nuova costruzione, per indirizzarli all'acquisto/recupero di alloggi, così da superare le problematiche determinatesi a seguito del ritrovamento di alcuni elementi di rilievo archeologico nei terreni dove avrebbe dovuto realizzarsi l'intervento. La richiesta è stata accolta e pertanto il finanziamento sarà destinato all'acquisto di alloggi.

Acquisto nuovi immobili Erp

Il Comune di Sassari ha promosso una manifestazione d'interesse finalizzata all'acquisto diretto di alloggi da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica. Tale procedura, tutt'ora in corso, permetterà al Comune di acquisire circa **20 alloggi**, da assegnare a canone sociale. L'importo di questo intervento è di circa 2.900.000 euro.

Interventi di housing sociale

Il Comune di Sassari, soggetto proponente insieme alla OPE Soc. Coop. e con il partenariato del Seminario Arcivescovile, ha presentato una proposta relativa alla manifestazione d'interesse per progetti pilota di Housing Sociale promossa dalla Regione Autonoma della Sardegna. Tale proposta prevede la realizzazione di un complesso residenziale nella località di Baddimanna, alla periferia nord-est della città ed adiacente al parco omonimo. Il progetto proposto prevede la realizzazione di **6 edifici** per un totale di **108 alloggi**, più un altro fabbricato con destinazione commerciale-servizi. Gli alloggi saranno così suddivisi: **49 alloggi** destinati alla vendita sul mercato, mentre n. 59 saranno destinati allo svolgimento di una funzione sociale: **20 saranno venduti a prezzo agevolato** e **31 saranno destinati alla locazione**; di questi ultimi **17 a canone concordato** e **14 a riscatto**. Tale proposta si è classificata al 3° posto nella graduatoria stilata dalla Regione

bilancio sociale e di genere 2012

in collaborazione con la Cassa Nazionale Depositi e Prestiti. Va segnalato che il soggetto identificato dalla Regione per la gestione del Fondo dovrà provvedere a modificare la fattibilità tecnico economica dell'investimento.

Ristrutturazione “Casette in Canada”

I lavori riguardano il recupero di **72 alloggi**, suddivisi in **6 palazzine** ciascuna con **12 appartamenti**, di proprietà del Comune, situati in via Anglona, nel quartiere di Monte Rosello.

Gli interventi prevedono in particolare: il recupero della funzionalità e della sicurezza degli edifici, con consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni; il risanamento delle murature esterne, degli intonaci e della pavimentazione, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti interni ed esterni, compresi i nuovi allacciamenti alle reti elettriche, idriche, fognarie e del gas.

Il 1° lotto è stato ultimato e i relativi appartamenti sono stati consegnati. Sono in corso i lavori del secondo lotto.

Principali risposte ai problemi della casa nell'anno 2012

Gestione amministrativa alloggi Erp

Il Servizio Problemi della Casa si occupa della gestione amministrativa degli alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica.

Le “case popolari” sono destinate a quei cittadini che si trovano in situazioni di difficoltà economica ed abitativa e possiedono i requisiti richiesti dalla specifica normativa regionale. Gli uffici, ogni anno, verificano i redditi del nucleo familiare di tutti i concessionari per determinare l'ammontare del canone di affitto. L'indagine viene condotta col collegamento telematico all'Agenzia delle Entrate ed all'INPS.

n. alloggi Erp:	1147
n. residenti negli alloggi:	3004
finalità:	gestione amministrativa degli alloggi Erp
risorse economiche:	1.043.967,05 ⁴ in entrata (canoni complessivamente riscossi) € 66.000,00 in uscita (canoni passivi e spese postali)

⁴ le risorse economiche in entrata derivanti dal pagamento dei canoni e dalla vendita degli alloggi ERP nonché quelle conseguenti alla dismissione delle aree PEEP hanno come destinazione la realizzazione di nuovi alloggi popolari nonché la riqualificazione e manutenzione del patrimonio esistente. Tali risorse vengono gestite dal Settore lavori pubblici.

bilancio sociale e di genere 2012



Dati di genere sulla gestione degli alloggi ERP:

	F	M
Intestatari della concessione	549	598
Composizione del nucleo familiare	1574	1430
Famiglia monoparentale ⁵ : nubili/celibi	27	0
Famiglia monoparentale a seguito di vedovanza	132	11
Famiglia monoparentale a seguito di divorzio	20	4
Famiglia monoparentale costituita da coniugi non conviventi	86	17
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario	47	66
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario a seguito di vedovanza	54	8
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario a seguito di divorzio	9	5
Nucleo familiare costituito dal singolo concessionario non convivente col coniuge per motivi non dichiarati	24	19

Gestione graduatoria vigente alloggi Erp

Gli alloggi ERP siti nel comune di Sassari, di proprietà sia dell'Amministrazione comunale che dell'ente regionale AREA, vengono assegnati attingendo dall'apposita graduatoria periodicamente aggiornata.

Prima di procedere all'assegnazione dell'alloggio, gli uffici verificano la sussistenza di tutti i requisiti di accesso.

N. utenti: 904 nuclei familiari

Finalità: assegnare gli alloggi agli aventi diritto nell'ambito di una graduatoria precostituita

Risorse umane: 3 dipendenti

Risultati: verifica possesso requisiti soggettivi e aggiornamento costante della graduatoria resi disponibili assegnazioni

Criticità: il numero degli alloggi è insufficiente rispetto alle richieste

⁵Si parla di famiglia *monoparentale* per definire quella situazione in cui un genitore solo vive con i propri figli

bilancio sociale e di genere 2012

Predisposizione nuovo bando e graduatoria alloggi ERP

Alla fine del 2011 è stato pubblicato il nuovo bando per l'integrazione della graduatoria di accesso agli alloggi ERP. Si tratta di un procedimento particolarmente complesso in quanto è necessario verificare il possesso dei requisiti dichiarati per l'assegnazione del relativo punteggio. La normativa regionale, inoltre, prevede tempi lunghi per la pubblicazione degli atti a salvaguardia dei cittadini sardi residenti all'estero. (Si prevede che la nuova graduatoria definitiva verrà pubblicata nei primi mesi del 2014).

- N. utenti:** 842 nuclei familiari
- Finalità:** predisporre, a distanza di 7 anni da quella precedente, una Nuova graduatoria
- Risultati:** inserire in graduatoria i nuovi nuclei familiari con disagio economico/abitativo

Decadenze e sgomberi a seguito di perdita o mancanza dei requisiti per la concessione di alloggi ERP

L'ufficio preposto svolge un'attività finalizzata al recupero dei debiti per mancato pagamento dei canoni di affitto degli alloggi ERP e per la riacquisizione della disponibilità degli alloggi a seguito di decadenza per morosità o di insussistenza dei requisiti anche a seguito di occupazione abusiva.

Nel caso di sgombero si procede alla immediata riassegnazione degli alloggi attingendo dall'apposita graduatoria, seguendo l'ordine di precedenza conseguito dagli utenti in base al punteggio assegnato.

- N. utenti:** 149 nuclei familiari
- Finalità:** agevolare il recupero delle morosità e lo sgombero degli alloggi occupati senza titolo
- Risultati:** avviati 146 procedimenti di decadenza
recuperati € 324.854,83 di morosità
effettuati n. 3 sgomberi a seguito di occupazioni abusive
- Risorse economiche:** 5.000 euro in uscita
- Criticità:** Tendenza, come conseguenza della crisi economica, all'aumento delle morosità e delle occupazioni abusive

bilancio sociale e di genere 2012

Contributi per la locazione

Lo Stato, la Regione e l'Amministrazione comunale ogni anno individuano nei propri bilanci le risorse economiche da destinare all'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione gravanti sulle famiglie in condizioni di disagio.

Gli uffici del Settore provvedono ad erogare i fondi stanziati attraverso tre distinti bandi, destinati a tre diverse situazioni: indifferibile disagio abitativo ed economico; grave disagio economico; disagio economico. Per le prime due situazioni, nelle quali il disagio è estremo, il contributo viene erogato mensilmente, mentre per l'ultima viene erogato in un'unica soluzione nell'anno solare successivo a quello in cui è stato pagato il canone d'affitto. Per ogni utente che usufruisce del contributo viene verificata la veridicità dei dati comunicati ed il possesso dei requisiti richiesti.

N. utenti:	1466 nuclei familiari
Finalità:	integrare i canoni di locazione per sostenere il disagio abitativo legato alla mancanza di alloggi incentivando il ricorso alle locazioni sul libero mercato
Risultati:	erogati 877 contributi annuali
Risorse:	finanziamento comunale € 1.124.000,00 finanziamento statale e regionale € 1.000.000
Criticità:	nel 2013 è prevista un'ulteriore riduzione dei finanziamenti statali e regionali

bilancio sociale e di genere 2012



Dati di genere sul contributo per grave disagio economico:

	F	M	società
Richiedenti (conduttori)	419	257	
Intestatari del contratto di locazione (locatori)	315	338	23
Richiedenti nucleo familiare monogenitoriale	185	6	
Richiedenti divorziati/separati (con o senza figli)	132	51	
Richiedenti vedovi (con o senza figli)	37	6	
Donne con figli non riconosciuti dal padre	74		
Nucleo familiare costituito da singola persona	122	101	
Richiedenti extracomunitari	36	24	

Emergenze abitative

In situazioni di grave emergenza, conseguente a problemi abitativi, il Servizio problemi della casa inserisce i cittadini che si trovano senza alloggio in strutture alberghiere cittadine. La permanenza, prevalentemente in B&B, non supera complessive cinque giornate.

N. utenti: 16 nuclei familiari (per 93 giorni complessivi di pernottamento)

Finalità: sistemare provvisoriamente in strutture alberghiere i nuclei familiari in emergenza abitativa

Risultati: soddisfatte tutte le esigenze manifestatesi nel corso dell'anno

Risorse economiche: € 5.000 in uscita



Dati di genere sugli inserimenti in strutture alberghiere:

	F	M
Inserimenti	13	17

bilancio sociale e di genere 2012

Espletamento servizi tecnici legati all'attività del settore

N. utenti:	300
Finalità:	attività tecnico/amministrativa legata al settore (stime, accertamenti catastali, sopralluoghi, vendita alloggi, dismissione aree PEEP etc.)
Risultati:	10 alloggi venduti avvio procedura dismissione aree PEEP
Risorse economiche:	€ 265.215,45 in entrata (valore complessivo alloggi venduti)
Criticità:	La modifica intervenuta sulla Legge relativa alla certificazione energetica degli alloggi ha sospeso la vendita di alcune unità immobiliari prevista nel mese di dicembre.

Principali attività sulla gestione del patrimonio comunale nel 2012

La gestione tecnica ed amministrativa del patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente, comporta una costante attività finalizzata al processo di aggiornamento e di implementazione delle informazioni relative al patrimonio immobiliare dell'Ente, tale da trarre informazioni utili al miglioramento dell'attività gestionale, di tutela e valorizzazione del patrimonio e quindi della sua redditività.

Il servizio Patrimonio ha inoltre avviato un processo di censimento dei beni immobili non conosciuti o conoscibili solo attraverso una ricerca d'archivio e attraverso i repertori contrattuali, con lo scopo di censire beni realizzati dall'Ente e la cui proprietà rischia di perdersi per l'assenza di azioni volte a rivendicarla.

Per quanto riguarda l'inventario terreni, sulla base degli indirizzi dell'Ente sulla destinazione di tali beni, si è proseguito nella definizione dei contenziosi, nella ricontrattazione della gestione corrente, nella implementazione delle procedure di alienazione. In particolare relativamente ai terreni si stanno promuovendo e favorendo i processi di valorizzazione del patrimonio attraverso azioni sinergiche da condurre con i settori ambiente, politiche sociali e politiche culturali.

La gestione del patrimonio immobiliare mediante affidamento a terzi prosegue, nell'ottica della regolarizzazione dei rapporti, attraverso la stipula di contratti e/o attraverso il recupero di morosità. Gli uffici hanno operato in particolare con l'obiettivo di diminuire il numero delle controversie, evitare soluzioni traumatiche per gli utenti, nel rispetto del principio ed obbligo normativo di redditività patrimoniale.

bilancio sociale e di genere 2012

Il servizio Patrimonio ha impostato l'attività istruttoria per la soluzione di pratiche annose che investono problematiche patrimoniali, aperte da tempo, ma non definite in ragione della complessità, delle difficoltà di soluzione, e delle conseguenze nella gestione.

Assume particolare rilevanza la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare assegnato a seguito della soppressione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.); patrimonio caratterizzato dal fatto che in osservanza delle leggi regionali che ne hanno disposto il trasferimento in proprietà ai Comuni, esso non perde totalmente la sua connotazione di tipo sociale. Pertanto oltre ad un utilizzo diretto dei beni, non si esclude una loro trasformazione, fatta salva la destinazione vincolata dei proventi. Questo ad esempio, fa sì che gli introiti derivanti dall'attività di alienazione di beni acquisiti al patrimonio comunale a seguito della soppressione delle ex II.PP.AA.BB, siano vincolati ad un utilizzo di tipo socio assistenziale: nel caso della vendita della struttura meglio conosciuta come "Istituto dei Ciechi", ciò ha determinato la scelta dell'Amministrazione di utilizzare il ricavato quale investimento per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Le politiche di gestione del patrimonio ex IPAB stanno comunque indirizzandosi verso il superamento della funzione meramente assistenziale e sono sempre più rivolte ad una razionalizzazione della gestione dei beni acquisiti, che si è concretizzata principalmente con assegnazioni a favore dell'associazionismo sociale e assistenziale.

Consistenza Patrimonio del Comune di Sassari:

Unità immobiliari del catasto fabbricati di proprietà comunale: 1500 U.I appartengono al patrimonio ERP - 150 sono adibite a scuola o ufficio comunale - 60 appartengono al patrimonio ex IPAB; 300 sono di natura varia (impianti sportivi, lasciti, ex ERSAT, ecc.)	circa 2000
Unità immobiliari del catasto fabbricati realizzate su aree di proprietà comunale concesse in diritto di superficie a terzi	circa 5000
Unità immobiliari del catasto terreni di proprietà comunale per una superficie complessiva di oltre 1200 ettari.	circa 3000

bilancio sociale e di genere 2012

Valore economico del patrimonio immobiliare da Bilancio:

Unità immobiliari del catasto fabbricati di proprietà comunale (dato al 31/12/2012)	Circa €.157.262.903,55
Unità immobiliari del catasto fabbricati di proprietà comunale (dato al 31/12/2012)	Circa €. 4.498.882,78

Quale parametro di raffronto sul valore del patrimonio immobiliare gestito, pur in considerazione delle notevoli difficoltà finora riscontrate nei processi di alienazione, si può far riferimento alla proposta di Piano di alienazione del patrimonio immobiliare disponibile per gli anni 2012/2014 che prende in considerazione un valore economico di stima quantificato a valore di mercato, distinto in tabella fra Patrimonio disponibile ed ex IPAB e fra terreni e fabbricati:

Natura del bene	Fabbricati	Terreni	Totale
Patrimonio Disponibile	€. -3.792.976,23	€. -40.620,22	€. 3.833.596,45
Ex Ipab	€. 1.636.457,17	€. 677.929,68	€. 2.314.385,85
Patrimonio Disponibile + Ex IPAB	€. 5.423.433,40	€. 718.549,90	€. 6.141.983,30

bilancio sociale e di genere 2012

MOBILITÀ URBANA

Il Settore assicura la programmazione e la regolamentazione della circolazione stradale cittadina, disciplinando in maniera sostenibile tempi, spazi e luoghi relativi al traffico, alle soste ed alle aree pedonali. Cura e gestisce la manutenzione della segnaletica stradale e degli impianti semaforici. E' responsabile dei procedimenti autorizzatori e rilascia i conseguenti provvedimenti in materia di circolazione, sosta ed occupazione di suolo pubblico.

Regolamenta la circolazione nelle aree a traffico limitato ed è responsabile dei procedimenti amministrativi anche autorizzatori e concessori relativi alla circolazione in dette aree. Promuove la definizione di sistemi di miglioramento della qualità del trasporto urbano, diffondendone la conoscenza tra i cittadini e gli utenti in genere. Cura le attività e gli adempimenti di carattere amministrativo e tecnico relativi ai parcheggi.

Risultati

A seguito dell'istituzione della Zona a Traffico Limitato sono state attuate tutta una serie di modifiche alla viabilità con l'obiettivo di facilitare la circolazione cittadina. Pertanto si è resa necessaria un'intensa attività di regolamentazione della circolazione e di rilascio di permessi per transito e sosta nella ZTL secondo le previsioni del relativo Regolamento di Attuazione.

Sono state realizzate delle modifiche agli orari di accesso alla ZTL, adottate in via sperimentale per una durata iniziale di sessanta giorni, eventualmente prorogabile; ciò ha comportato la possibilità di accedere alla ZTL in determinate ore della giornata, per il solo transito e fermata. Nelle aree del centro storico basso, sono stati individuati ulteriori spazi da destinare alla sosta dei residenti e ad aree pedonali, con adeguamento della segnaletica.

È stato stipulato un atto aggiuntivo alla convenzione con Saba Italia che ha portato alla creazione di nuovi stalli per la sosta dei veicoli nelle vie Italia, Mannu e G. Asproni, ed ha contribuito a rendere più agevole il transito e la sosta di autovetture e mezzi pubblici nelle aree citate, con contestuale istituzione di tutta la nuova segnaletica orizzontale e verticale non luminosa.

bilancio sociale e di genere 2012

Sono proseguite tutte le attività ordinarie del Settore, relative principalmente alla gestione del traffico, alla manutenzione della segnaletica luminosa e della segnaletica orizzontale e verticale non luminosa.

L'ufficio competente ha provveduto all'effettuazione di tutte le attività necessarie per il rilascio delle autorizzazioni per i passi carrabili e dei contrassegni per le persone diversamente abili, nonché al rilascio dei contrassegni per la sosta dei residenti e alle autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico con ponteggi di cantiere o mezzi di trasporto.

Sono state emanate le ordinanze necessarie per la regolamentazione del traffico in occasione di lavori e in caso di chiusura delle strade per eventi o manifestazioni, assicurando ai cittadini tutte le informazioni necessarie.

Inoltre, a seguito della stipulazione di una convenzione con la Provincia di Sassari per la messa in sicurezza della ex S.S. 131 nel tratto che attraversa la borgata di Ottava, sono stati progettati gli interventi necessari e realizzati nuovi impianti semaforici che hanno prodotto un netto miglioramento nella sicurezza del traffico veicolare e soprattutto pedonale con considerevole diminuzione dei rischi per i residenti.

I PORTATORI DI INTERESSE

Ascolto e partecipazione rappresentano due punti essenziali delle linee programmatiche del Sindaco. Ancora prima che le disposizioni legislative chiedessero esplicitamente il coinvolgimento dei portatori di interesse per talune tematiche di rilevante importanza, il Comune di Sassari, in diverse occasioni e in funzione delle specifiche esigenze, aveva già attivato diverse forme di coinvolgimento e di ascolto dei suoi cittadini: indagini di customer satisfaction, specifici tavoli di lavoro (Tavolo delle attività produttive, Tavolo di commercio), focus group, elaborazione della carta dei servizi.

Il 30 maggio 2012 i portatori di interesse sono stati invitati a partecipare alla seconda giornata della trasparenza organizzata per evidenziare i principali risultati raggiunti nel corso del 2011 attraverso la presentazione di due documenti di rendicontazione: la Relazione sulla performance, richiesta dal D.Lgs n. 150/2009, e il Bilancio sociale.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse è avvenuto attraverso la formazione di focus group che, alla presenza di uno o più moderatori, hanno focalizzato l'attenzione su un particolare ambito d'intervento rilevando punti di forza e criticità ed esprimendo una valutazione degli strumenti adottati e degli indicatori impiegati.

Il confronto e lo scambio tra i portatori di interesse ha fatto emergere alcune proposte che hanno già costituito oggetto di riflessione da parte dell'Amministrazione e si sono trasformate in vere e proprie azioni quali il progetto realizzato per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica; l'inserimento nella macrostruttura dell'Ente di un nuovo settore dedicato ai temi della mobilità urbana; l'approfondimento delle tematiche di genere.

Le principali categorie di stakeholder, individuate in base al loro grado di interesse e di influenza e legate all'Ente in termini di servizi, politiche e processi decisionali sono state suddivise per singola tematica.

bilancio sociale e di genere 2012

Servizi al cittadino

Università Sassari	La Gena
Accademia delle Belle Arti	Caritas
Asl n.1	Tribunale dei minori
CooPAS	Dirigenti Scuola media
Garden Sport	Dirigenti scolastico
Carabinieri	UISP
Vigili del fuoco	GS San Paolo
Unitalsi	Guardia di Finanza
Servizio igiene e sanità pubblica	Compagnia Barracellare
Libreria Odradek	Ditta Container
Associazione Estemporada	Ex Q
Theatre en vol	La botte e il cilindro
Sovrintendenza	Questura di Sassari
Associazione Famiglie per l'accoglienza	ASL n. 1 Servizio 118
Associazione Yaakaar	Prefettura di Sassari
Associazione Il Sogno	Quom 3
RSA San Nicola	Intergremio
Centro di infanzia Paperopoli	Ragazze terribili

bilancio sociale e di genere 2012

Infrastrutture - Territorio e Impresa

Ordine Commercialisti	Ordine Ingegneri
Medea S.p.A	Confapi (API SARDA)
Ordine Architetti	Ordine Agronomi
Confindustria	Confcommercio
Sovr. Beni Architettonici	Sovrintendenza Archeologica
Confagricoltura	Coldiretti
Confartigianato	Abbanoa
Confesercenti	Ordine Medici
CGIL	CISL
Confcooperative	Lega Coop
Confederazione Italiana Agricoltura	Camera di Commercio
Gesenu	Ditta Ticca Mario
Florgarden	Facoltà di lettere
Qua la zampa	Facoltà Architettura
Telecom	Facoltà Agraria
Consorzio Industriale	Facoltà di economia e commercio
Collegio Geometri	Federconsumatori
CNA	AGCI
Università	Ordine Agronomi
ASL Dipartimento Prevenzione	Legambiente
Enel	LIDA
ATP	UIL
Collegio Periti Industriali	

Amministrazione

Posizioni organizzative

bilancio sociale e di genere 2012

Il 28 novembre 2013 si è svolta la terza giornata della trasparenza: un appuntamento ormai entrato nella consuetudine e che costituisce uno dei momenti più importanti nel confronto e nel dialogo tra le istituzioni, i cittadini e quanti sono portatori ed esponenti di bisogni ed interessi sociali, culturali, economici diffusi. Non si è trattato di un mero obbligo normativo ma di un'occasione privilegiata di conoscenza per le istituzioni e i cittadini che ha permesso di condividere esperienze ed esigenze.

Come in passato, la giornata è stata articolata in due momenti. Nella prima parte è stato offerto un quadro sintetico e documentato dell'attività dell'Amministrazione nello scorso anno, le risorse che sono state impiegate e i risultati che sono stati raggiunti con particolare attenzione alle tematiche di genere. È stata quindi presentata anche l'attività realizzata nell'anno in corso e lo stato di avanzamento dei programmi sulla trasparenza, la prevenzione e il contrasto della corruzione e il codice di comportamento dei dipendenti, come richiesto dalla più recente riforma della pubblica amministrazione.

Durante la seconda parte della giornata la parola è passata ai portatori di interesse che hanno preso parte ai focus group, nei quali è stato possibile uno scambio immediato e diretto sui problemi di maggiore interesse e in cui è stato dato un giudizio sui documenti presentati e sui loro contenuti, ma soprattutto sono stati offerti suggerimenti e proposte che l'Amministrazione analizzerà e, successivamente che potrebbe recepire concretamente per farle diventare obiettivi programmatici e strategici della sua azione e per procedere alla stesura definitiva del Piano triennale per la Trasparenza e l'integrità e del Codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione.

bilancio sociale e di genere 2012

I partecipanti

Comando Brigata Sassari	Guardia di Finanza
Ordine degli Architetti	Coop.A.S.
Ordine degli Ingegneri	La Sorgente
Collegio dei Geometri	Ufficio locale per l'Esecuzione Penale esterna (UEPE)
Consorzio Strade Vicinali	Centro Sportivo Italia
Someaans SRL	Associazione "Batti 5"
Confindustria	Accademia delle Belle Arti
Confcommercio	Cooperativa Teatro c/o musica
ENEL	Asl 1 SS
ATP – SS	Coop. Soc. San Camillo de Lellis
Commissione Pari Opportunità Comune di Sassari	Studenti
Consorzio Industriale Provinciale di Sassari	Ex -Q
Lida Sez. Sassari	Tirocinanti ASL
Consiglieri comunali	Assessori
Dirigenti	Dipendenti comunali

Le Proposte

- Valorizzazione del centro storico anche mediante la creazione di una rete di cinema
- politiche d'integrazione nel centro storico;
- valorizzazione del carcere di San Sebastiano ad esempio con laboratori a favore di categorie svantaggiate di cittadini;
- destinare unità abitative comunali in favore dei familiari e dei detenuti in permesso premio;
- adottare misure idonee per garantire che i marciapiedi siano sempre liberi dalle auto e percorribili;
- una città più verde e rispettosa della natura;
- più parchi, più verde, piste ciclabili, risparmio energetico;
- trasformazione del fosso della Noce in parco cittadino;
- marciapiedi puliti (liberi da deiezioni canine);
- rivolgere l'apertura dei cassonetti verso il marciapiede, in modo da non rischiare di essere travolti da qualche auto di passaggio;

bilancio sociale e di genere 2012

- aumentare il numero dei cassonetti;
- reintrodurre i cassonetti in alcune zone dell'agro;
- punire con sanzioni più severe coloro che non rispettano le regole dell'igiene urbana;
- interventi di manutenzione nelle scuole per garantire la sicurezza della popolazione scolastica;
- maggiore attenzione al decoro delle strutture scolastiche con interventi di adeguamento e abbellimento anche attraverso la realizzazione di giardini nei cortili delle scuole;
- trasporti pubblici funzionanti e frequenti;
- potenziamento della rete di mobilità urbana (in termini di frequenza e puntualità dei mezzi pubblici e anche di copertura dell'agro);
- ridisegnare la viabilità in ingresso alla città di Sassari;
- allontanare le auto dal centro;
- sicurezza nella città anche nelle ore notturne, specie in alcune zone, coinvolgendo i vigili urbani in una funzione anche preventiva e non solo sanzionatoria;
- garantire una maggiore illuminazione notturna nelle borgate quale misura di prevenzione di aggressioni o incidenti stradali;
- potenziamento dei controlli per limitare il disturbo della quiete pubblica;
- garantire la possibilità di accesso agli orti cittadini alle persone indigenti;
- maggiori spazi aggregativi per gli anziani e gli adolescenti;
- potenziamento delle strutture di accoglienza per gli adulti (clochard e senza fissa dimora);
- piazze più "partecipate" con punti di aggregazione che non siano solo i bar (ad es. panchine circolari per favorire la comunicazione, più verde e giochi per bambini);
- verifica delle condizioni igienico-sanitarie e strutturali delle abitazioni private concesse in locazione per le quali l'amministrazione eroga misure di sostegno al reddito;
- maggiore fruibilità dei siti d'interesse culturale anche attraverso il coinvolgimento di studenti o anziani per attività di guida o guardiania ed ampliamento dei giorni e degli orari di apertura.

IL BILANCIO 2012

Le principali risorse con le quali il Comune può finanziare i suoi programmi di spesa possono essere classificate, rispetto alla destinazione, in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Le entrate correnti devono prioritariamente garantire la copertura delle spese correnti (spese generali di funzionamento e spese per servizi resi) e il rimborso annuo delle quote di capitale dei mutui contratti.

Le entrate correnti possono essere ulteriormente distinte in:

Entrate proprie, in quanto richieste direttamente ai propri cittadini sulla base di autonome politiche tributarie (imposte e tasse), o tariffarie (il corrispettivo per i servizi resi o per l'utilizzo di beni propri) o con riferimento alla rendita dei beni di proprietà.

Entrate da trasferimenti, per contributi da Stato, Regione e altri enti pubblici.

Il ricorso all'indebitamento, la vendita del proprio patrimonio immobiliare non più funzionale agli scopi istituzionali dell'ente ed i trasferimenti, rappresentano, invece, le entrate in conto capitale, cioè le fonti di finanziamento per gli investimenti in opere pubbliche.

L'indebitamento va utilizzato con cautela, fondamentalmente perché il ricorso al finanziamento da terzi tende a scaricare il costo di queste scelte sulle generazioni future, irrigidendo per molti anni la capacità di spesa dell'ente in termini di rimborso del capitale e degli interessi.

bilancio sociale e di genere 2012

Entrate correnti

TITOLO	CATEGORIA	2009	2010	Var.% 10/09	2011	Var.% 11/10	2012	Var.% 12/11
		Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti	
Entrate tributarie	Imposte	26.350.496,08	27.965.342,60	6,13	25.435.469,39	-9,05	38.242.361,39	50,35
	Tasse	1.937.860,53	19.927.148,68	928,31	24.792.316,54	24,41	24.742.968,59	-0,20
	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	85.100,45	54.000,00	-36,55	103.944,50	92,49	91.106,52	-12,35
	Totale titolo	28.373.457,06	47.946.491,28	68,98	50.331.730,43	4,97	63.076.436,50	25,32
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	32.422.928,86	40.360.497,54	24,48	32.599.783,01	-19,23	21.292.292,22	-34,69
	Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	45.745.254,96	42.242.556,81	-7,66	43.730.514,49	3,52	48.513.964,81	10,94
	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	29.354,11	1.368.240,68	4.561,16	10.065,53	-99,26	19.482,38	93,56
	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	5.132.494,83	4.627.977,94	-9,83	2.700.483,34	-41,65	3.783.575,77	40,11
	Totale titolo	83.330.032,76	88.599.272,95	6,32	79.040.846,37	-10,79	73.609.315,18	-6,87
Entrate extratributarie	Proventi dei servizi pubblici	23.371.895,12	6.791.977,09	-70,94	7.215.018,19	6,23	8.005.034,96	10,95
	Proventi dei beni dell'ente	5.244.761,52	4.262.616,23	-18,73	3.872.345,98	-9,16	3.390.791,85	-12,44
	Interessi su anticipazioni e crediti	546.001,10	191.454,20	-64,94	317.601,33	65,89	250.032,68	-21,27
	Utili netti da partecipate						281.603,83	
	Proventi diversi	4.399.378,22	3.778.001,82	-14,12	2.888.580,51	-23,54	2.468.827,73	-14,53
Totale titolo	33.562.035,96	15.024.049,36	-55,23	14.293.546,01	-4,86	14.396.291,05	0,72	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		145.265.525,78	151.569.813,59	4,34	143.666.122,81	-5,21	151.082.042,73	5,16

Entrate in conto capitale

TITOLO	CATEGORIA	2009	2010	Var.% 10/09	2011	Var.% 11/10	2012	Var.% 12/11
		Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti	
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	Alienazione di beni patrimoniali	191.576,12	317.052,82	65,50	4.013.641,91	1.165,92	395.095,18	-90,16
	Trasferimenti di capitale dallo Stato	18.174,08	18.174,08	0,00	438.174,08	2.310,98	18.174,08	-95,85
	Trasferimenti di capitale dalla regione	7.600.494,52	3.117.991,05	-58,98	11.639.467,62	273,30	2.104.000,00	-81,92
	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00		0,00	533.100,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.636.447,05	1.982.056,85	-24,82	2.394.920,77	20,83	1.944.007,38	-18,83
	Riscossione di crediti	0,00						
Totale titolo	10.446.691,77	5.435.274,80	-47,97	19.019.304,38	249,92	4.461.276,64	-76,54	
Entrate derivanti da accensione di prestiti	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
	Assunzione di mutui e prestiti	3.639.884,00	1.515.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
	Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00
Totale titolo	3.639.884,00	1.515.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		14.086.575,77	6.950.274,80	-50,66	19.319.304,38	177,96	4.461.276,64	-76,91

bilancio sociale e di genere 2012

Entrate tributarie ed extratributarie

Entrate tributarie	2009	2010	Var.% 10/09	2011	Var.% 11/10	2012	Var.% 12/11
	Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti	
ICI (compreso recupero evasione)	18.602.352	19.273.212	3,61	16.741.423	-13,14	1.264.469,20	-92,45
IMU						24.088.494,26	0,00
Addizionale sul consumo d energia elett	2.490.217	2.535.070	1,80	2.387.847	-5,81	526.165,46	-77,96
Imposta sulla pubblicità	967.016	1.045.574	8,12	1.530.247	46,35	1.263.459,38	-17,43
Tassa sull'occupazione di spazi e aree p	1.144.619	1.192.051	4,14	1.251.289	4,97	1.439.769,55	15,06
Tassa rifiuti solidi urbani (solo evasione)	781.431	145.214	-81,42	189.373	30,41	87.287,60	-53,91
Tariffa di igiene ambientale (dal 2010)		18.589.211		23.350.718		23.207.485,19	
Diritti sulle pubbliche affissioni	85.100	54.000	-36,55	103.945	92,49	91.106,52	-12,35
Addizionale comunale sull'IRPEF	4.175.881	4.468.280	7,00	4.626.791	3,55	10.991.619,01	137,56
Altre entrate tributarie	126.841	643.879	407,63	150.098	-76,69	116.580,33	-22,33
	28.373.457	47.946.491	68,98	50.331.730	4,97	63.076.436,50	25,32

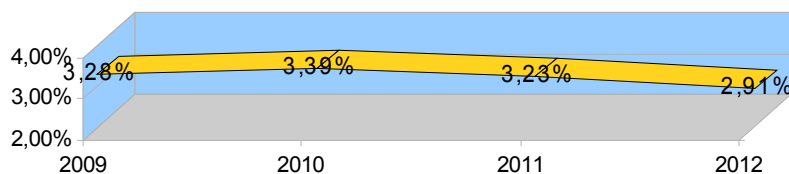
Entrate extratributarie	2009	2010	Var.% 10/09	2011	Var.% 11/10	2012	Var.% 12/11
	Accertamenti	Accertamenti		Accertamenti		Accertamenti	
Sanzioni per la circolazione stradale	2.027.642	2.461.131	21,38	1.948.751	-20,82	3.271.663,86	67,89
Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (c	18.015.503	641.239	-96,44	858.559	33,89	60.356,88	-92,97
Concessioni cimiteriali	3.429.581	2.547.932	-25,71	1.616.450	-36,56	649.395,83	-59,83
Rette asili nido	367.655	466.945	27,01	619.112	32,59	601.687,96	-2,81
Rette Casa serena	746.371	829.138	11,09	1.176.159	41,85	1.121.538,39	-4,64
Parcheggi pubblici	100.000	100.000	0,00	525.987	425,99	182.000,00	-65,40
Canone sociale	1.161.394	1.115.578	-3,94	1.109.304	-0,56	1.113.006,20	0,33
Mense scolastiche	823.299	794.670	-3,48	1.055.067	32,77	1.245.834,28	18,08
Centri sportivi	33.793	33.911	0,35	56.907	67,81	45.336,10	-20,33
Altri proventi	6.856.797	6.674.745	-2,66	6.185.810	-7,33	6.105.471,55	-1,30
	33.562.036	15.665.288	-53,32	15.152.104	-3,28	14.396.291,05	-4,99

La capacità d'indebitamento

Gli effetti positivi dell'utilizzo mirato della leva del debito, unitamente ad alcune operazioni di rimborso anticipato di prestiti (nel 2010, nel 2011 e nel 2012) sono ben visibili nella tabella degli indicatori finanziari, in particolare l'indice di rigidità per indebitamento (cioè quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalla spesa per rimborsare la quota capitale e la quota interessi sui mutui contratti) e l'indebitamento procapite (figurativamente quanta parte dell'indebitamento del Comune di Sassari grava su ogni cittadino). Peraltro il finanziamento di investimenti con mutui è fortemente penalizzante nell'ottica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità.

bilancio sociale e di genere 2012

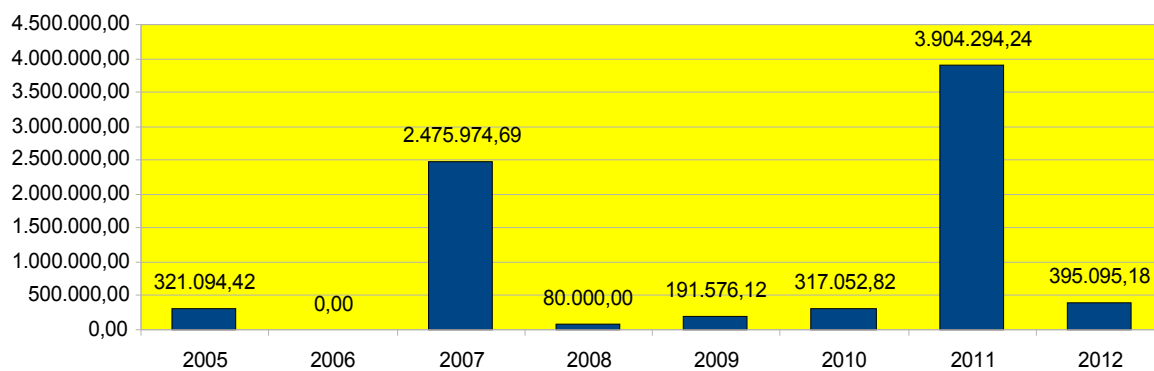
Rigidità per indebitamento



Alienazione beni patrimoniali (in euro)

L'attività di dismissione di immobili non più funzionali alle proprie attività può consentire di aumentare il livello di autofinanziamento degli investimenti senza dover ricorrere ai prestiti bancari.

Alienazioni del patrimonio



bilancio sociale e di genere 2012

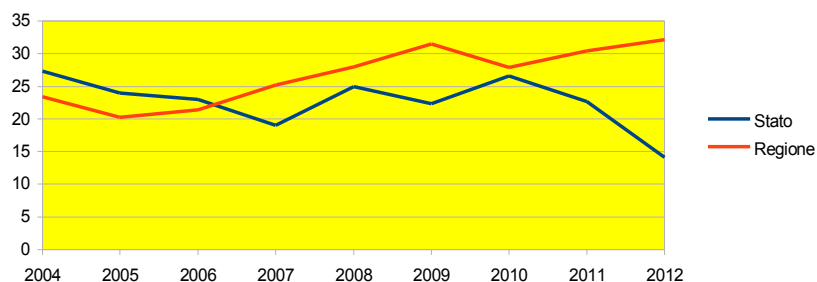
I trasferimenti e le entrate proprie

Confermata la prevista diminuzione dei trasferimenti erariali, solo parzialmente compensata dalla tenuta di quelli regionali. La difesa degli equilibri di bilancio comporta un aumento dell'autonomia tributaria (cioè l'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti) e della pressione tributaria procapite. In leggero calo, invece le entrate da servizi. La minore dipendenza erariale è ben più evidente nel 2012 con una riduzione ulteriore delle assegnazioni statali. Per contro, rimosso il blocco della leva fiscale, il Comune ha agito sulle aliquote dell'addizionale IRPEF (portata al massimo) e sull'IMU. Il peso della manovra statale è stato così scaricato su enti locali e cittadini.

% di trasferimenti su entrate correnti

	Stato	Regione
2004	27,33	23,44
2005	24,00	20,20
2006	23,00	21,34
2007	19,04	25,19
2008	24,96	28,01
2009	22,32	31,49
2010	26,63	27,87
2011	22,69	30,44
2012	14,09	32,11

Incidenza dei trasferimenti sulle entrate corre



bilancio sociale e di genere 2012

Le spese

Le spese correnti si riferiscono a spese la cui utilità si esaurisce nell'anno; le spese per investimenti in opere pubbliche rappresentano gli interventi strutturali sul territorio o l'acquisto di beni strumentali durevoli.

Le spese possono anche essere distinte per tipo di intervento (in pratica il tipo di fattore produttivo impiegato, sia esso personale, acquisto beni, contributi etc,) per fonte di finanziamento, o per area di impiego.

TITOLO	INTERVENTO	2009	2010	Var.% 10/09	2011	Var.% 11/10	2012	Var.% 12/11
		Impegni	Impegni		Impegni		Impegni	
SPESE CORRENTI	Personale	28.612.480,25	28.949.821,63	1,18	28.728.298,92	-0,77	27.877.376,13	-2,96
	Acquisto beni	4.608.718,97	4.458.850,35	-3,25	4.569.844,71	2,49	4.184.059,59	-8,44
	Prestazioni di servizi	67.866.827,43	65.332.754,36	-3,73	70.493.845,07	7,90	77.110.526,23	9,39
	Fitti leasing	2.790.747,70	3.456.527,65	23,86	3.159.264,84	-8,60	2.900.082,60	-8,20
	Contributi	17.716.680,60	18.209.844,34	2,78	13.826.158,87	-24,07	16.032.007,63	15,95
	Interessi passivi	1.827.372,54	1.809.723,51	-0,97	1.722.057,12	-4,84	1.518.227,70	-11,84
	Imposte e tasse	4.696.271,05	2.758.460,91	-41,26	2.119.701,05	-23,16	2.335.442,52	10,18
	Oneri straordinari	3.808.048,07	3.623.370,88	-4,85	1.733.036,72	-52,17	1.074.232,77	-38,01
Totale		131.927.146,62	128.599.353,65	-2,52	126.352.207,31	-1,75	133.031.955,17	5,29

TITOLO	INTERVENTO	2009	2010	Var.% 10/09	2011	Var.% 11/10	2012	Var.% 12/11
		Impegni	Impegni		Impegni		Impegni	
RIMBORSO PRESTITI	Rimborso mutui	1.666.797,18	2.756.700,88	65,39	3.956.781,32	43,53	3.092.195,31	-21,85
	Rimborso BOC	1.275.001,55	1.322.545,08	3,73	1.372.016,04	3,74	1.423.414,44	3,75
	Totale	2.941.798,74	4.079.245,96	38,67	5.328.797,36	30,63	4.515.609,75	-15,26

TITOLO	INTERVENTO	2009	2010	Var.% 10/09	2011	Var.% 11/10	2012	Var.% 12/11
		Impegni	Impegni		Impegni		Impegni	
SPESE DI INVESTIMENTI	Lavori	19.632.896,68	12.293.353,46	-37,38	26.556.281,89	116,02	11.199.177,72	-57,83
	Espropri	2.000.000,00					1.352.660,00	
	Acquisto beni							
	Utilizzo beni di terzi							
	Beni mobili	1.802.461,17	1.284.482,88	-28,74	638.885,23	-50,26	931.623,14	45,82
	Incarichi professionali	465.888,27	1.141.751,60	145,07	548.537,17	-51,96	432.592,08	-21,14
	Trasferimenti							
	Partecipazioni							
	Conferimenti di capitale							
	Concessione di crediti							
Totale		23.901.246,12	14.719.587,94	-38,41	27.743.704,29	88,48	13.916.052,94	-49,84

bilancio sociale e di genere 2012

Analisi consuntivi 2007 – 2012 per principali centri e voci di spesa						
(Dati in migliaia di euro)						
Centri di spesa	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Organi istituzionali	3.705	3.626	3.525	3.015	2.649	2.536
Uffici giudiziari	2.327	2.402	2.828	2.791	2.980	3.726
Servizi demografici	1.374	1.441	1.607	2.300	1.728	1.703
Ced e statistica	1.703	1.814	1.848	1.792	1.727	1.686
Asili nido (compresi bonus bebè)	3.827	4.150	4.968	6.651	5.273	6.252
Casa Serena	2.108	2.171	2.232	2.264	2.621	2.901
Scuole elementari	212	392	382	382	245	330
Scuole medie	1.230	1.161	966	903	635	788
Biblioteca	781	717	722	806	798	754
Assistenza trasporto e mensa	5.790	5.809	5.889	6.916	5.249	5.569
Rifiuti solidi urbani	19.894	20.762	20.836	20.733	18.908	21.465
Autoparco	440	574	572	575	479	555
Verde e tutela ambientale	4.332	4.925	5.168	5.323	5.391	6.002
Viabilità	1.267	1.216	1.420	789	1.504	1.401
Illuminazione pubblica	2.383	2.658	2.658	2.657	2.657	2.711
Polizia municipale	4.362	4.857	5.149	5.321	5.429	5.128
Voci di spesa	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spese legali	1.773	1.579	629	680	207	465
Fitti passivi e leasing	3.318	3.225	2.791	3.457	3.159	2.900
Assicurazioni	1.308	1.883	1.896	1.943	2.370	2.899
Energia elettrica	2.880	3.483	3.601	3.543	3.326	4.367
Spese telefoniche	750	790	750	750	700	680
Pulizia	1.587	1.747	1.884	2.031	2.296	2.186
Trasferimenti, contributi, assistenza	11.460	11.624	17.717	18.210	13.826	16.032

I pagamenti sugli investimenti

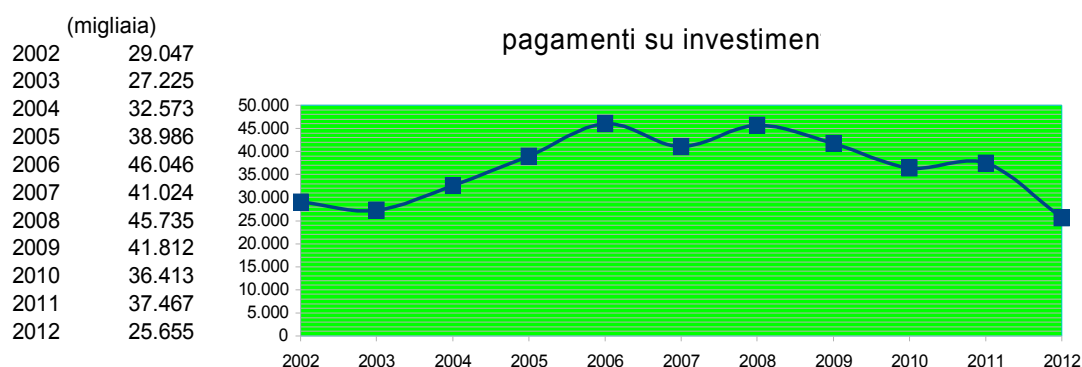
La maggior fonte di finanziamento degli investimenti è rappresentata dai trasferimenti regionali. E' evidente come l'andamento dei flussi finanziari dalla Regione per effetto delle norme sul patto, ha effetti anche sulla programmazione degli investimenti dell'Ente. Nel 2012 è stato confermato il ruolo di coordinamento della Regione nella distribuzione dei trasferimenti, una sorta di "stanza di compensazione" per il Patto di stabilità tra obiettivi propri e obiettivi degli enti locali.

A questo proposito, è utile sottolineare che più che la capacità di impegnare i fondi programmati, è maggiormente indicativa la capacità di smaltimento dei residui passivi sulle opere pubbliche (in pratica i pagamenti).

Sotto questo aspetto, è interessante, visivamente, ma certo anche in termini assoluti, il grafico sull'analisi dei pagamenti per investimenti che analizza il periodo dal 2002 al 2012.

bilancio sociale e di genere 2012

Ebbene, gli effetti negativi delle regole del patto influiscono pesantemente anche su questo fondamentale indice: il 2012 rappresenta la peggiore performance del decennio. Le misure che si stanno adottando per sbloccare i pagamenti arretrati nei confronti delle imprese saranno solo un palliativo per la crisi del tessuto produttivo locale e nazionale, se non si interverrà sul meccanismo del Patto di stabilità, per es. escludendo dal calcolo le spese per investimenti.



Il conto economico

Insieme al conto del bilancio, il conto economico e quello del patrimonio completano l'informazione contabile sulla gestione di un esercizio.

Il conto economico traduce in termini di consumo (costo) e provento (ricavo) l'obbligazione giuridica passiva o attiva (impegno o accertamento) maturata nell'anno.

Il risultato (utile o perdita) è il primo indicatore che misura la capacità dell'ente di durare nel tempo senza intaccare la propria ricchezza patrimoniale.

Quest'ultima è registrata nel conto del patrimonio: esso rappresenta l'insieme delle attività e passività, ad un dato momento, del Comune.

La differenza è rappresentata dal patrimonio netto, che varia proprio in funzione dell'utile (in aumento) o della perdita dell'anno (in diminuzione).

bilancio sociale e di genere 2012

CONTO ECONOMICO					
	2008	2009	2010	2011	2012
PROVENTI DELLA GESTIONE					
proventi tributari	22.244	22.737	42.045	43.274	59.604
proventi da trasferimenti	80.683	75.794	90.756	78.826	71.550
proventi da servizi pubblici	21.002	23.372	6.792	7.001	7.792
proventi da gestione patrimoniale	6.073	5.068	4.163	3.784	3.265
proventi diversi	5.713	6.087	6.086	5.591	5.687
proventi da concessione di edificare	924	1.040	85	0	0
incrementi di immobilizzazione per lavori interni					
variazione nelle rimanenze di prodotti finiti					
totale proventi della gestione	136.639	134.098	149.927	138.477	147.898
COSTI DELLA GESTIONE					
personale	26.956	28.615	28.950	28.730	27.730
acquisto di beni di consumo	4.680	4.509	4.361	4.713	4.018
variazione nelle rimanenze finali di beni di consumo					
prestazioni di servizi	66.880	66.873	65.097	72.885	74.625
utilizzo di beni di terzi	2.361	2.638	3.691	3.168	2.977
trasferimenti	17.200	14.438	19.456	13.988	15.440
imposte e tasse	5.082	4.696	2.754	2.119	2.337
quote di ammortamento d'esercizio	9.488	10.714	12.760	13.117	13.555
totale costi di gestione	132.647	132.483	137.069	138.720	140.682
RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	3.992	1.615	12.858	-243	7.215
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
utili					282
interessi su capitale in dotazione					
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			26	0	60
totale	0	0	26	0	222
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.992	1.615	12.832	-243	7.437
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
interessi attivi	825	546	191	318	250
interessi passivi	1.966	1.827	1.810	1.722	1.518
su mutui e prestiti	847	755	784	746	593
su obbligazioni	1.118	1.073	1.025	976	925
su anticipazioni					
per altre cause					
totale	-1.141	-1.281	-1.619	-1.404	-1.268
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
insussistenze del passivo	761	3.427	2.873	2.129	1.839
sopraavvenienze attive	8.327	10.038	16.118	7.546	4.736
plusvalenze patrimoniali	4.490	4.490	2.253	0	0
totale proventi	9.088	17.955	21.244	9.675	6.575
Oneri					
insussistenze dell'attivo	5.871	6.034	7.210	5.023	6.679
minusvalenza patrimoniali				4.413	1.361
accantonamenti per svalutazione crediti					
oneri straordinari	4.521	3.849	3.038	1.748	1.111
totale oneri	10.392	9.882	10.248	11.184	9.151
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.547	8.407	22.209	-3.156	3.593

bilancio sociale e di genere 2012

CONTO DEL PATRIMONIO					
	2008	2009	2010	2011	2012
ATTIVO					
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	0	276	994	988	1.068
Immobilizzazioni materiali	498.746	516.515	546.158	565.977	577.891
Immobilizzazioni finanziarie	22.800	27.088	33.673	30.617	31.113
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	521.546	543.879	580.825	597.581	610.072
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze					
Crediti	212.038	199.004	179.610	175.461	141.265
Attività finanziarie					
Cassa	23.100	20.333	14.779	6.095	28.063
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	235.138	219.337	194.389	181.556	169.328
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.448	8.971	7.801	5.080	7.833
TOTALE DELL'ATTIVO	761.132	772.187	783.015	784.217	787.233
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO	218.309	226.716	248.926	245.769	249.363
CONFERIMENTI	434.238	424.641	424.817	434.096	434.311
DEBITI					
Debiti di finanziamento	46.931	47.629	45.064	40.036	35.520
Debiti di funzionamento	60.083	64.446	60.224	60.147	62.728
Debiti per somme anticipate da terzi	1.571	1.186	1.198	1.153	948
TOTALE DEBITI	108.585	113.261	106.487	101.336	99.195
RATEI E RISCONTI PASSIVI		7.568	2.785	3.016	4.364
TOTALE DEL PASSIVO	761.132	772.186	783.015	784.217	787.233

**LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO
IN UN'OTTICA DI GENERE**

Una delle sezioni più importanti all'interno di un bilancio di genere è rappresentata dalla "riclassificazione del bilancio" che si pone l'obiettivo di evidenziare le diverse voci secondo categorie individuate in prospettiva di genere.

A partire dal rendiconto 2012, a seguito di un'attività di confronto con altri enti locali, ci si è soffermati sulle spese correnti.

Più precisamente esse sono state suddivise in tre principali macroaree:

- a) L'area direttamente legata al genere;
- b) Le aree indirettamente legate al genere;
- c) Le aree neutre.

La prima macroarea comprende tutte le iniziative e le attività dirette alla promozione delle pari opportunità, al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne e ad interventi specifici diretti alle donne.

Le aree indirette sono state ulteriormente suddivise in tre ambiti:

- 1) **l'ambito della persona e della famiglia**, che riguarda interventi che non sono direttamente indirizzati ai cittadini in quanto donne, ma essendo rivolti a specifiche fasce di utenti (minori, anziani etc.) hanno un forte impatto sulle differenze di genere e condizionano fortemente la conciliazione tra lavoro e famiglia. In questo ambito rientrano gli interventi relativi agli asili nido, ai servizi per l'infanzia e i minori, alle scuole materne ed elementari, alle mense scolastiche e ai trasporti, agli anziani e alle iniziative a favore di portatori di handicap e quelle più genericamente socio assistenziali;
- 2) **l'ambito relativo ai servizi che influenzano la qualità della vita femminile**, ma che rispetto a quello precedente hanno un impatto minore sui bisogni delle donne (politiche della casa, biblioteca, attività culturali, sport e tempo libero, turismo e commercio, formazione e lavoro);
- 3) **l'ambito relativo ai servizi per la qualità dell'ambiente**, che comprende le spese sostenute per i servizi che influenzano l'ambiente nel quale vivono i cittadini e le loro possibilità di muoversi, di vivere in luoghi sani e sicuri. Il beneficio che si può trarre da questi servizi, non direttamente legati alla famiglia o all'esigenza di conciliazione, ha un impatto diverso sulle donne e sugli uomini. Fanno parte di

bilancio sociale e di genere 2012

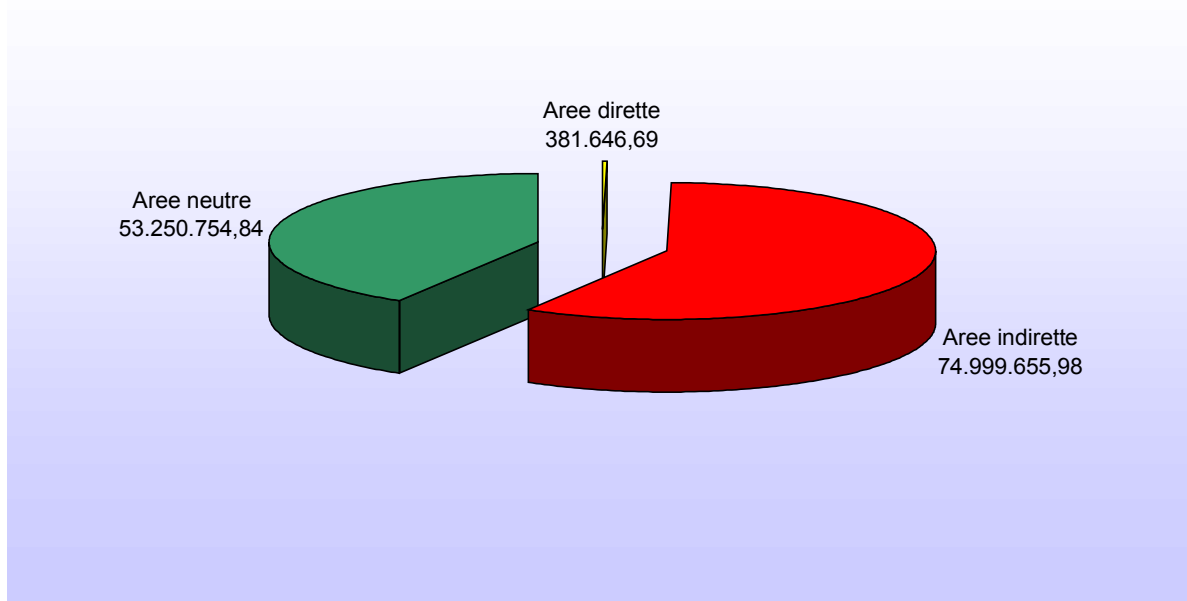
questo ambito gli interventi legati alla sicurezza, alla viabilità e alla mobilità, alla ecologia e smaltimento dei rifiuti, ai parchi e alle aree verdi.

Le aree neutre comprendono le spese e i servizi che non sono sensibili al genere in quanto impattano in modo equivalente su tutti i cittadini (informatizzazione, servizio personale, affari generali, società partecipate, segreteria generale etc.).

A partire da questa suddivisione, sono state considerate le spese effettivamente sostenute nel 2012 (mandati effettivamente pagati nell'anno).

La riaggregazione delle spese correnti secondo le aree dirette, indirette e neutre evidenzia come l'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute nel 2012, pari a 128.632.057,51 euro, riguardino per lo 0,30% le spese dirette, il 58,30% quelle indirette e il 41,40% le aree neutre.

Aree dirette, indirette e neutre



bilancio sociale e di genere 2012

Spese direttamente inerenti il genere			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Commissione pari opportunità	15.454,38	4,0%	0,01%
Interventi diretti alle donne	366.192,31	96,0%	0,28%
Totale spese direttamente inerenti il genere	381.646,69	100,0%	0,30%

Spese riguardanti la persona e la famiglia			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Asilo nido	3.187.441,37	8,5%	2,48%
Servizi per l'infanzia e i minori	4.700.407,65	12,5%	3,65%
Scuole materne, elementari e medie	876.395,41	2,3%	0,68%
Assistenza scolastica, mense e trasporti	6.627.318,95	17,6%	5,15%
Anziani, indigenti, inabili	10.170.268,85	27,0%	7,91%
Interventi a favore dei portatori di handicap	5.423.666,36	14,4%	4,22%
Interventi socio assistenziali	6.734.694,02	17,9%	5,24%
Totale spese riguardanti la persona e la famiglia	37.720.192,61	100,0%	29,32%

Spese riguardanti la qualità della vita			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Politiche della casa	2.743.073,85	34,6%	2,13%
Cultura: Biblioteche, teatro e attività culturali, musei	3.085.506,45	38,9%	2,40%
Sport e tempo libero: piscine, impianto sportivi, attività sportive	1.135.071,18	14,3%	0,88%
Turismo e commercio: interventi di promozione turistica, fiere e mercati	964.332,58	12,2%	0,75%
Totale spese riguardanti la qualità della vita	7.927.984,06	100,0%	6,16%

Spese riguardanti il rispetto dell'ambiente			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Sicurezza	1.325.609,66	4,5%	1,03%
Illuminazione pubblica	2.429.173,41	8,3%	1,89%
Protezione civile	158.847,63	0,5%	0,12%
Viabilità e parcheggi	1.213.240,28	4,1%	0,94%
Ecologia e smaltimento dei rifiuti	20.288.425,09	69,1%	15,77%
Parchi e aree verdi	3.936.183,22	13,4%	3,06%
Totale spese riguardanti il rispetto dell'ambiente	29.351.479,31	100,0%	22,82%

Spese neutre rispetto alle politiche di genere			
Spese	Importo	Incidenza % sul totale dell'area	Incidenza % sul totale
Informazione	719.417,35	1,4%	0,56%
Personale, oneri e imposte e tasse	28.555.166,71	53,6%	22,20%
Servizi generali	23.976.170,73	45,0%	18,64%
Totale spese neutre rispetto alle politiche di genere	53.250.754,81	100,0%	41,40%

Totale spese	128.632.057,51		
---------------------	-----------------------	--	--

L'analisi di dettaglio delle singole aree evidenzia come nella prima area le risorse siano destinate alle attività ed iniziative poste in essere dalla Commissione pari opportunità del Comune (4%) e a progetti specifici quali il Centro di sostegno, soccorso e ospitalità per donne e figli vittime di violenza e il progetto "Aurora" (96%).

La parte più rilevante, nell'ambito di tale riclassificazione, è quella che ricade nelle aree indirette che si distribuiscono per il 29,32% nell'area riguardate la persona e la famiglia,

bilancio sociale e di genere 2012

per il 6,16% nell'area relativa ai servizi che influenzano la qualità della vita e infine per il 22,82% nell'area indiretta inerente i servizi per la qualità dell'ambiente.

All'interno dell'area dedicata alla persona e alla famiglia, è rilevante la quota riservata agli anziani, indigenti e inabili e agli interventi socio assistenziali e di assistenza scolastica, mense e trasporti. Gli interventi rivolti all'infanzia e ai minori, unitamente agli asili nido hanno inciso per il 21% sul totale delle spese effettivamente sostenute nel corso dell'anno.

Nell'area indiretta ambientale i servizi di ecologia e smaltimento dei rifiuti hanno il peso percentuale maggiore in termini di spese correnti (69,1%) mentre nell'area riferita alla qualità della vita emerge il peso assunto dalle politiche della casa e dalle attività culturali. La riclassificazione del bilancio rappresenta non un semplice esercizio matematico di riagggregazione di valori secondo uno schema predefinito ma un elemento di riflessione per procedere alla definizione di opportune politiche che tengano conto ai vari livelli, della promozione delle pari opportunità tra uomini e donne.

In questa prima annualità, che possiamo definire di "sperimentazione" del bilancio di genere, e quindi anche della riclassificazione del bilancio, è possibile che alcune voci non siano state collocate nella corretta area di appartenenza, in quanto alcune spese dedicate alla sostituzione o sostegno al lavoro di cura non appaiono direttamente dal bilancio.

L'impegno per le tappe successive è quello di prevedere modalità di raccolta dei dati e delle informazioni che permettano di classificare agevolmente le diverse voci nelle corrette aree di genere.



COMUNE DI SASSARI

COLLEGIO DEI REVISORI

BILANCIO SOCIALE 2012 GIUDIZIO DI ASSEVERAZIONE

Al Consiglio Comunale,

In data 7 gennaio 2014 presso l'Ufficio di Ragioneria del Comune di Sassari si è riunito il Collegio dei Revisori, nominato con delibera n. 56 del 13.11.2012 del Consiglio Comunale, costituito nelle persone di:

Rag. Nereo Vasconi - Presidente

Dr.ssa Paola Contini - Componente

Dott. Ettore Tanferna - Componente

Il Collegio, presa visione del Bilancio Sociale 2012,

VISTI

- i postulati generali del sistema di bilancio, così come definiti nel documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli Enti Locali";
- il D.P.C.M. 17/2/2006 sulla "rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche";
- le linee guida sulla "rendicontazione sociale negli Enti Locali" emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali;
- le indicazioni dettate dall'International Standard on Assurance Engagement 3000 a cura dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB);

procede all'esame del Bilancio Sociale 2012 ed in particolare dà atto di aver proceduto alle attività elencate come in appresso:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario, considerate le opportune riconciliazioni e riclassificazioni, con i dati e le informazioni riportate nel rendiconto 2012 del Comune di Sassari, a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale e sul quale è già stata predisposta da parte di questo Collegio apposita relazione;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi e più precisamente :
 - a) rilevamento dei processi e delle procedure che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati dalle singole unità coinvolte alla funzione responsabile della predisposizione del documento;
 - b) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del documento esaminato al fine di ottenere ulteriore conferma dell'attendibilità delle informazioni in essa contenute e della loro adeguatezza:

ESPRIME

parere favorevole senza rilievi e attesta la veridicità e affidabilità dei dati economici, finanziari e patrimoniali esposti nel Bilancio Sociale 2012 e la coerenza di questo con i principali documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente.

Attesta, inoltre, che il documento esaminato è conforme alle norme emanate in materia di predisposizione dello stesso, con particolare riferimento alle norme citate in premessa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Nereo Vasconi

Dr.ssa Paola Contini

Dott. Ettore Tanferna

